

PROGETTO DI SVILUPPO LOCALE PORTO TORRES 2030

Versione Final Porto Torres 2030

“Progetto di Sviluppo Locale del Comune di Porto Torres”

CIG: Z193992CACC

Academika Srl per il comune di Porto Torres

Editing started febbraio 2023. Metodologia Community Force Copyright 2022, tutti i diritti riservati.

I contenuti espressi nel PSL sono forniti per uso interno all'amministrazione comunale. La riproduzione e diffusione di tutto o parti del PSL in formati diversi da questo, integrale e originale, deve essere preventivamente autorizzata da Academika srl.

Sommario

Note per la lettura.....	10
Dal Globale al Locale, rischi e opportunità.....	11
Step principali del Progetto	12
Abstract	15
Capitolo 1. Costruire il Futuro con i Progetti di Sviluppo Locale (PSL)	16
Perché parlare di Futuro per definire i PSL.....	16
Individuo	17
Comunità.....	17
Individuo e Comunità.....	18
Mercato globale e impatto sociale nei Territori.....	18
Nuovo modello di sviluppo socioeconomico.....	19
Quale Futuro possibile?	19
Great Resignation e futuro probabile.....	20
Infrastrutture e servizi digitali per il Futuro possibile.....	22
Alcuni punti chiave emersi nell'analisi dei risultati italiani indice DESI	22
Capitolo 2. Lo sviluppo Locale nel contesto Globale.....	25
Nuovi bisogni delle persone.....	25
Nuovi modelli e nuove soluzioni.....	27
La visione dell'Unione Europea.....	28
Comunità e Territori: cambiamento e nuovi modelli di sviluppo locale.....	28
Comunità e territori: generazione del valore e sostenibilità.....	29
Relazioni di Comunità e protagonismo dei Cittadini.....	30
Umanesimo digitale e piattaforme abilitanti per il progetto di transizione.....	30
Limiti (delle Metodologie e) dei Progetti di Sviluppo Locale.....	31
Limiti di pianificazione e programmazione locale.....	31
Limiti di avviabilità.....	31
Limiti di verificabilità.....	32
Limiti di eseguibilità.....	32
Capitolo 3. Amministratori, Cittadini, Operatori per lo Sviluppo Locale	33
Il ruolo degli amministratori locali nei PSL	33
Il ruolo dei Cittadini nei PSL.....	34

Il ruolo degli operatori economici nei PSL.....	35
Governance dei Progetti di Sviluppo Locale	35
Capitolo 4. Azioni di sistema e Comunità locale	36
Azioni di sistema nei PSL.....	36
Consapevolezza territoriale	37
La regola delle 4 C per la gestione del PSL	38
Cosa dire alla Comunità: regola dell'ABC.....	38
<i>Le A.....</i>	<i>41</i>
<i>La B.....</i>	<i>41</i>
<i>Le C.....</i>	<i>41</i>
Capitolo 5. Progetti di Sviluppo Locale.....	42
PSL: gli obiettivi primari.....	42
PSL: la “vendibilità” della visione di futuro.....	42
PSL: il marketing mix interno ed esterno.....	42
PSL: risorse e strumenti	42
PSL: la qualità dei progetti	43
PSL: il fondamento della comunicazione	43
<i>- per la parte pubblica:</i>	<i>43</i>
<i>- per la parte privata:</i>	<i>44</i>
PSL: organizzazione e scouting finanziamenti.....	44
PSL: obiettivi e azioni di gestione futura	48
PSL: il processo di generazione del valore	49
Capitolo 6. Ambito regionale e Progetto di Sviluppo Locale	50
Megatrend, contesto regionale e sviluppo locale	50
Sardegna al centro	51
Sardegna in area Mediterraneo	51
Sardegna come un Continente	53
Sardegna Accessibile	56
<i>Aeroporti.....</i>	<i>56</i>
<i>Porti.....</i>	<i>57</i>
<i>Strade.....</i>	<i>58</i>
<i>Trasporti pubblici.....</i>	<i>59</i>

Sardegna rispetto ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs)	60
Sardegna – Porto Torres, come?.....	62
Capitolo 7. PSL Porto Torres 2030: Analisi documentale.....	63
Capitolo 8 PSL 2030: Analisi SWOT(Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto	64
Capitolo 9. PSL Analisi web e social	66
Utilizzo del web per la pianificazione dei viaggi.....	66
Posizionamento web di Porto Torres e della subregione storica "Nurra"	66
Analisi del posizionamento web con motore di ricerca Google	67
Analisi con strumenti AI ChatGPT	68
Parola chiave "Nurra" sul web	68
<i>Analisi del posizionamento web Google con parola chiave "Nurra"</i>	68
<i>Analisi di posizionamento della parola chiave "Nurra"</i>	69
<i>Considerazioni sulle KeyWord ricerca google</i>	70
<i>Keyword Nurra in Google Trends</i>	71
Parola chiave "Nurra" su ChatGPT.....	73
Considerazioni finali sulla ricerca della parola "Nurra" su ChatGPT	74
Posizionamento Social	74
Parola chiave "Nurra" su Facebook.....	75
Parola chiave "Nurra" su Instagram.....	77
<i>Regole di Buona Gestione dei social network</i>	78
Considerazioni finali.....	79
Parola chiave "Porto Torres" sul web	79
<i>Analisi della parola chiave "Porto Torres" su Google</i>	79
Considerazioni finali.....	81
Analisi della parola chiave "Porto Torres" su Facebook.....	81
Analisi della parola chiave "Porto Torres" su Instagram.....	83
Parola chiave "Porto Torres" su ChatGPT	86
Conclusioni finale e valutazione della ricerca con ChatGPT	86
Analisi della parola chiave "Asinara" su Google.....	86
<i>Keyword Asinara in Google Trends</i>	88
Analisi della parola chiave "Asinara" su	90

Analisi della parola chiave "Asinara" su Instagram	92
Sito comunale Porto Torres	94
Regole di Buona Gestione dei siti	94
Regole di Buona Gestione dei Social	95
Importanza di un Piano di Comunicazione	96
Analisi e prime indicazioni e prescrizioni	98
Parola chiave "Porto Torres" con Google.uk	99
Parola chiave "Porto Torres" su web UK	100
Considerazioni	101
Capitolo 10. Superare "su connottu". Tra storia e futuro DMO Porto Torres	102
La Città che cambia	102
Comunità Turritana "3000 passi nella storia"	103
Identificativo e immagine Porto Torres 2030	103
Capitolo 11. PSL Porto Torres 2030: Analisi SWAT	105
PT2030: Marketing territoriale	105
PT2030: Elementi distintivi (macro)	105
<i>Zona Climatica, rischio sismico, principali dimensioni</i>	106
<i>Zona climatica C</i>	106
<i>Popolazione residente</i>	107
<i>Sintesi e valutazione</i>	107
PT2030: Elementi distintivi (micro)	108
<i>Trenta minuti da Porto Torres</i>	108
<i>Contesto di riferimento di Porto Torres e della Nurra e individuazione degli attrattori</i>	108
<i>Cultivar, Farm, Environment_Agribusiness_Horeca_Services</i>	110
<i>Piramide della conoscenza (cultivar, farm, environment vs governance)</i>	111
<i>Mappa hospitality (horeca model)</i>	111
<i>Mappa Services</i>	112
<i>Mappa Community</i>	113
PT2030 Contenuti della Vision 2030	113
<i>Porto Torres green village, carbon free</i>	113
<i>Smart city</i>	114
PT2030: Asset e SWAT. Costruire il Futuro	114

SWAT 1. Qualificazione Storica e valorizzazione delle emergenze archeologiche e degli spazi espositivi.....	115
SWAT 2. Qualità Soggiorno vs qualità Urbanistica	117
SWAT 3. Qualità servizi.....	118
SWAT 4. Qualità assistenza.....	118
SWAT 5. Fronte del Mare	119
5.1 <i>Area Portuale</i>	119
5.2 <i>Area Asinara</i>	119
SWAT 6. Fronte di Terra	119
6.1 <i>Area Industriale</i>	119
6.2 <i>Area Agro</i>	119
SWAT 7. Piattaforma digitale di servizi.....	120
SWAT 1-7. La generazione dei gantt e la visione di sistema (master gantt).....	120
<i>Indicazioni per il funzionamento per l'Ufficio di Piano e di monitoraggio del PSL</i>	121
Capitolo 12. PSL Porto Torres 2030: le transizioni "Vision 2030"	122
Pianificazione e programmazione nazionale, regionale, locale.....	123
Capitolo 13. PSL Porto Torres 2030: Transizione verde.	124
Vision 2030 e qualificazione ambientale nei PSL	125
Capitolo 14. PSL Porto Torres 2030: Transizione energetica.....	126
PNRR e transizione energetica	127
Capitolo 15. PSL Porto Torres 2030: Comunità Energetica Rinnovabile CER.....	129
Perché una Comunità Energetica Rinnovabile.....	129
Il quadro normativo	129
Le potenzialità della CER nella transizione energetica.....	130
Ruoli e responsabilità nella CER	130
Costituzione della CER	131
<i>Funzionamento della CER</i>	132
<i>Passi successivi e stima dei tempi</i>	132
Comuni beneficiari.....	132
Capitolo 16. Porto Torres 2030: Sistema Energia e servizi di Comunità.....	133
Installazione di un Parco Agrisolare.....	133
Mobilità elettrica e sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	134

Sistemi per la ricarica dei veicoli elettrici e valorizzazione del Territorio	134
Colonnine di ricarica	135
Sistemi di ricarica di ultima generazione: perché sceglierli	135
Sistemi di ricarica di ultima generazione: il modello della ricarica sociale	136
Integrazione tra prodotti locali e fruizione di energia della CER	137
Considerazioni conclusive	137
Capitolo 17. PSL Porto Torres 2030: Sistema locale SMART	138
Smart CITY	139
<i>Progetti di smart city in Italia</i>	139
<i>Smart CULTURE: umanesimo digitale nel modello di sviluppo</i>	140
<i>Smart SERVICE: Tecnologia al servizio dell'Individuo, degli spazi e dei luoghi della Comunità</i>	140
<i>Smart city il primo passo nei servizi digitali ai Cittadini</i>	141
<i>PNRR_Missione 1_componente 1_investimento 1.4.1 "Servizi E Cittadinanza Digitale Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici"</i>	141
<i>Definizione di esperienza del Cittadino nei servizi pubblici</i>	141
<i>Obiettivi e pacchetti oggetto di adesione</i>	142
<i>Le modalità di adesione e attivazione dei servizi -Siti comunali</i>	142
Capitolo 18. PSL Porto Torres 2030: Futuro possibile per le nuove generazioni	144
Smart city	144
Smart CITIZEN	144
Smart FUTURE: modello di sviluppo locale per la neutralità climatica	144
Futuro Presente: DSS per Smart city e per il patrimonio immobiliare comunale	145
Capitolo 19. PSL Porto Torres 2030: Smart city e Idea di Futuro	150
Idea di Futuro	150
Capitolo 20. PSL Porto Torres 2030: Rifunzionalizzare, Riqualificare, Riabitare!	152
Patrimonio immobiliare	152
Rifunzionalizzazione	153
Riqualificazione	154
Rifunzionalizzare e Riqualificare per Rigenerare (Riabitare)	154
<i>I luoghi di servizio pubblico</i>	154
Capitolo 21. PSL Porto Torres 2030: Attrattori e Attività Attrattive	157
Attrattori	157

Percorsi e sentieri	158
Attività attrattiva	160
Conclusioni	160
Capitolo 22. PSL Porto Torres 2030: Attività a e relazioni sociali	161
Organizzare la partecipazione collettiva alla attuazione del PSL. Le nuove relazioni sociali	161
Consulta per lo sviluppo locale.....	161
<i>La metodologia.....</i>	162
<i>La mission</i>	162
<i>Il ruolo di relazione nel sistema di governance territoriale (art 118 cost, democrazia partecipata, coprogettazione)</i>	162
<i>Il funzionamento organizzativo assembleare annuale</i>	163
<i>Cosa è la progettazione partecipata.....</i>	163
<i>Il suo funzionamento</i>	163
<i>Azioni e metodi di lavoro.....</i>	164
<i>Il ruolo di relazione del sistema di governance territoriale.....</i>	164
Capitolo 23. PSL Porto Torres 2030: Fronte del mare	166
Capitolo 24. PSL Porto Torres 2030: Strumenti e servizi di prossimità e benessere del residente e del viaggiatore (health city)	168
Benessere del residente	168
Benessere del viaggiatore	168
Health city	169
Capitolo 25. PSL Porto Torres 2030: Infrastrutture (immobili e strutture di servizio) interessate da interventi 2024	171
Immobili comunali analizzati	171
Capitolo 26. PSL Porto Torres 2030: Piani di azione e gantt attività 2024-2025.....	173
Capitolo 27. PSL Porto Torres 2030: Master Gantt piani di azione	174
Capitolo 28. PSL Porto Torres 2030: Governance 2024.....	175
Ufficio di Piano	175
<i>Uffici dell'amministrazione.....</i>	175
Capitolo 29. PSL Porto Torres 2030: Servizi tecnici	177
Documenti.....	178
Allegati al documento PSL Porto Torres 2030	179

Addendum al documento PSL Porto Torres 2030.....	179
Gantt e cronoprogrammi.....	180

INDICE FIGURE

1Figura Sebgondi.....	39
2 Figura Sardegna nel mondo.....	51
3 Figura aeroporti in Sardegna	57
4 Figura porti in Sardegna	58
5 Figura strade in Sardegna	59
6 Figura ferrovie della Sardegna.....	60
7 Figura Porto Torres 30 min	108
8 Figura Nurra.....	109
9 Figura Domoitica 1.....	148
10 Figura Domotica 2.....	149
11 Figura Domotica 3	149
12 Figura cartina attrattori.....	159
1 Tavola Generazione del valore: Regola ABC.....	39
2 Tavola Generazione del valore: ordinamento promozione animazione, azione OPA.....	40
3 Tavola Megatrend.....	50

Note per la lettura

I Progetti di Sviluppo Locale (oggetto del presente documento) possono essere distinti in due grandi categorie.

Quelli redatti per essere capiti e per generare lo sviluppo autonomo della Comunità locale, una volta avviati i piani di azione (prima categoria).

Quelli redatti per essere (forse) capiti e per generare la dipendenza della Comunità Locale da interventi finanziari esterni e pubblici (finanziamenti, contributi) e dalla assistenza tecnica o consulenza di terzi (seconda categoria).

Nel primo caso il focus è quello della "azione" generata sulle risorse già esistenti e sulle vocazioni e potenzialità del Territorio. La vista è quindi sulle cose da fare nel breve, nel medio e nel lungo periodo, partendo da azioni ordinate, secondo priorità e di sistema, guardando ad uno sviluppo armonico del tessuto sociale ed economico.

Nel secondo caso il focus è quello della "narrazione" e quindi del dire le cose da fare, spesso con una vista esclusiva sugli interventi di opere pubbliche senza la verifica e giustificazione di piani di azione e gestionali, trascurando i fondamentali socio-economici che garantiscono lo sviluppo armonico del tessuto sociale ed economico.

Il **Progetto di Sviluppo Locale PORTO TORRES 2030** (anche PT2030 o PSL o progetto) rientra nella prima categoria.

Per consentire alla Comunità Locale di far proprio il progetto e di realizzare immediatamente le azioni di sviluppo, è necessario accompagnare la esecuzione con l'apprendimento della metodologia, delle tecniche e degli strumenti usati. Se la Comunità Locale acquisisce queste competenze, si genera un momento fondamentale di autopoiesi capace di autoalimentare le azioni di sviluppo negli anni successivi.

La metodologia *Community Force*® ha progettato gli interventi proprio con la finalità di rendere semplici ed agibili alla Comunità Locale, i complessi processi amministrativi (tipici della pubblica amministrazione) e di business (tipici del mercato e noti agli investitori) definendo le leve indispensabili per generare le condizioni per lo sviluppo essendo consapevoli che i c.d. "megatrend", i processi globali, le gravi crisi internazionali, sono tutti fenomeni che condizionano (viaggiando sopra le "teste" dei piccoli paesi) le prospettive future.

Raccomandiamo per questo una attenta lettura anche delle parti normative in premessa, dell'abstract e della descrizione metodologica e di visione (Vision 2030), indispensabili per appropriarsi pienamente delle autonomie necessaria ai futuri sviluppi.

In ultimo, la lettura dei piani di azione, con la consapevolezza che tutto ciò che è contenuto nel PSL è immediatamente eseguibile, ad una condizione: volerlo fare.

Buona fruizione.

Dal Globale al Locale, rischi e opportunità

I punti riassunti di seguito (cd punti elenco) consentono una visualizzazione dei concetti e tematismi chiave che è necessario considerare per una consapevole elaborazione di soluzioni realmente utili alla Comunità Locale. La eseguibilità del Progetto di Sviluppo Locale è generata dalla capacità di selezionare i piani di azione e le attività, realmente utili e realmente eseguibili, che possono influenzare prima e indirizzare poi, i comportamenti virtuosi (*virtuous behaviors*) della Comunità.

La rappresentazione per punti è proposta per una esposizione introduttiva ai contenuti tecnici del PSL e per una esposizione di carattere generale sull'approccio organizzato per la fase esecutiva dello stesso.

LA REGOLA DELLE 3R: RIFUNZIONALIZZARE, RIQUALIFICARE.... RIABITARE!

1. Contesto globale, focus locale

Megatrend e cambiamento nella dimensione globale

Cosa accade nel mondo che ci riguarda

Criticità e opportunità nella dimensione locale

Quanto di ciò che accade può trasformarsi da criticità in opportunità

2. Progetti di Sviluppo Locale per il cambiamento

PSL I progetti di sviluppo locale guidano il cambiamento e la transizione di sistema

- Presentazione PSL
- Metodologia Community Force per PSL

PLT Le piattaforme abilitanti sostengono il cambiamento e la transizione di sistema

- Presentazione PLT
- Metodologia *Community Force*® per PLT

Transizione verde

- Economia circolare
- Transizione energetica

Transizione digitale

- Infrastrutture per la connessione, cloud
- Piattaforme abilitanti
- Web e social

Transizione delle competenze

- Informazione, istruzione, formazione
- Specializzazione

3. Rifunionalizzare e riqualificazione per Realizzare l'Idea di Futuro possibile

Nuove funzioni della Città e quindi dei luoghi e infrastrutture interne alla Città

Nuova qualificazione dei luoghi e delle infrastrutture interne, quindi della Città

Nuovo sistema di servizio (funzionale e qualitativo) nella Città, tra i Paesi, i luoghi, le infrastrutture

4. Riabitare la Sardegna

Nuova relazione consapevole tra "residenti" e "ospiti" del Territorio

Nuova vivibilità del Paese e del Territorio

LE GRANDI SFIDE PER RIABITARE!

I. Cultura

Avere una idea di Futuro, prepararsi, perseguirla, raggiungerla e alimentarla

II. Ambiente

Realizzare un piano pluriennale di interventi di qualificazione ambientale (non solo transizione verde)

III. Servizi

Garantire un livello di servizi adeguato alla nuova residenzialità

IV. Urbanistica

Garantire una nuova vivibilità rifunzionalizzando e riqualificando edifici e spazi

V. Governance

Garantire la realizzazione di piani pluriennali di sviluppo

NELLA APPLICAZIONE PRATICA: PORTO TORRES 2030

Priorità di intervento per la realizzazione del PSL, piani di azione

- i. Governance
- ii. Urbanistica
- iii. Servizi
- iv. Ambiente
- v. Cultura

12

Step principali del Progetto

Il presente documento, denominato **Progetto di Sviluppo Locale Porto Torres 2030** (di seguito anche **PSL** o **Progetto PT2030**) costituisce il prodotto finale dell'incarico affidato dal Comune di Porto Torres alla società Academika srl (di seguito anche Società) ed è stato realizzato con la applicazione della metodologia, tecniche e strumenti della *Community Force*®¹.

Tutti i contenuti del presente Progetto e la divulgazione dei contenuti è consentita al Comune ad eccezione delle parti tutelate da copyright espressamente indicato nel documento.

I referenti comunali e gli incaricati di Academika hanno svolto riunioni e sopralluoghi durante l'esecuzione della commessa. Il 24 febbraio 2023 si è svolta la riunione di avvio successivamente si sono svolte riunioni in videochiamata nelle date 8 giugno 2023 con amministrazione per allineamento su convegno Asinara, 4 luglio 2023 con uffici tecnici su aggiornamenti e dettagli sulla documentazione inviata. In data 4 agosto 2023 si è svolta una riunione in presenza con amministrazione e tecnici per allineamento aggiornamento documentale. In data 13 novembre 2023 si è svolta una riunione in presenza con amministrazione tecnici con una verticale specifica di approfondimento sulla sezione SWAT dei fascicoli specifici. In data 24 novembre call con sindaco. In data 12 gennaio 2024 call con amministrazione e tecnici per precisazione sulla documentazione ricevuta. In data 25 gennaio 2024 riunione in presenza con sindaco per ultimi dettagli per chiusura lavori PSL. In data 7 febbraio 2024 abbiamo tenuto una riunione con il sindaco, l'autorità portuale e il segretario generale ed i dirigenti e delegati degli uffici del comune per presentare le attività e prospettive del Progetto di Sviluppo Locale.

L'attività professionale di elaborazione e di assistenza all'attuazione del PSL di Academika srl ha generato la produzione di un documento di progetto che esprime la visione integrata tra piani di azione esistenti ovvero ipotizzati dal Comune ovvero attesi da terzi o di nuova proposta.

L'articolazione del PSL è quella definita dalla metodologia proprietaria *Community Force*®. Il documento di progetto, comprensivo di allegati (riferimenti ad atti di programmazione UE/ITA/RAS e atti Comunali, strumenti di lavoro e gestione, documentazione acquisita), che definisce - sulla base

¹La metodologia Community Force® disciplina la realizzazione dei PSL, Progetti di Sviluppo Locale, caratterizzando vision, mission e value del PSL in un quadro generale di riferimento dato dalla Agenda 2030 dell'ONU, caratterizzandolo con una specifica visione 2030 per la regione Sardegna. Questo consente di considerare il PSL del Comune come coordinato e armonico, nelle premesse, nelle assunzioni, negli obiettivi e prospettive, con il più generale piano di interventi sovranazionali, nazionali e regionali, anche al fine di generare progettualità effettivamente finanziabile e comunque sostenibile anche da investimenti privati ESG. La metodologia è utilizzata da Academika su espresso diritto di licenza d'uso dell'autore. Tecniche e strumenti utilizzati per la elaborazione del PSL e dei documenti connessi, sono di esclusivo impiego di Academika srl. Tutti i diritti riservati.

degli indirizzi forniti dall'ente o raccolti dall'elaborazione dell'analisi - i piani di azione con gli input dati e gli output attesi.

Il processo generativo del documento PSL (approccio metodologico):

1. Analisi swot macro di dettaglio comunale nell'ambito della più generale analisi di Territorio (subregione Nurra). Output 1. Analisi;
2. Individuazione degli asset da valorizzare e definizione delle priorità degli impegni da assumere in ragione della loro eseguibilità immediata (1 anno), di medio tempo (3 anni), di consiliatura (5 anni). Output 2. Asset e priorità;
3. Identificazione degli interventi e delle ricadute attese, con particolare riferimento alle modalità di gestione integrata delle infrastrutture. Output 3. Interventi e ricadute. Piani stralcio anno 1 (eventuale);
4. Identificazione e articolazione degli elementi distintivi del programma in relazione ai megatrend (es. rilevanza per Agenda 2030 dell'ONU, per patti territoriali, per SNAI, per programmazione regionale e subregionale Nurra) utili anche per individuare fonti di finanziamento e partnership di progetto. Output 4. Elementi distintivi e megatrend;
5. Analisi delle condizioni di prefattibilità tecnica ed economica in relazione
 - i) alle risorse disponibili,
 - ii) alle risorse non disponibili e attese in esito alla procedura di richiesta di finanziamento (diverse fonti e bandi),
 - iii) alle risorse anche intellettuali e umane attivabili nel rapporto con gli operatori del terzo settore,
 - iv) alle risorse attivabili nel rapporto con operatori privati,
 - v) alle risorse attivabili nel rapporto con sponsor. Output 5. Prefattibilità e budget.
6. Definizione del piano programma secondo la metodologia CF, corredato dei documenti di gestione (gantt, ruoli e responsabilità, input, deliverables, output e relazioni con le altre azioni di sistema territoriali o regionali ove esistenti). Il documento è redatto considerando possibili impatti e sinergie con gli interventi e piani dei comuni limitrofi e dell'ente sovra territoriale (es. Unione dei Comuni, ovvero altre limitrofe). Output 6. Identificativi e strumenti di progetto;
7. Rilascio del documento di accompagnamento del piano programma, a supporto delle decisioni della amministrazione a valere sulla programmazione annuale e pluriennale dell'ente. Il documento contiene le azioni di accompagnamento da realizzare per la buona riuscita del piano (azioni interne all'organizzazione comunale, azioni esterne verso soggetti delegati – es. cooperativa di comunità -, azioni di informazione/formazione, azioni di animazione e promozione ecc.). Output 7. Istruttoria per le decisioni sul percorso di attuazione del piano programma;
8. Struttura e primo dettaglio del programma con la indicazione delle responsabilità e degli strumenti per la redazione e individuazione dei dossier qualificanti censiti e/o avviati come prioritari o strategici. Output 8. Struttura programma, responsabilità e strumenti di gestione.

Sulla base delle decisioni che la amministrazione adotterà in ragione delle esigenze, dei fabbisogni, delle soluzioni progettuali e delle risorse definite, la consulenza provvederà ad aggiornare per le parti rilevanti il doc. di cui all'output 8.

9. Aggiornamento del progetto in ragione della programmazione annuale e pluriennale indicata dalla amministrazione (bilancio previsionale, peg e piano opere). Output 9 Struttura programma esecutivo aggiornata;
10. Master gantt e rappresentazione multimediale del programma di consiliatura. Dettaglio progetto esecutivo anno 1. Output 10 Master gantt e progetto esecutivo anno 1.

La fase esecutiva del PSL è stata caratterizzata da una forte collaborazione tra i delegati del Comune e i tecnici Academika, finalizzata a rilevare e selezionare (in corso di riunione in presenza o in incontri a distanza via web), fatti e atti rilevanti per la scrittura dell'analisi e per la definizione della strategia generativa del PSL.

Questa faticosa attività è stata caratterizzata da un *unicum* che si è rilevato nel lavoro su Porto Torres, costituito dalla fortissima dipendenza o condizionamento delle attività del Comune a causa della rilevante incidenza delle attività di altri titolari di funzione, soggetti pubblici, che devono statutariamente disporre su quote importanti se non dominanti di Territorio e di costa.

È questo il caso della Autorità Portuale, della Conservatoria delle Coste, della società ENI, del Consorzio Industriale ecc.

Questo fatto, più di altri, condiziona e potrebbe essere impeditivo verso alcune priorità che il Comune intende invece perseguire. Il PSL di Porto Torres si caratterizza quindi per la necessità di un presidio

del rischio su processi altrui e non tanto o non solo sui processi tecnici e amministrativi interni all'amministrazione.

Con nota del 26 gennaio, oggetto poi di approfondimento nella riunione del 7 gennaio u.s., Academika ha condiviso con il Sindaco e con lo staff tecnico proprio questi profili, con particolare e prioritario riferimento proprio all'impatto che soggetti terzi, titolari di funzione, laddove facciano in maniera non concordata ovvero non facciano nei tempi e modi previsti, possono generare sul PSL e sulla strategia generale di sviluppo del Comune.

L'amministrazione comunale ha quindi operato per avviare un dialogo fattivo e costruttivo che culmina, con la redazione del PSL, in specifici protocolli di collaborazione istituzionale. Il primo tra questi è in fase di predisposizione tra Comune e Autorità Portuale, per tutti gli interventi rilevanti per il fascicolo del PSL denominato "fronte del Mare".

Nella relazione di accompagnamento al PSL sono anche riportati aspetti operativi relativi alle riunioni svolte ed alle priorità di trattazione lì decise, oltre che le attività complementari e propedeutiche quali, ad esempio, il convegno organizzato sul tema del Parco dell'Asinara e sul futuro della gestione.

D'intesa con l'amministrazione, si è proceduto per successive approssimazioni alla raccolta documentale che ora è in fase di commento e annotazione (cfr "nota tecnica di commento agli atti" del 26 gennaio al team di progetto) per definire alcune attività prossime della fase attuativa.

Il team di progetto sta operando e, negli intendimenti delle parti, darà un contributo fattivo nella fase di avvio della esecuzione e della costituzione dell'ufficio di Piano.

Abstract

Il master gantt è condizionato dalla necessaria acquisizione dei cronoprogrammi da parte delle strutture tecniche e amministrative. Si è concordato di procedere su un duplice binario:

- Per la parte interna all'amministrazione il sindaco e gli assessori, d'intesa con il segretario generale ed i dirigenti, completeranno al più presto la parte gestionale di definizione delle priorità in seno agli obiettivi annuali assegnati ai responsabili, così da avere chiaro e fermo il quadro delle priorità e dei relativi cronoprogrammi esercizio 2024;
- Per la parte esterna all'amministrazione il sindaco, coadiuvato volta per volta dalla struttura e assistito, se utile, da Academika, realizzerà una serie di protocolli di collaborazione con i titolari di funzione la cui attività impatta direttamente e in maniera significativa sulla infrastrutturazione della Città, dell'area a mare, ovvero delle aree territoriali di interesse (es Asinara).

Si concorda quindi di completare il master gantt nei prossimi tre mesi al fine di editarlo durante il mese di giugno completo di tutte le interazioni rilevate e proiettato almeno sino al prossimo triennio (2024-2027). Ne conseguirebbe un ulteriore triennio di programmazione (2028-2030) a concludere il completamento del percorso avviato con il PSL 2024.

Nei diversi paragrafi viene data puntuale indicazione dello stato attuale (as is) e dello stato atteso (to be), su ciascun asset (risorsa) o tema rilevante per la strategia di Progetto, con evidenza delle azioni idonee a realizzare i risultati/obiettivi attesi. Tutti i capitoli hanno generato schede specifiche di rappresentazione sintetica delle azioni e dei gantt (macro) con riferimento alle responsabilità assegnate per la esecuzione.

Sempre nel corso della esecuzione delle attività, riunioni e interazioni, Academika ha rappresentato al Comune la opportunità di evidenziare in specifici fascicoli (Asinara, fronte del mare, fronte porto...).

In ultimo, visti gli sviluppi di relazioni e attività che Academika sta realizzando a sostegno della piattaforma di relazioni "**Riabitare la Sardegna**", la società ha rappresentato al Comune la opportunità di organizzare, entro il primo semestre 2024, uno specifico "*meeting*" di presentazione del PSL e del progetto di investimento per lo sviluppo territoriale (Porto Torres e ambito subregionale del e comuni limitrofi) ad un gruppo selezionato di operatori e potenziali investitori, al fine di sollecitare, sin dove possibile, la realizzazione di investimenti nel Comune e nel Territorio, coerentemente alle linee di sviluppo previste dal PSL.

Il PSL viene integrato da una presentazione ppt specifica, denominata per semplicità espositiva Progetto di Sviluppo Locale "**PORTO TORRES 2030**".

Academika propende per la organizzazione di uno specifico evento nel mese di giugno, con la presentazione del master gantt e la presenza dei soggetti istituzionali che possano rappresentare in prima persona gli interventi a proprio carico e il proficuo lavoro di collaborazione e sinergia avviato tra titolari di funzione, a partire dalla Autorità Portuale per i grandi interventi dell'area portuale in Città.

Capitolo 1. Costruire il Futuro con i Progetti di Sviluppo Locale (PSL)²

I piani di azione del progetto di sviluppo impongono l'impegno per la crescita delle relazioni sociali, culturali, di visione prospettica e istituzionale come condizione per generare benessere anche, ma non solo, nella componente economica.

Tutti i contenuti del capitolo 2 sono dedicati alla gestione culturale e sociale del PSL, in ragione della attesa forte caratterizzazione del PSL Porto Torres 2030 sui temi della sostenibilità.

Perché parlare di Futuro per definire i PSL

Non crediamo al Futuro che viene rappresentato con il fascino delle megalopoli viste in volo aereo nello scintillio notturno, con l'evoluzione senza limiti del mercato globale ipertecnologico e robotizzante, e con la adesione felice e appagata dei cittadini del pianeta.

Abbiamo presente gli stereotipi delle sceneggiature cinematografiche che rappresentano addirittura romantico e ricca di fascino e opportunità la vita del giovane nella metropoli moderna, che *"non dorme mai, che al rientro a casa nel monolocale in affitto appende la bicicletta alla parete dietro la porta di ingresso (unico luogo agibile) e si rifugia con portamento comunque adeguato ad alimentare i simboli, verso il frigorifero per la mitica birra toccasana prima della serata fantastica con cibo da asporto in cartoccio"*.³

Attraverso la cinematografia, la produzione multimediale, la costruzione virtuale che porta a valore assoluto l'effimero e l'inconsistente, assistiamo alla proiezione di modelli sradicati dal vissuto di identità, memoria, sistemi locali, a favore della creazione di totali dipendenze e anonimati culturali, sociali ambientali, economici.

Le diversità virtuose delle Comunità, quelle che si possono costruire con progetti di sviluppo nuovi e alternativi, sono il vero e unico antidoto alla globalizzazione dei mercati, dei consumi e possono arrestare il degrado dello spopolamento, della perdita di servizi, del regresso sociale ed economico dei territori.

È necessario rappresentare con gli stessi strumenti della propaganda, che nelle aree rurali splende il sole e si respira, si coltiva e si raccoglie, ci si relaziona, si ama e, soprattutto, si vive: questo il *leitmotiv* della comunicazione che deve accompagnare ogni fase del progetto di sviluppo rappresentando, semplicemente e potentemente, il quotidiano con la consapevolezza di chi sa di detenere valore.⁴

² Le pagine che seguono, riassunte nel capitolo 1 del PSL, sono estratte dai testi ufficiali della metodologia Community Force. Queste pagine costituiscono quindi una sintesi della guida Community Force ©, funzionali alla focalizzazione sul *purpose* del PSL 2030 ed alla sua ottimale gestione ed alla successiva autogenerazione.

³ Film "The devil wears Prada" 2006, serie Netflix "Mr Robot" 2015.

⁴ <https://agenda2030.provincia.tn.it/Agenda-2030/I-Megatrends-globali> Il termine "*megatrend*" è stato introdotto da Naisbitt negli anni Ottanta. John Naisbitt è stato un autore e oratore pubblico americano nell'area degli studi sul futuro. Il suo primo libro "*Megatrends: Ten New Directions Transforming Our Lives*" è stato pubblicato nel 1982. I megatrends descrivono processi in grado di produrre dei mutamenti a lungo periodo in tutto il mondo. I megatrend sono legati a fattori strutturali come: energia, ambiente, demografia, innovazione scientifica e tecnologica, lavoro. Questo costituisce opportunità e minacce per la società e quindi per ogni politica pubblica. Una strategia o una politica può essere efficace nel lungo periodo solo se in grado di gestire i grandi cambiamenti generati dai diversi megatrends. La stessa *Commissione Europea* ritiene fondamentale supportare i policy maker nel comprendere gli impatti potenziali dei megatrends globali per attuare scelte lungimiranti e definire strategie anticipative.

A tal fine, il Competence Centre on Foresight – Megatrends Hub della Commissione europea propone un pacchetto di documenti e strumenti come il *Megatrends Implications Assessment Tool* che identifica e descrive 14 megatrends tra i più rilevanti per l'Unione Europea, continuamente aggiornati dal Centro di ricerca della Commissione europea (JRC) "EU Policy Lab". https://knowledge4policy.ec.europa.eu/foresight/about_en The Competence Centre on Foresight (CC on Foresight) was launched in June 2018, during the sixth edition of the *Future-oriented Technology Analysis (FTA) international conference*. The main objective of the CC on Foresight is to **provide more anticipation culture in the EU policymaking process**.

Ci si trova per questo davanti a un "interessante" paradosso che dobbiamo analizzare per concepire al meglio la strategia di sviluppo progettuale e di comunicazione interna alla Comunità, ed esterna verso quelle che saranno le nuove cittadinanze.

Allora, perché parlare di Futuro? E nel parlarne, come lo dobbiamo costruire e come lo dobbiamo rappresentare?

Da una parte il Futuro ci serve, è un elemento costitutivo della nostra natura: lavoriamo per garantirci prospettive di crescente benessere, rinunciamo oggi in attesa di una condizione favorevole domani, guardiamo con preoccupazione alle persone "senza Futuro" perché ci fa paura la condizione prospettica tragica.

Nonostante questa diffusa consapevolezza si deve prendere atto che nelle piccole Comunità il Futuro è subito, è dispotico e non lascia prospettive e speranze. Nelle piccole Comunità si ha difficoltà ad argomentare il perché i giovani possono concepire un Futuro di permanenza e positività. Si ha difficoltà nel parlarne, discutere, articolare il progetto di Futuro.

Individuo

Si ha difficoltà a definire un Futuro nel quale operare in condizione di benessere e da protagonisti. Si è relegati a sperare in un Futuro positivo per sé o per i figli o gli affetti più cari forse realizzato "altrove".

Si è spesso già declinato il Futuro nella distanza che separerà i figli dai protagonisti di oggi (noi) perché non si concepiscono futuri possibili di continuità e benessere nei territori. Si concepiscono oggi futuri di sradicamento ed emigrazione.

Il Futuro di cui si parla oggi nelle Comunità locali è spesso declinato nei toni di grigio, caratterizzato da una semplice e negativa proiezione del presente.

Dobbiamo prendere atto che per lavorare nel presente è necessario innanzitutto essere consapevoli che i comportamenti di oggi, il fare (ed il non fare), il rimandare ed il procrastinare stanno segnando il Futuro possibile. L'azione quotidiana, espressa anche nei piccoli gesti (l'alimentazione e il consumo di beni primari o voluttuari, la frequentazione e l'impegno sociale, la scuola e la formazione, la lettura e la condivisione di informazioni, la mobilità, l'impegno nel tempo libero, l'impegno di Comunità), può condizionare e indirizzare positivamente la generazione del Futuro.

Comunità

Si deve contrastare la situazione forse più diffusa che è quella della incapacità di sviluppare un discorso sensato sul Futuro, della difficoltà di vedere e articolare i futuri possibili verso cui si intende andare. La capacità di aspirare, come singolo e come Comunità, ad una prospettiva di Futuro non solo positiva ma anche colorata dai propri desiderata, si deve rigenerare anche attraverso il PSL.

Le Comunità hanno ceduto il passo alle fazioni e gruppi, ovvero agli individui ed alle individualità. In generale, nel momento in cui le Comunità cessano di operare come entità consapevole, le Persone perdono i riferimenti di sistema e di sostegno, vengono soggiogate dall'egemonia delle azioni individuali di fazioni o gruppi e spesso subiscono condizioni di sopravvivenza ovvero di egemonia di interessi e apparenze.

I fenomeni che si possono facilmente cogliere con l'osservazione, senza scomodare studi ed analisi sociologiche complesse, sono quelli di contesti sociali "modificati" nel momento in cui la Comunità è "deflagrata" ovvero ha perso la capacità di essere, in uno, collante a autrice del sogno collettivo.

Le Persone, soprattutto se sradicate dal contesto territoriale e sociale di crescita, se allontanate anche per necessità di studio, di esperienze e conoscenze, di lavoro) non sono radicate per l'assenza di una prospettiva di Futuro nel luogo proprio, modificano atteggiamenti e prospettive, considerando il Futuro in via permanente "altrove" come esistenza in vita in altri contesti e Comunità.⁵

Individuo e Comunità

La prospettiva teorica della "costruzione" del Futuro possibile (individuale e di Comunità) attraverso la costruzione di un progetto personale di vita nell'ambito di un progetto di sviluppo di Comunità, che sottende il lavoro di Community Force, aiuta a sviluppare le competenze diffuse per interrogare e capire il Futuro.

La metodologia ha in sé gli strumenti di crescita personale e di gruppo indispensabili per generare o rafforzare le competenze necessarie per comprendere il presente attraverso una lettura del passato, vedere i megatrend e le azioni del presente impattanti sui futuri possibili, considerare quanto del presente deve essere mantenuto e sviluppato e quanto deve essere introdotto o generato con una visione condivisa di Futuro.

Il Futuro desiderato sarà figlio delle azioni e comportamento che consapevolmente vengono eseguiti a partire da oggi, come persone e come Comunità.

La lettura e la partecipazione al Progetto di Sviluppo Locale possono ispirare e sostenere un approccio al Futuro che considera possibile il cambiamento e certo l'orizzonte di benessere proprio e di Comunità.

Mercato globale e impatto sociale nei Territori

Il modello economico globalizzato ha generato, già prima della crisi sanitaria Covid-19, una forte e, per certi versi, strutturale, crisi sociale ed economica in ampie parti del mondo, con forti sperequazioni e speculazioni sulle risorse naturali e sulla stessa tenuta dell'equilibrio climatico.

La crisi sanitaria si è aggiunta alla crisi sociale-economica ed alla crisi climatica e ambientale in genere.

La osservazione del contesto sociale ed economico contemporaneo (effettuata dall'ONU ma anche da altri organi e organizzazioni anche non governative, università e centri di ricerca, imprese profit e organizzazioni del terzo settore), rileva che l'attuale modello economico, che considera le risorse del pianeta potenzialmente infinite e la globalizzazione fattore imprescindibile per la speculazione finanziaria, genera uno stress non più sostenibile sul sistema ambientale dell'intero pianeta. L'ultimo rapporto ONU rappresenta scenari di imminente disastro con il superamento del punto di non ritorno per arrestare la crisi climatica in corso.

Il problema è di dimensione planetaria e riguarda tutte le persone e tutti i territori. Senza la consapevolezza che i problemi locali sono (anche) figli del modello economico "estrattivo" e non "contributivo", e che comunque la crisi climatica impatterà su ogni forma di vita sulla Terra

⁵ La parola comunità esala una sensazione piacevole, qualunque cosa tale termine possa significare (...) Le compagnie e le società possono anche essere cattive, la comunità no. La comunità è sempre una cosa buona. (Zygmunt Bauman).

Quello che manca clamorosamente oggi da quel quadro di valori condivisi che lei cita è il valore della "buona società", da cui dipendono il benessere e la dignità di ogni singola vita. Siamo passati dall'atteggiamento del giardiniere a quello del cacciatore: il primo si manifesta nella cura del bene comune – migliorare la qualità della vita rendendo la società più umana –, il secondo nel tentativo di ognuno di ritagliarsi uno spazio relativamente sicuro nel mezzo di una società i cui guasti e la cui insicurezza sembrano senza speranza». Intervista a Bauman Avvenire Andrea Galli lunedì 14 maggio 2012

compromettendone la continuità, non è possibile costruire una progettualità locale capace di generare nuove e durature fasi di sviluppo.

Nuovo modello di sviluppo socioeconomico

Il riferimento prioritario anche se non esclusivo è stato individuato nei 17 SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU e dei 17 obiettivi operativi. Dal 2015 ampie parti della Comunità Scientifica Internazionale ha assunto una posizione formale e forte circa il percorso che le Nazioni devono intraprendere per evitare la catastrofe sociale, ambientale e poi economica del pianeta.

L'approfondimento di azione sta riguardando in Italia anche lo stato dei progetti di sviluppo nelle centinaia di "regioni storiche" e nei circa 7000 Comuni delle aree interne e rurali. Tra questi si contano alcune migliaia di comuni classificabili come a rischio di forte e definitivo spopolamento e degrado: prospetticamente a rischio abbandono.

È ormai di uso comune l'accezione "glocal", ad indicare approcci "moderni e consapevoli" alle relazioni sociali ed economiche, oggi caratterizzati da una forte interdipendenza tra sistemi. Ogni intrapresa e, di più, ogni progettualità che ambisca a generare valore nel medio tempo, deve considerare le opportunità e le necessità che si possono (devono) cogliere in un ambito non più isolato o territorialmente delimitato.

La valutazione delle risorse disponibili per interventi nei territori definiti "marginali" o "periferici" (in generale i territori non identificabili con le grandi aree urbane e con le metropoli), può facilmente svolgersi con la sola lettura degli atti di programmazione governativi (UE, ITA, Regioni). Anche senza considerare il PNRR e facendo mero riferimento ai piani 2021-2027, si può rilevare che non si tratta di un problema di carenza di risorse economiche, né attuali né prospettiche. Si tratta proprio della assenza di modelli, di programmi e piani che possano realizzare organici progetti di sviluppo locale, generando una inversione delle condizioni e dei processi degenerativi in corso.⁶

Quale Futuro possibile?

Nell'era 4.0, accelerata dallo sviluppo delle applicazioni *machine learning* (apprendimento automatico)⁷ e di AI *Artificial Intelligence*⁸ (intelligenza artificiale), dalla gestione dei *data lake*⁹ (lago di dati) che consentiranno sempre di più la elaborazione di dati e la generazione di informazioni utili per i processi decisionali non umani (l'era della *singularity* e dei computer quantistico in realtà è già iniziata), si prospetta una fase difficile di gestione dei sistemi sociali conseguenti alla modifica dei

⁶ Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) contribuisce alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti tra la Regione Sardegna e le altre Regioni dell'Unione tenendo conto anche delle eventuali difficoltà conseguenti agli impegni assunti in materia di decarbonizzazione.

Il Reg. (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, il regolamento europeo relativo al FESR, riprende i cinque obiettivi strategici individuati nel regolamento sulle disposizioni comuni e li declina in obiettivi specifici pertinenti per il FESR.

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=94390&na=1&n=10&ni=1>

⁷ <https://www.intelligenzaartificiale.it/machine-learning/> Quando si parla di *machine learning* è difficile definire in maniera semplice le caratteristiche e le applicazioni del machine learning perché questo ramo è molto vasto e prevede differenti modalità, tecniche e strumenti per essere realizzato. Inoltre, le differenti tecniche di apprendimento e sviluppo degli algoritmi danno vita ad altrettante possibilità di utilizzo che allargano il campo di applicazione dell'apprendimento automatico rendendone difficile una definizione specifica. Si può tuttavia dire che quando si parla di machine learning si parla di differenti meccanismi che permettono a una macchina intelligente di migliorare le proprie capacità e prestazioni nel tempo. La macchina, quindi, sarà in grado di imparare a svolgere determinati compiti migliorando, tramite l'esperienza, le proprie capacità, le proprie risposte e funzioni. Alla base dell'apprendimento automatico ci sono una serie di differenti algoritmi che, partendo da nozioni primitive, sapranno prendere una specifica decisione piuttosto che un'altra o effettuare azioni apprese nel tempo.

⁸ <https://www.agendadigitale.eu/tag/intelligenza-artificiale/> L'intelligenza artificiale (AI, Artificial intelligence) è una tecnologia informatica che rivoluziona il modo con cui l'uomo interagisce con la macchina, e le macchine tra di loro. L'intelligenza artificiale fornisce ad un robot qualità di calcolo che gli permettono di compiere operazioni e "ragionamenti" complessi, fino a poco tempo fa caratteristiche esclusive del ragionamento umano, in poco tempo.

⁹ <https://cloud.google.com/learn/what-is-a-data-lake?hl=it> Un *data lake* è un repository centralizzato progettato per archiviare, elaborare e proteggere grandi quantità di dati strutturati, semi strutturati e non strutturati. È in grado di archiviare i dati nel loro formato nativo e di elaborarne qualsiasi varietà, ignorando i limiti di dimensione.

sistemi produttivi, tanto che da più parti si inizia a parlare di redditi di cittadinanza universale laddove l'uomo non potrà competere, per larga parte delle attività di produzione, con il sistema macchina.

La valutazione delle condizioni e dei presupposti per realizzare un intervento sistemico nei territori cd periferici e marginali, aree interne e rurali, è (in parte era) compromessa dal preponderante incedere delle "moderne" condizioni di vita e lavoro già avviate, con la globalizzazione dei mercati e la delocalizzazione delle produzioni, a *trend* inarrestabili di concentrazione nelle megalopoli e grandi Città.

Anche senza ricorrere alle citazioni (da Bill Gates agli esponenti politici locali), la prospettiva ante Covid era sostanzialmente univoca: il 75% della popolazione mondiale (tendente ai 10 Miliardi nei prossimi 10 anni) si sarebbe concentrata nelle megalopoli, con la restante quota della popolazione distribuita su territori marginali e rurali. In questo scenario globale la stessa Italia, per intero, è da considerare Territorio marginale, con natalità bassa, invecchiamento altissimo, indice di digitalizzazione sotto la media, innovazione tecnologica e sociale ridotta.

La situazione percepita, i sentimenti e le aspettative presenti nel tessuto sociale sono invece profondamente divergenti rispetto a questo scenario.

Great Resignation e futuro probabile

Con il termine *Great Resignation* si fa riferimento al significativo aumento delle dimissioni, che vede un numero crescente di persone che è alla ricerca di un buon bilanciamento tra la vita privata e ore dedicate al lavoro detto *work-life balance* (bilanciamento vita-lavoro).

Lo stile di vita e di lavoro è mutato nel periodo post pandemico, oltre alla *Great Resignation* sono molteplici i fenomeni che stanno richiamando un'aspettativa di vita lontana dallo stress delle grandi Città. La frase tipo dell'uomo di successo negli Stati Uniti era "l'uomo di successo non ha tempo" strettamente legato al fatto che il valore della persona fosse legato alla mancanza di tempo di fare altro se non il proprio lavoro. Trends Research Institute di New York nel 1994 conia il termine *downshifting*, anche detto *simple living* tradotto in italiano come "vivere in semplicità", che fa riferimento ad un approccio che sta rivoluzionando il modo di concepire e gestire il proprio lavoro. Il New Oxford Dictionary descrive questo termine come "libero scambio di una carriera economicamente soddisfacente ma evidentemente stressante, con uno stile di vita meno faticoso e meno retribuito ma più gratificante"¹⁰. Lo stesso stile viene richiamato dalla parola *Quiet Quitting*, tradotto in italiano con "abbandono silenzioso" il fenomeno ha preso seguito dopo che sulla piattaforma social Tik Tok un ingegnere di New York ha postato un video con l'hashtag #quietquitting raggiungendo milioni di visualizzazioni. Si tratta dello stesso trend della *Great Resignation* nato "dal basso" in particolare nel Millennial¹¹ e nella Generazione Z¹² che si contrappone alla "histel culture" tradotta in italiano come "stacanovismo" ossia attività febbrile e frenetica. Secondo il rapporto annuale di Gallup (American Institute of Public Opinion) denominato "State Of The Global Workplace

¹⁰ <https://www.dealogando.com/lavoro/downshifting-cose-come-funziona-filosofia-lavoro/>

¹¹ MILLENNIAL <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/millennial/1686> Sociologi e demografi sono concordi nel definire la generazione *millennial*, ovvero 'del millennio', come quella di chi è nato dopo il 1980 ed è entrato nella vita adulta nei primi quindici anni (circa) del nuovo millennio. Fanno dunque parte di questa generazione le persone nate negli anni Ottanta e Novanta del XX secolo.

¹² GENERAZIONE Z https://www.treccani.it/vocabolario/generazione-z_%28Neologismi%29/ Nel linguaggio giornalistico, la generazione dei nativi digitali, nati tra il 1997 e il 2012. D all'espressione ingl. *Generation Z* ('generazione z'), come elemento finale di una sequenza di presunte classi anagrafiche marcate dalle lettere X e Y, in realtà tutte denominazioni di tipo giornalistico o proprie del marketing.

2022 Report Gallup¹³ lo stress tra i lavoratori di tutto il mondo ha raggiunto il massimo storico superando quello del 2020 (il precedente massimo storico).¹⁴

Le cause di questo cambiamento di visione della propria vita lavorativa sono molteplici tra cui lo stress causato dal lavoro conosciuto con il termine *burnout*.¹⁵

È evidente dunque che la maggior parte dei cittadini occidentali ricercherà luoghi e lavori che permetteranno di sviluppare progetti di vita con un buon bilanciando tra vita privata e lavoro.

Il Bureau of Labor Statistics (BLS) è un'unità del Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti d'America che elabora, analizza e divulga dati statistici. A luglio 2021 ha analizzato che ben 4 milioni di persone negli Stati Uniti hanno dato le dimissioni e nei mesi precedenti vi è stata una crescita di persone che hanno lasciato il proprio lavoro.¹⁶

Alla base di questa scelta risiedono diverse esigenze tra cui:

- relazioni professionali e nell'ambiente di lavoro;
- qualità e significato del lavoro;
- retribuzione;
- impiego flessibile del tempo.

In Veneto nell'anno 2022 si sono dimesse 66.300 persone superando la statistica dell'anno precedente¹⁷, situazione simile registrata anche in Piemonte dove da inizio anno del 2022 il numero di coloro che hanno lasciato l'impiego ha superato le 110 mila unità.¹⁸

Sono sempre di più i lavoratori che rinunciano alla loro attuale occupazione rassegnando le dimissioni. I numeri trovano conferma anche nell'analisi dei dati degli ultimi sei mesi (relativi agli iscritti) effettuata dalla piattaforma. innovativa AppLavoro.it che mette in contatto domanda e offerta di lavoro. C'è un dato che emerge e che si può collegare al fenomeno delle dimissioni: l'aumento degli iscritti alla piattaforma che dichiara di avere un'occupazione al momento della registrazione al portale. Si evince dunque che le persone, seppur occupate, sono alla ricerca di un nuovo lavoro.

Dall'analisi dei dati emerge come siano a maggioranza donne le persone occupate alla ricerca di un nuovo lavoro con il 65%. Le fasce d'età sono così suddivise:

- 18-24 anni 12,20%
- 25-34 anni 20,76%
- 35-44 anni 29,19%
- 45-54 anni 29,04%
- 55-64 anni 8,63%

¹³ State Of The Global Workplace 2022 Report è un rapporto annuale svolto da Gallup (American Institute of Public Opinion, nota anche come Gallup Poll), tra i più significati centri nel mondo capaci di esaminare le opinioni dei dipendenti sul posto di lavoro

¹⁴ <https://www.gallup.com/workplace/349484/state-of-the-global-workplace-2022-report.aspx#ite-393254>

¹⁵ Il burn-out è definito in ICD-11 come segue: "Il burn-out è una sindrome concettualizzata come risultante dallo stress cronico sul posto di lavoro che non è stato gestito con successo. È caratterizzato da tre dimensioni: sentimenti di esaurimento o esaurimento energetico; aumento della distanza mentale dal proprio lavoro, o sentimenti di negativismo o cinismo legati al proprio lavoro; ridotta efficacia professionale. Il burn-out si riferisce specificamente a fenomeni nel contesto lavorativo e non dovrebbe essere applicato per descrivere esperienze in altri ambiti della vita. Il burn-out è stato incluso anche nell'ICD-10, nella stessa categoria dell'ICD-11, ma la definizione è ora più dettagliata. L'Organizzazione mondiale della sanità sta per intraprendere lo sviluppo di linee guida basate sull'evidenza sul benessere mentale sul posto di lavoro. <https://www.who.int/news/item/28-05-2019-burn-out-an-occupational-phenomenon-international-classification-of-diseases>

¹⁶ <https://www.bls.gov/news.release/jolts.t04.htm>

¹⁷ https://corriere.it/veneto/cronaca/22_maggio_14/grandi-dimissioni-veneto-quattro-mesi-si-licenziano-66mila-piu-equilibrio-vita-lavoro-4d28dcaa-d35a-11ec-8563-49ee9ff1205e.shtml

¹⁸ https://torino.corriere.it/economia/22_gennaio_01/piemonte-110-mila-lasciano-lavoro-record-dimissioni-56757c9a-6b28-11ec-a3c8-e3c830b3b1de.shtml

Il secondo e il terzo settore risultano essere quelli maggiormente colpiti dal fenomeno delle dimissioni di massa sempre tenendo conto dei dati inseriti dagli iscritti in piattaforma:

- Impiegato: 11,85%
- Commesso/Addetto alle vendite: 9,29%
- Operaio specializzato: 6,24%
- Operaio generico: 4,18%.

22

Infrastrutture e servizi digitali per il Futuro possibile

Durante la pandemia di Covid19, gli Stati membri dell'Unione Europea hanno compiuto progressi nel settore della digitalizzazione, ma comunque faticano a colmare le lacune nelle competenze digitali, nella trasformazione digitale delle PMI e nell'introduzione di reti 5G avanzate.

I risultati dell'indice DESI 2022 (acronimo di Digital Economy and Society Index 2022) mostrano che mentre la maggior parte degli Stati membri ha compiuto progressi nella trasformazione digitale, l'adozione da parte delle imprese di tecnologie digitali chiave, come l'intelligenza artificiale intelligente e i big data, rimane bassa. Sono necessari maggiori sforzi per garantire il pieno dispiegamento dell'infrastruttura di connettività, in particolare del 5G, necessaria per servizi e applicazioni altamente innovativi. Le competenze digitali sono un altro settore importante in cui gli Stati membri devono compiere ulteriori progressi.

Nell'edizione 2022 del Digital Economy and Society Index (DESI¹⁹ Index), l'Italia si colloca al 18° posto su 27 Stati membri dell'UE. Essendo l'Italia la terza economia dell'Unione Europea, secondo la Commissione Europea, i progressi compiuti dal nostro Paese nella trasformazione digitale nei prossimi anni sono cruciali per la realizzazione degli obiettivi di digitalizzazione dell'intera Unione Europea nel prossimo decennio fino al 2030.

In un Futuro possibile, la digitalizzazione deve essere accompagnata dall'inclusività, non solo per l'accesso a Internet, ma anche per l'uso della tecnologia al servizio dei cittadini, non solo per usufruire dei servizi di base, ma per abbattere quelle situazioni di gap di qualificazione o disagio sociale o fisico. L'abbattimento delle barriere architettoniche e l'accesso ai dispositivi tecnologici è fondamentale per lo sviluppo della comunità.

Alcuni punti chiave emersi nell'analisi dei risultati italiani indice DESI

Più della metà dei cittadini italiani non ha competenze digitali di base. In termini di connettività, sono stati compiuti progressi sia nella diffusione dei servizi a banda larga che nella diffusione della rete, ma non sono stati compiuti progressi significativi nelle zone rurali. La maggior parte delle PMI italiane (60%) ha raggiunto almeno un livello base di intensità digitale.

L'uso dei servizi cloud è cresciuto in modo significativo, ma solo il 40% degli utenti di Internet utilizza i servizi pubblici digitali (rispetto alla media UE del 65%). Occorre accelerare la digitalizzazione della PA. Con il divario digitale: gli esclusi perdono i benefici del danno socioeconomico e culturale.

¹⁹ L'indice dell'economia e della società digitale (DESI) riassume gli indicatori sulla performance digitale dell'Europa e tiene traccia dei progressi dei paesi dell'UE. La Commissione europea monitora i progressi digitali degli Stati membri attraverso i rapporti DESI (Digital Economy and Society Index) dal 2014. Ogni anno DESI include profili paese che supportano gli Stati membri nell'identificazione delle aree che richiedono un'azione prioritaria, nonché capitoli tematici che offrono un'analisi a livello di tutte le aree digitali chiave, essenziali per sostenere le decisioni politiche. <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi>
<https://www.agendadigitale.eu/cittadinanza-digitale/digital-divide-quanti-sono-in-italia-gli-esclusi-dal-digitale/>
<https://www.agendadigitale.eu/infrastrutture/il-digital-divide-culturale-e-una-nuova-discriminazione-sociale/>
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi>
<https://apre.it/desi-2022-italia-18esima-nel-digital-economy-and-society-index/>
<https://www.agendadigitale.eu/documenti/desi-2022>

Secondo i dati Istat., questo fenomeno si verifica in classi sociali già svantaggiate, entrando così in un circolo vizioso di crescente povertà ed esclusione.

Attualmente gli standard europei e italiani non garantiscono la copertura a banda larga, ma solo una connessione dial-up di base (la semplice esistenza di un collegamento a una linea telefonica, che è garantita). Da tempo l'Agcom sta rivedendo la nozione di diritto generale in materia, considerando anche l'inclusione delle connessioni a banda larga. Ne deriverebbe un obbligo di copertura per l'operatore dominante (Tim in Italia), sovvenzionato da un fondo mutualistico tra operatori (ora utilizzato per garantire la copertura sulle linee telefoniche comuni).

Per la giurisprudenza, in particolare, merita di essere menzionata un'innovativa decisione del Giudice di Pace di Trieste (Giudice di Pace di Trieste del 30 luglio 2012, n. 587) che, chiamato a valutare il caso di una famiglia rimasta senza collegamento ADSL per 4 mesi, qualifica espressamente Internet alla stregua di un bene fondamentale per ogni aspetto della vita quotidiana, affermando che *"Ormai da tempo la giurisprudenza è orientata nel ritenere che il distacco o il mancato allaccio della linea telefonica e internet costituiscano un danno patrimoniale e esistenziale per il titolare del contratto e della sua famiglia, danno considerato particolarmente grave in un'epoca in cui la comunicazione è fondamentale in ogni aspetto della vita quotidiana"*. Ad avviso del GdP, *"l'inadempimento del gestore nella fornitura del servizio telefonico e di accesso alla rete Internet (cosiddetta linea Adsl) configura a carico dell'utente, oltre che un danno di natura patrimoniale per l'indebita mancata fruizione, anche un pregiudizio di natura non patrimoniale, in particolare di natura morale, quale categoria di danno autonomamente valutabile rispetto a diritti inviolabili della persona, riconducibile alla prostrazione dell'animo dovuta al mancato utilizzo di strumenti telematici diffusi, specialmente dai giovani, per attività di studio e interazione sociale con la conseguenza di dover liquidare in via equitativa detto danno da disuguaglianza digitale"* (cd. digital divide).

Il divario digitale è una questione complessa, poiché è causato dall'intersezione di diverse carenze. Non è quindi solo un problema di infrastrutture, ma anche di cultura e competenze.

Il Piano Operativo della "Strategia Nazionale per le Competenze Digitali"²⁰ si sviluppa in linea con il Piano d'azione europeo per l'istruzione digitale (2021- 2027) e sostiene il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il Piano è costituito da azioni specifiche:

- migliorare, supportare e promuovere un approccio sinergico per tutte le iniziative relative alle competenze digitali;
- comunicare l'importanza delle competenze digitali e della cultura digitale a tutti i settori della società;
- promuovere e attuare iniziative nazionali per riqualificare ed equipaggiare al meglio sulle competenze digitali gli studenti, la forza lavoro, i cittadini tutti.

Il Piano indirizza pertanto le 41 linee di intervento individuate nella Strategia attraverso 111 azioni e prevede un cruscotto di oltre 60 indicatori per monitorare l'impatto sui 4 assi di intervento. Per ciascuna azione sono definite le principali milestone e gli indicatori di risultato con i relativi obiettivi. Il cruscotto è basato sugli indici inseriti nel *Digital Economy and Society Index (DESI)* della Commissione Europea e dai *Digital Maturity Indexes (DMI)* elaborati dall'Osservatorio Agenda Digitale.

²⁰ <https://repubblicadigitale.innovazione.gov.it/assets/docs/Piano-Operativo-Strategia-Nazionale-per-le-competenze-digitali.pdf>

Il Piano Operativo mira a colmare l'attuale divario con Paesi come la Germania, la Francia e la Spagna entro il 2025, abbattendo l'analfabetismo digitale e ad avviando il percorso necessario per un cambiamento culturale in tutti i settori della società, affinché il digitale diventi una reale opportunità di crescita sociale ed economica. Gli obiettivi di questo piano fino al 2025 sono, ad esempio:

- raggiungere il 70% di popolazione con competenze digitali almeno di base (per i dati 2019 siamo al 42%, rispetto a una media UE del 58%), con un incremento di oltre 13 milioni di cittadini rispetto al 2019, e azzerare il divario di genere;
- duplicare la popolazione in possesso di competenze digitali avanzate (con il 78% di giovani con formazione superiore, dimezzando il divario di genere, con il 40% dei lavoratori nel settore privato e il 50% di dipendenti pubblici);
- triplicare il numero dei laureati in ICT e quadruplicare quelli di sesso femminile, duplicare la quota di imprese che utilizza i big data;
- incrementare del 50% la quota di PMI che utilizzano specialisti ICT;
- aumentare di cinque volte la quota di popolazione che utilizza servizi digitali pubblici, portandola al 64%, e portare ai livelli dei Paesi europei più avanzati, l'utilizzo di Internet anche nelle fasce meno giovani della popolazione (l'84% nella fascia 65-74 anni).²¹

²¹ <https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/il-digital-divide-culturale-e-una-nuova-discriminazione-sociale/>

Capitolo 2. Lo sviluppo Locale nel contesto Globale

I progetti di Sviluppo Locale che non considerano, per definire le azioni immediate (1 anno) e quelle del medio (3-5 anni) e lungo periodo (10 anni), i cd megatrend (es. l'invecchiamento) e il contesto sociale di riferimento (denatalità, scolarizzazione, qualità dei servizi) oltre che quello economico (scomparsa di mestieri, generazione di nuove competenze), sono destinati al fallimento.

Sono assolutamente da rifiutare i PSL che narrano di "Borghi" come paesi bucolici nei quali trascorrere le giornate di svago (da noi denominati "paesi della Pasquetta") e di iniziative per lo sviluppo "turistico" dei paesi delle aree rurali. A ciò si aggiungono recenti (e non esaustive) condizioni di crisi globali, come quella climatica, quella sanitaria, quella dei mercati dell'energia, quella sociale, e in questo momento quella del rischio guerra totale.

Sono altresì da rigettare i PSL che trascurano la condizione reale, sociale ed economica delle Città chiamate a transitare da una condizione florida pregressa legata alla feroce industrializzazione (il caso di Porto Torres) ad una nuova esistenza della Città che deve cambiare se stessa e interpretare nuove funzioni e nuove prospettive di sviluppo.

Le questioni generali impattano sulle strategie socio economiche di sviluppo locale nelle Città come nei paesi delle aree rurali, considerando gli scenari di futuro atteso e di futuro possibile.

Allora è da definire la nuova funzione della Città di Porto Torres in un'area territoriale di influenza, nella quale ha esercitato per decenni un ruolo attrattivo per la portualità (scarico e transito) e per l'industria. Entrambe le funzioni del passato sono superate e da riconsiderare, ma molto dipende dalla volontà di terzi (es Eni).

Porto Torres ripensa se stessa ed il suo ruolo quale riferimento nell'area del nord ovest dell'Isola.

Nuovi bisogni delle persone

I profondi mutamenti culturali e sociali in corso hanno alimentato nuovi bisogni, per soddisfare i quali non sono sufficienti i vecchi modelli di produzione e di servizi.

È evidente che l'osservazione del solo mercato, la ricerca spasmodica di spazio commerciale per nuovi prodotti che dovrebbero *performare* su una inarrestabile crescita dei consumi è diventata, oltre che insostenibile, anche irrealizzabile.

Il modello del mercato globale, cresciuto sulla falsità della disponibilità di "risorse infinite", sta subendo una forte e crescente analisi critica. I comportamenti degli individui e delle comunità, sempre più vocati alla consapevolezza della necessaria sostenibilità anche delle produzioni e dei consumi, stanno erodendo quote sempre più ampie di consenso e quindi di mercato ai sistemi globalizzanti e generalisti.

Il concetto di "decrescita" compare per la prima volta con Georgescu-Roegen, almeno per quanto riguarda la questione dei limiti ecologici nei suoi scritti si evidenzia la connessione tra economica e consumo di risorse naturali che sta alla base della loro limitatezza e del loro progressivo esaurimento.

Nel 1972 il think tank detto Club di Roma diretto da Aurelio Peccei con sede a Winterthur in Svizzera pubblica il *rapporto di Meadows*, rappresenta il primo studio scientifico che individua nella crescita economica la principale causa dei problemi ambientali come l'inquinamento, la scarsità delle materie

prime e la distruzione degli ecosistemi. Non propone la decrescita, ma la "crescita zero" per i paesi ricchi.²²

Si sta evolvendo il concetto di "decrescita felice". L'obiettivo di questa "decrescita" è quello di poter ripensare le relazioni tra essere umano e natura in un'ottica di equilibrio ecologico che si può mantenere solo applicando uno sviluppo sostenibile.

In Italia questo concetto è stato sviluppato da Serge Latoche e Maurizio Pallante²³, l'uno per il concetto di decrescita, l'altro per averla pensata come "felice", anche se i primi riferimenti sono datati 1979. La decrescita nasce in opposizione al modello di crescita dell'economia, valutata attraverso il PIL l'indicatore su cui si basano quasi tutte le economie nazionali.

La Decrescita Felice è:

1. Cambiamento di paradigma culturale, diverso sistema di valori, diversa concezione del mondo, alternativa radicale al sistema di valori della crescita illimitata;
2. Vivere meglio consumando meno;
3. Consapevolezza della necessità e della bellezza di rallentare, proteggere la natura, gli animali e l'ambiente;
4. Rifiuto razionale di ciò che non serve;
5. Rivoluzione culturale che privilegia le valutazioni qualitative sulle misurazioni quantitative;
6. Rivoluzione dolce finalizzata a sviluppare le innovazioni tecnologiche che diminuiscono il consumo di risorse, l'inquinamento e le quantità di rifiuti per unità di prodotto;
7. Rapporti umani che privilegino convivialità e collaborazione piuttosto che competizione;
8. Percorso di consapevole sufficienza per superare l'abuso delle risorse del pianeta;
9. Riduzione del consumo delle merci che si possono sostituire con beni autoprodotti;
10. Benessere fisico e spirituale collettivo e individuale.²⁴

Nuovo trend che si sta sviluppando nella popolazione è lo sviluppo di un'alimentazione che tenga conto del benessere animale e dell'ambiente.

La Commissione Europea nel 2021 ha adottato il "Piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica". L'obiettivo del Piano è quello di stimolare la produzione e il consumo di prodotti biologici così da arrivare entro il 2030 con il 25% dei terreni agricoli destinato all'agricoltura biologica. Il Piano prevede anche azioni di informazione e comunicazione.

La Commissione ha avviato una collaborazione con *IFOAM Organics Europe*²⁵, per la produzione biologica, per un riconoscimento dell'eccellenza lungo la catena del valore biologico attribuendo premi agli attori più innovativi nella produzione biologica dell'UE. Il Piano è stato preannunciato nelle Strategie "Dal produttore al consumatore" e "Biodiversità", pubblicate nel maggio 2020, presentate nel contesto del Green Deal europeo per consentire la transizione verso sistemi alimentari sostenibili e affrontare le cause principali della perdita di biodiversità.

Oltre alla PAC, tra gli strumenti fondamentali del Piano figurano:

²² [https://it.wikipedia.org/wiki/Decrescita#:~:text=Propriamente%2C%20il%20termine%20%22decrescita%22,\(curata%20da%20Jacques%20Grinevald\).](https://it.wikipedia.org/wiki/Decrescita#:~:text=Propriamente%2C%20il%20termine%20%22decrescita%22,(curata%20da%20Jacques%20Grinevald).)

²³ Maurizio Pallante (Roma, 1947), laureato in lettere, principalmente attivo come saggista, è presidente dell'Associazione Movimento per la Decrescita Felice. Da molti anni si occupa di politica energetica e tecnologie ambientali ed ha svolto lavori di consulenza per il Ministero dell'Ambiente riguardo all'efficienza energetica. È il fondatore del Movimento per la Decrescita Felice e ne dirige le edizioni. Nel 1988, con Mario Palazzetti e Tullio Regge, è stato tra i fondatori del Comitato per l'uso razionale dell'energia (CURE). Ha svolto l'attività di assessore all'Ecologia e all'Energia del comune di Rivoli. Dal 1988 svolge attività di ricerca e divulgazione scientifica sui rapporti tra ecologia, tecnologia ed economia, con particolare riferimento alle tecnologie ambientali.

²⁴ <https://www.decrescitafelice.it/che-cose-la-decrescita-felice/>

²⁵ IFOAM Organics Europe è l'organizzazione ombrello europea per l'alimentazione e l'agricoltura biologica <https://www.ifoam.bio/about-us/our-network/regional-bodies/ifoam-eu-group>

- l’organizzazione di eventi informativi e la creazione di reti per la condivisione delle migliori pratiche;
- la certificazione per gruppi di agricoltori più che per singoli;
- la ricerca e l’innovazione, con l’uso della blockchain e di altre tecnologie per migliorare la tracciabilità;
- l’aumento della trasparenza del mercato;
- il rafforzamento della trasformazione a livello locale e su piccola scala;
- il sostegno all’organizzazione della catena alimentare;
- il miglioramento dell’alimentazione animale.

Il Piano d’azione rileva inoltre che l’acquacoltura biologica, pur essendo un settore relativamente nuovo, presenta un notevole potenziale di crescita.

Infine, il Piano punta a migliorare ulteriormente i risultati dell’agricoltura biologica in termini di sostenibilità. Per conseguire tali obiettivi le azioni saranno finalizzate a:

- migliorare il benessere degli animali;
- garantire la disponibilità di sementi biologiche;
- ridurre l’impronta di carbonio del settore;
- minimizzare l’uso di plastica, acqua ed energia.²⁶

Tutto quanto sopra rileva direttamente per la ricerca della nuova funzione della Città, legata e interconnessa al Territorio, sintonizzata sui reali bisogno dei cittadini e quindi della residenzialità.

Nuovi modelli e nuove soluzioni

L’attenzione verso progetti e attività che guardano temi come qualità della vita fondata sul benessere sociale, ambientale, economico è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni.

Porto Torres ha osservato con attenzione i trend più contemporanei di rifunzionalizzazione di comparti e Città ad alta vocazione industriale ed ha colto alcuni elementi chiave per definire una nuova visione di Porto Torres per il 2030.

Con il PSL si sono individuate alcune specifiche necessità che vengono soddisfatte con l’approccio metodologico di *Community Force*[®].

1. Necessità di un **nuovo paradigma di progettazione** dei modelli di sviluppo e dei sistemi di vita e relazione.
La prospettiva è quella di soddisfare bisogni nuovi o preesistenti in forma diversa, attraverso l’innovazione sociale e tecnologica. La prospettiva del decennio è quella di riconsiderare i modelli di business che non giustificano il paradigma della sostenibilità sociale, ambientale, economica e intergenerazionale.
I presupposti della redditività a metro quadro, della necessità di alta densità abitativa, della ottimizzazione e riduzione degli spazi procapite, della distinzione tra ambienti naturali e ambienti della socialità umana, lasciano il passo alle nuove tendenze di recupero delle architetture dei centri che prima erano qualificati come periferici e marginali.
2. Necessità di adottare **nuovi modelli fondati sulla integrazione e resilienza dei sistemi**.

²⁶ <https://www.regionieambiente.it/produzione-biologica-il-piano-di-azione-ue-per-il-suo-sviluppo/>

L'applicazione del principio di integrazione resiliente deve saper coniugare le esigenze di qualificazione e riqualificazione sociale e di servizi, di salute e sicurezza e vivibilità dei territori marginali, capace quindi di fungere da attrattore per investimenti e insediamento nei territori.

3. Necessità di organizzare le **risorse disponibili nel sistema locale generando processi autogenerativi**.

Il sistema ha necessità di essere concepito come composito di più sistemi locali integrati e resilienti ispirati dalla sostenibilità (sociale, ambientale, economica e finanziaria), da realizzare prioritariamente con percorsi di transizione digitale ed energetica/green.

4. Necessità di sviluppare **nuove competenze** coerenti con i nuovi scenari di Futuro, riqualificando e reindirizzando percorsi formativi e di studio con forti caratterizzazioni verso i nuovi modelli in campo (approccio glocal alla cultura ed al lavoro).

28

In questo scenario di **nuovi bisogni, modelli e soluzioni**, è forte la elaborazione di **metodi, tecniche e strumenti** per la generazione dei Progetti di Sviluppo e la definizione di indicatori e strumenti di misura del nuovo, atteso, benessere sociale.

La visione dell'Unione Europea

Per tutti i motivi e considerazioni sopra esposte ed alle quali si fa rinvio, è certo che il sentimento della società sta mutando anche strutturalmente le prospettive dei mercati (immaginate come sarà ridimensionato con lo *smart working* e il crescente numero di *nomadi digitali* il mercato dei centri direzionali nelle grandi Città ad alta concentrazione).

Ma la consapevolezza dei governi e delle Comunità è in forte crescita.

Il *sentiment* e la prospettiva sono quelli di una forte accelerazione per la transizione verso la Sostenibilità sociale, economica, ambientale con una consapevole transizione digitale per la generazione di un sistema locale integrato e resiliente.

Ad esempio, in Europa, dopo l'adozione dell'*European Green Deal*, si è definito l'accordo di partenariato UE/Italia per la destinazione dei fondi UE per le politiche di coesione a cinque macro-obiettivi (Europa più intelligente, Europa più verde; Europa più connessa; Europa più sociale; Europa più vicina ai cittadini).

Le novità sono significative, tanto di metodo quanto, soprattutto, di merito.

Comunità e Territori: cambiamento e nuovi modelli di sviluppo locale

La richiesta di cambiamento si sostanzia oggi nella ricerca di nuovi modelli di sviluppo locale, capaci di garantire un sistema di relazioni sociali ed economiche organizzate e aderenti, anzi, attuative, del percorso di transizione verso la sostenibilità sociale, ambientale, economica.

La condizione di ingaggio di efficaci percorsi di cambiamento è quella di realizzare la transizione digitale nella dimensione dei servizi e nei processi industriali, come indirizzata dagli atti di programmazione internazionali e nazionali (da ultimo PNRR e Italia 2025).

Dalla ricerca e implementazione di nuovi modelli di sviluppo, giusta anche la complessità e peculiarità dei programmi (che sono multigovernance, multiprocesso, multitask), discende una duplice necessità:

- Un approccio *disruptive* che inverta il paradigma della titolarità della azione di cambiamento, in passato affidata al solo sistema di governo amministrativo locale (Comuni, Unione dei

Comuni, Province, Enti di rappresentanza, ecc.), chiaramente impossibilitato a svolgere una "rivoluzione" di tale portata.

- Una metodologia che opera nelle dimensioni omogenee locali definite "Ecosistemi" (cioè le Comunità nelle subregioni territoriali storiche), per adottare processi e comportamenti evolutivi mantenendo localmente il controllo del sistema di relazioni sociali ed economiche proprie.

29

Questa duplice necessità, se soddisfatta, genera un approccio virtuoso in tutti i Comuni e subregioni (di seguito anche Territori), anche se i progetti vengono (necessariamente) eseguiti con diverse velocità di attuazione e diverse peculiarità espansive, date proprio dal fatto che ciascuna Comunità locale deve essere ingaggiata nel percorso di cambiamento considerando le condizioni di partenza disponibili e "tarando" il progetto proprio sulle peculiarità specifiche, sui punti di forza e debolezza esistenti nella Comunità. In sintesi, l'approccio virtuoso consente di attivare tutte le componenti delle Comunità locali, ritenendo indispensabile che si avvii il percorso di cambiamento, ma altrettanto indispensabile che il processo permei le coscienze e alimenti le volontà della Comunità.

Comunità e territori: generazione del valore e sostenibilità

Gli studi ed elaborazioni di Kaplan & Norton, Harvard University, che negli anni Novanta del secolo scorso, hanno coniato la metodologia della Balanced Scorecard²⁷ (letteralmente cartellino segnapunti bilanciato) per rappresentare (giustamente) l'impresa come un sistema multidimensionale (dimensioni Finance, Operations, Clients, Learning) che, per generare valore nel medio periodo (e quindi generare valore in maniera duratura) deve operare in permanente equilibrio di sistema.

Ogni squilibrio su una delle dimensioni (ad esempio la prevalenza della speculazione finanziaria di breve a discapito degli investimenti o delle *retention* sui clienti) genera stress e disvalore nel medio tempo.

Con ciò gli autori hanno ben rappresentato che le 4 dimensioni presenti nelle imprese devono operare in un moto continuo di relazione e interazione, di adattamento ed evoluzione, con ciò anticipando di decenni tutte le romantiche narrazioni dei giorni d'oggi sulla cd resilienza e sostenibilità dei sistemi (imprese, comunità, organizzazioni), dando sostanza e pratica alle affermazioni dottrinarie dei corsi di formazione manageriale che, citando Newton, constatavano la necessità della evoluzione della specie come elemento essenziale per la sopravvivenza.

Come nella osservazione dei processi di una impresa, così l'osservazione delle relazioni sociali ed economiche di un ecosistema locale consente di individuare diverse dimensioni in relazione perenne tra loro, che si trovano in condizione di equilibrio e di reciproca soddisfazione nei contesti evolutivi e di sviluppo sociale ed economico.

²⁷ Balanced Scorecard https://it.wikipedia.org/wiki/Scheda_di_valutazione_bilanciata

Conceptual Foundations of the Balanced Scorecard

David Norton and I introduced the Balanced Scorecard in a 1992 Harvard Business Review article (Kaplan & Norton, 1992). The article was based on a multi-company research project to study performance measurement in companies whose intangible assets played a central role in value creation (Nolan Norton Institute, 1991). Norton and I believed that if companies were to improve the management of their intangible assets, they had to integrate the measurement of intangible assets into their management systems. After publication of the 1992 HBR article, several companies quickly adopted the Balanced Scorecard giving us deeper and broader insights into its power and potential. During the next 15 years, as it was adopted by thousands of private, public, and nonprofit enterprises around the world, we extended and broadened the concept into a management tool for describing, communicating and implementing strategy. This paper describes the roots and motivation for the original Balanced Scorecard article as well as the subsequent innovations that connected it to a larger management literature.

L'applicazione dei principi della Balanced Scorecard ai PSL²⁸, cioè al funzionamento degli ecosistemi (Comunità Locali) che intraprendono programmi evolutivi, consente quindi di qualificare le 4 dimensioni anche nei progetti sui Territori e le Comunità Locali:

- **Benessere**, cioè il mix di qualità sociale, ambientale, scientifica ed economica. Sostituisce la dimensione la Finance del modello per le imprese;
- **Protagonisti**, cioè l'individuo, le organizzazioni di individui, la *governance* locale, l'ospite. Sostituisce la dimensione Clients del modello per le imprese;
- **Infrastrutture & servizi**, cioè il mix di patrimonio e asset materiali, immateriali, sanità, comunicazioni, mobilità. Sostituisce la dimensione Operations del modello per le imprese;
- **Apprendimento**, cioè la evoluzione culturale e di consapevolezza della Comunità, realizzata con i moduli del PSL. Sostituisce la dimensione Learning del modello per le imprese.

Così come nella generazione del valore per le imprese, il modello resiliente e sostenibile sostiene, attraverso la relazione e lo sviluppo interdipendente delle dimensioni, la generazione del valore negli ambiti territoriali.

Con ciò si afferma la caratteristica principale del modello di sviluppo locale ispirato alla Balanced Scorecard, che è la sostenibilità, intesa come regola e metodo di funzionamento prima ancora che come obiettivo da raggiungere.²⁹

Relazioni di Comunità e protagonismo dei Cittadini

La peculiarità della metodologia Community Force® è quella di sviluppare qualificate relazioni sociali ed economiche definendo cosa si deve fare, nella difficilissima fase di avvio di un progetto di sviluppo locale, per superare la fase di attrito e resistenza al cambiamento ed all'investimento propria dei contesti degradati e nei territori periferici.

È necessario organizzare la gestione ordinaria ed emergenziale garantendo contemporaneamente precisi indirizzi alla progettazione sui bisogni dell'individuo e sulla necessità di garantire servizi e standard di vita qualificati, generando condizioni favorevoli per la permanenza e l'insediamento.

La metodologia è fondata sui diritti e doveri dell'individuo nei confronti della Comunità, sulle possibilità e prerogative nella manifestazione della sua personalità come singolo o in forme organizzate.

Per fare questo è indispensabile generare un processo di transizione digitale di Comunità, poiché oggi è socialmente, tecnicamente ed economicamente un progetto di miglioramento dei servizi (a iniziare dai servizi alla persona) che non sia fondato sull'impiego di nuove piattaforme abilitanti *ict* e *web based*.

Umanesimo digitale e piattaforme abilitanti per il progetto di transizione

Alternativamente rispetto alla modalità tradizionale di realizzazione dei progetti di sviluppo locale (*rectius*, dei processi di cambiamento), la metodologia *Community Force*® consente di ricorrere ad

²⁸ Balanced Scorecard nei PSL. La scelta della Metodologia Community Force® 2022 della Balanced Scorecard, è fondata sulla necessità di dotare l'a governance locale e, in generale, la Comunità locale, di metodi – tecniche e strumenti sistemici che consentano di potenziare la capacità di apprendere velocemente e di mutare velocemente i propri comportamenti, finalizzandoli alla continuità di risultato nel medio lungo periodo. Le governance locali (Comuni, Unioni dei Comuni) devono comprendere che sopravviveranno non le metropoli o i Comuni più industrializzati o più edificati, ma quelle che più velocemente sapranno adeguarsi ai vorticosi e crescenti cambiamenti che l'era moderna consente ed anzi impone.

²⁹ Environmental, social, governance: <https://hbr.org/2021/02/reimagining-the-balanced-scorecard-for-the-esg-era>

una "transizione indotta": i processi esistenti vengono acquisiti, relazionati e implementati, generando forza (di penetrazione ed economia di scala) già per la semplice integrazione tra loro.

Oltre ciò si sviluppano altri processi, di natura tipicamente evolutiva (didattica, educational, entertainment) e di relazione sociale ed economica.

Questo processo generativo di Comunità contribuisce nel tempo, su cicli che si stratificano, a autoprodurre contenuti che eseguono il cambiamento, idonei a scalare la catena del valore, guidando infine le innovazioni.

Gli strumenti ICT (*information and communication technology*) e segnatamente le "piattaforme abilitanti" assumono un ruolo determinante nella esecuzione dei processi di transizione, proprio perché, contenendo i costi di processo altrimenti insostenibili, garantiscono l'accesso all'apprendimento e sostengono i processi virtuosi di cambiamento che altrimenti sarebbero sicuramente ostacolati se non interrotti dalle resistenze e inefficienza del sistema di restaurazione.

Limiti (delle Metodologie e) dei Progetti di Sviluppo Locale

I limiti che alcune metodologie applicate per la realizzazione di Piani o Progetti di Sviluppo Locale possiedono sono sostanzialmente di quattro tipi:

- a) Limiti di **pianificazione** e **programmazione** locale;
- b) Limiti di **avviabilità** nelle condizioni date, sociali ed economiche e di *Governance* locale;
- c) Limiti di **verificabilità** (misurabilità) del Piano/Azione;
- d) Limiti di **eseguitività** (coordinata) di tutte le azioni del Piano.

Di seguito alcune brevi considerazioni di merito.

Limiti di pianificazione e programmazione locale

È frequente che i Piani e le Metodologie esistenti considerino come certo che i soggetti istituzionali titolari di funzione, esercitino correttamente, coerentemente e per tempo i loro poteri/doveri di programmazione.

Così è dato per scontato che gli atti tipici della dimensione amministrativa locale (Comune) ovvero aggregata (Unione di Comuni), ovvero di organismi ed Enti (GAL Gruppi di azione locale), ovvero del livello regionale e legislativo (Regione Autonoma della Sardegna), siano emessi tempestivamente e sviluppino contenuti di pianificazione, programmazione, regolazione, incentivazione dello sviluppo locale armonici e finalizzati.

In realtà, bisogna realisticamente constatare che i numerosi casi per svariati motivi così è talvolta e gli atti amministrativi di diversi livelli sono di responsabilità (Comuni, Unioni dei Comuni, Province) anche contraddittori tra loro.

Il limite sostanziale è peraltro quello di una assenza reale delle "idee forza" costitutive dei piani di sviluppo in ragione dei quali si dovrebbero coerentemente declinare gli atti amministrativi di vario livello.

Limiti di avviabilità

È frequente che i Piani e le Metodologie considerino indispensabile di poter essere innescate solo in presenza di un preciso e ordinato assetto di "*governance*" del Territorio e dei processi decisionali molto strutturati e integrati.

Bisogna quindi verificare il reale stato degli atti, se esistenti e coordinati come ad esempio Piano Strategico di Sviluppo, Bilanci di Previsione, Linee di finanziamento, Bandi di finanziamento, ecc.

Conseguentemente a ciò alcune metodologie esistenti non considerano il limite alla iniziativa privata generato dal mancato coordinamento delle procedure amministrative (es. concessioni e autorizzazioni amministrative per insediamenti privati).

Ulteriore (e non ultimo) limite di alcune metodologie è quello di considerare necessario e anzi indispensabile, per la riuscita del piano di sviluppo locale, la soddisfazione di obblighi e precondizioni organizzative, come la costituzione di soggetti giuridici tra operatori ovvero la costituzione di soggetti di gestione.

Tale ultimo profilo, in particolare, incontra difficoltà culturali e gestionali dello "strumento" (fondazione, consorzio, società...) che spesso si rivelano insormontabili prima ancora di aver concepito il piano di sviluppo. Si litiga sulla "guida" dello strumento prima ancora di definire dove di vuole arrivare e con quale percorso e risorse proprie.

Limiti di verificabilità

È frequente che i Piani e le Metodologie non definiscono fasi, attività ed azioni secondo la normale modalità della rappresentazione del processo.

Metodologie e Piani si limitano spesso ad enunciare "idee progettuali" e "obiettivi" attesi, con relative "dotazioni finanziarie", spesso -queste ultime- da acquisire interamente con finanziamenti pubblici e a fondo perduto. Il fatto, gravissimo, è garanzia di insuccesso e fallimento delle iniziative che non sono mai rappresentate con la declinazione indispensabile del "chi fa", "che cosa", "dove", "come", "quando" e "perché".

In assenza di questa rappresentazione tecnica, è impossibile definire correttamente la dimensione economica dei costi. In assoluto, senza la corretta esplicitazione dei profili tecnici ed economici dei piani di azione, non è possibile la adozione di obiettivi certi, realistici e misurabili.

Limiti di eseguibilità

È frequente che le metodologie (ed i Piani), declinati con i limiti di avviabilità e verificabilità non possono essere correttamente eseguiti. È sostanzialmente impossibile realizzare qualcosa che non si può misurare. È sostanzialmente impossibile eseguire, in maniera puntuale e coordinata, con la precisa gestione di tutte le combinazioni tecniche e temporali, i piani in presenza dei limiti di avviabilità e misurabilità.

I risultati che conseguono alla esecuzione di un piano non avviabile e non verificabile saranno assolutamente insoddisfacenti e approssimativi.

Capitolo 3. Amministratori, Cittadini, Operatori per lo Sviluppo Locale

Secondo Sebregondi l'origine del processo di sviluppo è *ravvisabile dallo sforzo (...) di prendere coscienza del proprio posto nella società e dei problemi che gli stanno di fronte, e delle funzioni che a ognuno spetta di esplicare. Ogni soggetto che individui ed eserciti la propria funzione aiuta gli altri a ritrovare sé stessi e le proprie funzioni. Nell'intelligenza e nella volontà degli uomini risiede sempre la possibilità di superare le condizioni materiali di partenza e pertanto di rompere i circoli viziosi.*

Indubbiamente ciò esige uno sforzo iniziale senza contropartita, un impegno che va oltre la chiarezza e la certezza dei risultati conseguibili, occorrono quegli atti, comportamenti e atteggiamenti che, con Thomas Mann, potremmo chiamare investimenti di fede ed entusiasmo.

*Nell'intelligenza e nella volontà degli uomini risiede sempre la possibilità di superare le condizioni materiali di partenza e pertanto di rompere i circoli viziosi.*³⁰

Il ruolo degli amministratori locali nei PSL

Gli amministratori locali si devono porre la domanda: "Cosa fare per guidare la Comunità locale e sviluppare l'economia del Territorio?"

Un approccio corretto allo sviluppo progettuale è quello di realizzare una accurata fase di analisi che considera anche la condizione fattuale nella quale il Territorio e le azioni eventualmente già intraprese si trova, anche al fine di valorizzare e comunque ingaggiare, pubblicamente, il patrimonio (naturale e immateriale) esistente:

1. Quali sono i punti di forza del Territorio?
2. Quali le azioni in corso per la valorizzazione?
3. Quali i punti di forza della Comunità locale?
4. Quali i punti di forza del sistema economico produttivo?
5. Quale l'idea forza di sviluppo sociale ed economico che si può perseguire?
6. Quali soggetti, associazioni, organizzazioni, è necessario o utile coinvolgere, oltre i singoli cittadini?
7. Quali prodotti e produttori possono qualificare e qualificarsi come punti di forza del sistema?

La visione degli amministratori genera, nella migliore delle esperienze, un progetto (piano) strutturato di sviluppo che, impiegando al meglio le (spesso poche) risorse disponibili, punti da realizzare ricadute immediatamente e anche nel medio periodo.

Il progetto (piano) può essere sostenuto con attività e con strumenti classici o innovativi.

Gli amministratori devono considerare che in una condizione di profonda crisi economica e sociale e di ristrettezze di risorse, non esistono soluzioni fondate su interventi massivi con finanziamenti pubblici e investimenti privati.

È necessario qualificare la spesa corrente e quella straordinaria e di investimento, finalizzandola allo sviluppo locale, coniugandola con le piccole quote di investimento e spesa che la Comunità locale estesa normalmente realizza per l'esercizio delle proprie attività.³¹

³⁰ Giorgio Ceriani Sebregondi (1916-1958), ha frequentato giurisprudenza all'Università di Milano, alpino durante la guerra, partigiano della sinistra cristiana, membro del Comitato provinciale della Lombardia, ha lavorato per Einaudi a Roma, Fiat a Torino, Ansaldo a Genova, Ili e Subimes. Ha maturato esperienze di insegnamento presso l'Università Cattolica di Milano, il Sepas e l'innovativo Centro di preparazione politica e amministrativa. La partecipazione alla Svimes di Roma, e in particolare al Dipartimento di Sociologia, fondato nel 1951, lo ha portato a riflettere sul divario Nord-Sud e sul problema del sottosviluppo.

³¹ Concetto di Comunità estesa da Community Force © 2021

Gli amministratori hanno chiaro che il successo delle iniziative di governo locale è conseguenza di una chiara determinazione e di una chiara risposta alle domande:

1. *Quali sono le iniziative attuali e passate del vostro piano di sviluppo locale?*
2. *Di cosa avete bisogno per sostenere e realizzare con successo le nuove azioni del piano di sviluppo?*
3. *Come si può promuovere e valorizzare, con una relazione strutturata tra le varie componenti, in continuità e con ampia diffusione, con costi marginali bassi o nulli, il patrimonio naturalistico, storico, culturale, agroalimentare ed enogastronomico del Territorio (in sintesi, patrimonio)?*
4. *Come potete animare e sostenere le attività della Comunità locale, creando anche con esse le occasioni di promozione territoriale?*

Le azioni ed i piani destrutturati, fondati esclusivamente sulla spendita di risorse pubbliche a fondo perduto, sono destinati al fallimento e generano spesso, paradossalmente, incremento di costi per la collettività (ad esempio costruzione di infrastrutture pubbliche con costosi oneri di gestione).

Il ruolo dei Cittadini nei PSL

I cittadini sono i primi protagonisti del cambiamento. L'azione collettiva influenza tutto il processo organizzativo dell'intera Comunità. Il processo generativo di autopoiesi³².

Alcuni autori³³ hanno espresso, sin dagli anni Sessanta del secolo scorso (quindi in una condizione di forte espansione industriale, poco sensibile ai temi della sostenibilità odierna), precisi spunti concettuali affermando che *"la via da perseguire è quella dell'organizzazione del movimento (moto) della Comunità verso lo sviluppo"*:

- *Autocoscienza collettiva*
- *Autodominio e autoprogrammazione*
- *Autosviluppo"*

Con ciò, in quegli anni del cd "boom economico o miracolo italiano", alcuni hanno teorizzato la necessità di un *"organizzazione sistematica delle iniziative sociali per la trasformazione continua della società ossia una autopropulsione.... per la rottura dello schema di depressione e ristagno in cui si trova una Comunità bisogna creare un sistema in cui si attivino e si sviluppino, per forza autonoma, i processi di generazione e alimentazione dello sviluppo"*.

Nelle sezioni ed allegati dedicati, ove l'amministrazione valuti necessario (come suggerito dalla metodologia), investire sul sottostante culturale e motivazionale della Comunità allargata, si possono dettagliare le attività e progetti che i cittadini propongono e che potrebbero realizzarsi con forme individuali o collettive di partecipazione, concorrendo così alla realizzazione di alcuni specifici obiettivi e, più in generale, al successo complessivo del PSL.

L'elenco dei "titoli del fare", cioè di attività culturali, laboratoriali, di ricerca e studio, di divulgazione, sono da riportare nel GANTT "Skill residenti"³⁴ che sarà affidato in gestione all'ufficio di piano.

È determinante inquadrare il "programma" (gantt) di attività – progetti che la Comunità Locale intende realizzare anche in funzione della cd "transizione delle competenze", intendendo per tale

³² Il termine **autopoiesi** è stato coniato nel 1980 da Humberto Maturana e Francisco Varela a partire dalla parola greca **auto**, ovvero *se stesso*, e **poiesis**, ovvero *creazione*. In pratica un sistema autopoietico è un sistema che ridefinisce continuamente sé stesso e si sostiene e riproduce dal proprio interno. Letture consigliate <https://iris.unime.it>

³³ Cfr Sebreghondi, Credere nello sviluppo sociale.

³⁴ Il gantt "skill residenti" riassume i piani di azione eseguibili localmente e funzionali a recuperare o rafforzare competenze peculiari e/o residenti ovvero contenuti, attività, prodotti, da soli capaci di caratterizzare e qualificare storia e futuro dell'organizzazione locale.

l'insieme di attività e progetti che si realizzano per l'accrescimento di professionalità residenti anche coerenti con l'idea forza e il progetto di sviluppo. Ad esempio le professionalità devono essere coerenti con la vocazione del luogo.

Il ruolo degli operatori economici nei PSL

Operatori economici protagonisti, capaci di generare ricchezza e con essa il benessere se le interpretassero gli investimenti coerenti con la Visione 2030 e i principi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica propri del decennio di transizione globale in corso. La velocità del cambiamento in corso costringe a una propensione ragionata su azioni e attività inclini alla sostenibilità.

Nelle sezioni ed allegati dedicati, ove l'amministrazione lo valuti -come suggerito dalla metodologia- potranno dettagliare le attività e progetti degli operatori potrebbero realizzare con forme individuali o collettive di partecipazione, concorrendo così alla realizzazione di alcuni specifici obiettivi e, più in generale, al successo complessivo del PSL. L'elenco dei "titoli del fare" sono da riportare nel GANTT "Servizi e sicurezza" che sarà affidato in gestione all'ufficio di piano.

Governance dei Progetti di Sviluppo Locale

Ruolo del comune che "ingaggia" le migliori risorse e competenze anche private attivando un processo virtuoso di transizione. Ruolo del comune che sollecita forme di governance partecipata (cfr sezioni specifiche su CER e Cooperativa di Comunità)

Il sistema di relazioni tra i diversi soggetti (destinatari e attori) coinvolti nel Piano, è concepito come flusso strutturato di informazioni, di deliverable, di misure e di attività comuni, tutte finalizzate ad accompagnare e scandire i tempi di sviluppo del Piano.

Ciascun soggetto è destinatario e produttore di quanto necessario ad alimentare il sistema di relazioni del Piano.

Il comune deve mutare la sua *mission* digitalizzando tutti i sistemi e i processi diventando attrattore di nuove cittadinanze e nuove residenze. Per fare questo è necessario sviluppare nuove forme di governance.

Capitolo 4. Azioni di sistema e Comunità locale

Le azioni di sistema devono dunque essere supportate dalla Comunità locale. La Comunità stessa genera il valore sia da punto di vista sociale che ambientale e culturale con azioni e attività di sviluppo. Per questo proprio il PSL può supportare la Comunità definendo in un contesto temporale dettagliato le azioni necessarie di accompagnamento.

Azioni di sistema nei PSL

Per evitare il declino ed invertire il segno di ciclo economico, da vizioso (bassa domanda, basso valore del Territorio), a virtuoso (cresce il valore del Territorio, cresce a domanda), è necessario intervenire sulle tre componenti (ambientale, sociale, economica) in maniera coordinata con **azioni di sistema**.

Il processo di generazione del valore del Territorio è complesso e subordinato alla capacità di una comunità di generare e/o mantenere un livello "adequato" di "domanda".

Per esemplificare, è sufficiente ricordare immagini della cinematografia americana, con l'epopea di cittadine che nascevano, crescevano ed anche morivano in ragione della "domanda" di permanenza, prodotti e servizi generata da forti attrattori naturali come la presenza di materia prima. Più crudelmente, è doloroso ricordare immagini (anche del nostro vissuto) con lo spopolamento dei Comuni dell'interno e la fase di decremento demografico in corso.

L'economia (la generazione del valore) segue la domanda e si sviluppa con essa. Per generare valore del Territorio è necessario generare domanda. Per generare domanda è necessario generare il valore del Territorio. Il processo è bidirezionale, virtuoso o vizioso in ragione dei "saldi economici" (+/-) che riesce a generare. Il processo è tendenzialmente rivolto, come per i cicli di vita dei prodotti, a fasi di flessione e regressione con la concentrazione della domanda su alcuni territori a discapito di altri (es. fenomeno della concentrazione urbana).

Lo squilibrio dei processi di generazione del valore verso la sola componente "economica", a discapito di quelle ambientale e sociale, ha generato fenomeni di "crescita", quindi di aumento degli indicatori tipici della produzione interna lorda, realizzando anche incrementi di valore del Territorio e quindi all'alta redditività degli investimenti Real estate e infrastrutturali (euro/mq a Milano Segrate vs euro/mq a Porto Torres). La crescita non ha portato, con sé, "sviluppo".

Anzi...

La crescita speculativa è spesso associata a fenomeni di basso o scarso valore del Territorio sulle altre componenti di valore della "qualità" della vita. La mutata sensibilità delle persone (cfr paragrafi dedicati) consente di dire che la fase di apprezzamento di un Territorio e quindi della valutazione di "appeal" dello stesso è influenzata da profili differenti rispetto al solo valore della redditività a metro quadro del patrimonio immobiliare, anche perché questa semplice valutazione non riesce ad intercettare le componenti di valutazione dell'asset e della prospettiva di redditività nel medio-lungo periodo.

I territori sono oggi apprezzabili per profili differenti e antagonisti rispetto alla sola redditività dell'infrastrutturazione. Accade pertanto, per un fenomeno contemporaneo accentuato dall'evoluzione dell'era digitale e da una crescente coscienza collettiva, che gli insediamenti molto qualificati in termini ambientali e sociali generano valore crescente del Territorio, crescente al crescere della domanda. La domanda cresce se in quel Territorio la Comunità locale è impegnata in un processo di sviluppo sociale ed economico riassumibile nel PSL o in piani analoghi.

Quindi...

Per evitare il declino ed invertire il circolo vizioso (bassa domanda, basso valore del Territorio), a virtuoso (cresce il valore del Territorio, cresce a domanda), è necessario intervenire sulle tre componenti (ambientale, sociale, economica) in maniera coordinata con azioni di sistema. Per semplificare la concettualizzazione (e introdurre gli approfondimenti che la metodologia CF definisce per il caso Elini), può dirsi che le fasi sono due, con la prima, fondamentale, di attivazione del processo di generazione del valore del Territorio e la seconda, subordinata e conseguente, di consolidamento della capacità generativa. I risultati generati dalle due fasi consentono di realizzare la terza, consistente nella realizzazione di insediamenti e nuove residenze.

La realizzazione della terza fase indipendente dalle precedenti è di per sé possibile ma, se eseguita in maniera indipendente, ha due grandi e gravi controindicazioni:

- Impiega risorse economiche/finanziarie e risorse del Territorio in termini speculativi e distruttivi (dopo gli insediamenti industriali ed il consumo del Territorio, chi realizzerà le bonifiche industriali in Sardegna?);
- Comprime e compromette le qualificazioni ambientali e sociali (oltre alla perdita di Territorio e della sua vocazione naturale, le comunità locali subiscono la disgregazione del sistema valoriale e di competenze, poiché non sono più operai o minatori ma non sono neanche allevatori o agricoltori).

La realizzazione delle fasi coerenti e coordinate è possibile ed anzi indispensabile.

In conclusione, generazione del valore e generazione della domanda subiscono un'accelerazione quando le azioni di sistema individuano e sviluppano gli attrattori e le vocazioni dei territori al fine di intercettare la domanda presente e latente.

Numerose sono le teorie economiche, gli studi ed i piani che nei decenni dell'era post industriale italiana si sono succeduti. Numerose sono le metodologie ed i programmi che trattano la materia dello sviluppo locale.

Il fondamento economico prioritario, suggerito dalla metodologia adottata, è quello della generazione del valore a partire (subito) dagli asset sicuramente disponibili, quali la proprietà immobiliare e le risorse ambientali (sole, vento, acqua, ambiente esteso). Il tutto con un piano integrato che declina, nell'orizzonte di medio e lungo periodo, le azioni ed i risultati che si consolidano con il tempo, coerentemente con le prospettive (globali) di transizione verso business e modelli di sviluppo sostenibili e "glocal" (apertura globale e sviluppo locale).

Consapevolezza territoriale

Il concetto di consapevolezza esprime, nella accezione più recente spesso riferita alle discipline tecniche dello sviluppo personale, la condizione di "presenza" a sé stessi e all'ambiente-condizioni circostanti, in una più generale adesione all'ordine naturale delle cose.

È utile parlare di consapevolezza territoriale (*rectius*, della Comunità e del Territorio) per intendere la condizione virtuosa che si deve generare nel contesto locale di "presenza alla Comunità locale e all'ambiente-condizioni circostanti" condivisa tra organizzazione amministrativa e sistema sociale ed economico di riferimento.

In termini più semplici, è necessario che la Comunità locale del Territorio, progressivamente, sia accompagnata a conoscere, comprendere e condividere la necessità della esecuzione del PSL.

La regola delle 4 C per la gestione del PSL

La regola delle **4 C**:

Conoscenza: si soddisfa con una qualificata e continua informazione sullo stato del sistema sociale ed economico della Città (As Is), sul contesto, sulle prospettive, sul progetto di sviluppo (To Be) in ragione degli obiettivi intermedi e finali che si vogliono raggiungere.

Comprensione: si soddisfa rendendo fruibile alla totalità dei Cittadini, con esemplificazioni e narrazioni anche dedicate, i profili di necessità ed urgenza che impongono di realizzare azioni immediate e gli obiettivi di benessere e miglioramento che si intendono comunque raggiungere.

Condivisione: si soddisfa con la disamina di tutte le proposte in campo, di tutte le idee e le ipotesi di progetto e di intervento, indipendentemente dalla parte proponente: chiunque può e anzi deve proporre azioni risolutive verso le criticità e crisi della Città. La disamina attenta, tecnico – economica e la verifica delle fattibilità, porta la Comunità a condividere le azioni da fare subito, con massima priorità, anche perché si documenta che sono le azioni eseguibili e con il maggiore impatto sociale ed economico.

Consapevolezza: si realizza con la presa di coscienza, da parte del singolo Cittadino e della Comunità di Cittadini, della reale condizione e della reale necessità di eseguire i piani di azione del PSL. In questo quadro ciascun Cittadino può assumere consapevolmente il ruolo che intende e deve esercitare nel processo di sviluppo.

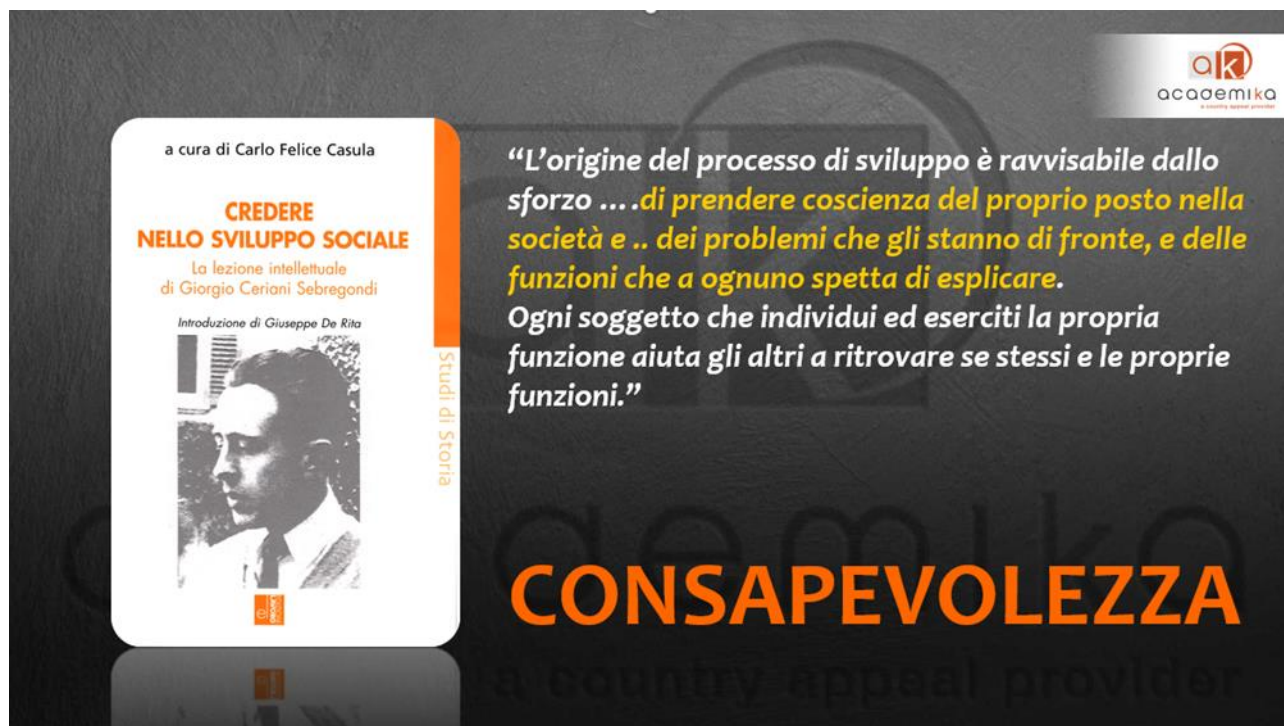
Nelle schede GANTT dedicate, sono riepilogate le azioni realizzabili per dare corso al processo di sviluppo della consapevolezza di Comunità.

Cosa dire alla Comunità: regola dell'ABC

Le considerazioni che riportiamo in questo capitolo sono fondamentali per la costituzione del successo del PSL. È necessario che la Comunità arrivi a “credere nello sviluppo locale”.

La letteratura tecnica degli ultimi decenni ha sottovalutato (mediamente) la componente umanistica generativa dei processi di autopoiesi. Ancora di più ha sottovalutato (non occupandosene) i fenomeni in corso da anni di progressivo depauperamento del tessuto sociale ed economico delle aree rurali e urbane. In questo quadro, diventa determinante l'esercizio del ruolo da parte di ogni cittadino e, quindi della Comunità locale. Solo con una assunzione di ruolo da parte di ciascun singolo e quindi della Comunità allargata può generarsi un processo virtuoso che realizza, come primo e superiore obiettivo, quello dell'innalzare la qualità delle relazioni e del fondamento culturale sul quale poggia il progetto di sviluppo.

1Figura Sebregondi



39

Non bisogna aver timore nel dire che il fondamento primo del progetto di sviluppo è riposto nelle persone e che la cifra del successo è direttamente proporzionale a quanto le persone amano i luoghi ed il Territorio. In una parola, anche nella misura di quanto le persone sono disposte a spendere, anche in termini di energie mentali e impegno di testimonianza, per valorizzare paesi e contenuti.

1 Tavola Generazione del valore: Regola ABC

Tavola 1. Generazione del valore: Regola ABC				
A	B	C	Asset e strumenti	Attività e investimenti
<i>Cosa fare</i>	<i>Risorse</i>	<i>Come fare</i>	<i>Risorse e strumenti amministrativi o gestionali</i>	
Amare	Budget	Collaborazione	Programmazione e Piani	Investire nel Patrimonio Materiale e Immateriale
			Progetto, Prodotti, Prezi	Realizzare la integrazione e digitalizzazione dei contenuti
Attrarre	Budget	Cultura	Identità, Memoria, Mito	Sviluppare e Promuovere il Patrimonio
			Progetto, Prodotti, Prezi	Realizzare un evento tematico e altri eventi divulgativi
Accogliere	Budget	Consapevolezza	Ruolo, Responsabilità, Rete	Organizzare il patrimonio
			Progetto, Prodotti, Prezi	Realizzare strutture e servizi di accoglienza e permanenza

2 Tavola Generazione del valore: ordinamento promozione animazione, azione OPA

Tavola 2. Generazione del valore: Ordinamento Promozione Animazione, azione OPA				
Cosa fare	Macro attività	Come fare: Milestone	Come fare: dettaglio Milestone	Come fare
				Strumenti
Attrarre nel territorio	Sviluppare e promuovere il patrimonio locale	Cultura (identità, memoria, mito)	Costruire, mantenere e sviluppare un radicamento culturale collettivo	Formazione, Archivio, Portale del territorio, Sw di gestione, Rete di redazione, Progetti
Accogliere nel territorio	Sviluppare un sistema stabile di relazioni commerciali	Consapevolezza (ruolo, responsabilità, rete)	Costruire una coscienza di responsabilità e relazione tra individui e collettiva	Formazione, Archivio, Portale del territorio, Sw di gestione, Rete di redazione, Progetti
Amare il territorio	Sviluppare un sistema di investimenti	Collaborazione (pianificazione, programmazione, prodotto)	Costruire un quadro programmatico e di relazione pubblico - privato	Modello di sviluppo e Azioni di sistema. Accordo di programma e sistema dei contratti

40

La metodologia è articolata in semplici e sintetiche regole che vengono denominate con acronimi necessari per esprimere (memorizzare, diffondere) sinteticamente assunzioni, strumenti e tecniche della fase predisposta dal metodo.³⁵

Il sistema degli acronimi e delle regole sintetiche è stato pensato anche in funzione della fase formativa e divulgativa verso la comunità locale estesa (componente pubblica, privata, terzo settore), perché tutti sono soggetti attivi e protagonisti del modello di sviluppo sociale ed economico sostenuto dalla metodologia.

Nessun moderno modello di avvio del processo di generazione può essere impiantato e sostenuto senza solide basi culturali e sociali possedute e condivise nella governance e nella Comunità locale.

La regola ABC presidia la fase di avvio del processo di generazione del valore nel sistema locale. La regola ABC elenca le macro-attività (tre A) che in ogni Territorio sono da considerare preliminari e fondanti per lo sviluppo del nuovo modello sociale ed economico. Elenca altresì i contenuti e le dinamiche di determinazione e gestione dei budget per ciascuna fase del processo di generazione del valore. Elenca infine le condizioni culturali, di consapevolezza e collaborazione indispensabili per la realizzazione del risultato.

È fondamentale considerare, come assunto primo e fondamentale, che la differenza dei livelli di sviluppo sociale ed economico tra i territori è direttamente proporzionale al livello di diffusione e condivisione delle macro-attività (attrarre, accogliere, amare il Territorio è possibile in azione di sistema se i soggetti hanno coscienza e consapevolezza del patrimonio e del ruolo da loro assolto) ed al livello di partecipazione alle azioni realizzate garantito dalla comunità locale.

Quanti cittadini hanno chiaro che non comprando beni e servizi nel sistema locale stanno generando condizioni per una stagione di deflazione e arretramento nel proprio contesto sociale?

È evidente che nessun Territorio può rappresentare il proprio patrimonio se la Comunità locale non ama e si identifica nel sistema ambientale e sociale, non condivide e si adopera direttamente o indirettamente nelle attività di attrazione e accoglienza oltre che di consumo e di sviluppo dei mercati.

³⁵ Riepilogo esempio 3° con gli strumenti, evidenziando uso ed effetti conseguenti.

I principi sommariamente espressi sulla coscienza e consapevolezza di essere parte di un sistema sociale ed economico, che ha forti vasi comunicanti e camere di compensazione, sono fondamentali. La regola ABC pone in relazione logica la macro-attività (tre A) con il budget necessario per la loro realizzazione e, soprattutto, con gli stati di presenza, coscienza e relazione che la comunità locale deve necessariamente sviluppare per il successo delle azioni.

I sistemi economici si alimentano delle relazioni tra domanda e offerta e tra bisogno e consumo. Se il consumo genera flussi e ritorni economici esterni al sistema sociale è evidente che, nel medio periodo, quel sistema sociale vede diminuite o drasticamente ridotte le proprie prospettive economiche perché non esistono strumenti compensativi tali da sostenere un sistema economico avulso dalle regole dell'economia.

Le A³⁶

Amare: rendere proprio il patrimonio locale.

Attrarre: rendere visibile il patrimonio locale.

Accogliere: rendere fruibile il patrimonio locale.

La B

Budget definiti: rendere possibili le azioni.

La metodologia consente di dimensionare i budget (rappresentazione tecnico economica dei piani di azione) necessari alla realizzazione delle attività, con l'impiego di strumenti che consentono non solo di programmare ma anche e soprattutto di monitorare ed eseguire livelli evoluti di progettualità. L'approccio adottato dalla metodologia è quello della creazione di budget modulari, che si dimensionano come sommatoria di più budget, ciascuno dei quali riferito alla esecuzione di una fase del processo complessivo, sulla quale si possono sviluppare le fasi successive a condizione che la fase precedente abbia realizzato il risultato atteso. Il presente PSL (Porto Torres 2030) potrà essere integrato dei budget per ciascun piano di azione a richiesta del Comune.

Le C³⁷

Collaborazione: rendere sostenibile la prospettiva futura del patrimonio locale.

Cultura: rendere vivo il patrimonio locale.

Consapevolezza: rendere vitale il patrimonio locale.

³⁶ Approfondimenti: ogni approfondimento di tipo concettuale di rinvia a quanto espresso nel paragrafo "Ruolo e responsabilità di cittadini nel PSL).

³⁷ Approfondimenti: ogni approfondimento di tipo concettuale di rinvia a quanto espresso nel paragrafo "Ruolo e responsabilità di cittadini nel PSL).

Capitolo 5. Progetti di Sviluppo Locale

Nei paragrafi che seguono, per sintesi, si riportano alcuni contenuti e concetti fondamentali per l'articolazione del piano di comunicazione che devono essere delineati nei diversi supporti e diffusi anche quotidianamente nell'incidere delle attività degli amministratori.

PSL: gli obiettivi primari

I Progetti di Sviluppo Locale devono essere innanzitutto fondati sulla migliore qualificazione e migliore impiego delle risorse (e quindi della spesa) già disponibili al Comune.

È infatti improbabile la possibilità di ottenere, nel breve periodo, ingenti risorse finanziarie o investimenti privati. Le risorse umane e finanziarie disponibili vanno indirizzate al sostegno dell'economia e delle attività, considerando prioritaria la valorizzazione e promozione di ciò che già esiste nel Territorio, in collaborazione con la Comunità locale estesa.

PSL: la "vendibilità" della visione di futuro

I Progetti di Sviluppo Locale sono lo strumento fondativo di qualunque attività di promozione ed attrazione nel Territorio. Come tali, devono avere caratteristiche precise e devono essere agibili con le leve del marketing nelle diverse tematiche e profilazioni.

PSL: il marketing mix interno ed esterno

Il modello di gestione del piano di sviluppo deve essere per questo fondato sulla più moderna concezione del marketing territoriale.

Il marketing territoriale moderno coniuga le leve del marketing mix (le 4P) tipiche dello sviluppo strategico commerciale, con le leve relative al processo (plus 4P) ed il concetto di profitto del Comune. Il profitto del Comune può essere infatti misurato con un sistema metrico fondato sulla rilevazione degli scostamenti di alcuni indicatori, tra i quali quelli del livello di conoscenza e condivisione, da parte della Comunità locale estesa, del Piano di Sviluppo Locale.

Il marketing territoriale moderno (intendendo per tale il mix di azioni di promozione ed animazione locale) considera le azioni per raggiungere 5 obiettivi:

- I. primo e preliminare obiettivo è la realizzazione di una relazione strutturata tra contenuti di attrazione (patrimonio) e le attività generate dalla Comunità locale estesa;
- II. secondo obiettivo è la promozione estesa dei contenuti e delle attività, al fine generare un volano di sviluppo interno;
- III. terzo obiettivo è l'attrazione nel Territorio, come naturale conseguenza dei primi due obiettivi raggiunti;
- IV. quarto obiettivo è l'accoglienza nel Territorio, realizzata soprattutto con la garanzia degli standard di autenticità promossi;
- V. quinto obiettivo è la soddisfazione e la fidelizzazione del visitatore, con la creazione di un rapporto emozionale con il Territorio.

PSL: risorse e strumenti

Il programma (piano) di sviluppo locale ha bisogno di risorse e strumenti.

Sia le risorse che gli strumenti sono limitati. Spesso le risorse non sono adeguate, né in termini di disponibilità economiche, né di competenze professionali.

Spesso gli strumenti sono obsoleti (tecnologie e dotazioni IT superate) ovvero di difficile impiego, come ad esempio per le nuove tecnologie e gli strumenti di interazione multimediale.

Il programma (piano) di sviluppo ha però bisogno, per raggiungere il successo, oltre che delle risorse e degli strumenti operativi, di due elementi fondamentali:

- I. La diffusione e condivisione nella Comunità locale estesa (Cittadini, Organizzazioni, Produttori);
- II. La partecipazione della Comunità locale estesa, degli investitori e degli esterni (residenze temporanee, viaggiatori, turisti, studiosi ecc).

Il principale strumento di sviluppo è infatti la Comunità locale estesa (intendendo per tale i Cittadini, le Organizzazioni, i Produttori) e la sua capacità di comprendere e perseguire le opportunità del vostro programma (piano) di sviluppo. Come dire che senza la forte diffusione e partecipazione della Comunità locale, è molto difficile la realizzazione del piano, il suo successo e la sua ricaduta sociale ed economica.

PSL: la qualità dei progetti

I contenuti sul quale il Territorio deve lavorare, anche con progettazione integrata e finanziata, sono:

Qualità del contesto territoriale. Il primo contenuto qualificante il Territorio è dato dal contesto naturalistico, architettonico, storico, sociale, culturale;

Qualificazione della rete degli operatori del Territorio. Il secondo contenuto qualificante è dato dalla rete degli operatori e dagli interlocutori locali che garantiscono accoglienza (pernottamento e alimentazione), logistica e servizi.

Qualità dell'assistenza. Il terzo contenuto qualificante è dato dalla capacità dell'amministrazione e del personale dedicato alla promozione (web e internet).

Qualità alimentare. Il quarto contenuto qualificante è dato dalla selezione di prodotti enogastronomici ed in generale dalla offerta alimentare realizzabile nel viaggio.

Applicazioni multimediali. Il quinto contenuto qualificante è dato dalle applicazioni multimediali con particolare riferimento ai prodotti audiovisivi esclusivi.

Responsabilità con il Territorio. Il sesto contenuto qualificante è dato dalla attenzione ai principi della responsabilità e della eco sostenibilità, nella progettazione e nella esecuzione della presenza nel Territorio.

PSL: il fondamento della comunicazione

Il PSL è un atto che:

- **per la parte pubblica:**

1. definisce le priorità strategiche e operative nell'ambito degli atti e programmi già adottati dall'ente (PEG, P.T.OO.PP.);
2. analizza e definisce le idee e ipotesi progettuali non ancora strutturate documentalmente, al fine di verificarle e considerarle (o meno) pronte per essere giustificate e acquisite al rango di progetto. In tal caso la progettualità, attesa o generata, assume un codice specifico di priorità nella azione amministrativa, tanto più alto quanto maggiore sarà l'impatto strategico atteso per lo sviluppo ed il benessere collettivo;

3. predispone contenuti istruttori per le delibere di indirizzo e per le successive delibere per la formazione del bilancio previsionale annuale e pluriennale;
4. indirizza i procedimenti attuativi della struttura comunale chiamata alla realizzazione di peg e piano pluriennale;
5. indirizza l'eventuale ricorso a servizi tecnici e assistenza esterni laddove documentalmente dimostrato che gli interventi prioritari non possono essere realizzati dalle risorse interne perché mancanti o insufficienti ovvero di profilo qualitativo non adeguato;
6. consente di indirizzare la progettazione necessaria per partecipare ai piani del PNRR, della programmazione dei fondi strutturali 2021-2027;
7. consente di avviare una relazione strutturata con i Comuni dell'area, anche non necessariamente partecipanti alla stessa realtà amministrativa, per avviare o potenziare le sinergie territoriali ed economiche esistenti o in nuce;
8. consente di rappresentare in sedi istituzionali e in sedi di relazione tecnico economica (ad esempio in contesti con investitori e gruppi di investimento), le peculiarità e opportunità che il Comune detiene e che possono determinare i soggetti terzi alla intrapresa ed all'investimento locale.

- per la parte privata:

1. rende in forma integrata la rappresentazione dei programmi annuali e pluriennali dell'ente locale e degli atti di impatto e interesse general;
2. consente ai privati di inquadrare i propri investimenti in sinergia e coerenza con investimenti e strategie di sviluppo sostenute dall'amministrazione;
3. sollecita e indirizza gli investimenti privati ispirando nuove iniziative e sostenendole anche con azioni di accompagnamento e supporto (es. corsi, meeting, diffusione di atti tecnici e programmatici, studi ed elaborazioni tecnico economiche, atti per la individuazione di nuovi strumenti societari –es. cooperative di comunità-);
4. sollecita lo sviluppo dei sistemi di servizio pubblici ovvero privati, anche disposti direttamente dal Comune, come nel caso dei servizi di Comunità che possono essere affidati alle cooperative di Comunità opportunamente costituite e organizzate (es. gestione servizi manutentivi e di presidio e sicurezza preventiva per patrimonio pubblico, servizi domiciliari, servizi di taxi di comunità, armadi farmaceutici, servizi postali, sistemi di informazione e allarme per la sicurezza delocalizzata, ecc.).

Gli ambiti pubblico e privato concorrono, nella rappresentazione del progetto di sviluppo locale, alla realizzazione di interventi come le riqualificazioni e rifunionalizzazioni immobiliari, lo sviluppo di produzioni e servizi, il miglioramento dei sistemi di accoglienza e permanenza nel Territorio, le comunità energetiche rinnovabili, ecc., che per definizione non possono né devono essere interamente a carico del sistema pubblico o, alternativamente, del solo sistema privato.

Il PSL costituisce quindi la cornice e la composizione del "puzzle" di azioni e investimenti, sociali ambientali ed economici, necessariamente articolati e complessi, che sono indispensabili per avviare e sostenere lo sviluppo locale.

PSL: organizzazione e scouting finanziamenti

Il PSL, dopo la parte narrativa e descrittiva, declina, per ciascuna linea di intervento, i piani di azione che si intende eseguire. Le linee di intervento ed i piani di azione sono organizzati e relazionati in un

programma bilanciato, finalizzato con le azioni di sistema definite dalla metodologia *Community Force*® 2022.

Il PSL si integra con la pianificazione e programmazione del Comune e della subregione a cui appartiene per le attività e progetti di sviluppo.

Visti gli effetti che la crisi epidemiologica e della crisi sociale, ambientale ed economica, ha generato e sta generando su tutte le Comunità locali, non solo quelle piccole e periferiche rurali si considera necessario programmare e realizzare azioni di sistema per lo sviluppo delle relazioni sociali ed economiche, dotandosi di adeguati strumenti e competenze per la realizzazione dei piani comunali.

È dunque priorità dell'amministrazione comunale prospettare ai cittadini e agli imprenditori una nuova strategia di sviluppo, con particolare attenzione alle nuove tecnologie ed alla loro applicazione sul fronte economico e sociale nella prospettiva della transizione declinata dagli atti europei e nazionali di programmazione finanziaria.

Tutte le azioni poste in essere dal PSL sono conformi e integranti con l'Agenda 2030 ONU, atto sottoscritto nel 2015 da 193 nazioni che individua 17 goals da realizzare entro il 2030 per scongiurare il rischio catastrofe sociale ed ambientale nel pianeta.

A livello europea il RRF (*Recovery and Resilience Facility*), è lo strumento cardine del pacchetto *Next Generation EU*, che è il fondo che offre un sostegno finanziario su larga scala per riforme e investimenti intrapresi dagli Stati membri Eu, ha definito 6 aree di intervento:

1. Transizione verde,
2. Transizione digitale,
3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva,
4. Coesione sociale e territoriale,
5. Salute e resilienza economica, sociale, istituzionale,
6. Politiche per le nuove generazioni, infanzia e giovani.

Il **RRF**³⁸ richiede agli Stati membri EU di presentare un pacchetto di investimenti e riforme che per l'Italia è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza noto come PNRR che esplicita tre assi specifici:

1. Digitalizzazione e innovazione,
2. Transizione ecologica,
3. Inclusione sociale.

Il **PNRR**³⁹ si articola in sei Missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura,

³⁸ Il pacchetto "Next Generation EU" combina differenti iniziative: fondi a gestione diretta, come l'integrazione di Orizzonte Europa (Horizon Europe), destinato all'area ricerca ed innovazione, e risorse ad integrazione dei fondi strutturali 2014-2020 con le misure ricomprese nel React-EU, che seguono, con qualche specifica eccezione, le regole dei fondi strutturali. Il fulcro di Next Generation EU è rappresentato senza alcun dubbio dal Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), che rende disponibili 672,5 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati Membri. I piani di ripresa sono pensati per aiutare l'UE ad uscire dalla crisi e per impiantare le basi per un'Europa più moderna e sostenibile. <https://www.forumpa.it/programmazione-europea/recovery-and-resilience-facility-a-che-punto-siamo-il-primo-rapporto-annuale-della-commissione-europea-sullattuazione-dello-strumento/>

³⁹ L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi. Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF. Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali. <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica,
3. Infrastrutture mobilità sostenibile,
4. Istruzione e ricerca,
5. Coesione e inclusione,
6. Salute.

Il **PNRR** si articola inoltre nelle seguenti componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA,
2. Digitalizzazione, innovazione, competitività nel sistema produttivo,
3. Turismo e cultura,
4. Economia circolare e agricoltura sostenibile,
5. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile,
6. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici,
7. Tutela del Territorio e della risorsa idrica,
8. Investimenti nella rete ferroviaria,
9. Intermodalità e logistica integrata,
10. Potenziamento offerta dei servizi di istruzione,
11. Dalla ricerca all'impresa,
12. Politiche per il lavoro,
13. Infrastrutture sociali, famiglia, comunità, terzo settore,
14. Interventi speciali per la coesione territoriale,
15. Reti di prossimità, strutture e telemedicina per assistenza sanitaria territoriale,
16. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN.

La programmazione RAS 2021-2027⁴⁰

La Regione ha a disposizione per il periodo 2021-2027 un ammontare di risorse (al netto del FEAMP) da impiegare pari a 8.774,42 milioni di euro.

Il solo PNRR garantisce attualmente alla Sardegna risorse per 1.209,36 milioni di euro*, a cui si aggiungono le risorse provenienti dai principali fondi alimentati dal bilancio dell'UE:

- FESR 1.581,04 mln di euro *(di cui 1.106,73 mln contributo dell'UE)*
- FSE+ 744,02 mln di euro *(di cui 520,81 mln contributo dell'UE)*
- JTF risorse in definizione

In aggiunta a questo, la Regione usufruirà delle risorse nazionali del:

- PSC 4.908 mln di euro
- PNC 332 mln di euro

Le tematiche di intervento sono: ricerca e innovazione, competitività, digitalizzazione, transizione verde, trasporti, innovazione sociale e occupazione, istruzione, salute, cultura e turismo, Città e aree interne.

Il "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (FESR) contribuisce alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti tra la Regione Sardegna e le altre Regioni dell'Unione. Il Reg. (Ue) 2021/1058 del

⁴⁰ http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_633_20210318105350.pdf;

24 giugno 2021, il regolamento europeo relativo al FESR, riprende i cinque obiettivi strategici individuati nel regolamento sulle disposizioni comuni e li declina in obiettivi specifici pertinenti per il FESR:

OS1 - Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC:

- i) sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- ii) permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
- iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
- iv) sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;
- v) rafforzare la connettività digitale;

OS2 - Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile:

- i) promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- ii) promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- iii) sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E);
- iv) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- v) promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;
- vi) promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- vii) rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;
- viii) promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;

OS 3 - Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità:

- i) sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile;

ii) sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera;

OS 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali:

i) rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale;

ii) migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza;

iii) promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;

iv) promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;

garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari;

v) garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità;

vi) rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale;

OS 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di Territorio e delle iniziative locali:

i) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane;

ii) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.⁴¹

PSL: obiettivi e azioni di gestione futura

In considerazione delle leggi e del sistema internazionale risulta necessario generare una "transizione indotta", partendo da ciò che c'è, dal patrimonio (anche inespresso) esistente e dalle risorse umane e tecniche disponibili, chiamando all'impegno collettivo e sostenendo le azioni auto generative.

Il PSL comunale genera atti e documenti di coordinamento, relazione e integrazione tra ambiti differenti (pubblico, privato, profit e no profit) e progetti (infrastrutture, gestione, socialità, cultura ecc.) che non trovano le corrette sinergie e gli adeguati stimoli nei soli atti tipici amministrativi del Comune.

⁴¹ <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=94390&na=1&n=10&ni=1>

Il PSL genera atti e documenti informativi, formativi, di indirizzo e sollecitazione anche per l'iniziativa privata, garantendo così un canale di comunicazione idoneo a generare innanzitutto comprensione e poi condivisione tra la Comunità delle iniziative del piano. Il PSL genera atti di monitoraggio e controllo dell'avanzamento dei piani di azione. Il PSL genera infine atti e strumenti di gestione del progetto, necessari per l'aggiornamento annuale e, dove necessaria, la revisione dei piani con la loro modifica e integrazione.

PSL: il processo di generazione del valore

Il processo di generazione del valore del Territorio è complesso e subordinato alla capacità di una comunità di generare e/o mantenere un livello "adeguato" di "domanda".

Per esemplificare, è sufficiente ricordare immagini della cinematografia americana, con l'epopea di cittadine che nascevano, crescevano ed anche morivano in ragione della "domanda" di permanenza, prodotti e servizi generata da forti attrattori naturali come la presenza di materia prima. Più crudelmente, è doloroso ricordare immagini (anche del nostro vissuto) con lo spopolamento dei Comuni dell'interno e la fase di decremento demografico in corso.

L'economia (la generazione del valore) segue la domanda e si sviluppa con essa. Per generare valore del Territorio è necessario generare domanda. Per generare domanda è necessario generare il valore del Territorio.

Il processo è bidirezionale, virtuoso o vizioso in ragione dei "saldi economici" (+/-) che riesce a generare. Il processo è tendenzialmente rivolto, come per i cicli di vita dei prodotti, a fasi di flessione e regressione con la concentrazione della domanda su alcuni territori a discapito di altri (es. fenomeno della concentrazione urbana).

Lo squilibrio dei processi di generazione del valore verso la sola componente "economica" a discapito di quella ambientale e sociale genera i fenomeni di crescita sino all'alto valore del Territorio e quindi all'alta redditività degli investimenti infrastrutturali (euro/mq a Montecarlo vs euro/mq a Porto Torres), spesso associata a fenomeni di bassa o scarso valore del Territorio sulle altre componenti di valore della "qualità" della vita. Accade ora che il suo comportamento della domanda è influenzato dal valore del Territorio per profili differenti e antagonisti rispetto alla redditività dell'infrastrutturazione. Accade pertanto, per un fenomeno contemporaneo accentuato dall'evoluzione dell'era digitale e da una crescente coscienza collettiva, che gli insediamenti molto qualificati in termini ambientali e sociali generano valore del Territorio generando domanda.

Capitolo 6. Ambito regionale e Progetto di Sviluppo Locale

La rappresentazione che segue è necessaria per l'inquadramento del Territorio del quale si parla in ambito almeno regionale. Tutto ciò è preliminare e prospettico per la rappresentazione di Porto Torres nel contesto regionale e quindi per consentire al lettore (investitore) anche un inquadramento degli elementi conoscitivi preliminari, che lo determinino a visionare contenuti e fascicoli di dettaglio del PSL. Bisogna essere consapevoli che i territori e Paesi di Sardegna (oltre che la stessa Sardegna) sono invisibili dagli investitori ad esempio del Real estate.

Megatrend, contesto regionale e sviluppo locale

I cosiddetti "megatrend" descrivono processi in grado di produrre cambiamenti a livello globale sul lungo periodo (anche più di una generazione), spesso legati a fattori strutturali come demografia, ambiente, energia, innovazione scientifica e tecnologica, lavoro. Nella narrazione anche comune, oltre che nella letteratura tecnica e negli studi specialistici, è condivisa la prospettiva di relevantissimi impatti sui contesti nazionali, regionali e locali. Il rapporto di causa ed effetto è oggi sempre più visibile e la narrazione anche specialistica si attarda nella disamina dei fenomeni, con una capacità di "analisi" e "diagnosi" molto approfondita.

Quello che manca, a diversi livelli di governance e di elaborazione, è invece proprio la "prognosi" e cioè la definizione delle soluzioni e dei rimedi che devono essere eseguiti per contrapporre nuovi scenari ai megatrend che negativamente stanno influenzando e condizionando lo sviluppo locale.

3 Tavola Megatrend



L'elenco delle conseguenze è rilevante e genera crisi sociale, economica, concentrazione urbana, spopolamento aree rurali, denatalità, invecchiamento, perdita di servizi e altro.

Con il PSL, in ambito locale si possono individuare linee possibili di azione e resilienza, congiuntamente ai fattori abilitanti per i progetti di sviluppo locale.

La prima attività da farsi è quella della collocazione spazio temporale del luogo e della Comunità.

Come dire che la giusta collocazione genera una contestualizzazione e quindi una consapevolezza adeguata ad affrontare la grande sfida che la Comunità Locale è chiamata a svolgere. Innanzitutto è necessario focalizzare il fatto che il PSL è senz'altro un piano di interventi che il Comune si impegna a realizzare.

È peraltro indispensabile comprendere che il piano di interventi che il Comune si impegna a realizzare è definito in ragione di una rifunzionalizzazione e di una riqualificazione delle residenze, dei siti, delle infrastrutture, degli spazi, dei luoghi, al fin di organizzare la componente hardware del Territorio. Oltre ciò è determinante il sistema di relazioni sociali ed economiche, presenti o latenti, che costituisce la dimensione software del Territorio.

Questo connubio va rappresentato e collocato in una dimensione regionale (e nazionale) capace di contestualizzare la stessa esistenza di Porto Torres (altrimenti sconosciuta al mondo), con le sue peculiarità e le sue opportunità, in grado di attrarre potenziali nuove residenze, presenze, investimenti, altrimenti inarrivabili per il semplice motivo che il contesto di sistema di Porto Torres è assolutamente sconosciuto fuori dai perimetri: abbiamo evidenza che è sconosciuto nella stessa dimensione regionale (Sardegna).

Sardegna al centro

Il paragrafo introduce la descrizione della collocazione geografica e della accessibilità complessiva della Sardegna in una rappresentazione di mobilità, viaggio e nuova residenzialità internazionale. Questa breve intro, caratterizza tutti i progetti di sviluppo locale predisposti da Academika srl per la Sardegna.

Per comodità espositiva si rinvia al set documentale specificato nei prossimi capitoli, nel quale si introduce anche il posizionamento di Porto Torres.

Sardegna in area Mediterraneo

La Sardegna è la seconda isola italiana più grande del Mediterraneo. Ha una superficie di 24.100 km² con 1.611.621 ab. nel 2020, ripartiti in 377 Comuni; densità 67 ab. /km². È situata al centro del bacino occidentale del Mediterraneo, a uguale distanza (350-360 km) dalla costa ligure, dal Mezzogiorno francese, dalle Baleari.

I caratteri morfologici della Sardegna rispecchiano la sua lunghissima storia geologica le strutture predominanti sono infatti rappresentate da altipiani e tavolati, costituiti da tratti delle superfici di spianamento e dalle coperture sedimentarie e vulcaniche che le hanno ricoperte.

2 Figura Sardegna nel mondo



Geografia della Sardegna

La Sardegna, prevalentemente collinare, ha la sua pianura più estesa che è il Campidano, che si estende per circa 1.850 km². Le cime più alte si trovano nel massiccio del Gennargentu, con Punta La Marmora a 1.834 m, Brunc Spina a 1.829 m, Monte Spada a 1.595 m e Monte Serpedi (1.069 m) più a sud.

Il paesaggio sardo è così variegato e specifico che è difficile individuarne l'unicità o l'omogeneità. L'unico elemento di omogeneità presente nel paesaggio sardo è la "diversità". L'isola è stata definita un micro-continente per la diversità dei suoi ecosistemi: montagne, foreste, pianure, isole disabitate, corsi d'acqua, coste rocciose e lunghe spiagge sabbiose. Lo Stretto di Sardegna separa la costa della Sardegna dalla costa tunisina dell'Africa (Capo Spartivento - Cap Serrat), 178 km più a sud, e le Bocche di Bonifacio la separano dalla Corsica a nord (11 km).⁴²

Clima

Il clima, definito mediterraneo insulare, mostra una stretta dipendenza dalle traiettorie dei cicloni che provengono da Ovest e interessano la Sardegna soprattutto nei mesi di novembre-dicembre e febbraio-marzo.⁴³

L'Italia è idealmente divisa in sei zone climatiche (zona A la più calda, zona F la più fredda). La Sardegna è prevalentemente interessata dalla zona C.

Il bioclima più rappresentativo è quello meso-mediterraneo. Il tipo meso-mediterraneo inferiore, subumido e marittimo debole occupa il 22% della superficie totale, pari a circa 531.000 ettari. I tipi Mediterraneo Inferiore, Arido Superiore e Oceanico Debole occupano 494.000 ettari, pari al 20,5% della superficie totale, e sono ampie zone interne che attraversano l'isola da nord a sud, quasi sempre precedendo i tipi Mediterraneo Inferiore, Subumido Inferiore e Oceanico Debole; il terzo tipo bioclimatico è il clima Mediterraneo Superiore, che rappresenta il 12,4%, pari a circa 300.000 ettari. Il terzo tipo bioclimatico è il clima mediterraneo superiore, che rappresenta il 12,4%, pari a circa 300.000 ettari, il clima arido superiore e il clima oceanico debole, che sono distribuiti principalmente nella regione meridionale, mentre il clima mediterraneo superiore, il clima arido superiore e il clima oceanico forte, che corrispondono al 6%, pari a circa 145.000 ettari, sono distribuiti principalmente nella regione costiera. L'intera area del Campidano, fino al Campidano di Oristano, è molto omogenea in termini di clima isobiotropico ed è caratterizzata da clima mediterraneo superiore, arido inferiore e marittimo debole, che rappresentano il 9% della superficie totale, ovvero circa 218.000 ha. Tutti i bioclimi meso- e ultratropicali sono limitati ad aree geograficamente elevate con regimi termici temperati umidi (superiori e inferiori) e superumidi (inferiori), e sono per lo più debolmente continentali e semicontinentali.⁴⁴

La Sardegna è considerata dal GNDT (Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti) come un'area caratterizzata da una bassa sismicità. L'isola è classificata come Zona 4 secondo il Decreto 3274 del 2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri, che stabilisce nuovi criteri per la classificazione sismica del Territorio italiano. Tale tipologia di rischio si può quindi considerare di entità moderata.⁴⁵

⁴³ <https://www.treccani.it/enciclopedia/sardegna>

⁴⁴ La Carta Bioclimatica della Sardegna http://www.sar.sardegna.it/pubblicazioni/miscellanea/carta_bioclimatica_sardegna.pdf pag 9-10. Dati climatici. Carta Bioclimatica della Sardegna è stata realizzata utilizzando: • dati medi mensili di temperatura minima, massima e media relativi a 68 stazioni termopluviometriche; • dati medi mensili di precipitazione relativi a 203 stazioni pluviometriche. L'arco temporale a cui fanno riferimento è il trentennio 1971-2000.

⁴⁵ <https://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=612&s=72518&v=2&c=4679>

Sardegna come un Continente

Si dice che la storia di un popolo inizi quando le persone scritte hanno iniziato a comunicare e tramandare direttamente gli eventi. Il lungo periodo che precede la creazione di documenti scritti è chiamato preistoria.

Nella narrazione che segue, si riportano alcuni contenuti caratterizzanti le diverse fasi storiche che ha attraversato la Sardegna. Questo deve consentire, nel presente documento e, soprattutto, nelle attività dei gruppi di lavoro che eseguiranno alcune delle azioni dei piani (cfr skills residenti), di collocare la narrazione storica di Porto Torres, degli insediamenti archeologici di riferimento, del radicamento antropologico ovvero di quello più recente di era moderna.

Tutto ciò (e per questo ci si è impegnati nella selezione di alcuni contenuti narrativi esposti di seguito) deve stimolare anche per la Comunità di Porto Torres la elaborazione di contenuti (storia, tradizione, mito e leggenda) che caratterizzano un vissuto millenario.

§

La Sardegna è una delle terre più antiche d'Europa, frequentata fin dal Paleolitico, ma abitata stabilmente solo nel Neolitico (6000 a.C.). I primi a insediarsi in Gallura furono probabilmente gli Etruschi. D'altra parte, coloro che si stabilirono successivamente nella zona centro-occidentale provenivano probabilmente dalle Isole Baleari. Per questi motivi, non si può affermare che in Sardegna esistesse un unico gruppo etnico. I vari popoli che si sono insediati in Sardegna, quindi, si sono successivamente unificati nelle loro lingue e nei loro costumi.

Dal 1500 a.C. nei villaggi iniziarono a essere costruiti poderose fortezze a forma troco-conica i cosiddetti *nuraghi*.

È difficile quantificare la popolazione che viveva in Sardegna prima dell'arrivo dei Fenici, intorno all'anno 1000, e probabilmente non superava le 100.000 unità. I Fenici erano mercanti che viaggiavano per il Mediterraneo, vendendo (conoscevano la moneta) e barattando pelli, olio, vino, sale, piombo e stagno.

Il processo di urbanizzazione dei litorali sardi durò centinaia di anni mentre nel 814 nasceva in Africa Cartagine e nel Lazio sorgeva Roma. Mentre i Fenici abitavano in Sardegna ci furono pochi contatti con i sardi dell'entroterra, quasi convivevano due Sardegne estranee l'una all'altra: una costiera semitica e una interna con civiltà nuragica autoctona.

Nel VII a.C. i Fenici iniziarono un periodo di espansione verso l'entroterra con un movimento militare di espansione per timore che i Sardi dell'entroterra chiedessero aiuto ai Greci focesi si Alalia in Corsica e di Massalia in Francia, quindi loro chiesero aiuto a Cartagine.⁴⁶

Nella prima guerra sardo-punica l'esercito punico capeggiato da Malco (importante generale) ebbe la peggio, la Sardegna aveva delle particolarità geografiche che trovarono impreparato l'esercito.⁴⁷

L'isola sotto i romani era amministrata da latini e un ufficiale costiero controllava i porti di Caralis e Turris (Cagliari e Porto Torres). La principale merce di esportazione era il grano coltivato con agricoltura estensiva detta latifondo.

Dell'inizio della cristianità in Sardegna non si ha certezza, ma nel III secolo a.C. piccole Comunità cristiane professavano clandestinamente la propria fede. Nella Romania sarda vi furono un gran

⁴⁶ Francesco Cesare Casula, "La storia di Sardegna", Carlo Delfino 1992

⁴⁷ Ferruccio Barreca, "La Sardegna fenicia e punica" Editore Chiarella Sassari 1995

numero di esecuzioni capitali a danno dei Cristiani fino al 313 quando l'Imperatore Costantino con l'Editto di Milano concesse la libertà di culto. Il principale luogo di divulgazione cristiana era Cagliari.

Agli inizi del VII secolo in Sardegna venne presa di mira dagli arabi. Nel 705 il califfo egiziano Abd-al-Aziz stabilì di inviare una flotta. Venne attaccata nuovamente nel 733. Sino a IX la Sardegna godeva di un periodo placido perché gli Arabi erano dovuti risolvere i problemi scaturiti nel Magreb dai Berberi.

L'Impero bizantino incoraggiò la diffusione dei costumi, poiché sapeva che il dominio era possibile solo attraverso la trasformazione culturale. Non solo i costumi, ma anche l'arte e la lingua si diffusero, e il greco divenne la lingua dei funzionari e degli editti. L'architettura bizantina in Sardegna divenne notevole, vennero infatti costruiti luoghi di culto come le chiese di San Nicolò di Trullo e di San Giovanni di Trullo a Semestene, caratterizzate dalla foggia della cupola o trulla e dall'abside, che sopravvivono ancora oggi.

Tra i santi preferiti dai bizantini, sono particolarmente venerati Santa Sofia, Santa Barbara, San Basilio, San Nicola di Myra, Sant'Elena, San Costantino, San Vaticano, Sant'Elia, Sant'Antipatro e San Giorgio di Megalomartire. Nel periodo bizantino durante la Messa e le funzioni religiose, le donne si posizionavano nella piazza di fronte alla chiesa e vi teneva un mercato di vari prodotti alimentari. Si trattava di uno stile di vita bizantino condannato dal Concilio ma destinato a rimanere ancora oggi vivo in Sardegna. Allo stesso modo, era diffusa la venerazione per l'imperatore Costantino, in suo onore venivano organizzate corse che si tenevano nell'ippodromo a Bisanzio. In Sardegna continua la devozione al santo e a lui sono legate corse a cavallo.

Come siano nati i Giudicati è ancora oggetto di dibattito, ma a un certo punto della storia sarda sono emerse quattro organizzazioni che si sono sviluppate in una forma associativa unica. Nel passaggio dal Medioevo ai Giudicati, la nozione di entità politica sovrana è stata acquisita dalla nozione di Sardegna territoriale subordinata, dando origine ai Giudicati di Cagliari, Torres, Gallura e Arborea.⁴⁸

A partire dal IX secolo, con la fine dell'iconoclastia dei genovesi e dei pisani, i monasteri si diffusero in molti villaggi. Alcuni di essi cedettero parte delle loro terre ai monaci, che contribuirono alla costruzione di chiese⁴⁹.

L'architettura sarda ha subito l'influenza pisana, ancora oggi visibile in diversi edifici religiosi e non. La chiesa di Trinità di Saccargia (1180-1200), un modello di torre pisana costruita nel 1293, è l'ultimo resto di un muro di appendice monco a Cagliari. Importante è anche l'affresco della Vita di Sant'Efisio di autore trecentesco nel Camposanto di Pisa, che testimonia i legami culturali tra Sardegna e Toscana. Oltre all'influenza pisana, quella genovese è visibile nell'antica Castelgenovese, fondata nel 1102 e appartenuta alla famiglia Doria fino al 1448. Mentre Pisa dominava Cagliari e la Gallura, gli altri due Giudicati, Logudoro e Arborea, seguivano vicende che si intersecavano tra loro⁵⁰.

La Sardegna nel Medioevo non appare più come un'isola ma come un microcosmo in cui regni, comuni e signori nascevano in luoghi diversi e scomparivano dopo le proprie transizioni, motivo per cui è sbagliato trovare una storia comune, per questo secondo Marcello Serra⁵¹ la Sardegna è "quasi un continente".

⁴⁸ Francesco Cesare Casula "La storia di Sardegna" Ed. Carlo Delfino 1992

⁴⁹ Alberto Boscolo, "La Sardegna bizantina e alto giudicale" Ed Charella Sassari 1978

⁵⁰ Francesco Artizzu, "La Sardegna pisana e genovese" Ed Chiarella Sassari 1985

⁵¹ Marcello Serra "Sardegna, quasi un continente". Editore Guido Fossataro Cagliari 1960 e rieditato 1970

Il regno di Sardegna e Corsica istituito nominalmente dalla Santa Sede il 4 aprile 1297 e realizzato giuridicamente dai Catalano-Aragonesi il 19 giugno 1324, era uno stato medioevale a tutti gli effetti. La religiosità popolare raggiunse una intensità fino a quel momento sconosciuta non solo con la partecipazione del culto obbligatorio ma anche attraverso manifestazione di carattere popolare: cerimonie della Settimana Santa, teatro religioso, feste popolari sia nei centri abitati che nelle chiese campestri, canti religiosi in lingua sarda nel quale venivano riadattati numerosi apporti della religiosità spagnola. Alcune espressioni si conservano ancora oggi come nelle sfilate folkloristiche di Sant'Efisio a Cagliari, la Cavalcata a Sassari e Redentore a Nuoro.

Con la fine tardiva dello stile gotico catalano, l'influenza del Rinascimento raggiunse il Regno. Lo si vede nelle chiese di Santa Caterina a Cagliari e di San Michele ad Alghero, e nel XVII secolo culmina in elaborate forme barocche come la Cattedrale di Sassari.

Nella pittura venne fondata la Scuola cagliaritano di Stampace iniziata da Pietro Cavarò autore del retablo della parrocchia di S. Giovanni Battista a Villamar datato 1518.⁵²

Nel 1720, il Regno di Sardegna passò nelle mani dei Savoia, che lo resero sovrano e completo concedendo la *summa potestas* (somma o intero potere). Il regno adottò come stemma uno scudo con una croce rossa e quattro mori su sfondo bianco. Inoltre, l'Inno alla Sardegna di Giovanni Gonella fu eseguito per la prima volta al Teatro Civico di Cagliari. Il Regno di Sardegna durò 537 anni.

Nel 6 ottobre 1820 venne pubblicato l'editto delle Chiudende che stabiliva per la parte agricola che qualunque proprietario avrebbe potuto liberamente chiudere con siepe o muro qualunque terreno non soggetto a servitù di pascolo. Questo scaturì problemi per il pascolo brado creando conflitti tra contadini e allevatori. Molti pensatori e uomini politici dimostrarono la loro contrarietà con questo editto specie quelli nuoresi come Giuseppe Pasella, Giovanni Antonio Sanna, Giorgio Asproni.

Nel 1821 iniziò il progetto dell'ingegner Carbonazzi per costruire la strada Cagliari- Sassari- Porto Torres chiamata Carlo Felice (attuale SS 131).

Dopo il 1861, la Sardegna in Italia fu divisa in due province, Cagliari e Sassari; secondo il censimento del 31 dicembre 1861, la popolazione era di 588.064 abitanti; nel 1870 furono costruite le linee ferroviarie tra Cagliari e Oristano e Ozieri e Porto Torres. Martin Clark⁵³ afferma che "l'economia della Sardegna non disponeva di capitali ed era sostenuta solo da materie prime come zinco, piombo, lignite, sale e tonno". La maggioranza viveva in aree agricole impoverite dalla crisi agricola e dalla deforestazione. Un crescente malessere tra gli operai e i lavoratori portò anche ai primi scioperi organizzati dalle federazioni sindacali: a Bugerru, nel 1906, la polizia sparò sui minatori che chiedevano migliori condizioni di lavoro.

Negli anni Settanta, la pastorizia fiorisce, passando da 2,1 milioni a 3 milioni nel 1980, mentre l'agricoltura ristagna, passando da 166.000 posti di lavoro a 110.000. Alla fine degli anni Ottanta l'impegno della regione si concretizza con il Piano di Sviluppo Complessivo per l'economia futura della Sardegna.

La crescita della Sardegna è iniziata negli anni Ottanta, quando l'occupazione è aumentata nel sistema produttivo tanto da creare 700 aziende.

⁵² Francesco Cesare Casula "La storia di Sardegna" Ed. Carlo Delfino 1992

⁵³ Martin Clark è stato scrittore e storico britannico, studioso noto per i suoi studi sulla storia dell'Italia contemporanea.

"Lo sviluppo è un processo lungo e complesso (...) occorre la disponibilità di tutti all'interno del proprio ruolo a fornire il meglio di sé stessi, pungolando il potere politico ed economico, ma avanzando allo stesso tempo proposte e contributi costruttivi" - Francesco Cesare Casula professore di Storia Medioevale nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari.⁵⁴

Sardegna Accessibile

La narrazione che precede e segue, per quanto sintetica e semplificata, è necessaria per la elaborazione del pensiero critico e prospettico. Che ruolo ha avuto Porto Torres nel trascorso passato e che ruolo vuole esercitare in un futuro tutto da costruire nel quale le chance per affermare un nuovo protagonismo di Porto Torres sono reali, perché reale è il cambiamento sociale ed economico realizzatosi nel mondo e in Europa e reale è il patrimonio materiale e immateriale che Porto Torres può offrire in una prospettiva glocal di sviluppo.

La narrazione che segue inquadra il sistema Sardegna in termini di accessibilità e vivibilità e, in questo quadro, colloca Porto Torres.

Aeroporti

La Sardegna è servita da tre aeroporti principali, al nord Aeroporto di Olbia Costa Smeralda (www.aeroportodiolbia.it) e Aeroporto di Alghero-Fertilia "Riviera del Corallo" (www.aeroportodialghero.it), e al sud Aeroporto di Cagliari-Elmas (www.sogaer.it/it/). L'aeroporto di Alghero è servito da diverse compagnie aeree nazionali e internazionali quali: Aeroitalia, Air Europa, Alba Star, Blue Air, Coredon Airlines, Easy Jet Europe, Easy Jet Switzerland, Flyr, ITA Airways, Jet Time, Ryanair, TUIfly Nordic, Volotea, Vueling Airlines, Wizz Air.

L'aeroporto di Olbia dalle seguenti compagnie: Aeroitalia, Air Europa, Alba Star, Blue Air, Coredon Airlines, Easy Jet Europe, Easy Jet Switzerland, Flyr, ITA Airways, Jet Time, Ryanair, TUIfly Nordic, Volotea, Vueling Airlines, Wizz Air, Condor Flugdienst, Enter ⁵⁵Air, Air Dolomiti, Norwegian Air International, AirFrance, Lufthansa, British Airways, Eurowings, Edelweiss.

Le compagnie dell'aeroporto di Cagliari: CZECH AIRLINES, AUSTRIAN, British Airways, Easy Jet, EDELWEISS, KLM ROYAL DUTCH AIRLINES, Eurowings, ITA AIRWAYS, LUXAIR, NEOS, Lufthansa, Ryanair, S7 AIRLINES.

Gli aeroporti, flussi passeggeri:

- Aeroporto di Cagliari-Elmas, situato nel comune di Elmas (a pochi km dal capoluogo di regione) e gestito dalla società SOGAET S.p.A.
- Aeroporto di Olbia-Costa Smeralda, situato nel comune di Olbia e gestito dalla società GEASAR S.p.A.
- Aeroporto di Alghero-Riviera del corallo, posto a 10 km a nord di Alghero e gestito dalla società SOGEAAL S.p.A.

Gli aeroporti di rilevanza regionale sono invece quelli di Oristano-Fenosu e di Tortolì-Arbatax.

Nell'ambito dei collegamenti aerei, gli interventi in tema di continuità territoriale sono uno dei cardini per lo sviluppo economico della Sardegna, con l'obiettivo di garantire la possibilità a tutti i cittadini di spostarsi con pari opportunità, accedendo ad un servizio a condizioni economiche e qualitative uniformi. La disciplina della Continuità territoriale aerea in Sardegna è regolata dal Decreto

⁵⁴ Francesco Cesare Casula, "La storia di Sardegna" Carlo Delfino 1992

⁵⁵ <https://www.sardegna.info/mappa-sardegna/>

Ministeriale n. 466 del 25/11/2021, che impone oneri di servizio pubblico sui collegamenti con Roma e Milano dai tre principali aeroporti sardi⁵⁶.

3 Figura aeroporti in Sardegna



57

Porti

Il sistema portuale della Sardegna può essere descritto attraverso l'individuazione di diversi poli portuali rappresentati da uno o più scali di diversa caratterizzazione:

- Il Polo di Cagliari, costituito dal porto commerciale (interessato dal traffico passeggeri e, parzialmente, dal movimento merci su semirimorchi e rinfuse secche) e dai terminal industriali di Assemini e di Porto Foxi (quest'ultimo comprende due terminal petroli, uno a servizio della Saras e l'altro dell'Enichem);
- Il Polo di Arbatax, costituito dal porto commerciale e da quello industriale di Arbatax-Tortoli;
- Il Polo di Olbia, costituito dal complesso del porto commerciale e industriale di Olbia e dal porto commerciale e il terminale ferroviario di Golfo Aranci;
- Il Polo Nord Orientale, costituito dai porti di Palau, La Maddalena e Santa Teresa di Gallura;
- Il Polo di Porto Torres, costituito dal porto commerciale e da quello industriale a supporto della relativa zona;
- Il Polo del Sulcis-Iglesiente, costituito dallo scalo di Portovesme, da quello di Calasetta e da quello di Carloforte, a cui si aggiunge lo scalo di Sant'Antioco dedicato alla movimentazione delle merci e al diportismo.

⁵⁶ <https://www.sardegnamobilita.it/continuit%C3%A0-territoriale-aerea#:~:text=La%20disciplina%20della%20Continuit%C3%A0%20territoriale,partire%20dal%2015%20maggio%202022.>

4 Figura porti in Sardegna



Strade

Per quanto riguarda la viabilità interna il principale asse delle comunicazione stradale della Sardegna è rappresentato dalla Strada Statale 131 meglio nota come "Carlo Felice". La SS 131, lunga circa 230 km, collega Cagliari a Sassari a Porto Torres. Anas gestisce circa 225 km, dal km 5,500 (Cagliari) al km 229,843 (innesto con la strada provinciale n. 34, a Porto Torres).

Dalla strada statale 131 si dirama la strada statale 131 "Diramazione Centrale Nuorese" (SS131 D.C.N.) che dal bivio di Abbasanta (nel centro della Sardegna, in provincia di Oristano) porta fino a Nuoro e Olbia, per uno sviluppo totale di 144 km.

La principale via d'accesso alla Città per chi arriva in auto è la Strada Statale 131, che attraversa la Sardegna longitudinalmente e collega la Città turritana con Sassari, capoluogo di Provincia, e Cagliari, capoluogo di Regione.

Da Olbia si arriva a Porto Torres percorrendo la S199 e poi la S597 in direzione Sassari/Alghero.

Da Alghero si percorre la SP42 dei due Mari in direzione Porto Torres.⁵⁷

⁵⁷ <http://old.comune.porto-torres.ss.it/Comunicazione/Argomenti/Porto-Torres-Turismo/Come-arrivare>

5 Figura strade in Sardegna



Trasporti pubblici

La Città di Porto Torres è servita dal trasporto pubblico sia su rotaia che su gomma. È possibile utilizzare, rispettivamente, un servizio di treni regionali di Trenitalia e di linee di autobus dell'ARST (Azienda Regionale Sarda Trasporti), con mezzi che arrivano fino allo scalo cittadino. La Città è collegata attraverso la linea pubblica Arst, anche con l'aeroporto di Alghero-Fertilia, secondo gli orari stabiliti dall'azienda dei trasporti e dalla rete ferroviaria statale che collega Porto Torres, Sassari, Oristano, Olbia e Cagliari e dal servizio dell'ARST.⁵⁸

⁵⁸ <http://old.comune.porto-torres.ss.it/Comunicazione/Argomenti/Porto-Torres-Turismo/Come-arrivare>

6 Figura ferrovie della Sardegna



60

Sardegna rispetto ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs)

È molto importante capire lo sviluppo della Sardegna rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030⁵⁹ dell'Onu poiché ogni azione che viene realizzata nel Paese deve essere per forza in conformità con questo programma d'azione.

L'Agenda 2030 ONU è un atto sottoscritto nel 2015 da 193 nazioni che individua 17 goals da realizzare entro il 2030 per scongiurare il rischio catastrofe sociale ed ambientale nel pianeta.

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)⁶⁰, nata nel 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", è una rete di oltre 300 soggetti impegnati per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'Asvis ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando in tal senso gli stili di vita, i sistemi di convivenza civile e i modelli di produzione e di consumo; analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile; contribuire alla definizione di strategie nazionali e territoriali per il conseguimento degli SDGs e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi a livello nazionale e territoriale verso gli SDGs (in inglese *Sustainable Development Goals*, *SDGs*.) Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

L'Associazione opera secondo un modello di lavoro innovativo e inclusivo in grado di stimolare la coesione e il coinvolgimento, l'apertura alla diversità e la pluralità di visioni al fine di promuovere il cambiamento sociale e culturale necessario. Per conoscere la governance dell'Alleanza, è possibile consultare lo Statuto entrato in vigore il 19 dicembre 2022.⁶¹

⁵⁹ <https://unric.org/it/agenda-2030/>

⁶⁰ <https://asvis.it/>

⁶¹ <https://asvis.it/mission/>

L'Asvis è stato qualificato dall'ONU, dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo *una best practice* internazionale fatto di *un unicum* a livello mondiale per l'ampiezza delle attività e risultati ottenuti. Questo organo è fonte principale di informazione e comunicazione in Italia dei temi dell'Agenda 2030.

La produzione scientifica dell'Asvis contiene rapporti, i quaderni, i position paper e i policy brief.

In questo paragrafo sono stati analizzati il "Rapporto Annuale" nel quale viene valutata la situazione dell'Italia riguardo agli SDGs. Questo tipo di Rapporto è pubblicato ogni anno dal 2016. L'altro documento che è stato oggetto di analisi e rappresentato per alcuni aspetti rilevanti sul miglioramento o peggioramento degli Obiettivi 2030 è il "Rapporto Territori" che illustra dati e analisi a livello di Regioni, Province e Città Metropolitane. Questo rapporto è pubblicato ogni anno dal 2020.

Nella narrazione di seguito sono citati i rapporti aggiornati a gennaio 2024, il Rapporto Annuale 2023 e l'ultimo Rapporto Territori 2023. (Il rapporto territori viene pubblicato annualmente nel mese di dicembre).

In Sardegna tra il 2010 e il 2022 si riscontrano peggioramenti per i Goal 1 (povertà), 6 (acqua e sistemi igienico-sanitari), 14 (ecosistemi marini), 15 (ecosistemi terrestri), 16 (governance) e 17 (partnership), una sostanziale stabilità per i Goal 2 (cibo), 10 (disuguaglianze), 11 (Città sostenibili), mentre per gli altri otto Goal si evidenziano contenuti miglioramenti: per tutti gli indicatori compositi l'aumento è inferiore al 10%, eccetto che per il Goal 3 (salute) e il Goal 12 (economia circolare).

Rispetto al 2015, anno di sottoscrizione dell'Agenda 2030, la situazione non migliora, anzi: per i Goal che presentano complessivamente degli avanzamenti il miglioramento tende a essere meno evidente.

Osservando l'evoluzione degli indicatori sul periodo 2010-2022 per i 14 Goal per cui sono disponibili dati territoriali, si evidenzia una riduzione delle disuguaglianze per due Goal (10 e 16), una stabilità per cinque (2, 8, 9, 12 e 15) e un aumento significativo per i restanti sette Goal.⁶²

L'Asvis ha realizzato con Ipsos⁶³ una ricerca per misurare il livello di conoscenza degli italiani rispetto all'Agenda 2030 e agli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile. È emerso che la quasi totalità degli italiani è a conoscenza del concetto di sostenibilità (95%). L'Agenda 2030 e il logo degli SDGs sono noti a un terzo degli italiani (34%). Secondo quanto emerso dagli intervistati gli organi di governo centrali o locali sono indentificati come i diretti responsabili del loro raggiungimento degli Obiettivi così come anche le grandi aziende che hanno un ruolo centrale sia direttamente sia nell'influenzare i comportamenti dei consumatori.⁶⁴

In Sardegna tra il 2010 e il 2022 si sono registrati miglioramenti nei salute (goal 3) si è registrata una riduzione della mortalità infantile (-2,4 morti per 1.000 nati tra il 2010 e il 2020) e della quota di persone che fanno uso abituale di alcol (-5,2 punti percentuali).

Si è riscontrato un leggero miglioramento invece nei sei Goal sconfiggere la fame (goal 2), Istruzione di qualità (goal 4), Parità di genere (goal 5), Lavoro dignitoso e crescita economica (goal 8), Imprese, innovazione e infrastrutture (goal 9) e Partnership per gli obiettivi (goal 12).

Un peggioramento invece si riscontra nei goal povertà (goal 1) è aumentato infatti il livello della povertà assoluta il livello ripartizionale isole. In aumento anche il (goal 10) disuguaglianze, il (goal

⁶² https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASViS/Rapporto_ASViS_2023/RapportoASViS_2023_final.pdf pag.97

⁶³ <https://www.ipsos.com/it-it>

⁶⁴ https://asvis.it/public/asvis2/files/Rapporto_ASViS/Rapporto_ASViS_2022/RapportoASViS2022.pdf pag. 79

15) vita sulla terra, e il (goal 16) pace, giustizia e istituzioni solide, si è registrato infatti un aumento di truffe e frodi informatiche ed è diminuita la partecipazione sociale con un -6,5 punti percentuali tra il 2013 e il 2022.⁶⁵

Nel Rapporto Territori 2023 emerge che nella provincia di Sassari più goal si sono posizionati sotto la media nazionale, tra questi troviamo Istruzione (goal 4), Lavoro (goal 8) e Imprese innovazione e infrastrutture (goal 9). Troviamo invece valori sopra la media nel goal 7 Energia.⁶⁶

62

Sardegna – Porto Torres, come?

Tutto quanto espresso nei capitoli e paragrafi che precedono, è stato condiviso con l'amministrazione comunale per generare l'analisi e lo studio del contesto locale in ragione dei megatrend e del contesto sovracomunale e oltre.

Il confronto nelle numerosissime sessioni operative realizzate, nelle interviste e ricerche, ha condotto alla elaborazione di schede di intervento che progressivamente sono state trasformate in un insieme di piani di azione coordinati e relazionati.

Il PSL comunale è un vero e proprio atto di pianificazione e indirizzo che declina in piani di azione il percorso tecnico-amministrativo-sociale-economico che la Comunità intende realizzare nel periodo di riferimento (min 5 anni).

Il PSL comunale descrive il percorso che si intende realizzare affinché una comunità (Territorio) si evolva nella dimensione desiderata. La sua dimensione temporale è di 5 anni.

Il PSL contiene l'analisi dello stato di partenza, le assunzioni (cioè le linee e gli indirizzi con gli obiettivi macro assunti dall'amministrazione e di norma contenuti nelle dichiarazioni programmatiche di inizio consiliatura), che Sindaco e Giunta hanno espresso ai cittadini ponendo le basi del proprio impegno di buon governo.

Il PSL contiene infine le linee di intervento che s'intende attivare, gli obiettivi che si intendono raggiungere, lo stato atteso a fine progetto.

⁶⁵ https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/Rapporto_Territori/2023/Rapporto_Territori_2023.pdf pag 223

⁶⁶ https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/Rapporto_Territori/2023/Rapporto_Territori_2023.pdf pag 224

Capitolo 7. PSL Porto Torres 2030: Analisi documentale

In questa sezione si realizza la raccolta di documenti, studi, elaborati che hanno affrontato in maniera metodologica corretta ed in una visione di sistema il tema della istruttoria per la redazione del progetto di sviluppo del comune.

Il processo per la redazione del PSL comprende tre principali fasi. Nella fase 1 viene definito il quadro d'insieme completo ed esaustivo dell'esistente, con l'effettuazione della acquisizione documentale e degli atti-indicazioni formali che caratterizzano l'operato dell'amministrazione, a partire dalle dichiarazioni programmatiche effettuate dal Sindaco al momento dell'insediamento e avvio della consiliatura. Vengono verificate le condizioni tecniche e di contesto per la successiva redazione dei fascicoli su: i) patrimonio immobiliare, ii) tessuto socio-economico, iii) transizione verde, transizione energetica, transizione delle competenze – con particolare riferimento alle competenze residenti - , iv) vivibilità, v) altri asset peculiari.

Oltre alla raccolta documentale inviata dal comune i nostri tecnici fanno ricerche mirate tramite banche dati e siti web per la redazione e il perfezionamento di determinati capitoli (es. Analisi web e social).

L'analisi del materiale acquisito e la raccolta di informazioni dalle fonti (comune e web) consente di sviluppare una valutazione di esaustività del materiale disponibile anche se datato, avviando invece la fase di progressiva evidenziazione dei "tematismi" che qualificano, dal punto di vista sociale ed economico, il comune e l'areale della subregione.

A conclusione della valutazione dei progetti, atti, idee progettuali si richiede al comune un cronoprogramma per meglio rappresentare nell'asse temporale 1-5 anni i tempi di sviluppo di ciascuna azione. La raccolta dei cronoprogrammi è indispensabile per la gestione delle attività future che si vogliono realizzare. Oltre ciò, il cronoprogramma è essenziale per il lavoro dell'Ufficio di Piano.

Sono stati ricevuti dal comune i documenti riportati in nota⁶⁷, diversamente agibili e oggetto di lavoro congiunto con il team di progetto (in corso).

⁶⁷ convenzioni stipulate vigenti, scheda urbanistica compilabile, verifica progetti PNRR, linee programmatiche, norme tecniche di attuazione, programma triennale LLPP approvazione, programma triennale LLPP aggiornamento, protocolli e convenzioni, servizi sociali, DUP 2023-2025, Descrizione servizio_cons_cms_rev_pr_PSL, AREAAG_2023_212.odt, DD_2023_1252.odt, DD_2023_1437.odt_1_signed, GC_2023_34.odt_signed, signed_Scheda_Censimento_Consulte_Giovanili_Comunali_2023_compilabile, colonnine ricarica auto elettriche, consulta giovanile, norme tecniche di attuazione DEL P.R.G.C. arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, provenienza dei clienti e comune di destinazione, convenzione Asinara, bando ex ostello via balai, report immobili porto torres, DD_2022_1727.odt, DPP CONCORSO, Documentazione alternanza scuola lavoro, Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020, Distretto rurale sassarese, PUL, PUM, Protocollo di intesa centro intermodale, Centro commerciale naturale

Capitolo 8 PSL 2030: Analisi SWOT (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica per evidenziare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto.

Nello specifico caso di Porto Torres è stata focalizzata su elementi territoriali e culturali. L'analisi SWOT solitamente viene fatta per evidenziare le potenzialità di un progetto a livello teorico. Nelle analisi di Academika ci si focalizza però su uno studio SWAT che sarà analizzato nel dettaglio nel prossimo paragrafo.

LEGENDA:

1. Attrattori ambientali e culturali
2. Sistema produttivo
3. Turismo
4. Servizi
5. Popolazione e mercato del lavoro

S	FORZE	S	DEBOLEZZE
1	-Rilevanti attrattori ambientali e naturalistici: Parco dell'Asinara, spiagge -Relazioni legate a feste patronali (Festha manna) ed eventi culturali (sagra del pesce e regata del Pescatore, Bordeggiate, Voci d'Europa)	1	- Limitata descrizione per accessibilità alle aree naturalistiche - Limitata informazione web su attrazioni - Situazione Parco dell'Asinara
2	- Orientamento agroalimentare - Area portuale	2	- Limitata presenza online di aziende agroalimentari
3	-Siti archeologici: Porto, Parco archeologico di <i>Turris Lybisonis</i> , <i>Antiquarium</i> Turritano, ponte romano, necropoli Tanca Borgona e <i>Su Crucifissu Mannu</i> , complesso funerario, domus de janias, nuraghi, basilica di San Gavino, chiesetta di Balai Lontano e santuario di Balai Vicino - Palazzo del Marchese	3	-Difficoltà di comprensione sull'accessibilità degli impianti sportivi -Limitata valorizzazione delle attrazioni archeologico-culturali
4	- Raggiungibile con diversi mezzi -Area portuale, snodo per raggiungimento di diversi punti in Sardegna - Biblioteca comunale	4	- Sistema dei servizi all'ospitalità e alla persona da integrare con accesso web evoluto - Strutture sportive da collegare a un accesso web integrato - Consolidato processo di spopolamento

- Stadio e campi sportivi (Progetto di rigenerazione della cittadella sportiva) ⁶⁸	- fenomeno dell'inverno demografico (contestuale calo demografico e invecchiamento della popolazione) ⁶⁹
---	---

S	OPPORTUNITÀ	S	MINACCE
1	- Ricca area marina posizionata strategicamente	1	- Fruizione limitata - Aree limitrofe che offrono servizi simili
2	- Forti potenzialità di integrazione tra ambiente, agroalimentare e turismo	2	- Difficoltà nella programmazione di piani e collaborazioni tra pubblico e privato
3	- Domanda turistica <i>green</i> - Domanda turismo legato agli eventi culturali	3	- Mancanza di formazione adeguata al sistema
4	-Importante arrivo portuale, collegamento geografico con i maggiori centri del nord Sardegna	4	- Aumento emarginazione degli anziani non autosufficienti
5	-Sviluppo turismo marino - Realizzazione di una Rete di ospitalità diffusa	5	- Poche imprese giovanili

⁶⁸ "Stadio e agli impianti sportivi" cittadini abbia poco risalto, costituendo invece un importante valore intrinseco su cui l'Ente sta investendo per la sua riqualificazione. Difatti è in corso il "Progetto di rigenerazione della cittadella sportiva. Riqualificazione e recupero dei locali e tribune finalizzati alla realizzazione di un centro fitness in Piazza Cagliari 1970, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; inoltre di recente l'Amministrazione ha approvato il progetto di riqualificazione del centro sportivo comunale "piazza Don Milani" e ne ha riconosciuto la rispondenza all'interesse pubblico (deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 05/04/2022); per di più è all'esame della Commissione la proposta di Delibera di Consiglio n. 2024/595 del 25/07/2024 avente ad oggetto la *Realizzazione dell'ampliamento e completamento dell'impianto sportivo a servizio del Tennis Club Porto Torres ai sensi dell'ART. 4 D. LGS 38/2021. Dichiarazione pubblico interesse proposta*). La tipologia e il numero le strutture sportive cittadine rappresentano un importante polo attrattivo capaci di attirare e ospitare competizioni a livello nazionale e internazionale e, in questo senso l'Amministrazione sta procedendo.

⁶⁹ Difatti osservando i dati demografici di Porto Torres degli ultimi 20 anni, si nota un crescente indice di vecchiaia ed un'inversione di tendenza dell'indice demografico dal 2013 in poi (la popolazione è in calo).

Capitolo 9. PSL Analisi web e social

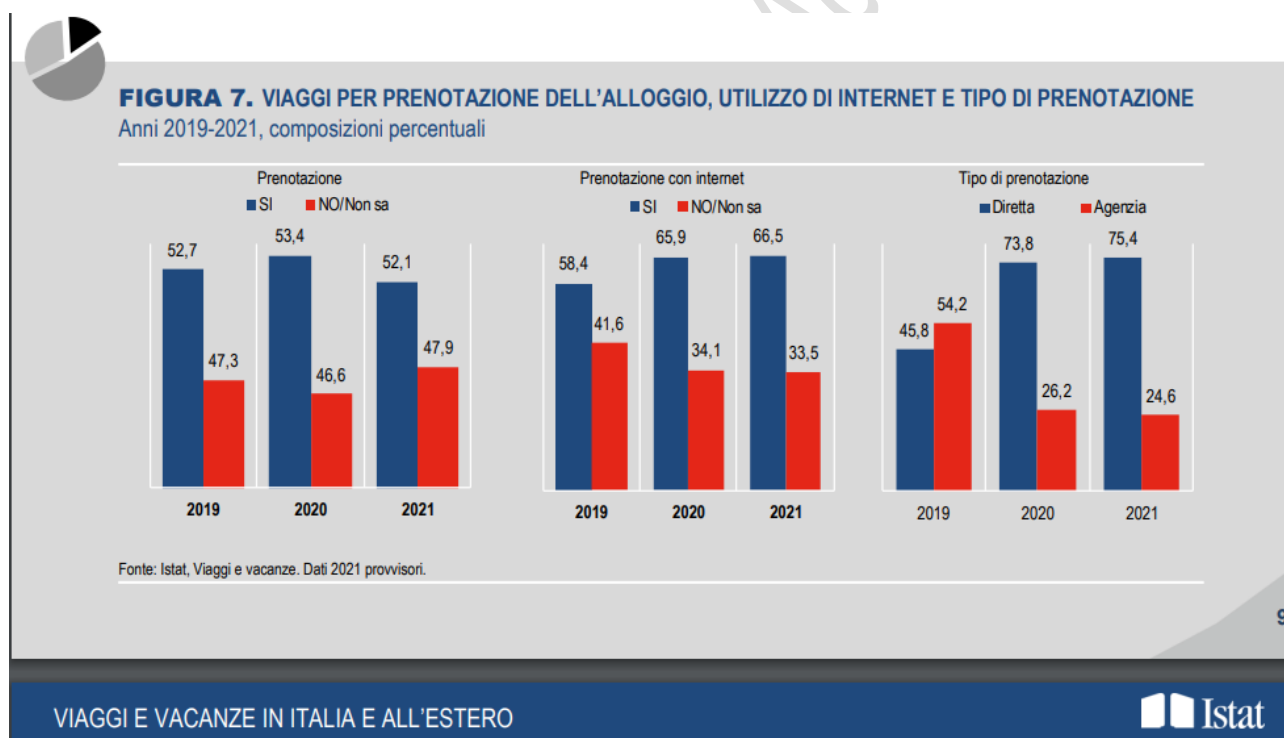
*Aggiornato a febbraio 2024.

Utilizzo del web per la pianificazione dei viaggi

L'Analisi web e social è uno elemento indispensabile nella relazione del PSL, in quanto esamina il livello di comunicazione di un determinato luogo, paese, subregione attraverso gli strumenti maggiormente in uso per la ricerca turistica e del viaggio.

Questa analisi viene inserita nella redazione documentale del progetto di sviluppo perché è importante relazionale la "reputazione" del nome Porto Torres nel mondo del metaverso. Il principale strumento di ricerca utilizzato dalle persone per organizzare una vacanza o per avere informazioni su un determinato luogo è sicuramente il web e i social. Quanto detto viene dimostrato dall'indagine ISTAT *Viaggi e vacanze in Italia e all'estero 2021*⁷⁰ (pubblicata ad aprile 2022), la ricerca evidenzia come internet sia il principale strumento per l'organizzazione dei propri viaggi, soprattutto per la prenotazione dell'alloggio: il 66,5% delle prenotazioni è effettuato online (58,4% nel 2019).

Il grafico di seguito illustra le statistiche che rappresentano la "Prenotazione" la "Prenotazione con internet" e il "Tipo di prenotazione" negli anni 2019, 2020, 2021. Negli anni la prenotazione online è aumentata progressivamente passando nel 2019 con una percentuale di 58,4 a una percentuale di 66,5.



Posizionamento web di Porto Torres e della subregione storica "Nurra"

Oggetto della seguente studio è l'analisi del posizionamento web e del Comune di Porto Torres nella subregione storica Nurra e dell'Isola dell'Asinara.

⁷⁰ https://www.istat.it/it/files/2022/04/Viaggi_vacanze_2021.pdf

Analisi del posizionamento web con motore di ricerca Google⁷¹

In questa prima fase è stata svolta l'analisi della pagina dei risultati del motore di ricerca utilizzato (in questo caso Google⁷²). Sono stati successivamente analizzati i primi cinque siti visualizzati nella prima pagina dei risultati di Google.

L'analisi è volta ad evidenziare i punti di forza e le principali criticità che possono emergere durante la ricerca effettuata con le parole chiave di riferimento: "Nurra", "Porto Torres", "Comune di Porto Torres" e "Isola dell'Asinara"

Nella fase successiva sono state cercate le parole chiave "Nurra", "Porto Torres", "Comune di Porto Torres" e "Isola dell'Asinara" di riferimento nei principali social quali Facebook e Instagram.

Dallo studio emerge come un utente (italiano o internazionale) attraverso gli strumenti web e social può capire quale sia l'offerta di quel Territorio in termini di servizi offerti, ospitalità, vivibilità.

Il posizionamento è un'analisi di marketing volta a studiare il mercato per capire come un ente, un'azienda o un prodotto viene percepito dal pubblico virtuale ed è l'elemento differenziante in quanto è il processo atto a creare un'immagine ben precisa nella mente del target di riferimento.

Associare dei valori ben precisi, un tono di voce coerente ad un brand è quindi l'elemento spartiacque tra il successo e il fallimento nelle operazioni di marketing e delle strategie aziendali nel mondo online.

Il posizionamento parte dal reperimento di tutti i siti, istituzionali e no, riferiti al Comune in oggetto per comprenderne:

- La reputazione attuale
- I punti di forza e debolezza
- Il "Tone of Voice" (Tono di voce) utilizzato nei contenuti
- Numero di visitatori
- L'elemento di unicità
- Chi e come si parli del comune

A seconda dell'analisi del risultato si potrà procedere al:

- Riposizionamento, inteso come quelle *pratiche atte a modificare l'immagine associata ad un ente* e solitamente si utilizza quando ci si vuole differenziare dai competitor;
- De-posizionamento, inteso come quelle *pratiche atte a modificare la percezione nelle menti degli utenti* e solitamente è successiva al riposizionamento.

⁷¹ Nell'analisi è stata fatta una ricerca utilizzando le parole chiave *Nurra, Porto Torres e Isola dell'Asinara* nel motore di ricerca Google (motore di ricerca più utilizzato al mondo). Ogni giorno viene consultato per effettuare in media 3.5 miliardi di ricerche, circa 37000 al secondo; nella classifica globale dei motori di ricerca più utilizzati al mondo occupa la prima posizione 92,9% di utilizzo a livello mondiale (fonte: <https://gs.statcounter.com/search-engine-market-share>)

⁷² Motore di ricerca più usato al mondo, nella top ten dei motori di ricerca l'81% degli utenti utilizza Google). In Italia è il principale motore di ricerca utilizzato e viene usato da 9 utenti su 10.

E vengono usati anche i suoi verticali:

il 59% degli italiani intervistati usa spesso (18%) o saltuariamente (41%) Google Immagini;

il 60% consulta almeno una volta a settimana Google News;

il 43% utilizza almeno una volta a settimana Google Maps

il 29% usa almeno una volta a settimana Google Shopping.

Non esistono tool o software, tranne *SeemRush*, che permettano di capire subito il posizionamento su web. L'analisi presentata di seguito parte dalla ricerca, dallo studio dei dati reperiti e studiati direttamente in prima persona sul web.

Analisi con strumenti AI⁷³ ChatGPT⁷⁴

Un altro strumento che può essere utilizzato a supporto di questa analisi è l'intelligenza artificiale ChatGPT. Nota anche come chat *Generative Pretrained Transformer* è uno strumento di elaborazione del linguaggio naturale che utilizza algoritmi di apprendimento automatico per generare risposte simili a quelle umane all'input dell'utente.

Si è deciso di aggiungere nel documento anche l'esperienza di ricerca anche con l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. In questo caso è stato utilizzato ChatGPT3.5 versione gratuita.

Ma come funziona ChatGPT? A questa domanda è stata data una risposta direttamente dall'AI:

ChatGPT è un grande modello di lingua basato sull'architettura GPT-3.5 di OpenAI, addestrato su un vasto corpus di testo. Funziona attraverso l'elaborazione del linguaggio naturale (NLP) per generare risposte a domande o messaggi inseriti dagli utenti.

Quando un utente invia una domanda o un messaggio, ChatGPT utilizza la sua conoscenza del linguaggio naturale per analizzare il testo e capire il significato della richiesta. Il modello utilizza quindi i dati di addestramento per generare una risposta che sia coerente e pertinente alla domanda o al messaggio.

Il processo di generazione della risposta di ChatGPT dipende dalla complessità della richiesta e dalla quantità di informazioni richieste. Se la richiesta è relativamente semplice, ChatGPT può generare una risposta immediata. Se la richiesta è più complessa, ChatGPT può richiedere ulteriori informazioni per fornire una risposta più completa e accurata.

In generale, il funzionamento di ChatGPT si basa su un sistema di elaborazione del linguaggio naturale avanzato che utilizza l'apprendimento automatico per migliorare continuamente le sue risposte.

Parola chiave "Nurra" sul web

Nella seguente analisi è rappresentato in tabella gli indicatori di posizionamento web e i risultati.

Analisi del posizionamento web Google con parola chiave "Nurra"

Nella tabella riportata di seguito è possibile vedere gli indicatori di posizionamento web e i relativi risultati.

1. Il primo indicatore rappresenta la geolocalizzazione della ricerca;
2. il secondo rappresenta gli eventi significativi e la storia del sito;
3. il terzo rappresenta gli argomenti correlati alla parola ricercata sul motore di ricerca;
4. il quarto indica le query associate alla ricerca effettuata.

Indicatori di posizionamento web	Risultati
----------------------------------	-----------

⁷³ Intelligenza artificiale

⁷⁴ <https://openai.com/blog/chatgpt> risultati all'anno 2023

Geolocalizzazione dell'argomento	100% Sardegna
Timeline	Bassa
Argomenti correlati	Municipalità della Nurra – Comune di Sassari
Query associate	La nurra origine; mappa della nurra; nurra cosa vedere

Ricerca organica⁷⁵

Analisi di posizionamento della parola chiave “Nurra”

La tabella sottostante descrive i primi 5 risultati della prima pagina di ricerca di Google fornendo i dettagli principali dei siti quali:

- Nome;
- Indirizzo IP;
- Tipologia di sito;
- Ultimo aggiornamento.

Classifica assoluta prima pagina Google⁷⁶			
Nome del Sito	Indirizzo	Tipologia	Ultimo Aggiornamento
Nurra - Wikipedia	https://it.wikipedia.org/wiki/Nurra	Enciclopedia online	2023
Nurra - Sardegna Sentieri	http://www.sardegna-sentieri.it/carte/nurra	Istituzionale	2024
Turismo Sassari – mare e natura della Nurra	http://turismosassari.it/it/esplora-it/mare-e-natura/item/589-mare-e-natura-nella-nurra-di-sassari.html	Istituzionale	2024
Municipalità della Nurra – Comune di Sassari	https://www.comune.sassari.it/it/amministrazione/organismi-governo/municipalita-della-nurra/	Istituzionale	2024
Nurra nell'Enciclopedia Treccani	https://www.treccani.it/enciclopedia/nurra/	Enciclopedia online	2024

⁷⁵ <https://it.wikipedia.org/wiki/Nurra>
<http://www.sardegna-sentieri.it/carte/nurra>
<http://turismosassari.it/it/esplora-it/mare-e-natura/item/589-mare-e-natura-nella-nurra-di-sassari.html>
<https://www.comune.sassari.it/it/amministrazione/organismi-governo/municipalita-della-nurra/>
<https://www.treccani.it/enciclopedia/nurra/>

⁷⁶ La ricerca è stata effettuata il 24/02/2024 utilizzando la parola chiave *Nurra* nel motore di ricerca *Google* (motore di ricerca più usato al mondo, nella top ten dei motori di ricerca l'81% degli utenti utilizza Google). In Italia è il principale motore di ricerca utilizzato e viene usato da 9 utenti su 10.

E vengono usati anche i suoi verticali:

il 59% degli italiani intervistati usa spesso (18%) o saltuariamente (41%) Google Immagini;

il 60% consulta almeno una volta a settimana Google News;

il 43% utilizza almeno una volta a settimana Google Maps

il 29% usa almeno una volta a settimana Google Shopping.

I dati⁷⁷ mostrano un posizionamento ben visibile di siti dedicati al Territorio della subregione storica della Nurra con delle prime informazioni in chiave turistica (spiagge e sentieri visitabili nel Territorio).

La classifica assoluta dei risultati della ricerca della parola "Nurra" su Google vede:

- al primo posto la pagina Wikipedia - Nurra⁷⁸;
- al secondo posto il sito istituzionale *Sardegna Sentieri* (sezione "le nostre carte" – Nurra)⁷⁹;
- al terzo posto il sito istituzionale *Turismo Sassari* (sezione "esplora" – mare e natura della Nurra di Sassari)⁸⁰;
- al quarto posto il sito istituzionale Municipalità della Nurra – Comune di Sassari⁸¹;
- al quinto posto la pagina dell'enciclopedia online Treccani dedicata alla Nurra⁸².

Wikipedia è un'enciclopedia online a contenuto libero, collaborativa, multilingue e gratuita e mostra una pagina di informazioni di carattere generale.

Sardegna Sentieri (Nurra) è un sito istituzionale, la sezione Nurra non aggiunge alcuna informazione in quanto la descrizione presente è tratta dalla pagina Wikipedia Nurra.

Il sito Turismo Sassari – mare e natura della Nurra è il sito ufficiale del turismo nel Comune di Sassari; il sito è bene strutturato e la sezione "esplora" permettere di accedere alle sezioni dedicate al turismo suddivise per area tematica (per esempio le sezioni "turismo attivo"⁸³ e "vacanze con la famiglia"⁸⁴).

Considerazioni sulle KeyWord ricerca google

Dalla ricerca su Google emerge che i risultati della prima pagina di ricerca sono suddivisi tra siti istituzionali e siti dedicati al turismo.

Attraverso le *KeyWord* utilizzate nell'analisi risultano visitabili alcuni siti legati all'accoglienza turistica.

Nelle varie sezioni "Territorio e ambiente" dei primi risultati di ricerca la promozione del Territorio in chiave turistica è presente, aggiornata e curata; un esempio di buona gestione è il sito *Turismo Sassari – mare e natura della Nurra* che rende disponibile per il download la cartina dei sentieri naturalistici (spiagge, punti panoramici e borgate della Nurra)

Da una analisi esterna digitando diverse combinazioni di parole chiave quali: *escursioni nurra*, *nurra turismo*, *accoglienza nurra*, si raggiungono siti quali:

1. Sardinsula (<https://sardinsula.com/>)
2. GIOVANNISUPERTRUMPMULAS (<https://www.gioannisupertrumpmulas.it/>)
3. Donna Nuragica (<https://www.donnanuragica.com/>)

Sardinsula e GIOVANNISUPERTRUMPMULAS sono due siti di iniziativa privata a cura di guide turistiche ambientali; mentre Donna Nuragica è un sito dedicato all'archeologia Sarda.

⁷⁷ la ricerca è stata effettuata inserendo la KeyWord "Nurra" su Google (motore di ricerca più utilizzato al mondo)

⁷⁸ <https://it.wikipedia.org/wiki/Nurra>

⁷⁹ <http://www.sardegna-sentieri.it/carte/nurra>

⁸⁰ <http://turismosassari.it/it/esplora-it/mare-e-natura/item/589-mare-e-natura-nella-nurra-di-sassari.html>

⁸¹ <https://www.comune.sassari.it/it/amministrazione/organi-governo/municipalita-della-nurra/>

⁸² <https://www.treccani.it/enciclopedia/nurra/>

⁸³ <http://turismosassari.it/it/esplora-it/turismo-attivo.html>

⁸⁴ <http://turismosassari.it/it/esplora-it/vacanza-con-la-famiglia.html>

Sardinsula⁸⁵ organizza principalmente tour e visite nell'isola dell'Asinara e nel Nord Ovest della Sardegna.

GIOVANNISUPERTRUMPMULAS organizza escursioni ed esperienze outdoor⁸⁶ per tutti i livelli (dal principiante all'avanzato) principalmente nelle zone della Nurra, Alghero, Supramonte, Oliena, parco della Tepilora.

Donna Nuragica è un sito dedicato all'archeologia Sarda; le sue principali sezioni sono dedicate ai siti archeologici gestiti⁸⁷, ai musei⁸⁸ a tema archeologico, agli itinerari⁸⁹ archeologici presenti nell'isola.

Keyword Nurra in Google Trends

Un'altra metodologia utilizzata nella analisi web è stata quella di cercare la Keyword *Nurra* su Google Trends⁹⁰.

Google Trends è uno strumento molto utile per valutare l'andamento delle ricerche attorno a un dato argomento in un certo periodo e per ottenere informazioni attorno alle quali sviluppare un piano editoriale efficace.

È uno strumento di analisi delle tendenze in rete e degli interessi che permettono di analizzare gli andamenti degli interessi in rete riguardanti un certo settore.

Questo strumento offre un notevole bacino di informazioni che attinge agli oltre 5 miliardi di ricerche su Google per fornire indicazioni sugli andamenti delle ricerche in rete, utili per capire verso quali argomenti orientare contenuti.

Di seguito i risultati della ricerca effettuata su Google Trends.

Descrizione del procedimento e dei grafici:

- È stata digitata la Keyword *Nurra* nella barra di ricerca;
- Il risultato è un grafico a colori con l'evoluzione dell'interesse nel tempo, ossia l'andamento relativo al volume di ricerca in Italia, negli ultimi 12 mesi⁹¹ (febbraio 2023 - gennaio 2024), per tutte le categorie e su tutti i motori di ricerca;

⁸⁵ <https://sardinsula.com/italiano-1>

⁸⁶ <https://www.giovanisupertrampmulas.it/percorsi/>

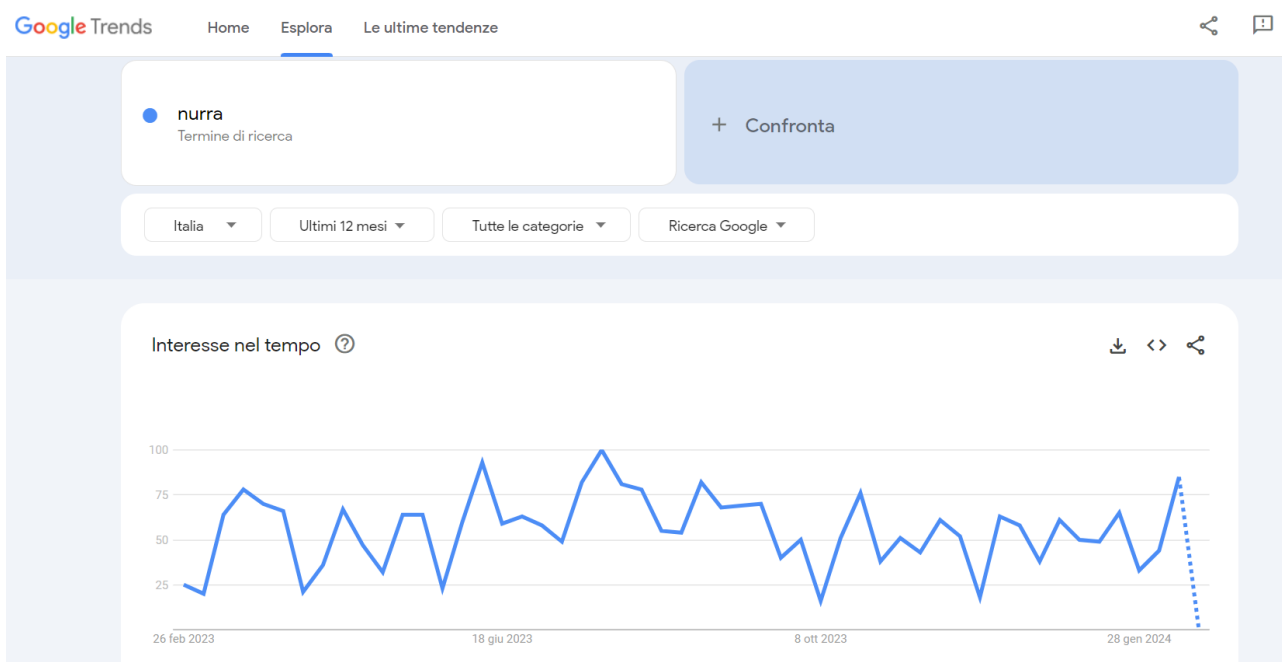
⁸⁷ <https://www.donnanuragica.com/informazioni-e-contatti-siti-archeologici-gestiti-in-sardegna/>

⁸⁸ <https://www.donnanuragica.com/musei-archeologici-sardegna/lista-dei-musei-archeologici-della-sardegna/>

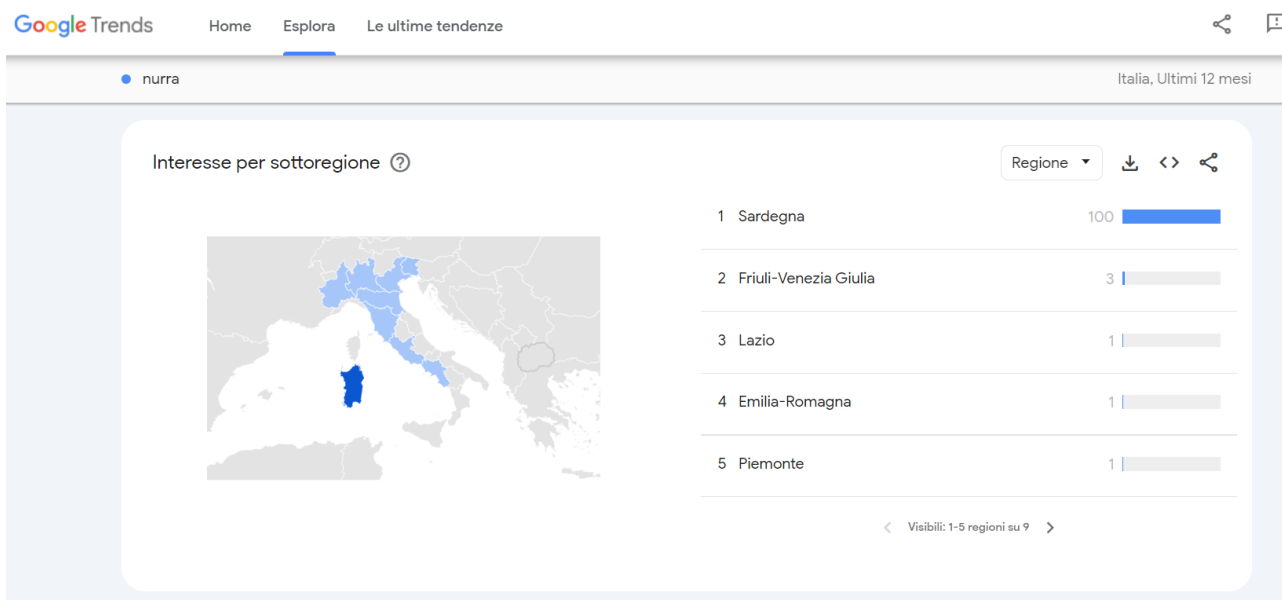
⁸⁹ <https://www.donnanuragica.com/itinerari-archeologici-in-sardegna/>

⁹⁰ Tool di analisi di Google gratuito in grado di identificare le parole più ricercate su internet in un dato periodo temporale e/o in una precisa area geografica, analizzare le tendenze di ricerca degli internauti, nonché gli interessi relativamente a determinati settori.

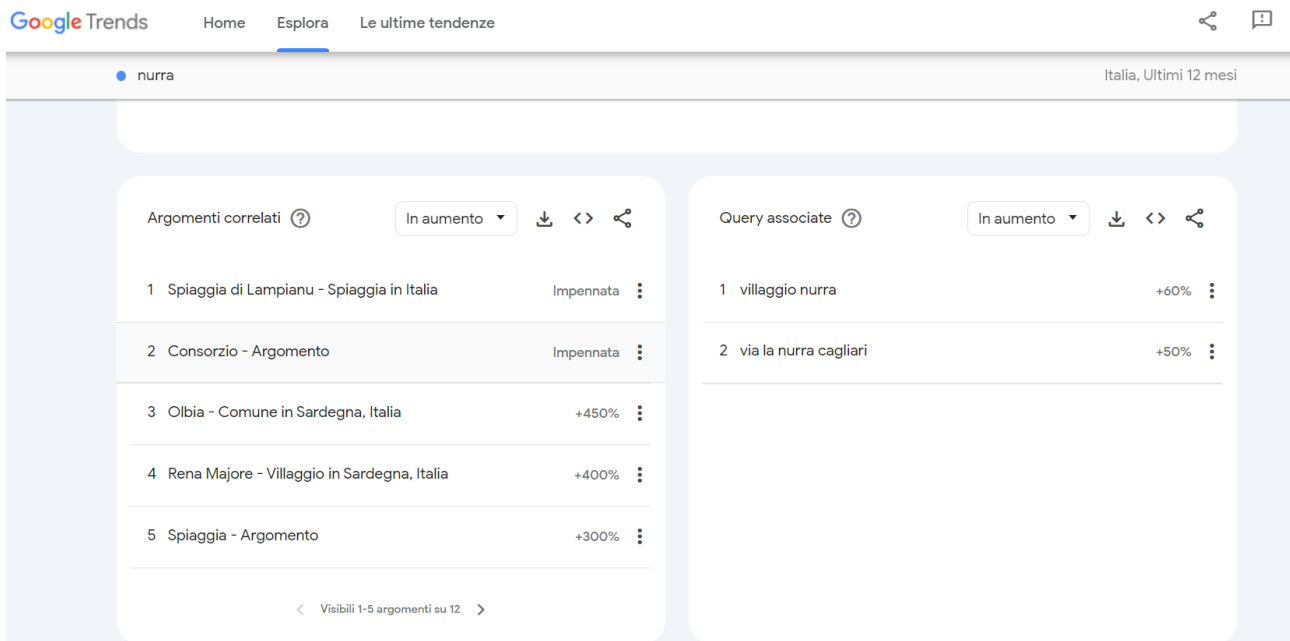
⁹¹ Ricerca effettuata il 24/02/2024



- In posizione inferiore al grafico dei trend, viene approfondito l'interesse di ricerca per Stato, singola regione e provincia, attraverso una cartina dell'Italia caratterizzata da una maggiore o minore intensità di colore proporzionale ai volumi di ricerca locale.



- Per mezzo del prospetto inerente alle ricerche di argomenti correlati (in fondo a sinistra), consente di confrontare parole-chiave simili per intento di ricerca, individuate da Google come correlate alla query analizzata: è pertanto possibile, per ciascuna query, visualizzare il grafico del trend di ricerca, in modo tale da acquisire maggior consapevolezza circa l'interesse per la nostra keyword.



Dalla ricerca (sia su Google che su Google Trends) emerge che:

- Gli argomenti principali riguardano il Territorio della Nurra;
- Il focus dei siti verte soprattutto sulla geografia e storia del Territorio, le escursioni e le visite guidate;
- Le ricerche sono sporadiche, con qualche picco durante il periodo estivo;
- L'interesse generale nelle ricerche dei comuni o delle notizie relative è basso.

Per migliorare il livello comunicativo web è fondamentale:

- Creare siti e pagine dedicate e raggiungibili nella prima pagina del motore di ricerca utilizzato⁹².

Parola chiave "Nurra" su ChatGPT

È stato chiesto a ChatGPT "cosa sai dirmi della subregione storica della "Nurra Sardegna"

La risposta fornisce informazioni riguardo la conformazione geografica del Territorio; il patrimonio storico, culturale e archeologico con i principali siti da poter visitare; le principali attività economiche; i centri più grandi e importanti che rientrano nel Territorio della Nurra.

L'analisi è continuata con una domanda più specifica che riguarda le attività turistiche nel Territorio della Nurra. La risposta⁹³ fornita è la seguente:

La Nurra è una regione situata nella parte nord-occidentale della Sardegna, famosa per la sua natura incontaminata, le spiagge incontaminate e la presenza di importanti siti archeologici.

Tra le attività turistiche più popolari nella Nurra ci sono:

1. *Escursioni a piedi o in bicicletta per esplorare la natura circostante e scoprire i numerosi sentieri che si snodano attraverso le colline e le valli della regione.*

⁹² Motore di ricerca Google (motore di ricerca più utilizzato al mondo). Ogni giorno viene consultato per effettuare in media 3.5 miliardi di ricerche, circa 37000 al secondo; nella classifica globale dei motori di ricerca più utilizzati al mondo occupa la prima posizione 92,9% di utilizzo a livello mondiale (fonte: <https://gs.statcounter.com/search-engine-market-share>)

⁹³ Testo copiato da: <https://chat.openai.com/>

2. *Visite ai siti archeologici come il Nuraghe Santu Antine, uno dei più grandi e meglio conservati nuraghi dell'isola, o il complesso termale di Fordongianus, un importante centro termale romano.*
3. *Gite in barca per scoprire la bellezza della costa della Nurra e delle isole dell'arcipelago della Maddalena.*
4. *Attività subacquee come snorkeling o immersioni per scoprire il ricco mondo sottomarino della regione.*
5. *Visite alle Città e ai borghi della Nurra, come Alghero con la sua storica Città vecchia e Sassari, il capoluogo della provincia.*
6. *Degustazioni di prodotti tipici locali come formaggi, salumi, pane, vino e olio d'oliva.*
7. *Relax sulle spiagge della Nurra, tra le più belle dell'isola, come la spiaggia di Argentiera, la spiaggia di Porto Ferro e la spiaggia di Mugoni.*

74

Queste sono solo alcune delle attività turistiche che si possono fare nella Nurra, una regione ricca di bellezze naturali, culturali e storiche che meritano di essere scoperte e apprezzate.

Le risposte fornite dall'AI variano in base all'input fornito, più sarà specifica la domanda e più sarà dettagliata la risposta.

In generale può rivelarsi uno strumento utile per velocizzare i tempi di ricerca di un argomento.

Considerazioni finali sulla ricerca della parola "Nurra" su ChatGPT

Come si può evincere l'Intelligenza Artificiale (si fa riferimento a ChatGPT usata per questo studio) da informazioni generiche e anche sbagliate. Nella ricerca non è stata inquadrata la subregione della Nurra, infatti, vengono consigliate visite in siti archeologici non presenti nella zona ma in altre regioni storiche della Sardegna (es. Nuraghe di Santu Antine che si trova a Torralba e quindi regione storica del Meilogu).

Posizionamento Social

Il posizionamento sui *Social* avviene in maniera differente rispetto a quello sul web.

In un primo step sui *Social* è fondamentale rintracciare tutti i profili su tutte le piattaforme presenti sul web ed è importante, in secondo luogo, accedere ad ognuno dei profili per leggere e interpretare i dati presenti negli Insight⁹⁴, ovvero:

- Panoramica che permette di avere un'idea generale dell'andamento della pagina con notizie sulla copertura dei post (in particolare degli ultimi cinque) dell'andamento rispetto ai principali competitors tra quelli suggeriti;
- "Mi Piace", con l'andamento della pagina in relazione ai fan acquisiti, persi in un lasso di tempo scelto;
- Copertura (dei post), che indica il numero di persone che hanno visto realmente il post, in gergo indica le persone a cui il contenuto è passato sotto gli occhi. Questa si differenzia in Organica e a Pagamento con una sezione dedicata all'analisi dell'engagement (reazioni, commenti, condivisioni) con una parte dedicata alla copertura totale dei post;

⁹⁴ I social media insights sono dati e statistiche che ci forniscono informazioni sulle performance nel presidiare i diversi canali di comunicazione social.

- Visualizzazioni della pagina, il numero di persone che hanno visitato la pagina e le fonti da cui arrivano queste visualizzazioni;
- Azioni sulla pagina, che permetti di capire quali azioni sono state svolte all'interno della pagina stessa: quelle totali (come i click), quante persone hanno cliccato sulla CTA (Call to action o invito all'azione), quanti click hanno ricevuto le indicazioni stradali, numero di telefono e sito web;
- Post, che ci permette di capire l'andamento e le abitudini dei fan e quindi quando sono online, il tipo di post pubblicato, quelli più popolari (sia nostri che dei competitor che bisogna tenere in considerazione);
- Video, che mostra quanti e quali video sono stati visti per 3, 20 o più secondi, la provenienza delle visualizzazioni e i video più popolari;
- Persone, che permette di conoscere meglio la fan base (genere, età, provenienza).

Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn, Whatsapp, YouTube sono attualmente le piattaforme social più utilizzate a livello globale, per questo anche nell'analisi di seguito vengono prese in considerazione solo queste piattaforme⁹⁵ alla luce dell'obiettivo che si intende perseguire.

Il "Report" è seguito in prima persona, sebbene esistano diversi tool che potrebbero essere utilizzati, e conterrà, oltre agli insight disponibili, anche le operazioni che devono essere attuate e quelle che vanno abbandonate a favore di operazioni più performanti e adatte allo scopo.

Parola chiave "Nurra" su Facebook

In questa sezione è stata cercata la parola chiave "Nurra" sul social Facebook.

I dati sotto riportati sono compresi in un orizzonte temporale di 12 mesi, in questo specifico caso l'analisi dei dati va da febbraio 2023 al 24 febbraio 2024 (data in cui sono stati analizzati i dati).

I risultati che emergono sono i seguenti:

1. *Trail dall'Anglona alla Nurra*⁹⁶: pagina Facebook dell'evento sportivo in mountainbike; ultimo aggiornamento: 16 maggio 2021;
2. *Sapori della Nurra*⁹⁷: pagina Facebook dell'Associazione Sapori della Nurra; ultimo aggiornamento 10 aprile 2023;
3. *Faghinde e mandighende - Fiera delle attività produttive della Nurra*⁹⁸: pagina Facebook dell'evento della mostra mercato delle attività produttive della Nurra; ultimo aggiornamento 6 maggio 2018;
4. *Primizia agricoltura della Nurra*⁹⁹: pagina Facebook dedicata all'agricoltura biologica della Nurra; ultimo aggiornamento 26 novembre 2023.

Analisi delle pubblicazioni Facebook¹⁰⁰

⁹⁵ Nell'analisi sono state prese in considerazione solo le Piattaforme social Facebook e Instagram poiché sono le piattaforme più adeguate alla ricerca effettuata sul posizionamento dei territori presi in considerazione.

⁹⁶ <https://www.facebook.com/anglonaNurra/>

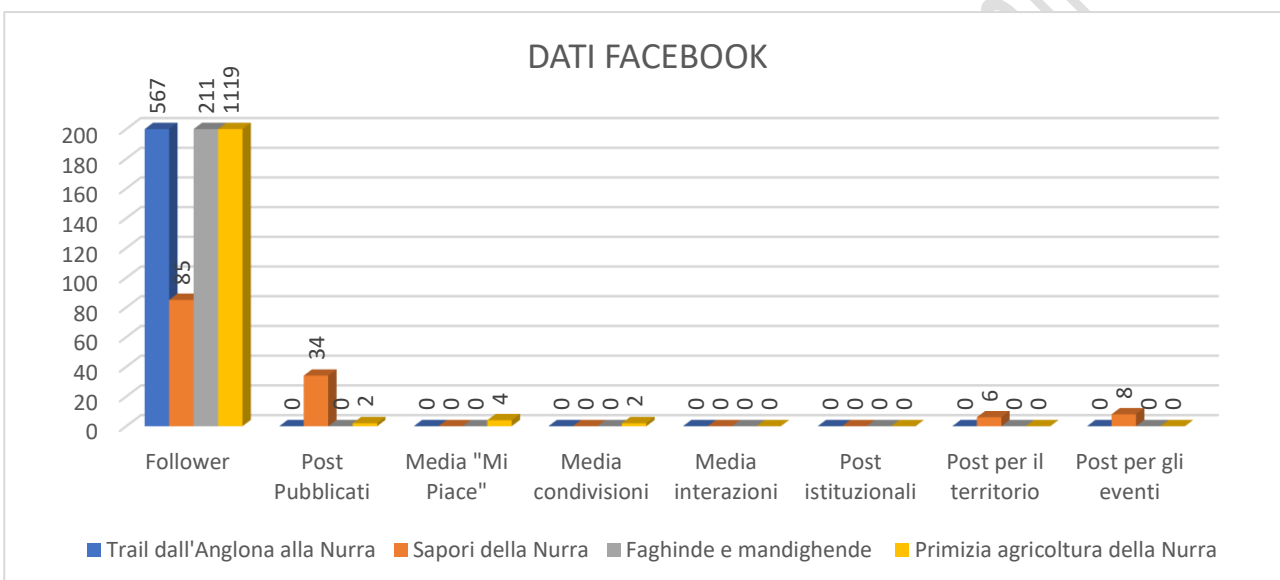
⁹⁷ <https://www.facebook.com/saporidellanurra>

⁹⁸ <https://www.facebook.com/faghindemandighende>

⁹⁹ <https://www.facebook.com/zafferanodellaNurra>

¹⁰⁰ L'analisi è stata effettuata prendendo in considerazione le pubblicazioni della pagina avvenute negli ultimi 12 mesi.

Dati Facebook analizzati febbraio 2023 - febbraio 2024	Trail dall'Anglona alla Nurra	Sapori della Nurra	Faghinde e mandighende	Primizia agricoltura della Nurra
Follower	567	85	211	1119
Post Pubblicati	0	34	0	2
Media "Mi Piace"	0	0	0	4
Media condivisioni	0	0	0	2
Media interazioni	0	0	0	0
Post istituzionali	0	0	0	0
Post per il territorio	0	6	0	0
Post per gli eventi	0	8	0	0



Analisi delle pagine Facebook:

- Trail dall'Anglona alla Nurra è una pagina evento Facebook; l'evento è stato organizzato dall'*ASD Pierpaolo Biosa* di Bulzi e dall'*ASD in Mountainbike* di Sassari.

Valutazione: la prima edizione della manifestazione si è tenuta nel 2019; dall'avvento della pandemia di COVID-19 nel 2020 l'evento è stato sospeso e rimandato al 2021; anche nel 2021 la manifestazione non ha avuto luogo. La pagina dal 2021 è stata abbandonata.

- Sapori della Nurra è la pagina Facebook di iniziativa privata dell'*Associazione Sapori della Nurra*.

I post principalmente riguardano le colture e il bestiame degli agricoltori e degli allevatori della Nurra.

Valutazione: la pagina presenta un seguito molto basso (87 follower) e il calendario delle pubblicazioni segue un unico tema; i post scontano un basso numero di interazioni (like, commenti, condivisioni).

- Faghinde e Mandighende è una pagina evento Facebook per la fiera delle attività produttive della Nurra.

Valutazione: ci sono state solo due edizioni dell'evento (2017 e 2018) poi non è stato più replicato. La pagina risulta in stato di abbandono.

- Primizia Agricoltura della Nurra è una pagina Facebook dedicata all'agricoltura biologica della Nurra. Le pubblicazioni hanno come tema conduttore i prodotti dell'agricoltura biologica.

Valutazione: la pagina non ha un vero calendario delle pubblicazioni, i post sono sporadici e con basse interazioni. L'ultimo post risale a ottobre 2022.

77

Parola chiave "Nurra" su Instagram

In questa sezione è stata cercata la parola chiave "Nurra" sul social Instagram.

La ricerca non ha prodotto risultati; pertanto, è stata effettuata una seconda ricerca tramite le KeyWord: "Nurra Sardegna".

I dati sotto riportati sono compresi in un orizzonte temporale di 12 mesi, in questo specifico caso l'analisi dei dati va da febbraio 2023 al 24 febbraio 2024 (data in cui sono stati analizzati i dati).

I risultati che emergono sono i seguenti:

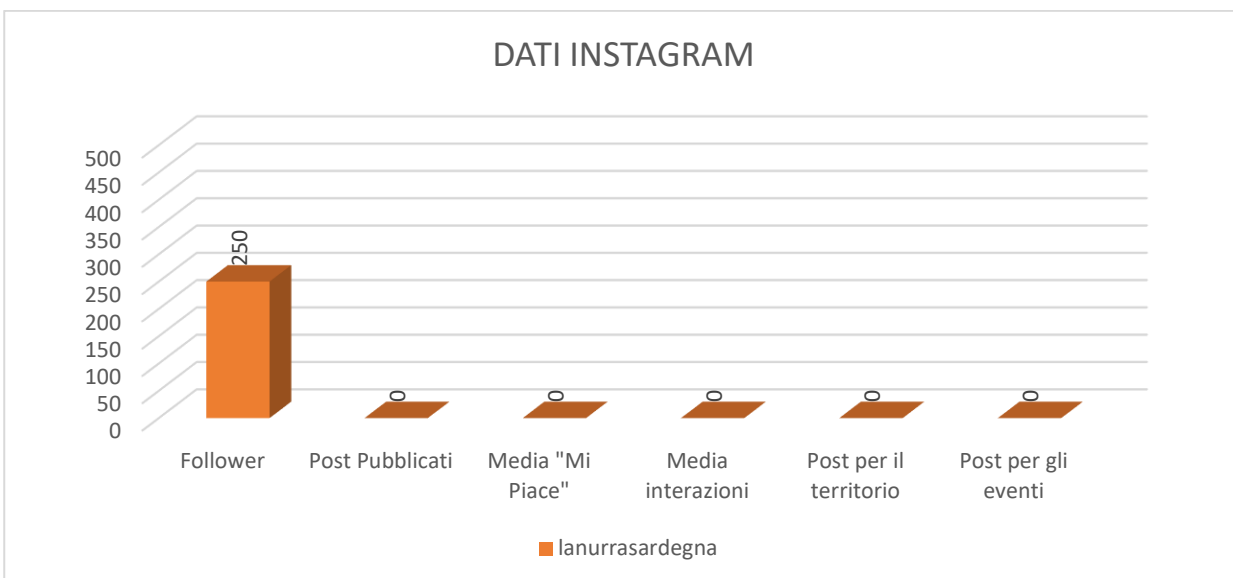
1. *lanurrsardegna*¹⁰¹: profilo Instagram La Nurra Sardegna; nessun post pubblicato.

Analisi delle pubblicazioni Instagram¹⁰²

Dati Instagram analizzati febbraio 2023 - febbraio 2024	Lanurrsardegna
Follower	250
Post Pubblicati	0
Media "Mi Piace"	0
Media interazioni	0
Post per il Territorio	0
Post per gli eventi	0

¹⁰¹ <https://www.instagram.com/lanurrsardegna/>

¹⁰² L'analisi è stata effettuata prendendo in considerazione le pubblicazioni della pagina avvenute negli ultimi 12 mesi.



Analisi delle pagine Instagram:

- *lanurrsardegna* dovrebbe essere un profilo Instagram dedicato alla subregione storica della Nurra; tuttavia, il profilo è stato solamente creato, presenta un basso numero di follower (250) e nessuna pubblicazione.

Valutazione: il profilo non è mai stato attivato, non ci sono pubblicazioni. L'unico riferimento è un link per un sito web presente nella BIO, ossia l'area che si trova sotto all'immagine di un profilo su Instagram e immediatamente sopra a tutti i post, non funzionante¹⁰³.

Tabella di valutazione media dei risultati sui social per siti che promuovono l'ospitalità e ricettività della subregione della Nurra¹⁰⁴

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Regole di Buona Gestione dei social network

La buona gestione di un social network permette di creare una vera e propria community di persone, di elaborare strategie mirate e di creare con gli utenti un rapporto che riesca a coinvolgerlo di più.

Per funzionare al meglio è necessario elaborare un piano editoriale e un calendario che rispetti le prerogative personali e che sappia essere al passo con i trend del momento senza risultare banale; creare un tono di voce che sia in grado di dare valore al rapporto con il pubblico e sappia creare una comunicazione che non sia unidirezionale, ossia fare in modo che sia l'utente stesso ad interagire attivamente con la pagina social.

Per avere una corretta gestione social è necessario una costante analisi della pagina social, per conoscere in maniera dettagliata le misure da intraprendere per ottimizzare i contenuti.

Le principali strategie da mettere in atto sono:

- **Scegliere il social giusto all'obiettivo strategico elaborato**

¹⁰³ <http://www.lanurrsardegna.com/>

¹⁰⁴ Il punteggio viene assegnato con una scala che va da 1 a 10, dove 1 è gravemente insufficiente e 10 è eccellente

Non tutti i canali possono essere adatti alla propria brand identity. Non è possibile pubblicare lo stesso contenuto su tutti i social, ogni canale raggiunge segmenti di pubblico diversi, con tempi di attenzione diversi;

- **Definire degli obiettivi specifici**

Gli obiettivi devono essere misurabili e quanto più accurati possibile;

- **Sviluppare una strategia di pubblicazione continua e duratura**

Per creare una community non basta averne l'intenzione, si deve strutturare un piano editoriale che preveda contenuti di valore che siano costanti nel tempo;

- **Definire in maniera chiara la natura del target**

Bisogna controllare chi pubblica e cosa pubblica, seguendo l'andamento degli utenti che interessano alla community.

79

Considerazioni finali

Per la subregione del *Nurra* manca una vera e propria pagina da identificare come un punto di riferimento del Territorio per l'ospitalità e per la recettività.

Sui social, sia su Facebook sia su Instagram, sono assenti pagine e profili dedicati alla subregione *Nurra* o quantomeno collegati. Si nota un'assenza di iniziativa sia privata che istituzionale.

Da una ricerca esterna, combinando la parola chiave "*Nurra*" con altri elementi di ricerca quali: escursioni, turismo, accoglienza non sono stati prodotti risultati riconducibili alla subregione *Nurra*.

È di fondamentale importanza creare sia un sito web che un profilo social che fungano da canali di comunicazioni per la subregione del *Nurra*.

I canali dovranno essere ottimizzati e organizzati con:

- un piano editoriale strutturato per argomenti, cadenze e pubblicazioni;
- utilizzo di Hashtag di diverse dimensioni (2/3 di grande volume di ricerca, 5/6 di medio volume di ricerca, 10/12 di basso volume di ricerca) per intercettare il target desiderato su Instagram;
- interazione con profili simili per rendersi più visibili.

Accanto a queste regole si devono creare campagne advertising in grado di:

- Creare una Fan Base;
- Generare interazione.

Le campagne di sponsorizzazione dovranno poi essere create in modo tale da intercettare il pubblico sia su Facebook che su Instagram ottimizzando il budget speso.

Tutto questo per far sì che le interazioni facciano aumentare visibilità complessiva della pagina.

Parola chiave "*Porto Torres*" sul web

Analisi della parola chiave "Porto Torres" su Google

Nella seguente tabella viene rappresentata la classifica assoluta della prima pagina su Google.

Classifica assoluta prima pagina Google¹⁰⁵

Nome del Sito	Indirizzo	Tipologia	Ultimo Aggiornamento
Comune di Porto Torres	https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/index.html	Istituzionale	2024
Porto Torres – Wikipedia	https://it.wikipedia.org/wiki/Porto_Torres	Enciclopedia online	2024
Sardegna Turismo – Porto Torres	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/porto-torres	Istituzionale	2024
Sardegna.Info – Porto Torres	https://www.sardegna.info/nord-ovest/porto-torres/	Privato	2024

I dati mostrano un posizionamento alto tra i primi risultati di ricerca per i siti istituzionale (al primo posto il sito del comune¹⁰⁶).

Porto Torres	Posizionamento sul Web
Reputazione Attuale	Comunale
Punti di forza e di debolezza	Prima posizione tra i risultati di ricerca; la sezione "Turismo" non ha risultati in evidenza per avere info è necessario arrivare in fondo alla pagina e fare click sulla sezione "Servizi" non collegata alla sezione "Turismo".
Tono di voce	Istituzionale
Numero di visitatori	Sconosciuto
Elementi di unicità	Nulli

¹⁰⁵ Nell'analisi è stata fatta una ricerca utilizzando la parola chiave *Porto Torres nel* motore di ricerca *Google* (motore di ricerca più usato al mondo, nella top ten dei motori di ricerca l'81% degli utenti utilizza Google). In Italia è il principale motore di ricerca utilizzato e viene usato da 9 utenti su 10. E vengono usati anche i suoi verticali:

il 59% degli italiani intervistati usa spesso (18%) o saltuariamente (41%) Google Immagini;

il 60% consulta almeno una volta a settimana Google News;

il 43% utilizza almeno una volta settimana Google Maps

il 29% usa almeno una volta a settimana Google Shopping.

¹⁰⁶ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/index.html>

Indicatori di posizionamento web

Indicatori di posizionamento web	Risultati
Geolocalizzazione dell'argomento	100% Sardegna
Timeline	Bassa
Argomenti correlati	Spiaggia La Pelosa; Altare prenuragico di Monte d'Accoddi; Parco dell'Asinara.
Query associate	Comune di Porto Torres servizi al cittadino; Comune di Porto Torres avvisi e scadenze.

Ricerca organica¹⁰⁷

Considerazioni finali

I siti che appaiono in testa alla prima pagina di ricerca sono funzionali per avere notizie per tutto ciò che riguarda il Territorio di Porto Torres, dall'amministrazione alle principali attrazioni turistiche in termini di patrimonio archeologico e paesaggistico.

La sezione "Turismo"¹⁰⁸ del sito comunale consente di reperire informazioni utili per quanto riguarda le strutture ricettive e l'accoglienza nel comune, i principali siti archeologici e le spiagge.

Da una analisi esterna digitando diverse combinazioni di parole chiave quali *porto torres escursioni*, *porto torres accoglienza*, *porto torres turismo*, *porto torres cooperative* compaiono solo siti di aggregatori¹⁰⁹ di servizi come: "tripadvisor.it", "agriturismi.it", "agriturismi.farm", "booking.com"

Analisi della parola chiave "Porto Torres" su Facebook

In questa sezione è stata cercata la parola chiave "Porto Torres" sul social Facebook.

I dati sotto riportati sono compresi in un orizzonte temporale di 12 mesi, in questo specifico caso l'analisi dei dati va da febbraio 2023 al 24 febbraio 2024 (data in cui sono stati analizzati i dati).

Dalla ricerca emergono principalmente pagine per geolocalizzarsi¹¹⁰; pertanto è stata effettuata una nuova ricerca con parole chiave più mirate quali: *Porto Torres città*, *Porto Torres eventi*.

I risultati che emergono sono i seguenti:

1. *Città di Porto Torres*¹¹¹: pagina Facebook ufficiale del Comune di Porto Torres; ultimo aggiornamento 23 febbraio 2024;
2. *Consiglio Comunale – Città di Porto Torres*¹¹²: pagina Facebook istituzionale del Consiglio Comunale; ultimo aggiornamento 22 febbraio 2024.

¹⁰⁷ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/index.html>
https://it.wikipedia.org/wiki/Porto_Torres
<https://www.sardegna-turismo.it/it/esplora/porto-torres>
<https://www.sardegna.info/nord-ovest/porto-torres/>

¹⁰⁸ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/servizi/turismo/>

¹⁰⁹ https://www.tripadvisor.it/Hotels-g1007733-c3-zff39-Porto_Torres_Province_of_Sassari_Sardinia-Hotels.html

<https://www.agriturismi.it/it/porto-torres>

<https://www.agriturismo.farm/it/porto-torres>

<https://www.booking.com/hotel/it/agriturismo-cuile-de-molino.it.html>

¹¹⁰ <https://www.facebook.com/search/pages?q=porto%20torres&sde=AbpW75ive6444ynNsPN35-ulI0tUrVnwTINieru9Zysq7EssAW9QNdxqgkECMwlGpeN7DPM8LUFBib-VShJrSY3S>

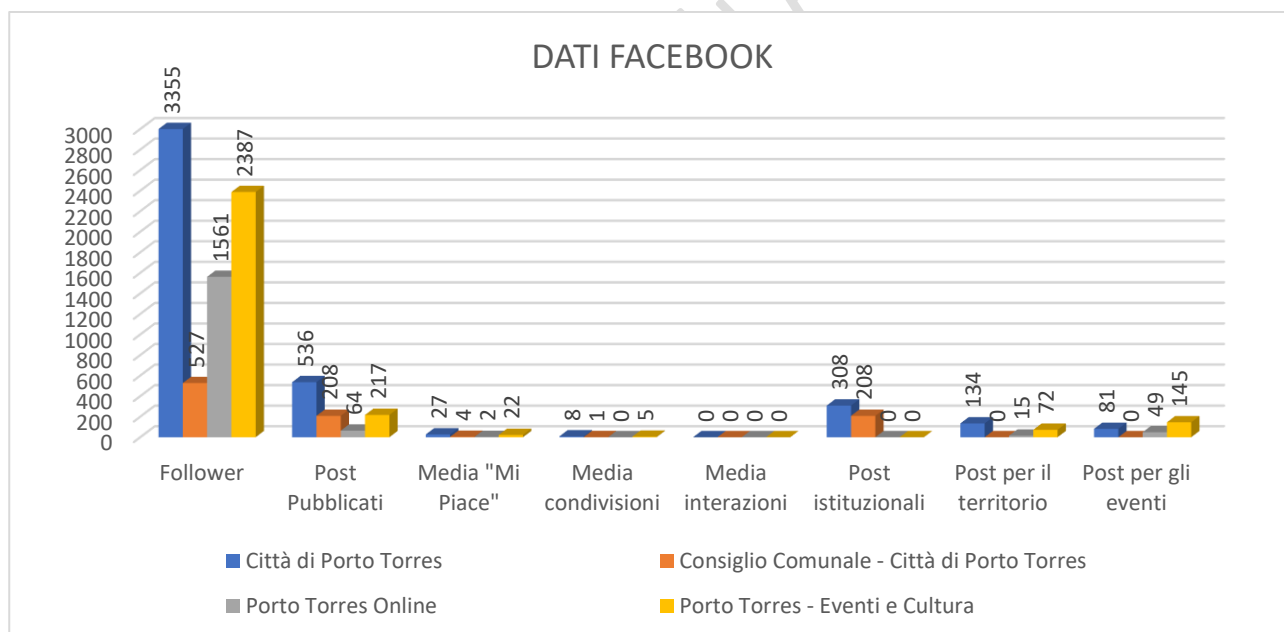
¹¹¹ <https://www.facebook.com/profile.php?id=100076348846076>

¹¹² <https://www.facebook.com/consigliocomunaleportotorres>

3. *Porto Torres Online*¹¹³: pagina Facebook community; ultimo aggiornamento 21 febbraio 2024.
4. *Porto Torres – Eventi e Cultura*¹¹⁴: pagina Facebook ufficiale del Comune di Porto Torres per la cultura, l'organizzazione e la promozione di eventi; ultimo aggiornamento 21 febbraio 2024.

Analisi Facebook¹¹⁵:

Dati Facebook analizzati febbraio 2023 - febbraio 2024	Città di Porto Torres	Consiglio Comunale - Città di Porto Torres	Porto Torres Online	Porto Torres - Eventi e Cultura
Follower	3355	527	1561	2387
Post Pubblicati	536	208	64	217
Media "Mi Piace"	27	4	2	22
Media condivisioni	8	1	0	5
Media interazioni	0	0	0	0
Post istituzionali	308	208	0	0
Post per il territorio	134	0	15	72
Post per gli eventi	81	0	49	145



Analisi delle pagine Facebook:

- Città di Porto Torres è la pagina ufficiale Facebook del Comune. La pagina è dedicata ai servizi pubblici e governativi; il calendario delle pubblicazioni è ben strutturato, la frequenza con cui vengo pubblicati i post è costante.

¹¹³ <https://www.facebook.com/PortotorresOnline/>

¹¹⁴ <https://www.facebook.com/portotorreseventicultura>

¹¹⁵ L'analisi è stata effettuata prendendo in considerazione le pubblicazioni della pagina avvenute negli ultimi 12 mesi.

Valutazione: la pagina ha un seguito medio (2532 follower); la struttura, la grafica e le descrizioni delle pubblicazioni, consentono di avere un buon numero di interazioni da parte dell'utenza; i post sono si alternano in base alle tre tematiche principali: post istituzionali, promozione di eventi e per il Territorio. I collegamenti in primo piano verso il sito web¹¹⁶ del comune e al profilo Instagram¹¹⁷ rendono più rapida la navigazione tra le diverse piattaforme.

- Consiglio Comunale – Porto Torres è la pagina Facebook istituzionale del consiglio comunale; la pagina è molto attiva e presenta un calendario delle pubblicazioni strutturato. I post riguardano le riunioni del Consiglio Comunale in programma e i resoconti di quelle già effettuate.

Valutazione: la pagina ha un seguito basso (443 follower); le pubblicazioni sono ricorrenti e monotematiche. I post presentano grafica e descrizioni molto curate; tuttavia, le interazioni sono molto basse ancora.

- Porto Torres Online è una community, creata per essere un punto di riferimento per le informazioni, gli eventi e il Territorio della Città di Porto Torres.

Valutazione: la pagina presenta un seguito medio basso (1380 follower), il tema dei post è vario: informazioni generali, promozione di eventi e manifestazioni. In primo piano è visibile il link che porta all'omonimo sito web¹¹⁸. La pagina non ha una vera struttura delle pubblicazioni; la pagina dalla sua creazione (agosto 2019) ha iniziato a pubblicare solo da marzo 2023, le interazioni da parte dell'utenza sono basse e buona parte delle pubblicazioni si tratta di post presi e condivisi da altre pagine Facebook.

- Porto Torres – Eventi e Cultura è una pagina Facebook dedicata alla cultura e alla promozione di eventi e di manifestazioni cittadine. La struttura delle pubblicazioni è ben delineata e la frequenza con cui vengono pubblicati i post è costante (2 post ogni 5/6 giorni).

Valutazione: la pagina è stata creata circa 13 mesi fa e presenta un seguito basso (1916 follower); la struttura, la grafica e le descrizioni delle pubblicazioni sono molto curate; tuttavia, non consentono ancora di avere un buon numero di interazioni da parte dell'utenza; i post riguardano principalmente la promozione di eventi e manifestazioni di pubblica utilità (per esempio giornate dedicate alla pulizia delle spiagge).

Analisi della parola chiave “Porto Torres” su Instagram

I dati sotto riportati sono compresi in un orizzonte temporale di 12 mesi, in questo specifico caso l'analisi dei dati va da febbraio 2023 al 24 febbraio 2024 (data in cui sono stati analizzati i dati).

I risultati che emergono sono i seguenti:

1. *citta_portotorres*¹¹⁹: profilo Instagram ufficiale del Comune di Porto Torres; ultimo aggiornamento 23 febbraio 2024;
2. *portotorreseventi*¹²⁰: profilo Instagram ufficiale dedicato alla cultura del Comune di Porto Torres; ultimo aggiornamento 24 febbraio 2024;

¹¹⁶ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/index.html>

¹¹⁷ https://www.instagram.com/citta_portotorres/?fbclid=IwAR3zj7hNbSw2t470sW9em87ZqCNAgeMerdfTcBy_NS5GT5ULrXtjdM4kUDE

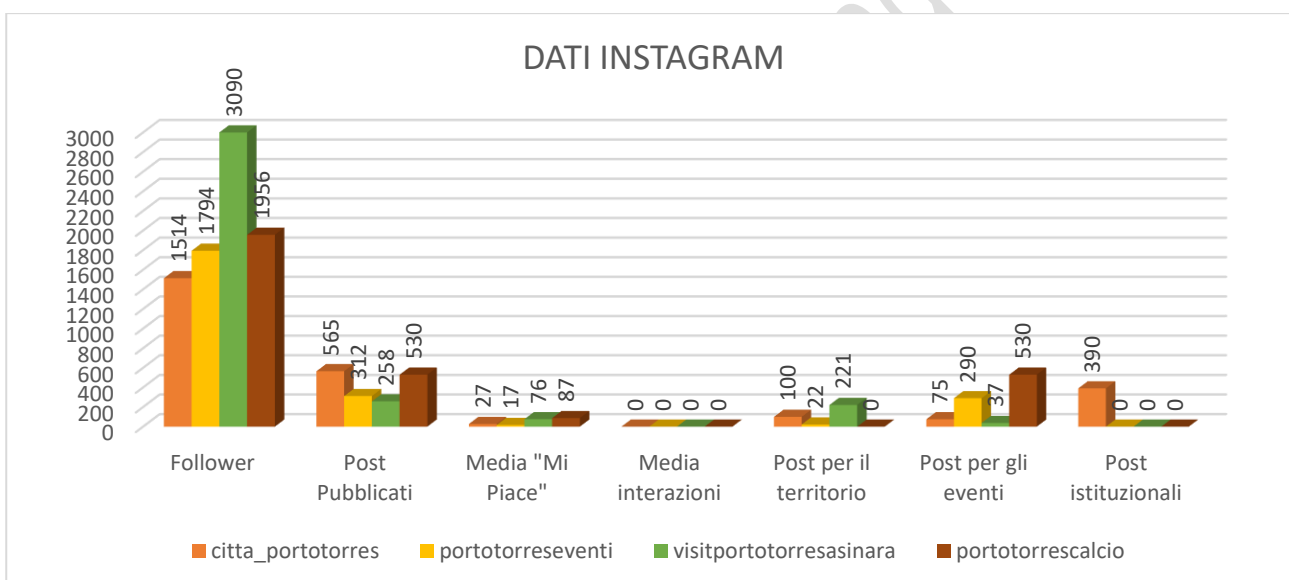
¹¹⁸ <https://www.portotorresonline.it/index.html>

¹¹⁹ https://www.instagram.com/citta_portotorres/

¹²⁰ <https://www.instagram.com/portotorreseventi/>

3. *visitportotorresasinara*¹²¹: profilo Instagram Ufficiale dell'ufficio turistico di Porto Torres; ultimo aggiornamento 20 febbraio 2024;
4. *portotorrescalcio*¹²²: profilo Instagram della squadra di calcio militante nel campionato di promozione regionale; ultimo aggiornamento 23 febbraio 2024.

Dati Instagram analizzati febbraio 2023 - febbraio 2024	citta_portotorres	portotorreseventi	visitportotorresasinara	portotorrescalcio
Follower	1514	1794	3090	1956
Post Pubblicati	565	312	258	530
Media "Mi Piace"	27	17	76	87
Media interazioni	0	0	0	0
Post per il territorio	100	22	221	0
Post per gli eventi	75	290	37	530
Post istituzionali	390	0	0	0



Analisi dei profili Instagram:

- citta_portotorres* è il profilo Instagram ufficiale del Comune di Porto Torres; La pagina è dedicata ai servizi pubblici e governativi; il calendario delle pubblicazioni è ben strutturato, la frequenza con cui vengo pubblicati i post è costante.

Valutazione: il profilo ha un seguito medio basso (983 follower); la struttura, la grafica e le descrizioni delle pubblicazioni, consentono di avere un buon numero di interazioni da parte dell'utenza; i post sono si alternano in base alle tre tematiche principali: post istituzionali, promozione di eventi e per il Territorio. La BIO, ossia l'area che si trova sotto all'immagine di un profilo su Instagram e immediatamente sopra a tutti i post, riporta il collegamento verso il sito web¹²³ del Comune.

¹²¹ <https://www.instagram.com/visitportotorresasinara/>

¹²² <https://www.instagram.com/portotorrescalcio/>

¹²³ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/index.html>

- *portotorreseventi* profilo Instagram ufficiale dedicato alla cultura del Comune di Porto Torres; il profilo è dedicato alla cultura e alla promozione di eventi e di manifestazioni cittadine. La struttura delle pubblicazioni è ben delineata e la frequenza con cui vengono pubblicati i post è costante.

Valutazione: il profilo presenta un seguito basso (1365 follower); la struttura, la grafica e le descrizioni delle pubblicazioni sono molto curate; tuttavia, non consentono ancora di avere un buon numero di interazioni da parte dell'utenza; i post riguardano principalmente la promozione di eventi e manifestazioni di pubblica utilità (per esempio giornate dedicate alla pulizia delle spiagge).

- *visitportotorresasinara* è il profilo Instagram ufficiale dell'ufficio turistico di Porto Torres. Il profilo è dedicato al Territorio, alle bellezze naturali e ai siti archeologici visitabili.

Valutazione: il profilo presenta un seguito medio (2639 follower); la struttura delle pubblicazioni consente di avere un buon numero di interazioni e un buon seguito da parte dell'utenza. La BIO, ossia l'area che si trova sotto all'immagine di un profilo su Instagram e immediatamente sopra a tutti i post, riporta il collegamento verso il sito web¹²⁴ del Comune alla sezione ufficio turistico.

- *portotorrescalcio* è un profilo Instagram dedicato alla squadra di calcio del Porto Torres.

Valutazione: il profilo presenta un seguito medio basso (1722 follower); i post riguardano totalmente la squadra di calcio; il calendario delle pubblicazioni segue una linea precisa: post degli allenamenti della squadra, post dedicati ai prossimi incontri di campionato e post che hanno la funzione di cronaca durante gli incontri.

Valutazioni

La conseguente valutazione delle pagine social (Facebook e Instagram) analizzate è: le pagine e profili dei social Facebook e Instagram presentano punti di forza e criticità.

Un punto di forza per il comune è sicuramente la presenza dei profili ufficiali presenti sia su Facebook che su Instagram. Si nota fin da subito che si tratta di profili seguiti da esperti di social media, i contenuti sono studiati e le grafiche accattivanti.

A rafforzare la posizione del Comune sui social ci sono le pagine dedicate ai vari servizi come: ufficio del turismo¹²⁵, consiglio comunale¹²⁶, eventi e cultura¹²⁷.

Un punto a svantaggio potrebbe essere rappresentato che la ricerca su Facebook di profili dedicati alla Città di Porto Torres risulta leggermente più macchinosa, ovvero è necessario inserire nella ricerca più parole chiave per atterrare su pagine dedicate.

Per quanto riguarda l'accoglienza turistica l'unico punto di riferimento è rappresentato dal profilo Instagram *visitportotorresasinara*¹²⁸ che fornisce informazioni di base e per lo più rimanda al sito comunale alla sezione dedicata all'ufficio turistico.

¹²⁴ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/servizi/servizio/Ufficio-turistico-comunale/>

¹²⁵ <https://www.instagram.com/visitportotorresasinara/>

¹²⁶ <https://www.facebook.com/consigliocomunaleportotorres>

¹²⁷ <https://www.facebook.com/portotorreseventicultura>

¹²⁸ <https://www.instagram.com/portotorreseventi/>

¹²⁸ <https://www.instagram.com/visitportotorresasinara/>

Tabella di valutazione media dei risultati sui social per siti che promuovono l'ospitalità e ricettività del Comune di Porto Torres

129

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Parola chiave "Porto Torres" su ChatGPT

In questa fase dell'analisi è stato chiesto a ChatGPT "attività turistiche a Porto Torres".

La risposta è stata la seguente:

Porto Torres, situata nella parte nord-occidentale della Sardegna, è una destinazione turistica popolare grazie alla sua posizione strategica sulla costa, alla sua ricca storia e alla sua bellezza naturale. Ecco alcune attività turistiche che puoi fare a Porto Torres:

- 1. Visita il Parco Archeologico di Monte d'Accoddi: questo sito archeologico risale al Neolitico ed è una delle attrazioni turistiche più importanti della zona. Qui puoi vedere un'antica struttura a forma di ziggurat e scoprire la vita delle persone che vivevano qui millenni fa.*
- 2. Esplora la Basilica di San Gavino: questa basilica è considerata una delle più importanti chiese romaniche della Sardegna e risale al XII secolo. All'interno puoi ammirare molte opere d'arte, tra cui un'icona bizantina del XIII secolo.*
- 3. Fai una passeggiata lungo la spiaggia: Porto Torres ha diverse spiagge bellissime, tra cui la spiaggia di Balai, la spiaggia di Scogliolungo e la spiaggia di Platamona. Qui puoi rilassarti al sole, fare un bagno o fare una passeggiata romantica lungo la spiaggia.*
- 4. Visita il Museo dell'Industria e del Territorio: questo museo offre una visione della storia di Porto Torres, dalla preistoria all'età moderna. Qui puoi vedere molte esposizioni interessanti, tra cui i reperti dell'industria chimica e i manufatti del periodo romano.*
- 5. Escursioni in barca: da Porto Torres puoi fare delle bellissime escursioni in barca per ammirare la costa e le isole vicine, come l'Isola dell'Asinara. Qui puoi ammirare paesaggi mozzafiato e fare un bagno nelle acque cristalline del Mediterraneo.*

Queste sono solo alcune delle attività che puoi fare a Porto Torres. Ci sono molte altre cose da fare e vedere in questa bella Città della Sardegna.

Conclusioni finale e valutazione della ricerca con ChatGPT

Le risposte fornite dall'AI variano in base all'input fornito, più sarà specifica la domanda e più sarà dettagliata la risposta.

In generale può rivelarsi uno strumento utile per velocizzare i tempi di ricerca di un argomento.

Come si può evincere l'Intelligenza Artificiale (si fa riferimento a ChatGPT usata per questo studio) restituisce informazioni generiche e anche sbagliate. Vengono consigliate visite in musei non presenti nel territorio di Porto Torres (es. Museo dell'Industria e del Territorio). È invece presente il "museo del Porto"¹³⁰.

Analisi della parola chiave "Asinara" su Google

Nel Territorio del Comune di Porto Torres rientra anche l'Isola dell'Asinara che comprende l'omonimo parco nazionale e l'area marina protetta.

¹²⁹ Il punteggio viene assegnato con una scala che va da 1 a 10, dove 1 è gravemente insufficiente e 10 è eccellente

¹³⁰ <http://www.museodelporto.it/>

In questa sezione viene analizzata la parola chiave “Asinara” su Google¹³¹

Classifica assoluta prima pagina Google ¹³²			
Nome del Sito	Indirizzo	Tipologia	Ultimo Aggiornamento
Parco Nazionale dell'Asinara	https://www.parcoasinara.org/	Istituzionale	2024
Asinara - Wikipedia	https://it.wikipedia.org/wiki/Asinara	Enciclopedia online	2024
Sardegna Turismo – Asinara	https://www.sardegnaturismo.it/it/esplora/asinara	Istituzionale	2024
Futurismoasinara	https://www.futurismoasinara.com/asinara/	Privato	2024

I dati mostrano un posizionamento alto tra i primi risultati di ricerca per i siti istituzionali (primo posto per Parco Nazionale dell'Asinara), siti di informazione generale (Wikipedia) e siti dedicati al turismo.

Parco Nazionale dell'Asinara	Posizionamento sul Web
Reputazione Attuale	Istituzionale
Punti di forza e di debolezza	Appare tra i primi 4 i risultati di ricerca; la sezione “Visitare il Parco” è in fase di aggiornamento.
Tono di voce	Istituzionale
Numero di visitatori	Sconosciuto
Elementi di unicità	Nulli

¹³¹ Si veda nota 2

¹³² Nell'analisi è stata fatta una ricerca utilizzando la parola chiave *Isola dell'Asinara* nel motore di ricerca *Google* (motore di ricerca più usato al mondo, nella top ten dei motori di ricerca l'81% degli utenti utilizza Google). In Italia è il principale motore di ricerca utilizzato e viene usato da 9 utenti su 10.

E vengono usati anche i suoi verticali:

il 59% degli italiani intervistati usa spesso (18%) o saltuariamente (41%) Google Immagini;

il 60% consulta almeno una volta a settimana Google News;

il 43% utilizza almeno una volta settimana Google Maps

il 29% usa almeno una volta a settimana Google Shopping.

KeyWord Asinara in Google Trends

Un'altra metodologia utilizzata nella analisi web è stata quella di cercare la KeyWord *Asinara* su Google Trends¹³³.

Google Trends è uno strumento molto utile per valutare l'andamento delle ricerche attorno a un dato argomento in un certo periodo e per ottenere informazioni attorno alle quali sviluppare un piano editoriale efficace.

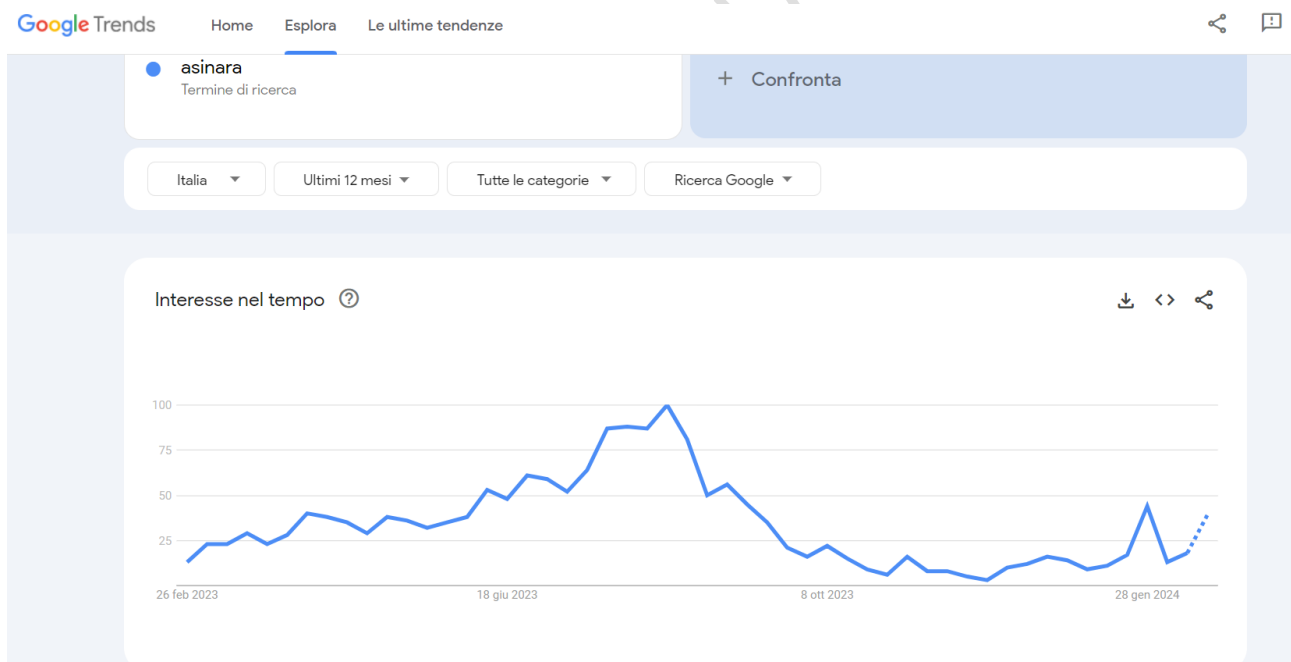
È uno strumento di analisi delle tendenze in rete e degli interessi che permettono di analizzare gli andamenti degli interessi in rete riguardanti un certo settore.

Questo strumento offre un notevole bacino di informazioni che attinge agli oltre 5 miliardi di ricerche su Google per fornire indicazioni sugli andamenti delle ricerche in rete, utili per capire verso quali argomenti orientare contenuti.

Di seguito i risultati della ricerca effettuata su Google Trends¹³⁴.

Descrizione del procedimento e dei grafici:

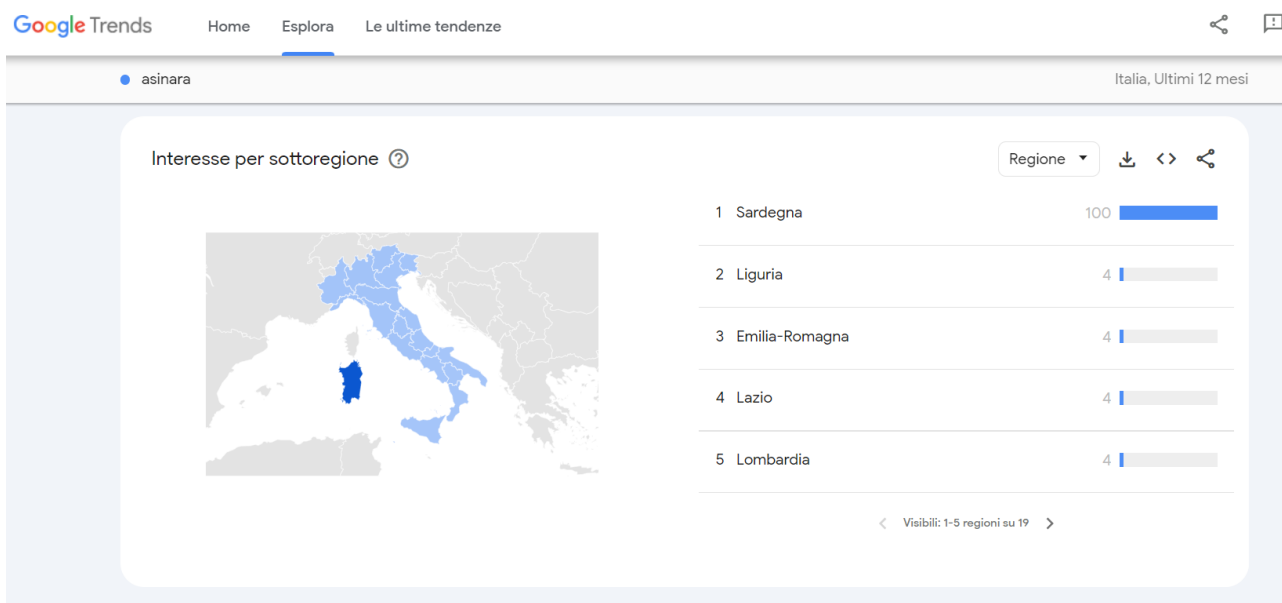
- È stata digitata la KeyWord *Asinara* nella barra di ricerca;
- Il risultato è un grafico a colori con l'evoluzione dell'interesse nel tempo, ossia l'andamento relativo al volume di ricerca in Italia, negli ultimi 12 mesi, per tutte le categorie e su tutti i motori di ricerca;



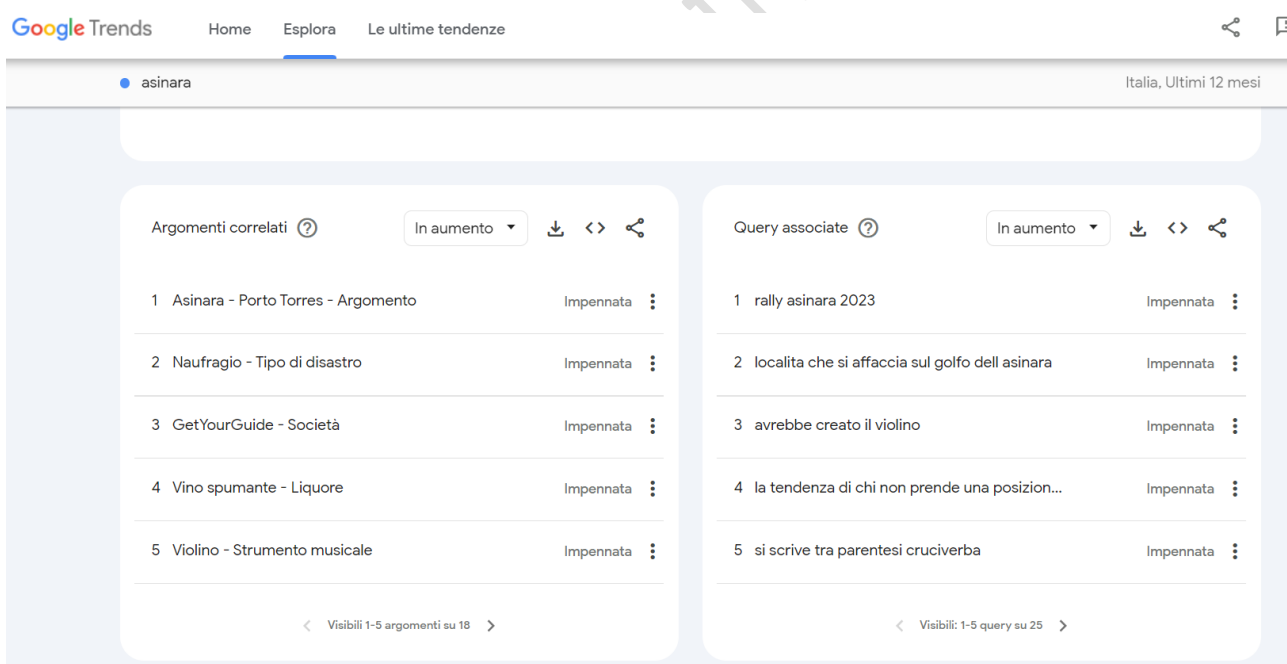
- In posizione inferiore al grafico dei trend, viene approfondito l'interesse di ricerca per Stato, singola regione e provincia, attraverso una cartina dell'Italia caratterizzata da una maggiore o minore intensità di colore proporzionale ai volumi di ricerca locale.

¹³³ Tool di analisi di Google gratuito in grado di identificare le parole più ricercate su internet in un dato periodo temporale e/o in una precisa area geografica, analizzare le tendenze di ricerca degli internauti, nonché gli interessi relativamente a determinati settori.

¹³⁴ Ricerca effettuata il 24/02/2024



- Per mezzo del prospetto inerente alle ricerche di argomenti correlati (in fondo a sinistra), consente di confrontare parole-chiave simili per intento di ricerca, individuate da Google come correlate alla query analizzata: è pertanto possibile, per ciascuna query, visualizzare il grafico del trend di ricerca, in modo tale da acquisire maggior consapevolezza circa l'interesse per la nostra keyword.



Dalla ricerca (sia su Google che su Google Trends) emerge che:

- Gli argomenti principali riguardano il Parco Nazionale dell'Asinara e la sua area marina protetta;
- Il focus dei siti è vario: si passa dalla geografia del Territorio, ai regolamenti da rispettare durante le visite al parco nazionale;
- Le ricerche sono costanti nel tempo, con dei picchi durante il periodo estivo;

- L'interesse generale nelle ricerche è abbastanza ampio con ricerche effettuate in quasi tutte le regioni di Italia.

Il livello comunicativo web è abbastanza alto, infatti sono presenti tra i primi risultati di ricerca pagine e siti web dedicati al Parco Nazionale dell'Asinara sia dal punto di vista istituzionale, sia dal punto di vista del turismo. In generale i siti che appaiono in testa alla prima pagina di ricerca sono funzionali per avere notizie per tutto ciò che riguarda il Parco Nazionale dell'Asinara, regolamenti e modalità di accesso e di visita al parco.

La sezione "Bellezze naturali"¹³⁵ del sito comunale di Porto Torres consente di reperire informazioni utili per quanto riguarda le modalità di accesso all'isola.

Dal sito Futurismoasinara è possibile scegliere una serie di attività¹³⁶ che si possono fare all'interno del Parco nazionale: dalle escursioni via mare alle escursioni via terra.

Analisi della parola chiave "Asinara" su

In questa sezione è stata cercata la parola chiave "Asinara" sul social Facebook.

I dati sotto riportati sono compresi in un orizzonte temporale di 12 mesi, in questo specifico caso l'analisi dei dati va da febbraio 2023 al 24 febbraio 2024 (data in cui sono stati analizzati i dati).

I risultati che emergono sono i seguenti:

1. *Parco Nazionale dell'Asinara – Area Marina Protetta*¹³⁷: pagina Facebook ufficiale del Parco Nazionale dell'Asinara; ultimo aggiornamento 15 febbraio 2024;
2. *Osservatorio Faunistico del Parco Nazionale dell'Asinara*¹³⁸: pagina Facebook dell'osservatorio faunistico; ultimo aggiornamento 8 gennaio 2024.
3. *Asinara 4x4*¹³⁹: pagina Facebook dedicata alle escursioni in fuoristrada e trekking nel parco Nazionale dell'Asinara; ultimo aggiornamento 1° gennaio 2024.
4. *Trenino Verde Asinara*¹⁴⁰: pagina Facebook dedicata alle visite guidate e ai tour in trenino nel parco dell'Asinara; ultimo aggiornamento 21 novembre 2023.

Analisi Facebook¹⁴¹:

Dati Facebook analizzati febbraio 2023 - febbraio 2024	Parco Nazionale dell'Asinara - Area Marina Protetta	Osservatorio Faunistico del Parco Nazionale dell'Asinara	Asinara 4x4	Trenino Verde Asinara
Follower	15059	9720	8166	8621
Post Pubblicati	44	14	31	47
Media "Mi Piace"	10	181	56	149
Media condivisioni	13	14	3	8
Media interazioni	4	7	0	7
Post istituzionali	2	0	1	6
Post per il territorio	3	14	15	39

¹³⁵ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/amministrazione/luoghi/luogo/Isola-dell'Asinara/>

¹³⁶ <https://www.futurismoasinara.com/#>

¹³⁷ <https://www.facebook.com/pnasinara>

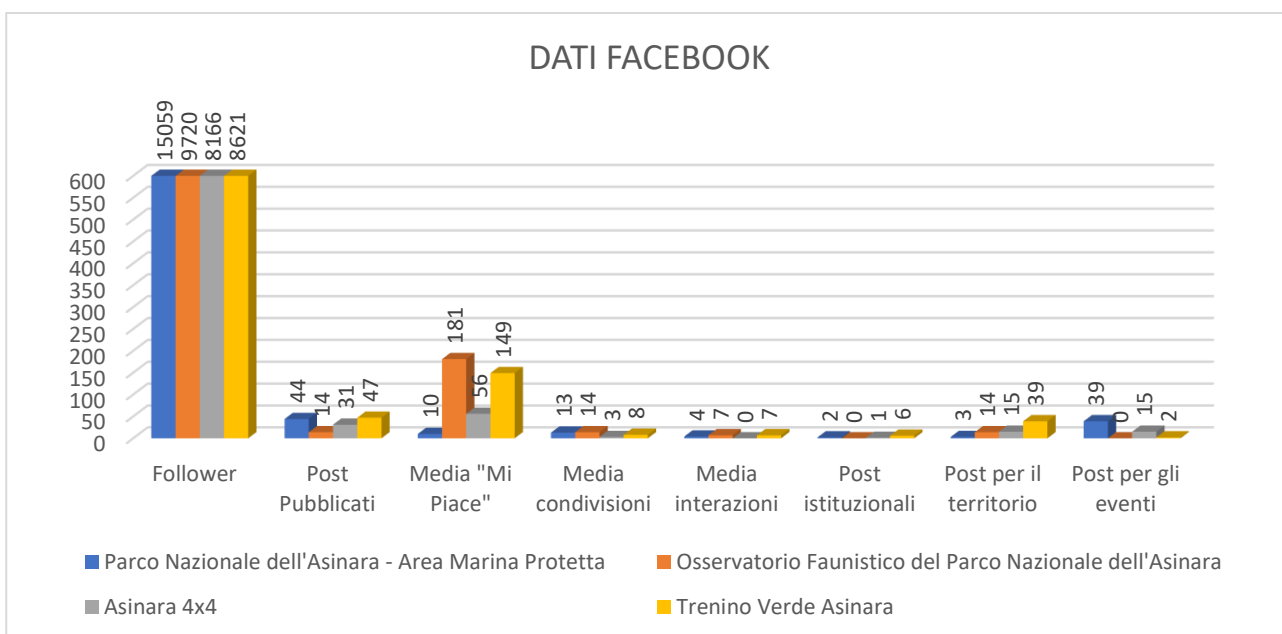
¹³⁸ <https://www.facebook.com/osservatoriofaunisticoasinara>

¹³⁹ <https://www.facebook.com/Asinara4x4>

¹⁴⁰ <https://www.facebook.com/trenino.verde.asinara.motonave.gabbiano>

¹⁴¹ L'analisi è stata effettuata prendendo in considerazione le pubblicazioni della pagina avvenute negli ultimi 12 mesi.

Post per gli eventi	39	0	15	2
----------------------------	----	---	----	---



Analisi delle pagine Facebook:

- La pagina Parco Nazionale dell'Asinara – Area Marina Protetta è la pagina ufficiale Facebook del Parco. La pagina è dedicata al Territorio e agli eventi in programma organizzati dall'ente.

Valutazione: la pagina ha un seguito molto alto (quasi 15.000 follower); la struttura delle pubblicazioni è molto basilica: vengono pubblicati circa 4 post al mese e questo non consente di avere un buon numero di interazioni da parte dell'utenza; il tema principale dei post sono gli eventi e i meeting presso la sala conferenze della sede amministrativa.

- La pagina Facebook Osservatorio Faunistico del Parco Nazionale dell'Asinara è dedicata all'ornitologia e alle specie di volatili che si possono osservare all'interno del Parco.

Valutazione: la pagina ha un seguito alto (quasi 10.000 follower); le pubblicazioni sono sporadiche con un lungo periodo di inattività da ottobre 2022 ad aprile 2023.

- Asinara 4x4 è una pagina Facebook dedicata alle escursioni in fuoristrada e trekking nel Parco.

Valutazione: la pagina presenta un seguito alto (8044 follower), il tema principale dei post sono le bellezze naturali visitabili e le escursioni effettuate. Il calendario delle pubblicazioni segue l'andamento stagionale con pubblicazioni di post più frequenti durante il periodo estivo dove si registra una maggior richiesta di escursioni.

- La pagina Facebook Trenino Verde Asinara è dedicata al trasporto marittimo con motonave da Stintino (SS) all'Isola dell'Asinara e alle visite guidate del Parco con trenino.

Valutazione: la pagina presenta un seguito alto (6062 follower); il tema principale dei post sono le bellezze naturali visitabili, le escursioni effettuate e le promozioni attive per i tour all'interno del Parco. Il calendario delle pubblicazioni segue l'andamento stagionale con pubblicazioni di post più frequenti durante il periodo estivo dove si registra una maggior richiesta di escursioni.

Analisi della parola chiave “Asinara” su Instagram

In questa sezione è stata cercata la parola chiave “Asinara” sul social Instagram.

I dati sotto riportati sono compresi in un orizzonte temporale di 12 mesi, in questo specifico caso l'analisi dei dati va da febbraio 2023 al 24 febbraio 2024 (data in cui sono stati analizzati i dati).

I risultati che emergono sono i seguenti:

1. *asinara_charter*¹⁴²: profilo Instagram dedicato alle escursioni in barca; ultimo aggiornamento 20 febbraio 2024;
2. *asinarafun*¹⁴³: profilo Instagram dedicato alle escursioni in barca; ultimo aggiornamento 6 febbraio 2024;
3. *tenuta_asinara*¹⁴⁴: profilo Instagram dell'omonima azienda vinicola; ultimo aggiornamento 25 dicembre 2023;
4. *parco_asinara*¹⁴⁵: profilo Instagram ufficiale del Parco Nazionale dell'Asinara; ultimo aggiornamento 23 dicembre 2023.

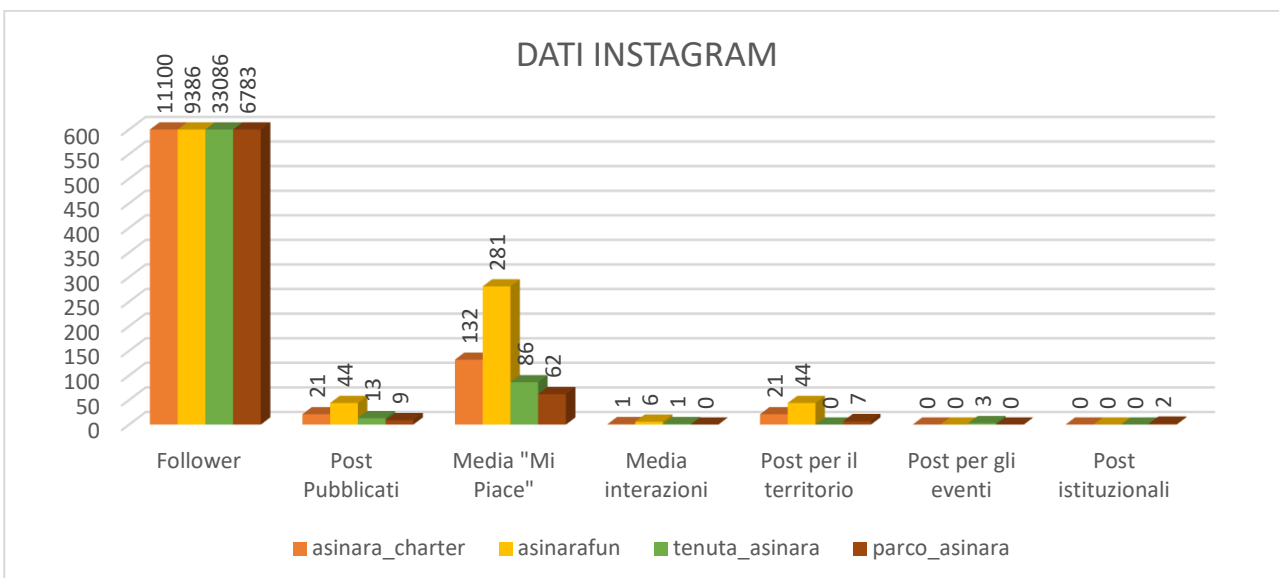
Dati Instagram analizzati febbraio 2023 - febbraio 2024	asinara_charter	asinarafun	tenuta_asinara	parco_asinara
Follower	11100	9386	33086	6783
Post Pubblicati	21	44	13	9
Media "Mi Piace"	132	281	86	62
Media interazioni	1	6	1	0
Post per il territorio	21	44	0	7
Post per gli eventi	0	0	3	0
Post istituzionali	0	0	0	2

¹⁴² https://www.instagram.com/asinara_charter/

¹⁴³ <https://www.instagram.com/asinarafun/>

¹⁴⁴ https://www.instagram.com/tenuta_asinara/

¹⁴⁵ https://www.instagram.com/parco_asinara/



Analisi dei profili Instagram:

- asinara_charte* è un profilo Instagram dedicato alle escursioni via mare nell'area marina dell'Isola dell'Asinara. Il tema principale dei post è l'area marina del Parco e le escursioni effettuate.

Valutazione: il profilo ha un seguito alto (10.000 follower) e un alto numero di interazioni da parte dell'utenza con un media di circa 130 likes per post; il calendario delle pubblicazioni segue l'andamento stagionale con pubblicazioni di post più frequenti durante il periodo estivo dove si registra una maggior richiesta di escursioni.

- asinarafun* è un profilo Instagram dedicato alle escursioni via mare nell'area marina dell'Isola dell'Asinara. Il tema principale dei post è l'area marina del Parco, le escursioni effettuate e i servizi offerti a bordo del catamarano.

Valutazione: il profilo ha un seguito alto (8519 follower) e un alto numero di interazioni da parte dell'utenza con un media di circa 180 likes per post; il calendario delle pubblicazioni è abbastanza strutturato con pubblicazioni di post più frequenti durante il periodo estivo e con pubblicazioni costanti anche durante il periodo invernale mirate a mantenere alto l'interesse per la stagione estiva successiva.

- tenuta_asinara* è il profilo ufficiale Instagram dell'omonima cantina. Il tema principale dei post sono i prodotti vinicoli e i piatti che è possibile degustare nel ristorante della tenuta.

Valutazione: il profilo ha un seguito medio (2752 follower) e una media di interazioni da parte dell'utenza abbastanza alta con circa 80 likes per post. Nonostante il nome della tenuta richiami il Territorio dell'Asinara, l'azienda è situata nella subregione storica della Romangia.

- parco_asinara* è il profilo Instagram ufficiale del Parco Nazionale dell'Asinara; post sono dedicati principalmente al Territorio e agli eventi organizzati dall'Ente.

Valutazione: il profilo presenta un seguito alto (6490 follower); la struttura delle pubblicazioni consente di avere un numero medio di interazioni da parte dell'utenza con circa 60 likes per post.

Valutazioni

Le pagine e profili dei social Facebook e Instagram dedicati al parco dell'Asinara presentano punti di forza e criticità.

Un punto di forza è dato dalle media delle interazioni che i post ricevono da parte dell'utenza; questo dato permette di mantenere alto l'interesse generale nel tempo.

Una criticità può essere rappresentata dalla pubblicazione, per larga parte stagionale, dei post; ovvero la maggior concentrazione di post per il Territorio e per gli eventi che si terranno nell'area del parco Nazionale avviene soprattutto durante il periodo estivo trascurando così la pubblicazione di pst durante il periodo invernale o di bassa stagione.

Sito comunale Porto Torres¹⁴⁶

Il sito del comune è curato, in primo piano si notano subito i collegamenti verso i principali social.

Sono quattro le sezioni del sito: "Amministrazione", "Servizi", "Novità", "Documenti e dati"; in evidenza in cima alla pagina ci sono avvisi, notizie e comunicati stampa; più in basso il calendario e gli argomenti in evidenza.

Facendo click sull'argomento "Turismo"¹⁴⁷ la sezione risulta incompleta; per avere informazioni più esaustive riguardo al turismo è necessario passare per la sezione "Servizi – Turismo"¹⁴⁸. Questo può creare confusione per chi naviga nel sito poiché la sezione contenente informazioni completa non è raggiungibile immediatamente appena si entra nel sito comunale.

Analisi delle principali sezioni:

- La sezione "*Servizi*" presenta delle sottosezioni suddivise a loro volta per argomenti. Per esempio, alla sottosezione "*Turismo*"¹⁴⁹ si possono reperire le informazioni e i contatti delle strutture ricettive all'interno del comune.

In generale il sito del comune è in costante aggiornamento per tutto ciò che riguarda le pubblicazioni di avvisi e servizi per la cittadinanza; dal punto di vista dell'accoglienza e della ricettività le informazioni sono statiche, ovvero non ci sono avvisi o notizie per la promozione degli eventi in calendario.

Regole di Buona Gestione dei siti

È necessario affiancare il sito comunale già strutturato con la creazione di siti dedicati esclusivamente alle attività presenti sul Territorio per incentivare il turismo. Un piccolo contributo in questo senso è dato da un sito che raccoglie e descrive in maniera molto sintetica tutta l'Isola.

Il sito "lamiasardegna.it"¹⁵⁰ rappresenta un buon esempio poiché selezionando il Comune di interesse fornisce in maniera sintetica ma ben strutturata tutti i dettagli associati a quel preciso Comune:

- Informazioni turistiche;
- Origine del nome;
- La sua economia;

¹⁴⁶ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/index.html>

¹⁴⁷ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/argomenti/argomento/Turismo/>

¹⁴⁸ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/servizi/turismo/>

¹⁴⁹ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/servizi/turismo/>

¹⁵⁰ <https://www.lamiasardegna.it/portotorres.htm>

- Brevi cenni storici;
- Principali feste e sagre;
- Cosa trovare al centro della città;
- Cosa visitare nei dintorni.

È fondamentale che i siti vengano ottimizzati correttamente per far comprendere agli spider di Google che i contenuti presenti possono essere ritenuti interessanti e di valore per i potenziali utenti.

Ciò si traduce in:

- Plugin SEO nei siti WordPress;
- Inserimento di metadati (come titoli, sottotitoli e parole chiave) nel linguaggio HTML o all'interno della struttura del sito con l'aiuto di qualche bravo programmatore;
- Contenuti nuovi che catturino l'attenzione;
- Contenuti di valore per l'audience.

Nel prossimo futuro sarà da tenere in considerazione l'ipotesi di Plugin AI (intelligenza artificiale) per fornire informazioni dettagliate sulle mete da visitare e di occuparsi dell'intero processo di pianificazione di un viaggio: dalla prenotazione dei voli all'albergo, prenotando ristoranti, esperienze turistiche.

Un esempio è dato da Expedia, il gigante delle prenotazioni, che ha iniziato a sperimentare con l'integrazione nella sua app di ChatGPT: un test per vedere come gli utenti interagiscono con la possibilità di utilizzare l'intelligenza artificiale generativa quando si tratta di pianificare viaggi.¹⁵¹

Regole di Buona Gestione dei Social

La presenza del Comune di Porto Torres sui social è molto strutturata; un punto di forza è dato dalla creazione di profili differenziati per le varie aree tematiche in particolare pagine e profili del Comune dedicati alle comunicazioni e alle informazioni generali; pagine e profili dedicati all'organizzazione di eventi; pagine e profili dedicati solo al turismo

Il piano editoriale delle pagine e dei profili è bene strutturato, la frequenza con cui vengono pubblicati i post costante e si nota un'attenzione ai dettagli nella struttura dei post con grafiche e descrizioni ricercate e dettagliate.

In generale i profili sono ottimizzati con:

- Un Piano Editoriale strutturato;
- Le pagine lavorano in sinergia anche con il sito web del Comune;
- Il tono di voce è ben preciso.

Accanto a questi accorgimenti già adottati si possono creare campagne di advertising in grado di:

- Accrescere la Fan Base;
- Generare più interazioni.

¹⁵¹ https://www.ilsole24ore.com/art/l-intelligenza-artificiale-chatgpt-debutta-viaggi-expedia-sperimenta-AE5KP2DD?refresh_ce

Le campagne di sponsorizzazione dovranno poi essere create in modo tale da intercettare il pubblico sia su Facebook che su Instagram ottimizzando il budget speso.

Importanza di un Piano di Comunicazione

Dall'osservazione generale del:

- i. Posizionamento sul web;
- ii. Profilo Facebook;
- iii. Profilo Instagram;

si evidenzia la presenza di un piano di comunicazione strutturato.

Cos'è un piano di comunicazione?

- È il punto di partenza per la promozione di qualsiasi azienda o ente;
- È lo strumento fondamentale per gestire in modo corretto e mirato tutte le attività sui social, sui siti e sulle app e tutte le azioni che si vogliono far compier agli utenti.

Contenuti del piano di comunicazione.

Si sviluppano in 3 fasi:

1. Analisi, è il punto di partenza ed è la fase preliminare in cui si dovranno analizzare i mercati, il target che si vuole intercettare, i clienti, il brand e il modo in cui si vuole mostrare l'immagine, il logo, il tono di voce che si intende utilizzare, il posizionamento che si vuole ottenere e gli obiettivi che si vogliono raggiungere nel medio-lungo periodo;
2. Strategia, dovrà iniziare dalla definizione degli obiettivi (specifici, misurabili, realizzabili, scanditi nel tempo e raggiungibili), decidere come e dove apparire (siti, social...) in base agli obiettivi scelti in precedenza;
3. Azioni, comprende la messa in opera di tutto ciò che è stato deciso prima di questo momento con la definizione degli strumenti come promozione sui social, ottimizzazione dei siti e delle app, partecipazione ad *eventi* etc.

Accanto a queste diventano imprescindibili:

- Una buona CTA (Call To Action) in grado di catturare l'attenzione e ottenere conversione;
- Campagne advertising in grado di creare una community;
- Campagne di interazioni in grado di rendere attiva la community.

Riassumendo, il piano di comunicazione dovrà essere un documento capace di descrivere l'ambiente interno ed esterno di un brand attraverso un'approfondita analisi, evidenziando gli obiettivi e consentendo di programmare e organizzare le azioni e le strategie per affrontare il mercato di riferimento. Averlo è fondamentale in quanto permette di operare in maniera mirata verso l'obiettivo prevenendo errori.

Ottimizzazione del Piano di Comunicazione

Il passo successivo alla redazione e avvio, ricorrente in tutta l'esperienza, è "l'Ottimizzazione", che dovrà essere continua e duratura per tutta la durata della pagina, del sito e delle attività.

L'ottimizzazione consiste:

- Nella gestione del budget nelle campagne social;
- Nella realizzazione di un Piano Editoriale in linea con il target;
- Nella scelta delle keyword adatte per farsi trovare;
- Nella realizzazione di immagini in grado di catturare l'attenzione;
- Nella costanza delle pubblicazioni e delle interazioni.

Strategia per la comunicazione

Una strategia di comunicazione deve iniziare con la definizione dell'obiettivo ed è molto importante che questo sia SMART ovvero:

- Specifico: *deve essere preciso costruendo un impegno specifico e non ambiguo;*
- Misurabile: *devono esserci degli strumenti che permettono la loro misurabilità e valutarne eventuali scostamenti;*
- Attuabile: *realisticamente raggiungibile;*
- Realizzabile: *un obiettivo non deve essere né troppo facile, né troppo difficile. Se un obiettivo è troppo facile, l'impegno rischia di non essere sufficiente, se troppo difficile potrebbe risultare demotivante;*
- Tempificato: *decidere una tempistica precisa ed attuabile.*

Piano editoriale

Il secondo punto di una buona strategia di un Piano di Comunicazione è la realizzazione di un Piano Editoriale.

Il Piano editoriale (o Ped) è semplicemente un documento che aiuta a *pianificare la pubblicazione di contenuti* sui social, siti o blog, ma per poterlo completare efficientemente è fondamentale:

- Conoscere il brand;
- Conoscere il target;
- Decidere il tono di voce da utilizzare;
- Scegliere la cadenza delle pubblicazioni;
- Mantenere una costanza nel lungo periodo;
- Attivare delle campagne di sponsorizzazioni.

Sponsorizzazioni

Le *campagne ADV* che dovranno essere create per garantire il successo delle pagine sono fondamentalmente 3:

- Creazione di una community o campagna "Mi Piace";
- Generatore di interazioni con una campagna interazione;
- Campagna di traffico verso il proprio sito.

Una ulteriore strategia perseguibile durante le campagne di ADV sono le collaborazioni con influencer/profili social con un importante seguito.

Esempi di profili Instagram innovativi sulla promozione del Territorio

I profili Instagram analizzati brevemente nella tabella sottostante, sono esempi di format di comunicazione innovativi per la promozione del Territorio, di eventi e delle tradizioni.

Gli argomenti trattati principalmente sono: la visita a borghi e città, le escursioni all'aria aperta, gli itinerari eno-gastronomici, i siti archeologici, i musei e l'arte, le rievocazioni storiche, gli eventi identitari, la visita a laboratori artigianali.

Si segnalano:

Instagram	lauralaccabadora ¹⁵²	igers_sardegna ¹⁵³
Follower	191.000	98.500
Media "Mi Piace"	> 100	> 100
Media delle interazioni	> 100	> 100
Tono di voce dei Post	Eventi, curiosità e tradizioni in Sardegna	Luoghi, eventi, artigianato, cibo della tradizione sarda
Analisi della pagina	<p>Pagina Instagram di Laura Laccabadora.</p> <p>La pagina si presenta come un blog ben strutturato alla scoperta degli eventi e della tradizione Sarda a 360°. La proprietaria della pagina è aperta a collaborazioni: info@noraadv.com</p>	<p>Pagina Instagram dedicata alla Sardegna che fa parte del network @weareigersit e @igers.</p> <p>Nasce ad aprile 2021 con il fine di promuovere il Territorio Sardo in Italia e all'estero e far crescere la community locale di appassionati di Instagram. La Sardegna viene raccontata attraverso rubriche online e attività offline. Una narrazione continua, uno storytelling dedicato ai simboli e alle bellezze del Territorio, alle sue unicità, agli eventi più importanti.</p>

Analisi e prime indicazioni e prescrizioni

Per avere una buona strategia comunicativa attraverso il web e i social è necessario dotarsi di un documento di programmazione che tenga in considerazione sia la pagina web del comune sia le pagine social associate.

Dalla analisi è emerso come la subregione storica della Nurra non goda di ampia visibilità sul web. In particolare, si nota l'assenza di siti web o pagine, sia di iniziativa istituzionale che privata, che fungano da punto di riferimento.

Le criticità maggiori si riscontrano sui social; su Facebook la presenza di pagine dedicate alla subregione storica è molto bassa; inoltre, molto spesso ci si imbatte in profili abbandonati e poco seguiti.

Su Instagram la situazione è ancora peggiore con la presenza di un solo profilo collegato alla subregione della Nurra mai entrato in attività.

¹⁵² <https://www.instagram.com/lauralaccabadora/>

¹⁵³ https://www.instagram.com/igers_sardegna/

Totalmente all'opposto in termini di visibilità sul web e sui social è la Città di Porto Torres: il sito del Comune di Porto Torres è un punto di riferimento per la Città e per l'accoglienza turistica sul web. La sezione "Turismo"¹⁵⁴ offre all'utenza le prime indicazioni su cosa fare e dove andare sia all'interno del comune che nei dintorni. A queste informazioni di base si potrebbero affiancare iniziative che coinvolgano le attività commerciali e le strutture ricettive per proporre nuove soluzioni per attirare un numero maggiore di visitatori.

Il comune di Porto Torres gode di ampia visibilità anche sui social, la strategia di creare profili ufficiali e diversificarli per argomento e area tematica permette di non disperdere informazioni e di non creare confusione tra gli avvisi generali e la promozione di eventi.

I canali di comunicazione web e social operano in sinergia e questo crea un buon punto di partenza per l'individuazione del comune e dei servizi offerti per i viaggiatori che allo stato attuale possono disporre di un sito di riferimento o di una social che presenti la recettività del Territorio.

In particolare, i Social Media rappresentano dei punti nevralgici per la promozione del Territorio e per mantenere un contatto costante con gli utenti riferimento. Offrono l'opportunità di conseguire uno storytelling¹⁵⁵ costante e continuo, che richiede creatività, pianificazione e capacità di utilizzare gli strumenti particolari che ogni social mette a disposizione, così da realizzare contenuti in grado di destare la curiosità e invogliare a rispondere alla call to action (verso il sito web).

Parola chiave "**Porto Torres**" con Google.uk

(risultati multilingue aggiornato a gennaio 2024)

La tabella sottostante descrive i primi 5 risultati della prima pagina di ricerca di Google.uk, fornendo i dettagli principali dei siti, come:

- Nome;
- Indirizzo IP;
- Tipologia di sito;
- Ultimo aggiornamento

Classifica assoluta prima pagina Google.uk ¹⁵⁶			
Nome del Sito	Indirizzo	Tipologia	Ultimo Aggiornamento
Comune di Porto Torres	https://www.comune.porto-torres.ss.it	Istituzionale	2024
Wikipedia	https://it.wikipedia.org	Privato	2023
Sardegna Info	https://www.sardegna.info	Privato	2023

¹⁵⁴ <https://www.comune.porto-torres.ss.it/it/servizi/turismo/>

¹⁵⁵ Tecnica di scrittura che usa i principi della retorica e della narratologia per inquadrare gli eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso comune; permette di rendere comprensibile, comunicabile e facilmente memorizzabile il vissuto. Si tratta di un processo interattivo dal momento che il discorso narrativo rende possibili interpretazioni molteplici. Attraverso il racconto di storie si cerca di mettere ordine e di dare un senso alle esperienze quotidiane. Il vissuto umano prende forma, diviene comunicabile, comprensibile e può essere ricordato.

¹⁵⁶ <https://www.google.co.uk>

Port Mobility	https://www.civitavecchia.portmobility.it	Privato	2023
Comune di Porto Torres	https://www.old.comune.porto-torres.ss.it	Istituzionale	2024

La classifica assoluta dei risultati della ricerca della parola "*Porto Torres*" su Google.uk **Errore. Il segnalibro non è definito.** vede:

- al primo posto il sito istituzionale del *Comune di Porto Torres*¹⁵⁷;
- al secondo posto il sito *Wikipedia*¹⁵⁸ dedicato al comune di Porto Torres;
- al terzo posto il sito di *Sardegna Info*¹⁵⁹;
- al quarto posto il sito *Port Mobility*¹⁶⁰ relativo al comune di Porto Torres;
- al quinto posto il sito del *Comune di Porto Torres*¹⁵⁷.

Il primo risultato rimanda alla pagina istituzionale del *Comune di Porto Torres* **Errore. Il segnalibro non è definito.**, in particolare alla Home Page. Segue il sito di *Wikipedia*¹⁵⁸ che offre informazioni generali, in lingua inglese, legate a Porto Torres. Al terzo posto, il sito di *Sardegna Info*¹⁵⁹ che suggerisce i principali luoghi da visitare e permette di verificare le disponibilità in hotel, B&B e case vacanza del Territorio. Al quarto posto, nella classifica di ricerca, troviamo il sito privato *Port Mobility*¹⁶⁰ che si occupa di offrire informazioni circa i siti visitabili nel Territorio di Porto Torres e nel circondario. In quinta ed ultima posizione si trova il vecchio sito del *Comune di Porto Torres*¹⁶¹

Parola chiave "*Porto Torres*" su web UK

(solo risultati in lingua inglese aggiornato a gennaio 2024)

Classifica assoluta prima pagina Google.uk Errore. Il segnalibro non è definito.			
Nome del Sito	Indirizzo	Tipologia	Ultimo Aggiornamento
Comune di Porto Torres	https://www.comune.porto-torres.ss.it	Istituzionale	2024
Wikipedia	https://it.wikipedia.org	Privato	2023
Wikipedia	https://it.wikipedia.org	Privato	2023
Sardegna Turismo	https://www.sardegneturismo.it	Privato	2024

¹⁵⁷ <https://www.comune.porto-torres.ss.it>

¹⁵⁸ <https://it.wikipedia.org>

¹⁵⁹ <https://www.sardegna.info>

¹⁶⁰ <https://www.civitavecchia.portmobility.it>

¹⁶¹ <https://www.old.comune.porto-torres.ss.it>

Port Mobility	https://www.civitavecchia.portmobility.it	Privato	2023
---------------	---	---------	------

La classifica assoluta dei risultati della ricerca della parola "*Porto Torres*" su Google.uk **Errorre. Il segnalibro non è definito.** vede:

- al primo posto il sito istituzionale del *Comune di Porto Torres*¹⁵⁷;
- al secondo posto il sito *Wikipedia*¹⁵⁸ dedicato al comune di Porto Torres;
- al terzo posto sempre il sito *Wikipedia*¹⁵⁸;
- al quarto posto il sito regionale di *Sardegna Turismo*¹⁶²;
- al quinto posto il sito *Port Mobility*¹⁶⁰ relativo al comune di Porto Torres.

Il primo risultato rimanda alla pagina istituzionale del *Comune di Porto Torres* **Errorre. Il segnalibro non è definito.**, in particolare alla Home Page. Segue il sito di *Wikipedia*¹⁵⁸ che offre informazioni generali, in lingua inglese, legate a Porto Torres. Al terzo posto, sempre il sito di *Wikipedia*¹⁵⁸, stavolta nella sua versione in italiano. Al quarto posto, nella classifica di ricerca, troviamo il sito regionale di *Sardegna Turismo* **Errorre. Il segnalibro non è definito.** che promuove il Territorio e le sue peculiarità culturali e territoriali. Infine, il sito privato *Port Mobility*¹⁶⁰ che si occupa di offrire informazioni circa i siti visitabili nel Territorio di Porto Torres e nel circondario.

Considerazioni

Dalla ricerca su *Google.uk* emerge che i risultati della prima pagina del motore di ricerca sono principalmente siti che si occupano degli spostamenti: traghetti che permettono di raggiungere l'isola e treni mediante i quali raggiungere gli altri centri isolani.

Attraverso la *keyword* utilizzata nell'analisi non risultano facilmente visitabili siti legati all'accoglienza turistica, pubblici e privati, e alla descrizione del Territorio (ad esempio siti di società o cooperative turistiche).

Da una analisi esterna digitando le parole chiave "*Porto Torres tourism*" si identificano altri siti come:

1. *TripAdvisor* (www.tripadvisor.com), sito internazionale dedicato alla promozione e recensione di hotel, bed & breakfast, ristoranti, agriturismi etc. presenti nel comune di Porto Torres.
2. *Escursi* (www.escursi.com) che propone diverse attività ed escursioni tra cui scegliere per poter esplorare il Territorio.

Valutazione: andrebbero ampliati i siti privati e istituzionali volti alla promozione territoriale e culturale e ottimizzati quelli esistenti.

Mancano tra i primi risultati di ricerca i siti regionali di supporto al turismo, ma anche quelli privati relazionati ad accoglienza e ristorazione.

¹⁶² <https://www.sardegnaturismo.it>

Capitolo 10. Superare “su connottu”. Tra storia e futuro DMO Porto Torres

Dall'analisi svolta sul posizionamento web e social, tanto di Porto Torres quanto della subregione Nurra, emerge uno spazio importante di lavoro da realizzare per la qualificazione territoriale. Emerge soprattutto la necessità di superare la frammentazione delle informazioni e dell'offerta, tanto di servizi quanto di prodotti, anche di soggiorno. Emerge la necessità di aprire una approfondita riflessione sulle nuove e più contemporanee modalità di interazione grazie alle applicazioni di intelligenza artificiale. Emerge quindi la necessità di definire prima e posizionare poi una nuova caratterizzazione della Città e del territorio

La Città che cambia

Il focus posto dal PSL è quello della ricerca degli elementi narrativi fondativi della nuova caratterizzazione della Città. Porto Torres si candida ad essere riferimento per la Sardegna del nord ovest e, grazie alla portualità, essere riferimento nei progetti di viaggio e soggiorno, superando la caratterizzazione di mero punto di sbarco e imbarco.

Nell'immaginario collettivo, non solo isolano, Porto Torres è stato ed è luogo di insediamenti del petrolchimico, dell'industria altamente impattante e delle aree industriali “fronte mare”. Difficilmente pensando a Porto Torres, tanto ai sardi quanto ai non sardi, sovvien il pensiero di realizzare una splendida vacanza nelle spiagge assolate. Le dimensioni fisiche dell'area a mare, dell'entroterra e delle aree sottratte alla disponibilità del Comune, hanno segnato e segnano fortemente la caratterizzazione della Città.

Il percorso da intraprendere per una nuova caratterizzazione della Città di Porto Torres, con nuove funzioni e nuove qualificazioni urbane, non è né semplice né breve. Ma è assolutamente possibile ed anzi necessario se non indispensabile.

Da una parte, è necessario abbandonare *su connottu* che in questo caso specifico è rappresentato dalle migliaia di lavoratori a suo tempo occupati nel polo Eni e indotto.

Dall'altra è necessario definire la prospettiva futura considerando che tutte le infrastrutture industriali a mare sono lì e rimarranno lì comunque a qualificare in ogni senso il paesaggio e gli ambienti.

Dall'area di porto cittadina alla fine dell'area industriale in direzione ovest, non è facile apprezzare un contesto paesaggistico o di insediamento capace di attrarre e sviluppare relazioni sociali ed economiche adeguate alla nuova fase post industria a combustibili fossili.

Peraltro è di Porto Torres una delle perle della costa del nord ovest, con l'isola dell'Asinara e l'area marina. D'altra parte, escluso l'appeal del fronte del mare industriale, il resto delle aree adibite (ed in via di riqualificazione) agli attracchi commerciali e del diporto, oltre alle aree a mare per la balneazione, sono elemento che costituisce grande attrattore che non perde appeal ed anzi lo acquisisce e rafforza nel tempo.

Il radicamento della nuova narrazione e , quindi della nuova caratterizzazione di Porto Torres va trovato nella storia ultramillenaria del sito di insediamento nuragico e romano.

Comunità Turritana “3000 passi nella storia”

Le analisi svolte e le riflessioni conseguenti, animate dalla lettura dei grandi trend mondiali e dalle tendenze che caratterizzeranno i prossimi 10 anni, suggeriscono (anzi impongono) di considerare:

- La crescente domanda di portualità
- La forte riqualificazione delle aree portuali verso la dimensione green (elettrificazione delle banchine) e la pianificazione territoriale
- La forte domanda di servizi di diporto
- La forte domanda di soggiorno e residenza nei luoghi infrastrutturati a mare.

Queste evidenti chance possono essere colte nella misura in cui la Città rifunzionalizza i suoi spazi, qualifica le sue strutture e ristruttura l'edificato. In una parola, le chance possono essere colte se il cambiamento atteso interessa e permea tutti i profili della Città, a partire da quello infrastrutturale per passare in quello della qualificazione sociale ed economica.

Allora appare importante qualificare e identificare bene, in maniera anche innovativa ma fondata su un passato storico qualificato, la permanenza plurimillenaria della Comunità nel sito di Porto Torres. Il senso di comunità da recuperare e qualificare deve offrire una suggestione anche enfatica a ciò che è stato, ciò che è Porto Torres e soprattutto ciò che si candida ad essere: luogo di Comunità, di relazioni, di interessi, di residenza qualificata.

Il concept di Comunità Turritana potrebbe consentire, tra altri possibili, di identificare il senso di cosa Porto Torrese vuole essere (confermare): punto di riferimento anche per l'entroterra, come è stato per decenni trascorsi, luogo attrattivo e ospitale, di Comunità estesa, dove la permanenza nella Città e nel territorio del nord ovest ha come certezza la disponibilità di una Città accogliente, organizzata, contemporanea.

Una Città che come altre realtà in ambito mediterraneo ed europeo, sono catalizzatrici di interessi e di relazioni, come la Comunità Valenciana, la Comunità Catalana, ecc. .

La Comunità Turritana preesiste a tutto ciò che vediamo oggi, fonda le sue radici sugli insediamenti nuragici e romani di Turrus Libissonis.

Ha 3000 anni di storia di relazioni, di commerci, di intraprese, di scambi e contatti con il Mediterraneo. La suggestione che si può generare con la narrazione della Comunità Turritana, potrebbe consentire ottimi risultati in termini di comunicazione web e social, alimentando un identificativo culturale e concettuale di ampio respiro ed ampia prospettiva. Molteplici possono essere le manifestazioni, gli eventi, le collezioni, le esposizioni, le iniziative che possono essere programmate ed eseguite sotto il “cappello” generale della ultra millenaria storia della Comunità.

La progettazione esecutiva delle attività brandizzate “Comunità Turritana” può garantire una forte caratterizzazione con una programmazione integrata da un filo conduttore identificativo storico e culturale che, nel medio tempo, potrà soddisfare e sostenere anche la definizione della destinazione Porto Torres.

Identificativo e immagine Porto Torres 2030

Il quadro delineato, finalizzato a sostenere il cambiamento interno e la rappresentazione esterna della Città, con una nuova caratterizzazione di Città ospitale e di Comunità strutturata, radicata

culturalmente nella sua storia millenaria e proiettata verso una contemporaneità e modernità consapevole, usata per migliorare la qualità della vita dei residenti e degli ospiti, deve avere anche una forte caratterizzazione iconografica.

Suggeriamo di utilizzare figure iconiche, che rappresentino con forte pathos il messaggio più intimo che la Comunità Turritana e la Città di Porto Torres stanno generando. Un messaggio di visione 2030, di organizzazione e qualificazione urbana, di forte impegno verso la transizione verde ed energetica, di crescente integrazione tra le attività ex industriali ed il nuovo approccio per la qualificazione del territorio e del soggiorno.

Abbiamo da suggerire la stilizzazione ovvero l'impiego fotografico composto del "Giglio di mare", Nome latino Pancratium che viene dal greco antico πανκράτιον (pankrátion), che deriva da πᾶν (pân: "tutto") e κράτος (crátos: "potere").

Il potere al quale si fa riferimento è quindi quello della Comunità, che è il potere del tutto. Nella strategia di cambiamento di Porto Torres e la ferma volontà di caratterizzare, di rifunzionalizzare, riqualificare, ristrutturare edifici, spazi, luoghi, tutti funzionali e coerenti verso la strategia collettiva e la vision 2030.

Capitolo 11. PSL Porto Torres 2030: Analisi SWAT

Tutte le considerazioni sopra esposte, con particolare riferimento alla necessità di focalizzare le azioni strategiche ed operative nella nuova caratterizzazione della Città, trovano conferma ed anzi sviluppo quando si ricercano le cd "armi e tattiche" sulle quali la Comunità intende investire per la costruzione della idea di futuro.

In questa sezione del lavoro si riporta, per paragrafi e sintesi, l'esito della analisi SWAT (letterale special weapons and tactics) che è parte della metodologia proprietaria Community Force utilizzata da Academika per la predisposizione del PSL.

In particolare, si riporta l'esito della analisi che ha consentito di individuare gli asset (cioè ogni entità materiale o immateriale suscettibile di valutazione economica) definite "armi" sui quali operare con maggior intensità al fine di generare positivi impatti sociali ed economici avviando i principi di propagazione su altri asset e servizi.

L'analisi SWAT è finalizzata quindi a concentrare il massimo sforzo sugli asset, risorse materiali o immateriali, per i quali si individuano le migliori prospettive di ritorno degli investimenti in termini di ricaduta sociale, ambientale, economica. Tali asset possono consentire un migliore e maggiore distinguo di Porto Torres nello scenario complessivo della cosiddetta "competizione territoriale".

PT2030: Marketing territoriale

Il marketing territoriale moderno coniuga le leve del marketing mix (le 4P) tipiche dello sviluppo strategico commerciale, con le leve relative al processo (plus 4P) ed il concetto di profitto del Comune. Il profitto del Comune può essere infatti misurato con un sistema metrico fondato sulla rilevazione degli scostamenti di alcuni indicatori, tra i quali quelli del livello di conoscenza e condivisione, da parte della Comunità locale estesa, del Progetto di Sviluppo Locale.

Il marketing territoriale (moderno, intendendo per tale il mix di azioni di promozione ed animazione locale), considera le azioni per raggiungere 5 obiettivi:

- I. primo e preliminare obiettivo è la realizzazione di una relazione strutturata tra contenuti di attrazione (patrimonio) e le attività generate dalla Comunità locale estesa;
- II. secondo obiettivo è la promozione estesa dei contenuti e delle attività, al fine generare un volano di sviluppo interno;
- III. terzo obiettivo è l'attrazione nel Territorio, come naturale conseguenza dei primi due obiettivi raggiunti;
- IV. quarto obiettivo è l'accoglienza nel Territorio, realizzata soprattutto con la garanzia degli standard di autenticità promossi;
- V. quinto obiettivo è la soddisfazione e la fidelizzazione del visitatore, con la creazione di un rapporto emozionale con il Territorio l'attrazione permanente che è premessa per nuove residenzialità.

L'approccio metodologico dell'analisi SWAT identifica gli asset e le risorse "*Special Weapons And Tactics*". Le schede che seguono PT2030 sono coperte da copyright quali strumenti della metodologia Community Force utili per il Progetto di Sviluppo Locale.

PT2030: Elementi distintivi (macro)

Il Territorio del comune di Porto Torres.

Superficie 104,41 km²

Abitanti 20 980 (30-11-2023)
 Densità 201,76 ab./km² ¹⁶³

La zona del Territorio di Porto Torres è classificata zona sismica 4, ossia una zona a bassa sismicità dove il pericolo e le possibilità di danni causati da un sisma sono basse.

Zona Climatica, rischio sismico, principali dimensioni

Clima mediterraneo (Classificazione dei climi di Köppen: Csa)¹⁶⁴ tipico clima mediterraneo caratterizzato da precipitazioni soprattutto nella stagione invernale, estati calde e vegetazione a macchia.

Zona climatica C

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici per la <u>stagione invernale 2022/2023</u> : dal 22 novembre al 23 marzo (9 ore giornaliere) , salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 948	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

*la zona climatica per il Territorio di Porto Torres, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.¹⁶⁵

¹⁶³ https://it.wikipedia.org/wiki/Porto_Torres

¹⁶⁴ Secondo Köppen è possibile schematizzare tutti i climi della Terra mediante una **formula climatica** che offre una sintetica descrizione del clima locale mediante un'indicazione delle caratteristiche della temperatura e delle precipitazioni. Köppen suddivide il clima in **cinque classi**, distribuite secondo latitudini crescenti dall'equatore ai poli e le indica con le lettere maiuscole dalla A alla E:

A = *climi megatermici umidi della zona intertropicale* (tutti i mesi con temperatura > +18°). Le **foreste pluviali**, a cavallo dell'equatore, hanno pioggia tutto l'anno. Le **savane**, praterie di arbusti e alberi resistenti alla siccità, hanno una stagione secca e una piovosa, condizionate dai monsoni tropicali.

B = *climi aridi* (con varie condizioni). Le regioni aride includono i deserti: la vegetazione si è adattata a sopravvivere a lunghi periodi di siccità. Una situazione simile si ha nelle **steppe**, grandi pianure erbose, che limitano i deserti e dove le precipitazioni sono più abbondanti.

C = *climi mesotermici umidi* (temperatura del mese più freddo compresa tra + 18° e -3°). Questa categoria include i climi subtropicali umidi, con aria umida e temperatura elevata per gran parte dell'anno. Si sviluppa la **foresta decidua** e di conifere. Sono tipici di questa zona i **climi mediterranei**, con precipitazioni soprattutto invernali, estati calde e vegetazione a macchia, e i **climi marini delle coste occidentali**, dove il mare tempera il clima e può permettere lo sviluppo delle foreste pluviali costiere temperate.

D = *climi microtermici boreali* (temperatura di gennaio inferiore a -3°, ma quella di luglio > + 10°). Questi climi temperati di latitudine più elevata si hanno solo nell'emisfero settentrionale e interessano le regioni **continentali umide con estati lunghe** (come nel centro degli Stati Uniti) con foresta decidua; le regioni **continentali umide con estati brevi**, caratterizzate da foresta mista o foresta di conifere; le **regioni subartiche** con estati fresche e molto brevi, e con foreste di conifere (**taiga**) che diventano sempre più basse e arbustive andando verso latitudini più alte.

E = *climi polari* (anche il mese più caldo con temperature < + 10°). Questi climi freddi sono caratterizzati dalla **tundra** e interessano regioni quasi prive di estate, con inverni lunghi e freddi, abitate solo da piante basse e resistenti al freddo intenso, come muschi e licheni. Il suolo è quasi completamente costituito da permafrost. Nelle regioni delle calotte glaciali, vicino ai poli, il clima è ghiacciato tutto l'anno; in Antartide le rare aree non coperte da ghiacci sono quasi del tutto prive di vegetazione, a parte alcune specie di licheni e alghe. Gli **altopiani** si trovano invece in regioni non polari e quindi a latitudini più basse, ma qui è la quota che determina una situazione quasi analoga a quella polare, con una progressiva scomparsa della vegetazione al di sopra di quella che viene detta la **linea della vegetazione**.

Ciascuna classe a sua volta è suddivisa in sottoclassi, che descrivono dei sottosistemi:

f (da *fehlt* = manca): assenza di una stagione arida;

s (da *sommer* = estate): la stagione arida cade nell'estate;

w (da *winter* = inverno): la stagione arida cade nell'inverno.

Nella classe A esiste una varietà monsonica, **m**, con stagione secca e precipitazioni nel mese più piovoso < a 60 mm.

Si può anche indicare il **grado di aridità**, utilizzando una seconda lettera tra queste quattro maiuscole:

S = Steppe

T = Tundra

W = Wiiste (deserto)

F = Frost (gelo)

Inoltre vengono usate in terza posizione le seguenti lettere:

h (torrido) se la temperatura media è > 18 °C

k (freddo) se la temperatura media è < 18 °C

H (alte quote).

<https://www.gmpe.it/node/168> Il Gruppo mineralogico euganeo (GME)

¹⁶⁵ <https://www.tuttitalia.it/sardegna/59-porto-torres/classificazione-climatica/>

La classificazione sismica è la 4 (sismicità molto bassa secondo dei criteri di pericolosità sismica che caratterizzano l'Italia in quattro aree in base al valore assunto dell'accelerazione orizzontale massima).¹⁶⁶

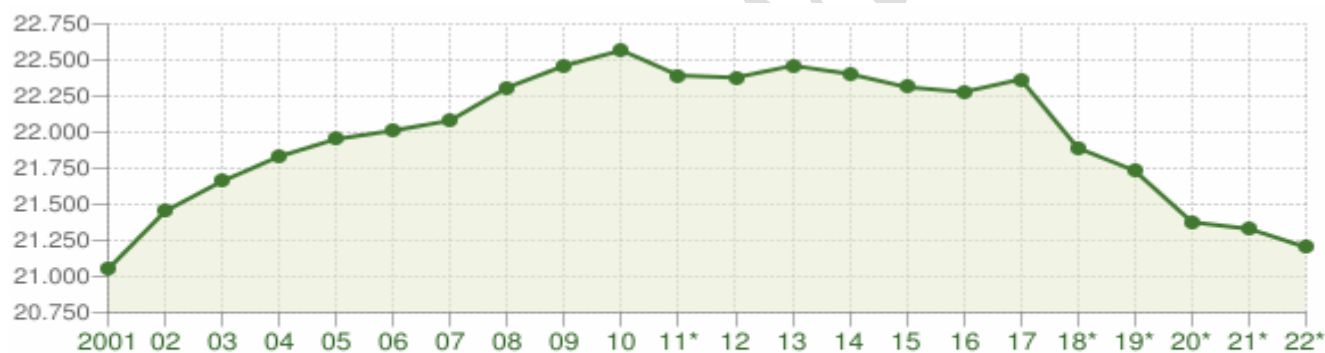
La classificazione sismica del Territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il Territorio di Porto Torres, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sardegna n. 15/31 del 30.03.2004.¹⁶⁷

Zona sismica	Zona con pericolosità sismica molto bassa. È la zona meno pericolosa dove le possibilità di danni sismici sono basse.
4	

Popolazione residente

Nel grafico di seguito viene rappresentato l'andamento demografico della popolazione di Porto Torres dal 2001 al 2022. Dal grafico si evince come la popolazione sia aumentata negli anni dal 2007 al 2010 e sia progressivamente diminuita dall'anno 2017.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI PORTO TORRES (SS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Sintesi e valutazione

La popolazione di Porto Torres era direttamente collegata al richiamo operaio del porto e della conseguente industrializzazione.

¹⁶⁶ Zona 4. È la zona con la minor pericolosità, qui i terremoti sono rari $ag \leq 0,05$

¹⁶⁷ <https://www.tuttitalia.it/sardegna/59-porto-torres/rischio-sismico/>

Zona sismica	Descrizione	accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni [ag]	accelerazione orizzontale massima convenzionale (Norme Tecniche) [ag]	numero comuni con territori ricadenti nella zona (*)
1	Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi fortissimi terremoti.	$ag > 0,25 \text{ g}$	0,35 g	703
2	Zona dove possono verificarsi forti terremoti.	$0,15 < ag \leq 0,25 \text{ g}$	0,25 g	2.224
3	Zona che può essere soggetta a forti terremoti ma rari.	$0,05 < ag \leq 0,15 \text{ g}$	0,15 g	3.002
4	È la zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.	$ag \leq 0,05 \text{ g}$	0,05 g	1.982

Alla fine degli anni Cinquanta l'ing. Angelo Rovelli gettò le basi per la creazione di un'industria petrolchimica nella zona industriale della Marinella. Insieme alla SIR (Società Italiana Resine) si insediarono altre industrie come la Ferriera Sarda Spa che si sviluppò in ambito siderurgico. L'insediamento di queste aziende permise nel decennio 1961-71 un aumento della popolazione di 4000 persone, man mano la popolazione crebbe sempre di più fino agli anni Novanta. Con la crisi del 2008 e il successivo declino del 2010 l'impianto petrolchimico chiuse definitivamente causando un progressivo spopolamento della Città.¹⁶⁸

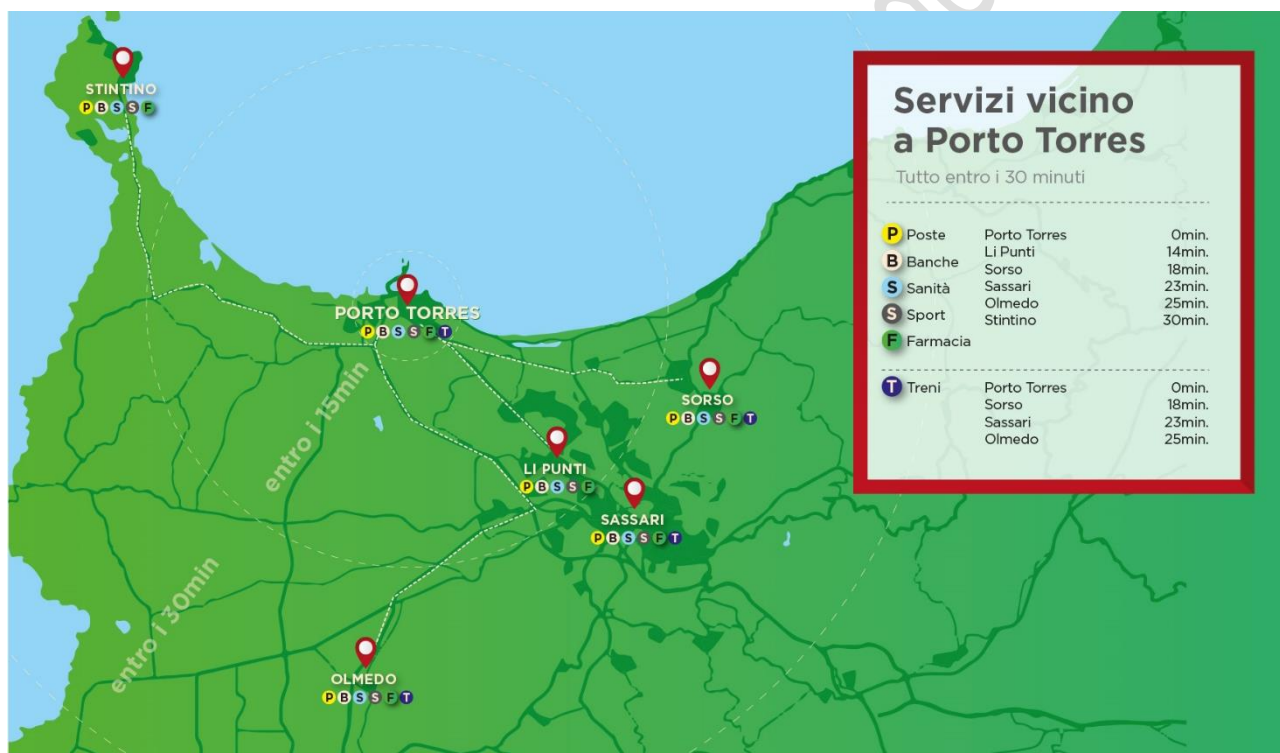
PT2030: Elementi distintivi (micro)

Gli elementi cd micro consentono di contestualizzare e dettagliare il valore aggiunto che una residenza temporanea o permanente a Porto Torres può generare.

Trenta minuti da Porto Torres

Nella cartina di seguito vengono evidenziati i servizi presenti nel comune di Porto Torres e nei paesi vicini in un raggio di 30 minuti di distanza in macchina.

7 Figura Porto Torres 30 min



Contesto di riferimento di Porto Torres e della Nurra e individuazione degli attrattori

La subregione della Nurra posta all'estremità nord occidentale dell'Isola. I comuni che ne fanno parte sono: Alghero, Olmedo, Porto Torres, Stintino e numerose frazioni del comune di Sassari. I punti più alti sono monte Forte 464 metri e il monte Doglia 437 metri.¹⁶⁹

¹⁶⁸ https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_di_Porto_Torres

¹⁶⁹ <https://www.lamiasardegna.it/sardegna-regioni.htm>

8 Figura Nurra



Attrattori

Il Territorio della Nurra forma un quadrilatero che comprende Alghero, Porto Torres, Sassari, Stintino. È una zona prevalentemente pianeggiante, i punti più alti sono monte Forte a 464 m e monte Doglia 437 m.

Nella tabella di seguito vengono elencati i principali attrattori suddivisi per paese.

COMUNE	ATTRATTORE	CODICE	ID
Alghero	necropoli de Santu Pedru		
	nuraghe Palmavera		
	domus de janas Angelo Ruju		
	area marina di Capo Caccia - Isola Piana		
	parco di Porto Conte		
	Casa Manno		
	cattedrale di Santa Maria (XVI secolo)		
	chiesa del Carmelo		
	chiesa San Michele		
	chiesa Sant'Anna		
	museo del Corallo		
Porto Torres	baia di Porto Conte		
	domus de janas Sant'Ambrogio		
	domus de janas de su Crocifissu Mannu		
	parco dell'Asinara		
	torre di Abbacurrente		

	parco archeologico di Turris Lybisonis		
	domus di Orfeo		
	terme Pallottino e Maetzke		
	antiquarium Turritano		
	ponte romano		
	basilica di san Gavino		
	chiesetta di Balai Lontano		
	museo del porto		
	palazzo del Marchese		
Sassari	monte d'Accoddi		
	domus de janas Oreda		
	nuraghe Li Luzzani		
	tomba e prospetto architettonico di Molofà		
	domus de janas Li Curuneddi		
	Fontana di Rosello		
	museo nazionale Sanna		
	chiesa di sant'Apollinare		
	cattedrale di san Nicola di Bari		
	parco di Monserrato		
Stintino	spiaggia La Pelosa		
	spiaggia Capo Falcone		
	litorale de Le Saline		
	museo delle Tonnare		

Cultivar, Farm, Environment_Agribusiness_Horeca_Services

La valutazione positiva data al contesto Città-Territorio è fondata sul mix esistente di produzioni, somministrazioni, promozione e vendita nella catena agroalimentare sino alla ristorazione ed ospitalità qualificata.

La raccolta dati ed il loro aggiornamento, funzionale allo sviluppo pluriennale delle azioni di piano, è organizzata utilizzando gli strumenti della metodologia proprietaria *Community Force*® ed è in fase di aggiornamento periodico (competenza propria dell'ufficio di Piano).

Lo schema concettuale utilizzato è rappresentato nella figura "piramide" riportata sotto.

Piramide della conoscenza (cultivar, farm, environment vs governance)

4 Tavola Piramide della conoscenza

STRATEGIA EVOLUTIVA, OBIETTIVI E ASSET															PILASTRI DELLO SVILUPPO					
5	PSL										REALIZZARE SVILUPPO					PROGRAMMA DI SVILUPPO INTEGRATO				
	DIGITAL DISTRICT										PROGRAMMARE SVILUPPO									
4	SOCIAL INTEGRATOR										GENERARE SISTEMA					PIATTAFORMA ABILITANTE E INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA				
	EXTERNAL MARKET AND EXPORT										ESPORTARE TERRITORIO									
	LOCAL MARKET AND GUEST										IMPORTARE RESIDENZE									
3	HOUSES AND LIFE STYLE										1. PROPRIETA'					QUALITA' AMBIENTALE, URBANISTICA, DEI SERVIZI, DEI PRODOTTI				
	MARKET AND SERVICES FOR LIVING										2. SERVIZI									
	MARKET AND PRODUCTIONS FOR LIVING										3. PRODOTTI									
2	SEASONS AND PRODUCTIONS FOR LIVING										conoscenza					CAPACITA' PRODUTTIVE E PATRIMONIO RURALE				
	FORESTS AND PRODUCTIONS										conoscenza									
	FARMS AND PRODUCTIONS										conoscenza									
	LANDS AND PRODUCTIONS										conoscenza									
1	ASSETS AND RELATIONSHIPS															VISIONE E CONDIVISIONE				

111

Mappa hospitality (horeca model)

Con il termine "Horeca" si fa comunemente riferimento all'insieme delle attività commerciali che operano nella fornitura di beni alimentari e bevande per il consumo fuori casa; "Horeca" è infatti l'abbreviazione delle parole Hotel, Ristoranti e Café (Bar), che rappresentano i principali canali di approvvigionamento per il consumo fuori casa. Si specifica che, ristoranti, hotel e caffetterie non rappresentano gli unici canali, poiché il consumo fuori casa può avvenire anche in altre attività commerciali e non.

Ai fini della presente analisi sono state effettuate delle ricerche attraverso i siti con più visibilità nel settore "horeca" a livello globale e nazionale:

1. **Tripadvisor**¹⁷⁰: è un sito web statunitense di recensioni di alberghi, bed and breakfast e ristoranti, prenotazioni di alloggi e altri contenuti relativi ai viaggi. Include anche forum di viaggi interattivi ed è diffusa in tutto il mondo.

Partendo dalla home page di Tripadvisor è stata effettuata la ricerca inserendo la parola chiave "Porto Torres, Sardegna", di seguito i risultati suddivisi nelle categorie "hotel", "ristoranti":

Top 3 hotel:

- Il Melo Residence;
- Hotel Libyssonis;
- Lovely Loft B&B.

Top 3 ristoranti:

- Tenuta Li Lioni, cucina sarda;
- Il Mare, cucina italiana e cucina sarda;
- Ristorante Pizzeria San Gavino, cucina italiana e cucina sarda.

Questo sono solo alcune delle soluzioni trovate attraverso il sito Tripadvisor.

¹⁷⁰ <https://it.wikipedia.org/wiki/Tripadvisor>

2. **Booking.com**¹⁷¹: è un'agenzia di viaggi online olandese per la prenotazione di alloggi e una consociata di Booking Holdings. Ha sede ad Amsterdam. Il sito web propone oltre 28 milioni di strutture alberghiere ed è disponibile in 43 lingue.

Partendo dalla home page di Booking.com è stata effettuata la ricerca inserendo la parola chiave *"Porto Torres, Sardegna"*; di seguito i risultati:

Top 3 strutture ricettizie:

- Agriturismo Cuile de Molino;
- Casa mare Porto Torres;
- Case vacanze Re Barbaro;

Questo sono solo alcune delle soluzioni trovate attraverso il sito Tripadvisor.

3. **TheFork**¹⁷²: Marchio di proprietà di TripAdvisor, è fra le piattaforme più utilizzate in Europa per le prenotazioni online di ristoranti, con oltre 45mila locali presenti nel network a livello globale.

Partendo dalla home page di TheFork. è stata effettuata la ricerca inserendo la parola chiave *"Porto Torres, Sardegna"*; la ricerca non ha prodotto risultati.

4. **Agriturismi.it**¹⁷³: è un portale internet storico dedicato al turismo rurale italiano. Viene proposta un'ampia scelta di strutture agrituristiche e non solo. È possibile scegliere tra una varietà di opzione: casali, masserie, case vacanza, casine, ville e bed and breakfast situati in montagna, in collina o sul mare.

Partendo dalla home page di Agriturismi.it è stata effettuata la ricerca inserendo la parola chiave *"Porto Torres, Sardegna"*; di seguito i risultati:

- Agriturismo Cuile De Molino.

La ricerca effettuata con la consultazione dei principali siti specialistici ha dato risultati positivi. Si può constatare che a Porto Torres, allo stato, è possibile ristorarsi e soggiornare avendo a disposizione un'ampia scelta di soluzioni. Le strutture agrituristiche non sono molto diffuse nella zona o non sono presenti nei principali siti di ricerca utilizzati; si nota una certa diffusione di soluzioni come case vacanza e bed and breakfast (B&B).

Per quanto riguarda la ristorazione il Territorio offre numerose alternative ristoranti/agriturismi con cucina tipica tradizionale sarda, ristorati con cucina italiana, ristorati con cucina internazionale (*streetfood*, americana, orientale.)

Mappa Services

Presso il comune di Porto Torres sono presenti servizi per il cittadino e per il turista.

Servizi a turistici. Presso l'Ufficio turistico comunale è possibile acquistare e attivare con il proprio smartphone al tour georeferenziato per visitare monumenti e aree archeologiche.

Servizi per la cultura. Presso la biblioteca comunale sono attivi i servizi: informazioni prestito con accesso al catalogo digitale, utilizzo dei PC, stampa di documenti, scansioni, ricerche bibliografiche via mail.

¹⁷¹ <https://it.wikipedia.org/wiki/Booking.com>

¹⁷² https://www.ilsole24ore.com/art/thefork--AEvEnkwE?refresh_ce=1

¹⁷³ <https://www.agriturismi.it/#::~text=Agriturismi.it%20C3%A8%20un%20portale,in%20collina%20o%20sul%20mare.>

Servizi di accesso a internet. Il Comune di Porto Torres offre gratuitamente la navigazione in Internet con la rete WiFi ComPT. Le postazioni per l'accesso sono il Parco di San Gavino e la Piazza Umberto I (piazza del Comune, Parco di Balai e Biblioteca comunale).

Servizi di utilizzo spazi comunali. Palazzo del Marchese è utilizzabile per la realizzazione di esposizioni ed eventi culturali. La sala riunioni del Museo del Porto e della sala "Filippo Canu" è utilizzabile come sala riunioni.

Mappa Community

Nel comune di Porto Torres sono presenti diverse associazioni sportive, canore e di tutela ambientale. Queste associazioni sono la rappresentazione della Comunità di Porto Torres.

PT2030 Contenuti della Vision 2030

La visione che gli amministratori e la Comunità hanno definito è uno degli elementi caratterizzanti il PSL. La narrazione che ne consegue è determinante per la rappresentazione della attuale condizione e della prospettiva generata dal PSL, capace di costruire attorno ad un apparente punto di debolezza un punto di forza immediato e duraturo nella prospettiva pluriennale.

Porto Torres green village, carbon free

Il tematismo della "transizione verde" si sostanzia in una moltitudine di progetti e interventi che in tutte le Nazioni si stanno realizzando su due grandi direttrici: i. la transizione energetica, ii. l'economia circolare. Gli atti di programmazione UE e nazionali stanno sostenendo, con diverse formule e strumenti, le iniziative di soggetti pubblici e privati sul tema.

Ma appare complesso, per un comune, concepire e realizzare qualificati progetti per la cd transizione verde.

Il PSL (in attuazione della metodologia CF) consente di definire obiettivi operativi funzionali alla qualificazione come "Città green", cioè come Comunità impegnata in molteplici azioni e comportamenti virtuosi per la qualificazione.

Alcuni di questi interventi sono indicati di seguito:

1. Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in area industriale;
2. Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in area agricola;
3. Costituzione di comunità energetica rinnovabile;
4. Realizzazione di percorsi viari urbani ed extra urbani per la mobilità alternativa (percorsi interni pedonali, ciclovie, colonnine di ricarica elettrica);
5. Realizzazione di supporti informativi e di contenuti culturali – educativi per la qualificazione e fruibilità dell'ambiente urbano e dell'agro;
6. Realizzazione di impianti per la riduzione dell'impronta di carbonio;
7. Realizzazione di progetti di efficientamento energetico in impianti pubblici e privati.

Attività realizzabili:

- i. Informazione-formazione per la Comunità locale;
- ii. Realizzazione progetti di produzione e consumo km0 e end of west;
- iii. Realizzazione di percorsi interni per la mobilità verde:
 - A piedi
 - In bicicletta
 - Mobilità elettrica colonnine di ricarica elettrica (cfr atti)

Nel PSL PT2030 sono diversamente proposti e/o modulati interventi e attività che intendono traguardare l'obiettivo di qualificare Porto Torres come *green village* carbon free.

Smart city

Il tema è trattato nel capitolo dedicato, che riporta la mappatura dei livelli di servizio agibili nella Città.

La qualificazione della Città passa quindi per il livello di accessibilità dei servizi, soprattutto nella loro versione digitale, e della interazione agile e sostenibile che viene garantita al cittadino.

Si individuano gli asset definiti "armi" sui quali operare con maggior intensità e al fine di generare positivi impatti sulle relazioni sociali ed economiche avviando i principi di propagazione su altri asset e servizi.

L'analisi SWAT è finalizzata quindi a concentrare il massimo sforzo sugli asset per i quali si individuano le migliori prospettive di ritorno degli investimenti. Tali asset possono consentire un migliore e maggiore distinguo di Porto Torres nello scenario complessivo della cosiddetta "competizione territoriale".

PT2030: Asset e SWAT. Costruire il Futuro.

L'individuazione degli asset (risorse) è la fase più delicata della definizione della strategia del PSL, perché in ragione dell'idea di futuro sulla quale costruire lo sviluppo si deve procedere a contestualizzare e circostanziare la scelta delle risorse (appunto asset) sui quali fondare le azioni.

La disponibilità delle risorse (ad esempio le risorse naturali) non è sufficiente per generare sviluppo. Anzi. Talvolta, purtroppo anche in Sardegna, aver trascurato le risorse naturali, senza generare una strategia di preservazione di medio lungo periodo, ha compromesso irrimediabilmente la prospettiva futura di benessere e socialità.

Le risorse (asset) vanno considerate per la loro potenziale generazione di benessere. Affinchè possano generare valore e benessere distribuito, devono essere considerate "armi" cioè strumenti da utilizzare con precise strategie di impiego, che ne consentano l'impiego senza il loro esaurimento e depauperamento. È questo il fondamento stesso della sostenibilità.

Le risorse (asset) individuati per PT 2030, sulle quali costruire una strategia ed un impiego e valorizzazione consapevole e ricorrente, sono tanto materiali quanto immateriali.

Proprio il ricorso a risorse immateriali è considerato determinante per la buona riuscita del PSL, che ha come assunto fondativo, principale e irrinunciabile, quello della (nuova) caratterizzazione della Città e del suo territorio, che si libera della vecchia e ormai negativa caratterizzazione di polo dell'industria dei combustibili fossili e si caratterizza, invece, come realtà ospitale che accoglie e trattiene i viaggiatori e i residenti.

Sono stati individuate sette risorse (asset), ora ordinati per logica espositiva dopo una ampia trattazione fatta in via preliminare con approfondimenti plurimi fatti con il team di progetto e con il sindaco.

SWAT 1. Qualificazione Storica e valorizzazione delle emergenze archeologiche e degli spazi espositivi

La swat 1 è costituita dalla storia dell'insediamento, nuragico e romano. Su questo fondamento, ben più risalente e, ci sia consentito, ben più affascinante della recente storia industriale, si deve(ri) costruire la caratterizzazione cittadina e territoriale.

Abbiamo introdotto sopra il concetto della Comunità Turritana e della qualificazione di sostenibilità ESG che tutto l'operato dell'amministrazione sta esprimendo.

Abbiamo anche detto della simbologia iconografica – il giglio di mare - che suggeriamo di utilizzare, al fine di comunicare la nuova caratterizzazione della Città e del Territorio.

Abbiamo espresso la assoluta necessità di (ri) considerare elemento distintivo e di attrazione le vestigia dell'insediamento romano, a partire dai mosaici, dalle ceramiche e dai siti archeologici presenti.

Narrazione evolutiva: storia chiama futuro

La Città di Porto Torres inizia la sua ascesa nel periodo romano 46 a.C. riconosciuta come Colonia Iulia Turris Libisonis. Nella Città sono ancora visibile l'importanza che ebbe la Città grazie alle testimonianze archeologiche raccolte nel Museo archeologico nazionale Antiquarium Turritano e dell'area archeologica che si estende fino alla riva destra del Rio Mannu, dove è conservato il ponte costruito agli inizi del I secolo d.c., e una serie di impianti termali e abitazioni ricche di mosaici policromi e figurati.

La storia che conserva dunque la Città non è indiscutibilmente molto attrattiva. Questo elemento caratterizzante anche se fruibile tramite la visita al museo e alla zona archeologica, non è immediatamente percettibile a un turista, a un viaggiatore o ad una persona che attraversa la Città per recarsi verso altri punti di attrazione (es. spiagge) o punti di approdo (es. porto).

Riteniamo fondamentale e urgente esprimere il potenziale esistente e provvedere alla caratterizzazione di luoghi, elementi urbani, componenti informative, spazi e arredi, portando la storia alla qualifica di elemento di spicco per lo sviluppo della Città da punto di vista culturale che spinge anche quello economico.

Questo piano di azione, questa linea di attività costituita dalla qualificazione storica si può realizzare con una minima spesa, anche coinvolgendo giovani e comunità locale, operatori del terzo settore, creativi, aprendo una stagione di elaborazione di contenuti che può ravvivare anche il movimento culturale, oltre che consentire una forte identificazione locale.

Su questa linea di attività vanno assolutamente coinvolte le scuole di ogni ordine e grado, con diversi livelli di interazione e partecipazione, a partire dai piccoli e sino alle scuole medie.

La possibilità di felice sviluppo della narrazione è direttamente correlata all'impiego consapevole di tecnologie e strumenti digitali, anche per la fruizione di interazioni in realtà aumentata e ricostruzioni in 3d. È necessario (cfr documentazione dedicata) utilizzare gli elementi già presenti come ufficio turistico per una maggiore diffusione dell'attrattore.

Azioni di sistema generate dalla Comunità

È importante che venga veicolata una azione di sistema che converge verso la valorizzazione culturale della Città.¹⁷⁴

Devono eseguirsi azioni di sistema, il cui costo è assolutamente sostenibile dall'ente locale ovvero dalla collaborazione con l'iniziativa privata (es commercianti).

Nel capitolo dedicato alle c.d. "Azioni di sistema" abbiamo evidenziato cosa è necessario fare (in termini di approccio culturale e metodologico) per evitare il declino ed invertire il segno del ciclo economico da vizioso (bassa domanda, basso valore) e virtuoso (cresce il valore del territorio e cresce la domanda). Per generare la domanda è necessario generare valore del territorio, il processo è bidirezionale.

Abbiamo anche evidenziato che la stessa interazione che si deve generare con la Comunità locale, ad esempio nella attività della Consulta per lo sviluppo (cfr paragrafo dedicato) è fondata sulla regola cd delle 4 C: Conoscenza, Comprensione, Condivisione, Consapevolezza.

La Comunità locale deve essere progressivamente coinvolta sulla conoscenza dei contenuti del PSL, nel caso specifico sul tema della necessità della caratterizzazione, sulla comprensione dei contenuti espressi – ad esempio sulla necessità della iconografica-, sulla condivisione che esprime anche una partecipazione morale o anche fisica e proattiva alle iniziative e, infine sulla consapevolezza che esprime il ruolo che ciascun cittadino/a intende esercitare nel percorso virtuoso verso PT2030.

Nella situazione attuale (denominata "As Is" stato attuale) abbiamo rilevato un forte scollamento tra i desiderata della governance locale, segnatamente la visione del Sindaco e dell'amministrazione e quanto è percepibile invece dagli operatori economici, ad esempio i commercianti.

La Conoscenza deve essere integrata con una continua informazione dello stato di sistema con prospettive di sviluppo strutturate in progetti di innovazione e crescita dell'attrattività.

La Comprensione deve essere accompagnata e agevolata con una narrazione semplificata del PSL e della rilevanza della storia e delle opere e dei luoghi da visitare anche ai fini di una rivitalizzazione economica del sistema interno alla Città. Pare impossibile, ma l'osservazione effettuata e le verifiche in campo ci portano a dire che i cittadini non sono pienamente a conoscenza di cosa offre la sua Città in termini di attrattività culturale.

La Condivisione deve essere meglio alimentata perché in un contesto generalizzato (non si verifica solo a Porto Torres) e sostanzialmente disattento e disilluso, fortemente critico sulle iniziative e sullo stato del sistema nazionale e collettivo, scarseggia la volontà di impegnarsi, partecipare, mettersi a disposizione e sintonizzarsi su progetti di Comunità. La distanza rispetto agli impegni collettivi e la mancata condivisione diretta lasciano troppo spazio al disimpegno ed alla critica inconsapevole.

La Consapevolezza deve essere generata come momento finale e qualificante del processo evolutivo, di innovazione sociale e di crescita di Comunità. Una crescente consapevolezza, fondata su una presa di coscienza da parte del singolo cittadino e della Comunità del potenziale in parte ancora inespresso della "Caratterizzazione Culturale della Città di Porto Torres" possono generare un salto di qualità importante della intera Città.

Numerosi sono i progetti e le attività eseguibili.

¹⁷⁴ Approfondimento cfr capitolo 4 Azioni di sistema e Comunità Locale

Sono a disposizione spazi espositivi, siti culturali, ambienti e luoghi nel perimetro cittadino da relazionare con contenuti immateriali, facilmente generabili e aggiornabili. Questa linea di attività deve essere costruita con un preciso piano di azione, del quale offriamo i milestone principali per la discussione con il Sindaco e il team che sarà incaricato.

SWAT 2. Qualità Soggiorno vs qualità Urbanistica

Dalla documentazione "Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" nella "Tavola 6 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, provenienza dei clienti e comune di destinazione" aggiornata all'anno 2022, abbiamo rilevato che ci sono state 20.401 presenze nella totalità degli esercizi ricettivi.

Nello stesso anno Città vicine come Alghero ha registrato 322.240 presenze nella totalità degli esercizi ricettivi e Olbia 232.332.

Questi elementi di analisi dei documenti sui numeri di ingresso e soggiorno sono importanti per rappresentare come la Città di Porto Torres, che ha una offerta culturale e naturale importante ed una infrastruttura marittima di riferimento per l'intera isola, non riesce a registrare numeri di soggiorno almeno comparabili con le Città vicine con caratteristiche simili.

Il fatto è rilevante anche perché in termini di sbarchi e imbarchi il porto passeggero registra numeri comunque importanti.

È sicuramente utile una azione di promozione della qualità del soggiorno che abbia una integrazione delle differenti opportunità che la Città e il territorio circostante offre.

Ma ben più importante è l'attività strutturale, strategica, della organizzazione dell'offerta di soggiorno, da realizzare con azioni di sistema che coniughino la permanenza necessitata dall'imbarco, con la permanenza ricercata per attrattori e attività attrattive offerte dalla Comunità Turritana (cfr paragrafi dedicati a Attrattori e attività attrattive).

Deve purtroppo rilevarsi che sono pochi i posti letto disponibili. Deve necessariamente avviarsi un programma pluriennale, sollecitato dalla amministrazione e realizzata dall'iniziativa privata, per attività di rifunzionalizzazione, riqualificazione e ristrutturazione degli edifici adibibili a ricettività e soggiorno.

Fondamentale importanza rivestono gli interventi sulle strutture a vocazione alberghiera del comune che sono oggetto di bando e di affidamento (cfr ex Ostello della Gioventù e Ostello via Benedetto Croce).

La qualità del soggiorno (quindi la disponibilità di offerta di forme di soggiorno alberghiero ed extra alberghiero) è strettamente collegata alla qualità urbanistica, intendendo per tale un armonico e progressivo processo di qualificazione e riqualificazione ovvero di caratterizzazione delle aree di soggiorno e pubblica fruizione.

È necessario affrontare il tema del sistema di pedonabilità di alcune aree del centro che si affacciano verso il fronte del mare e il sistema delle piazze.

Appare lodevole ma insufficiente l'iniziativa del concorso denominato "il sistema delle piazze e degli affacci al mare del centro storico, lungo gli assi di corso Vittorio Emanuele II e via mare".

La riqualificazione delle piazze e dell'urbe sono essenziali non solo per l'appeal dei luoghi ma anche e soprattutto per una vivibilità della Città, soprattutto nel centro storico e nei luoghi dove è possibile fruire dei servizi con lo spostamento a piedi.

La qualificazione del patrimonio materiale, immobiliare e delle piazze e luoghi di Comunità. è da relazionare alla fruizione del patrimonio immateriale che deve esprimere il brand Comunità Turritana. È quindi importante generare il sistema di promozione e raccolta del materiale delle feste e degli

eventi ricorrenti che caratterizzano determinati mesi e periodo dell'anno (es Festa Manna). È in fase di acquisizione il cronoprogramma dalla struttura comunale.

Sul sistema delle piste ciclabili si fa riferimento al "Programma della mobilità elettrica con le Smart City", è atteso il cronoprogramma delle attività da comune.

SWAT 3. Qualità servizi

I servizi offerti dal comune in termini di servizi alla persona sono riassunti di seguito con alcune considerazioni a commento.

Servizi a turistici. Presso l'Ufficio turistico comunale è possibile acquistare e attivare con il proprio smartphone al tour georeferenziato per visitare monumenti e aree archeologiche.

Servizi per la cultura. Presso la biblioteca comunale sono attivi i servizi: informazioni prestito con accesso al catalogo digitale, utilizzo dei PC, stampa di documenti, scansioni, ricerche bibliografiche via mail.

Servizi di accesso a internet. Il Comune di Porto Torres offre gratuitamente la navigazione in Internet con la rete WiFi ComPT. Le postazioni per l'accesso sono il Parco di San Gavino e la Piazza Umberto I (piazza del Comune, Parco di Balai e Biblioteca comunale).

Servizi di utilizzo spazi comunali. Palazzo del Marchese è utilizzabile per la realizzazione di esposizioni ed eventi culturali. La sala riunioni del Museo del Porto e della sala "Filippo Canu" è utilizzabile come sala riunioni.

È da incrementare l'informazione sull'accessibilità degli altri servizi offerti dal comune come le strutture sportive, non è presente un portale con informazioni sul quante strutture sono presenti, le modalità di accesso e la possibilità di prenotazione e uso degli spazi.

Sono da incentivare e migliorare questi servizi integrandoli insieme in un portale al cittadino e al turista.

I servizi possono essere ampliati con una luogo digitale dove oltre ai servizi offerti dal comune si possono promuovere anche i servizi dei privati. Esempio i servizi di noleggio, presenti anche nei box in affitto della stazione marittima, che sono da integrare. Questi servizi sono essenziali per creare un'offerta di soggiorno ma sono fruibili in canali alternativi rispetto al sistema dei servizi alla persona offerti da comune.

I servizi alla persona possono incidere in maniera propulsiva verso una scelta ragionata di soggiorno. Maggiore è l'offerta dei servizi maggiore è la domanda di soggiorno. Se i servizi sono anche fruibili in "un click" vengono sicuramente premiati.

Il potenziamento del sistema di servizio è direttamente collegato alla linea di attività relativa alla realizzazione di una piattaforma abilitante *web based* (cfr paragrafo) per il quale è suggerito l'avvio tempestivo di una fase di prototipazione entro il 2024.

SWAT 4. Qualità assistenza

Dalla documentazione acquisita si evince che sono presenti diversi progetti (come Family Audit e processi di accreditamento per la certificazione di "Città amica dei bambini") che è necessario rappresentare come progetto di sistema anche per dare maggior valore ed evidenza ai fini delle qualificazione ESG alla quale il Comune può anzi deve ambire, in particolare la qualificazione di Città attenta e protagonista di progetti di inclusione e coesione e di forte sostenibilità sociale.

In fase esecutiva, è necessario un confronto con la sezione degli uffici Servizi sociali per meglio sviluppare una attività di condivisione verso lo stato attuale delle attività ed eventuali altre in corso non recuperate a livello documentale.

SWAT 5. Fronte del Mare

Tutta la swat è stata istruita ed approfondita in funzione delle indispensabili infrastrutturazione che possono condizionare in positivo (o in negativo se tardate od omesse) il piano complessivo di sviluppo della Città.

Il punto è trattato per estratto, con un dossier specifico, ed è acquisito alla gestione diretta del Sindaco per la fase di stipula dei protocolli di collaborazione con titolari di funzione esterni all'amministrazione. ad esempio il protocollo d'intesa in fase di predisposizione per la stipula (prevista per la prima metà di marzo).

In rapida successione, i protocolli e le fasi di pianificazione e programmazione condivisa saranno eseguite nei mesi di marzo e aprile.

Si confida di disporre di cronoprogrammi aggiornati e veritieri da parte dei diversi titolari di funzione (segnatamente Autorità Portuale, Ente Parco, Conservatoria, Ministero) sin dalla metà del mese di marzo, così da avviare la conseguente programmazione in ambito strutture tecniche comunali.

5.1 **Area Portuale**

- 5.1.1 Sbarchi
- 5.1.2 Assistenza
- 5.1.3 Nautica
- 5.1.4 Balneare
- 5.1.5 Esposizione

5.2 **Area Asinara**

- 5.2.1 Servizi a terra
- 5.2.2 Servizi nell'isola

SWAT 6. Fronte di Terra

Tutta la swat è stata istruita ed approfondita in funzione delle indispensabili infrastrutturazione che possono condizionare in positivo (o in negativo se tardate od omesse) il piano complessivo di sviluppo della Città.

Il punto è trattato per estratto, con un dossier specifico, ed è acquisito alla gestione diretta del Sindaco per la fase di stipula dei protocolli di collaborazione con titolari di funzione esterni all'amministrazione. ad esempio il protocollo d'intesa in fase di predisposizione per la stipula (prevista per la prima metà di marzo).

Permane qualche difficoltà alla acquisizione di informazioni puntuali e, soprattutto, alla rappresentazione di piani di azione reali ed eseguibili, sul tema Distretto rurale e del mare.

6.1 **Area Industriale**

- 6.1.1 Consorzio
- 6.1.2 ENI

6.2 **Area Agro**

- 6.2.1 Attrattori
- 6.2.1 Produzioni
- 6.2.3 Distretto rurale (piano di sviluppo)

SWAT 7. Piattaforma digitale di servizi

Tutta la swat è stata istruita ed approfondita in funzione:

- della indispensabile produzione di contenuti (multimediali, narrativi, culturali) e di relazione (partnership, gruppi di studio e ricerca, gruppi interdisciplinari, team di lavoro ecc.)
- della indispensabile produzione di elaborati tecnici di alta qualificazione relativamente alle opportunità di investimento a Porto Torres, in una crescente prospettiva di caratterizzazione, rifunzionalizzazione, riqualificazione della Città e del suo patrimonio (invest in)
- della rappresentazione dei contenuti di servizio, delle produzioni, della qualificata possibilità di soggiorno e di fruizione di qualificati momenti di assistenza tanto dal sistema pubblico quanto dagli operatori privati presenti nel territorio. In questa logica devono essere rappresentati i servizi alla persona ed alle proprietà, con una qualificata e contemporanea modalità di fruizione a a distanza di tutta una serie fondamentale di certezze di servizio (living in).

I titoli proposti sulle produzioni e sulle rappresentazioni possono essere i seguenti

7.1 Tremila passi nella storia (video produzioni e contenuti culturali, da Turrus Libisonis a Porto Torres)

7.2 Centro commerciale naturale, da evolvere in Mercato delle Botteghe Turritane, con la realizzazione di un avatar digitale e di un sistema di offerta commerciale più direttamente proposta al milione di passeggeri che registra il porto annualmente.

7.3 Living in Porto Torres, evoluzione dell'avatar digitale che si qualifica come piattaforma abilitante per i servizi alle persone ed alla proprietà, finalizzata alla qualità della vita e della residenza in Città e nel Territorio.

7.4 Invest in Porto Torres, rappresentazione strutturate e qualificata delle opportunità di investimento a PT, a partire dal mercato immobiliare funzionale al progetto di sviluppo della Città (es nuova edificazione delle strutture comunali con finanza d'impatto per la costruzione di edilizia residenziale pubblica in quota parte delle cubature disponibili).

(mercato immobiliare)

SWAT 1-7. La generazione dei gantt e la visione di sistema (master gantt)

Su ciascuna swat si costruiscono i piani di azione, variamente articolati. In questa fase sono in elaborazione quelli prioritari da attività 2024 delle strutture. Entro il mese di marzo dovranno acquisirsi quelli dai titolari di funzione sterna (es Autorità Portuale).

Dalla vista di sistema dei piani di azione, in una rappresentazione a matrice¹⁷⁵, si costruisce il master gantt. Come detto anche in apertura, il completamento del master gantt sarà conseguente alla definizione e discussione dei cronoprogrammi per le priorità 2024 (legate anche al sistema incentivante dirigenziale).

Appare evidente che le swat sopra declinate da 1 a 7 sono fortemente relazionate ai gantt interni ed esterni all'amministrazione, soprattutto per la parte infrastrutturale. Nonostante ciò, quanto rappresentato sopra ben certifica che è necessario, anzi indispensabile, procedere in maniera

¹⁷⁵ Cfr Matrice "Piani di azione vs Strutture Incaricate"

strutturata per la realizzazione dei piani di azione già agibili, ad esempio quelli sulla Comunità Turritana, sulla urbanistica, sui servizi.

Indicazioni per il funzionamento per l'Ufficio di Piano e di monitoraggio del PSL

Si suggerisce di considerare questa elencazione "numerata" esattamente come sopra riportata, come "fondativa" dell'ordine del giorno degli appuntamenti periodici dell'ufficio di piano, preposto alla attività di aggiornamento e monitoraggio del PSL.

Questa elencazione consente di adottare una metrica convenzionale di tipo organico e qualitativo, ad esempio andando a verificare gli scostamenti in positivo registrati ogni trimestre come output di miglioramento del livello di servizio alla Città.

Scorrendo puntualmente e periodicamente l'elencazione numerata (es. Swat 1 qualificazione Storica e valorizzazione delle emergenze archeologiche e degli spazi espositivi, 1.1 Qualità siti, 1.2 Qualità delle esposizioni, 1.3 Qualità degli eventi, 1.4 Identificativo territoriale Comunità Turritana), si può quindi adottare il format di monitoraggio periodico (anche con indicatori numerici, istogrammi, torte percentuali ecc.) per rappresentare anche visivamente l'avanzamento delle azioni impattanti su questi "titoli" qualificanti.

È certo, infatti, e documentato dalla esperienza d'uso, che tenere come riferimento la griglia numerata della SWAT, si può agevolmente costruire, attraverso strumenti semplici di reporting, check list e momenti di consultazione pubblica, anche di tipo *customer satisfaction*, una mappa di indicatori ed evidenze visive ben utilizzabili anche in termine di comunicazione e promozione.

Capitolo 12. PSL Porto Torres 2030: le transizioni “Vision 2030”

Il tema generale della Transizione verde ed energetica è trattato nel PSL in termini generali e concettuali, per arrivare a proporre un approccio comunque operativo, fondato su due direttrici specifiche: la decisione sul ruolo da adottare come comune nel sistema della produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo e la decisione di costruire, anche con le CER e con la organizzazione e infrastrutturazione green, una Città ed una Comunità smart.

Tutto il mondo occidentale è impegnato nella transizione verde e, segnatamente, nella transizione energetica. In ogni nazione si stanno sviluppando specifiche forme di *energy community*.¹⁷⁶ *Case study* Portogallo, Spagna, Regno Unito, Danimarca, Paesi Bassi, Grecia, Francia.

¹⁷⁶ COSA ACCADE IN EUROPA <http://enercommunities.eu/case-studies/>

Cosa sta accadendo a livello globale sul tema della Comunità dell'energia?

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile del Vertice sono stati incorporati nelle priorità dell'Unione Europea attraverso il Pacchetto Energia Pulita del 2016 e successivamente ampliati attraverso una nuova Direttiva.

In particolare, l'obiettivo sull'energia pulita e accessibile a tutti prevede un aumento significativo delle forniture da fonti rinnovabili, oggetto della Direttiva 2018/2001.

La direttiva prevede che l'energia verde rappresenti almeno il 32% della bolletta energetica finale totale dell'UE nel 2030, e gli Stati devono raggiungere la soglia calcolata entro il 1° gennaio 2021. In Italia si tratta del 17%, percentuale che il nostro Paese ha raggiunto nel 2014 e superato con 20,12 GW prodotti nel 2018, secondo i dati di IRENA (International Renewable Energy Agency).

Nel 2014 il Consiglio europeo, nelle sue conclusioni sul "Quadro 2030 per la politica energetica e climatica", ha sottolineato l'importanza di mercati energetici interconnessi. Anche la Direttiva 2018/2001 cita l'autoconsumo collettivo come soluzione per aumentare la produzione di energia verde e raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030.

SPAGNA.

La Spagna è stata il primo Paese a introdurre la possibilità dell'autoconsumo collettivo con la Legge comunitaria sull'energia (Legge 4513/2018) dopo l'approvazione della Direttiva europea 2018/2001, a seguito del Decreto Reale - Legge 15/2018, nello stesso anno. Ciò ha aperto la strada alla possibilità di condividere l'energia senza la necessità di una rete di distribuzione privata.

Nord Europa (NORD EUROPA)

Nei Paesi nordici esiste una lunga tradizione di buoni esempi di progetti di energia condivisa, noti in inglese come "community energy", che sono interamente o parzialmente di proprietà o gestiti da gruppi comunitari, comprese le cooperative energetiche. I membri della comunità possono essere coinvolti nel progetto da diversi punti di vista, dalla produzione allo stoccaggio alla gestione dell'energia. Ciò che accomuna questi progetti, tuttavia, è il coinvolgimento dell'azienda elettrica per l'utilizzo dell'infrastruttura di rete.

Il caso della Danimarca

La Danimarca, ad esempio, è un modello di investimento collettivo nelle energie rinnovabili dal 1970. Questo lavoro pionieristico ha fatto sì che nel 2002 il 40% delle turbine installate fosse di proprietà collettiva e nel 2013 questa cifra era salita all'80%, rendendo il rapporto di capacità energetica da fonti rinnovabili della Danimarca uno dei più alti al mondo. Il governo federale è responsabile delle questioni energetiche e ha stipulato accordi con le società di servizi per le connessioni alla rete. Ma queste aziende non sono solo partner, sono anche comproprietarie di questi progetti. Infatti, dal 2009, la legge danese sulle energie rinnovabili ha ridotto al 20% la quota riservata alle cooperative nei nuovi progetti eolici.

Dal 2012, la Danimarca ha anche adottato un approccio significativo all'energia solare, che si prevede fornirà il 2,8% del suo fabbisogno energetico nel 2018, raggiungendo i 1000 MW entro la fine di quest'anno.

Germania.

La Germania si è concentrata su diversi progetti fotovoltaici di proprietà della comunità fin dai primi anni '90, raggiungendo il 50% di produzione fotovoltaica di proprietà della comunità nel 2014.

Un caso particolare menzionato nella "Erneuerbare Energien Gesetz" è l'autoconsumo collettivo nei condomini, dove l'energia prodotta e consumata nell'edificio non passa attraverso la rete pubblica e non ci sono oneri di sistema da pagare al gestore.

Si stima che nel 2015, 973 cooperative energetiche abbiano prodotto energia rinnovabile, principalmente solare fotovoltaica. Anche in questo caso, il governo federale media e regola gli accordi di cooperazione tra produttori e utility: con 45,9 GW prodotti nel 2018, la Confederazione tedesca non è solo leader in Europa, ma anche tra le prime cinque a livello mondiale.

Regno Unito.

Con 13,1 GW di capacità solare fotovoltaica nel 2018, il Regno Unito è uno dei primi produttori nel settore delle FER in Europa e nel mondo. La gestione di questa energia pulita è stata legata a iniziative di energia condivisa sin dalla fine del XX secolo. Nel nuovo secolo, si stima che ci siano circa 300 comunità attive nella produzione di energia rinnovabile. Nel 2009, le comunità possedevano il 4% dei pannelli installati, e oggi l'80% dei progetti di energia condivisa è costituito da pannelli solari fotovoltaici. Nel 2017, nel Regno Unito, più del gas e del carbone è stata prodotta più energia da fonti rinnovabili, pari al 33% della produzione totale di elettricità, rispetto al 29% dell'anno precedente. I cambiamenti legislativi e normativi stanno cambiando il futuro di molti progetti, che dovranno trovare nuovi modelli di business, attività e sostenitori per sopravvivere. Francia.

Nel Code de l'énergie, la Francia definisce gli "autoconsumatori collettivi" come gruppi di consumatori e produttori organizzati in un'unica entità giuridica per svolgere attività di autoconsumo nella stessa cabina di conversione MT/BT. Il responsabile del gruppo di consumo notifica all'operatore il frazionamento dell'energia.

Svizzera.

In Svizzera, la legge federale prevede la possibilità di autoconsumo collettivo negli RCP (raggruppamenti per autoconsumo), che sono comunità formate da diversi prosumer e consumatori per condividere l'energia generata in proprio senza utilizzare la rete pubblica. Gli RCP sono responsabili della manutenzione della propria rete elettrica, della distribuzione e della misurazione dell'energia.

STATI UNITI.

Il solare continua a crescere anche in questo Paese, salendo sul podio mondiale con 51,45 GW prodotti nel 2018 e contando il 40% della capacità energetica nelle FER nel 2019, la quota annuale più alta nella storia del settore.

Negli Stati Uniti, la regolamentazione dell'energia è nelle mani degli Stati. Un aspetto positivo di questa configurazione è che il sistema è già decentralizzato. Gli Stati più progressisti applicano le leggi CCA (Community Choice Aggregation, nota anche come aggregazione municipale, una legge che consente alle singole Città e contee di decidere a chi affidarsi per la fornitura di energia). In questi Stati più saggi, tra cui California, New York e Minnesota, dal 2019 si assiste a un boom di quelle che vengono definite "comunità solari", o giardini solari.

Tali comunità esistono in circa 42 Stati, ma solo 20 di essi hanno una legislazione che consente di realizzare economie di scala.

Questo modello solare condiviso mira a garantire che tutti i membri possano condividere i benefici dell'energia solare a livello locale, anche se non possono o non vogliono installare un impianto da soli per mancanza di spazio o per motivi finanziari.

Australia.

L'energia rinnovabile sta svolgendo un ruolo sempre più attivo anche in Australia, che nel 2018 contava 10,3 GW di capacità. Anche qui, come nel Regno Unito, si stanno diffondendo i progetti di "energia comunitaria", soprattutto lungo la costa e nelle aree non ben servite dalla rete centrale: nel 2006 il concetto era solo un'astrazione, ma nel giro di un decennio sono stati avviati 19 progetti operativi e altri 19 sono in fase di sviluppo, altri 59 sono in fase di sviluppo. Oggi ci sono più di 100 comunità energetiche sparse in tutto il Paese. Attualmente, l'Agenzia australiana per le energie rinnovabili (ARENA) ha stanziato un finanziamento di 330.000 dollari per sostenere programmi di energia condivisa in tutto lo Stato. Questi programmi aggiungeranno ulteriore valore alla ricerca di soluzioni per stabilizzare la fornitura di energia elettrica, messa a dura prova negli ultimi anni da eventi come il tornado del 2016.

Tendenze globali Il mondo si sta quindi muovendo verso una comunità energetica digitale. Ogni Paese ha la propria storia e cultura, che determina leggi, infrastrutture e soprattutto modelli applicativi diversi. Tuttavia, la diversità sta svanendo mentre ci si muove verso l'obiettivo comune di "piccolo e decentralizzato", come ci ha insegnato la rivoluzione energetica.

I Cittadini e gli amministratori stanno acquisendo sempre maggiore consapevolezza che i macrotrend sono accompagnati da altri megatrend che le Comunità locali, soprattutto nei territori periferici e marginali, stanno subendo (spopolamento, denatalità invecchiamento).

La questione rilevante è quindi che la Città ed il Territorio non risultano essere attrattivi per trattenere le residenze ovvero per attrarne di nuove.

Per definire una qualificata attrattività è necessario considerare come significativamente rilevante anche per la Città e la Comunità locale la strategia e le azioni concrete che si realizzano per distinguersi e qualificarsi nello scenario competitivo dei Territori, che non è regionale ma bensì nazionale e internazionale. Attrarre nuove residenze significa posizionare il progetto di sviluppo del comune con contenuti, tempi e modi di esecuzione capaci di generare pura attrazione e interesse nel medio tempo (tre anni) anche da parte di non residenti.

Sono fondamentali azioni a sostegno della transizione verde perché queste sono strettamente legate all'inclusività ossia la possibilità di accedere a fonti energetiche e rinnovabili per migliorare la propria vita. Il tema della povertà energetica in Italia e nel mondo è rilevante, accresciuto in particolar modo nell'ultimo anno. Tutto ciò viene rimarcato dall'obiettivo di sviluppo sostenibile 7 dell'Agenda 2030 ONU che recita "garantire l'accesso a un'energia economica, affidabile e moderna per tutti entro il 2030".

Tra gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenzia, vi è quello di garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni entro il 2030.

In Italia la povertà energetica è definita come difficoltà di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici o, in alternativa, un accesso ai servizi energetici che implica una distrazione di risorse, in termini di spesa o di reddito, superiore a un "valore normale". Nel 2019 erano oltre 2,2 milioni le famiglie in povertà energetica, pari all'8,5% del totale delle famiglie, in base alla misura ufficiale adottata con la Strategia Energetica Nazionale del 2017.¹⁷⁷

Pianificazione e programmazione nazionale, regionale, locale

Il PSL che declina precisi piani di azione in materia di visione 2030 è un atto di programmazione locale che, ispirato dai macrotrend, deve considerare gli atti di pianificazione e programmazione sovraordinati (regionale e nazionale oltre che, come detto, europeo) anche al fine di intercettare risorse finanziarie che vengono allocate dalle diverse governance per sostenere le iniziative coerenti con gli obiettivi generali.

Per la redazione del PSL sono considerati come assi portanti i piani per i. la inclusione e coesione, ii. la transizione verde, iii. la transizione digitale. Questi sono anche gli assi portanti del RRF (Recovery and Resilience Facility), poi acquisiti e sviluppati dal PNRR (Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza). Il punto è stato ampiamente trattato nel capitolo dedicato ed è stato reso ben evidente che per concorrere al finanziamento ed alla premialità introdotta dal PNRR è necessario dotarsi di documenti di progetto molto strutturati e di adeguate risorse professionali per la gestione dei processi istruttori e competitivi. Da quanto sopra si comprende bene che il PSL deve contenere gli elementi per sviluppare specifiche progettualità (dossier o fascicoli) anche finalizzati a concorrere in ambito regionale o nazionale per acquisire risorse finanziarie a sostegno dei progetti, in uno scenario che è estremamente competitivo e che pretende performance qualificate.

¹⁷⁷ <https://oipeosservatorio.it/elementor-196/>

Capitolo 13. PSL Porto Torres 2030: Transizione verde.

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia per il mondo. Per questo l'Unione Europea ha adottato il Green Deal europeo¹⁷⁸.

La Commissione europea aiuta gli Stati membri dell'Unione Europea a progettare e attuare riforme a sostegno della transizione verde. Sono ancora però molte le regioni indipendenti dai combustibili fossili e dalle industrie ad alta intensità di CO₂. L'Unione e gli stati membri sono pienamente impegnati nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile volti a migliorare la vita delle persone e proteggere il pianeta dal degrado, per rispondere alle esigenze delle generazioni presenti e future.

Dal 2020 la Commissione europea ha rafforzato l'analisi e il monitoraggio del conseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 nell'ambito del semestre europeo. Parallelamente, gli Stati membri stanno integrando gli Obiettivi nel processo di elaborazione delle politiche e mettendo a punto strategie mirate per favorire uno sviluppo più sostenibile.

Al fine di attuare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nel 2017 il governo italiano ha adottato una strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. La decarbonizzazione del sistema energetico è fondamentale per conseguire gli obiettivi climatici per il 2030 e 2050. Allo stesso tempo, occorre garantire la sicurezza e l'accessibilità dell'energia per i consumatori e le imprese. Secondo le stime, il degrado ambientale inciderà in modo crescente sull'attività economica e le condizioni meteorologiche estreme influiranno sulla salute umana rendendo meno accessibili le risorse naturali.

Il 31,05 % dell'importo totale del PNRR con un ammontare di € 59,46 mld è destinato alla Missione 2 denominata "Rivoluzione verde e transizione ecologica" questa comprende temi come l'agricoltura sostenibile, l'economia circolare, la transizione energetica, la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica degli edifici, le risorse idriche e l'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero.

5 Tavola Componenti della Missione 2

M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	PNRR (a)	React Eu (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	5,27	0,50	1,20	6,47
M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - Tutela del Territorio e della risorsa idrica	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94

Per raggiungere la progressiva decarbonizzazione, sono previsti interventi per incrementare significativamente l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, attraverso investimenti diretti e la

¹⁷⁸ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en

semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, la promozione dell'agri-voltaico e del biometano.

La filiera dell'idrogeno viene sostenuta e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto, la creazione di circa 40 stazioni di rifornimento, prioritariamente in aree strategiche per i trasporti stradali pesanti.

Sono stanziati altresì risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

Vision 2030 e qualificazione ambientale nei PSL

Il focus di maggiore impatto nei progetti di sviluppo locale è, oggi, quello della qualificazione ambientale, intendendo per tale il mix di azioni per preservare e riqualificare il sistema naturale e qualificare e preservare biodiversità, cultura e Comunità locali.

Nel 2021 l'UE ha reso la **neutralità climatica**, ovvero l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, giuridicamente vincolante nei Paesi dell'UE. Ha fissato un obiettivo intermedio di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030. Il Green Deal della UE ha definito la strategia per raggiungere zero emissioni nette di CO₂ entro il 2050. Obiettivo di **zero emissioni nette** è sancito nella legislazione concreta definita con il pacchetto "Pronti per il 55" presentato dalla Commissione nel luglio 2021, che contempla la revisione della normativa esistente sulla riduzione delle emissioni e sull'energia. La strategia sulla neutralità climatica è accompagnata da quella per la generazione di una **economia circolare** entro il 2050, che ha l'obiettivo di creare un sistema alimentare sostenibile e proteggere la biodiversità e gli impollinatori.

In sintesi, i macrotrend da considerare per la redazione del progetto di sviluppo locale Porto Torres 2030 sono due (Riduzione CO₂ e Economia Circolare), ciascuno dei quali si articola in decine di piani di azione e progetti concreti di attuazione.

- Riduzione emissione di CO₂ con azioni multisito e multilivello quali i. comunità energetica rinnovabile per la auto produzione da fonti rinnovabili, ii. la conversione energetica per bisogni individuali e collettivi, iii. la mobilità elettrica, iv. la gestione forestale e ambientale, v. il riuso e riciclo, ecc.
- Generazione di una economia circolare con sviluppo di produzioni, servizi e buone pratiche locali quali i. la produzione agroalimentare bio per consumo territoriale, ii. l'utilizzo dell'acqua di rete e sorgente, iii. la fitodepurazione ed il riuso dell'acqua piovana e dell'acqua affinata, iv. la produzione artigianale da materia prima locale, v. il riuso di comunità, vi. il riciclo a nuova vita, ecc.

L'opinione pubblica è ormai edotta e l'argomento è di interesse diffuso e quotidiano: cambiamenti climatici sotto gli occhi di tutti e sensibilità ambientale che riconosce negli atteggiamenti collaborativi ed una tendenza a "lasciare il Mondo migliore di come l'abbiamo trovato" ¹⁷⁹.

I Cittadini sono sollecitati e partecipi alle strategie della visione 2030. Gli ospiti considerano le azioni qualificate nella visione 2030-2050 come attrattore qualificante per la Città e il Territorio la visione 2030. I viaggiatori apprezzano sosta e transiti nei Paesi e Territori impegnati nei progetti di visione 2030.

¹⁷⁹ Da enciclica Laudato Sii 2015, da agenda Onu 2015, da esempi culturali come citazione di Lord Baden Power e dei principi dello Scoutismo Mondiale.

Capitolo 14. PSL Porto Torres 2030: Transizione energetica.

Con la locuzione "transizione energetica" si intende il passaggio da un modello di produzione di energia tramite lo sfruttamento delle fonti fossili non rinnovabili, come petrolio, metano, gas naturale e carbone, a fonti rinnovabili come eolico, fotovoltaico e geotermia.

Per avere una definizione completa di transizione energetica si deve però anche considerare la diffusione di soluzioni di efficienza energetica negli utilizzi dell'energia in tutti i settori: industriale, terziario e di edilizia privata. Secondo la International Energy Agency IEA il 90% delle emissioni a livello globale dipende dal settore energetico. Con l'Accordo di Parigi¹⁸⁰ i Paesi del vecchio continente hanno iniziato ad accelerare il processo verso una transizione energetica dell'Unione Europea al fine di rispettare gli obiettivi stabiliti nella COP21 e contenere l'aumento medio delle temperature al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali. Per far questo l'UE ha innalzato l'asticella dei suoi impegni stabilendo di tagliare entro il 2030 le emissioni di gas serra di almeno il 55%, e non più del solo 40%, dai livelli del 1990.

Nella "Relazione sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra" allegata al DEF 2020, viene ricordato che con il Regolamento (UE) 2018/1999 è stato istituito un sistema di Governance dell'Unione dell'Energia, che mira a pianificare e tracciare le politiche e misure messe in atto dagli Stati Membri dell'UE al fine del raggiungimento degli obiettivi in materia di riduzione delle emissioni, incremento dell'efficienza energetica, ricerca e innovazione, sicurezza energetica e sviluppo del mercato interno dell'energia. Il meccanismo di governance è basato sulle strategie a lungo termine, sui piani nazionali integrati per l'energia e il clima (PNIEC) che coprono periodi di dieci anni a partire dal decennio 2021-2030, sulle corrispondenti relazioni intermedie nazionali integrate sull'energia e il clima trasmesse dagli Stati membri e sulle modalità di monitoraggio della Commissione. Tale meccanismo prevede un processo strutturato, trasparente e iterativo tra la Commissione e gli Stati membri volto alla messa a punto e alla successiva attuazione dei PNIEC.

Nella legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) si segnalano:

- il comma 392 che, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia europea "Fit for 55", prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di un apposito fondo denominato "Fondo per la strategia di mobilità sostenibile", con una dotazione complessiva di 2 miliardi di euro nel periodo 2023-2034;
- i commi da 488 a 497, che istituiscono e disciplinano un fondo rotativo denominato "Fondo italiano per il clima", collocato nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica, con una dotazione pari a 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 e di 40 milioni a partire dal 2027. Tale fondo è destinato al finanziamento di interventi a favore di soggetti privati e pubblici, volti a contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali sul clima e sulla tutela ambientale dei quali l'Italia è parte.¹⁸¹

Le direttive principali in tema di transizione energetica

[Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili](#)

[Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia](#)

[Direttiva 2012/UE/27 sull'efficienza energetica](#)

¹⁸⁰ <https://www.mite.gov.it/pagina/cop-21-laccordo-di-parigi>

¹⁸¹ https://temi.camera.it/leg18/temi/tl18_cambiamenti_climatici.html

PNRR e transizione energetica

Nella Missione 2 denominata "Rivoluzione verde e transizione ecologica" si prefigge di colmare le lacune che ostacolano l'equilibrio tra natura, biodiversità e sistemi circolari. La Missione è articolata in quattro componenti che a sua volta contiene investimenti e riforme. "L'Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo".

Questo investimento si concentra sul sostegno alle Comunità Energetiche e alle strutture collettive di autoproduzione e consentirà di estendere la sperimentazione già avviata con l'anticipato recepimento della Direttiva RED II ad una dimensione più significativa e di focalizzarsi sulle aree in cui si prevede il maggior impatto socio-territoriale. L'investimento, infatti, individua Pubbliche Amministrazioni, famiglie e microimprese in Comuni con meno di 5.000 abitanti, sostenendo così l'economia dei piccoli Comuni, spesso a rischio di spopolamento, e rafforzando la coesione sociale.

In particolare, questo investimento mira a garantire le risorse necessarie per installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori di energie rinnovabili che agiscono congiuntamente.

La realizzazione di questi interventi, ipotizzando che riguardino impianti fotovoltaici con una produzione annua di 1.250 kWh per kW, produrrebbe circa 2.500 GWh annui, contribuirà a una riduzione delle emissioni di gas serra stimata in circa 1,5 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno. Per ottenere quote più elevate di autoconsumo energetico, queste configurazioni possono anche essere combinate con sistemi di accumulo di energia.¹⁸²

Normativa regionale e transizione energetica

La Giunta, con la **legge regionale n. 15 del 13 ottobre 2022**¹⁸³, ha adottato le disposizioni in materia di energia, finalizzate a garantire lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, favorire la riduzione delle emissioni climalteranti e assicurare un equo accesso alle risorse energetiche da parte di tutti gli attori coinvolti nella transizione energetica, comprese le amministrazioni comunali. In particolare, il capo II della legge regionale **prevede che la Regione**, nel rispetto della normativa e degli obiettivi europei in materia di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili e in attuazione della direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, **promuova l'istituzione di comunità energetiche**, quali aggregazioni senza finalità di lucro, per la massimizzazione della produzione e del consumo decentrati di energia da fonti energetiche rinnovabili. Data la rilevanza del tema, con la **delibera n. 6/20 del 25 febbraio 2022**, la Giunta regionale ha espresso la volontà di promuovere e sostenere la costituzione di comunità energetiche rinnovabili, impegnandosi a destinare, appena disponibili, risorse regionali, nazionali e comunitarie per tali finalità.

Come previsto nel Piano energetico ambientale regionale, infatti, le amministrazioni comunali costituiscono realtà prioritarie sulle quali è strategico promuovere interventi che possono apportare benefici diretti ai cittadini e che hanno costituito, nella precedente programmazione, importanti laboratori sperimentali nella realizzazione di reti intelligenti, preliminari per le comunità energetiche.

La Giunta Regionale, con la **delibera n. 35/108 del 22 novembre 2022**¹⁸⁴ ha quindi disposto, nel rispetto del quadro normativo regionale, nazionale e comunitario, di incentivare la realizzazione e

¹⁸² PNRR pag. 129

¹⁸³ <https://www.consreg Sardegna.it/wp-content/uploads/2022/10/LR2022-15.pdf>

¹⁸⁴ <https://delibere.regione.sardegna.it/protected/59118/0/def/ref/DBR59092/>

costituzione di comunità energetiche da parte dei comuni della Sardegna, dando priorità ai comuni privi della rete del metano, come stabilito dalla recente legge regionale ed in secondo ordine ai paesi con il minore numero di abitanti, al fine di favorire l'autosufficienza energetica e contrastare lo spopolamento dei piccoli comuni e la predisposizione della lista dei comuni per le annualità 2023 e 2024 prioritariamente ai comuni privi della rete del metano e in base al numero degli abitanti, per un importo di euro 2.000.000 per l'anno 2023, ed euro 2.000.000 per il 2024, così come previsti dall'art. 21 della legge regionale n. 15 del 13 ottobre 2022.

Con nota dal **27 aprile 2023** la Giunta regionale ha approvato la **lista dei Comuni beneficiari** del contributo per la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di comunità energetiche da fonti rinnovabili. I dettagli sull'entità del contributo, sulle modalità e sui comuni beneficiari sono riportati nel capitolo 14.

Inoltre, dal punto di vista dello sviluppo della rete infrastrutturale, anche enti come l'Anas stanno investendo su progetti a livello regionale. L'Anas, ha assegnato i lavori di fornitura e installazione di sistemi tecnologici *Smart Road* sulla rete stradale della Regione Sardegna. Il progetto *Smart Road*, orientato al miglioramento della sicurezza stradale, si basa su una complessa piattaforma digitale che si articola sulla rete stradale come un 'sistema nervoso' con il supporto delle tecnologie quali IoT (*Internet of Things*), AI (*Artificial Intelligence*), *Big Data* e sensoristica avanzata attraverso lo sviluppo della rete di banda ultra larga nazionale. Le stime sono quelle di operare una trasformazione digitale della rete per 6.700 km entro il 2032. Un'opportunità per le amministrazioni comunali di promuovere una progettazione che anticipi e si integri con questi obiettivi.

Capitolo 15. PSL Porto Torres 2030: Comunità Energetica Rinnovabile CER

Il PSL PT 2030 si sviluppa intorno all'idea della realizzazione, in ambito comunale e successivamente territoriale, di un sistema qualificato sui temi della sostenibilità, avanzato e innovativo nella gestione dell'energia rinnovabile autoprodotta attraverso la combinazione e coordinamento di hardware diversi per lo scambio e l'ottimizzazione dei flussi energetici.

Perché una Comunità Energetica Rinnovabile

Le Comunità Energetiche rinnovabili - CER - sono un insieme di soggetti, privati o imprese, che si uniscono per la produzione, la condivisione e lo scambio virtuale di energia elettrica prodotta attraverso impianti di energia rinnovabile. Si tratta quindi di un modello innovativo per la produzione, la distribuzione e per il consumo di energia rinnovabile che ha come obiettivo quello di evitare lo spreco energetico, che risulta perfetto per gli obiettivi del PSL.

Le CER sono uno degli strumenti previsti anche dal PNRR (cfr. paragrafo sopra "PNRR e transizione energetica") quale soluzione ottimale per la generazione ed il consumo locale della energia prodotta da fonti rinnovabili.

Le comunità energetiche si stanno diffondendo in tutto il mondo: qualche Stato le ha già integrate da tempo come modello di gestione dell'energia, altri le hanno appena scoperte, proprio come l'Italia, altri paesi invece non ci sono ancora arrivati.

Presto sarà evidente a chiunque che le energy community sono la scelta fisiologica per rispondere agli obiettivi di sostenibilità energetica delle Unione Europea, perché prevedono la collaborazione di tutti.

Il quadro normativo

Le energy community sono arrivate anche in Italia grazie al Decreto Milleproroghe, d.l. 30/12/19, n. 162¹⁸⁵, che anticipa il recepimento completo della Direttiva Europea RED II del 2018¹⁸⁶, il quale sarebbe dovuto avvenire entro giugno 2021.

Tuttavia, col d.l. 8/11/21, n. 199¹⁸⁷ sono state finalmente recepite le ultime migliorie che portano il raggio di azione della CER a 10 Km con una potenza complessiva fino a 1 MW.

Il 23 febbraio 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato l'iter con l'Unione Europea sulla proposta di decreto – Decreto MASE - che incentiva la diffusione di forme di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. La proposta di decreto dovrà ora attendere il via libera della Commissione Ue, necessario per l'entrata in vigore.

L'ARERA ha pubblicato il Testo integrato delle disposizioni dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente per la regolazione dell'autoconsumo diffuso (TIAD), applicato dal 1° marzo 2023, che attua le disposizioni dei decreti legislativi 199/21 e 210/21 in materia di Comunità Energetiche Rinnovabili e di tutti i sistemi per l'autoconsumo diffuso.

¹⁸⁵ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/02/29/20A01353/sg>

¹⁸⁶ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32018L2001&from=IT>

¹⁸⁷ https://www.gse.it/normativa_site/GSE%20Documenti%20normativa/ITALIA_DLGS_n199_08_11_2021.pdf art. 8 comma 1.

Le potenzialità della CER nella transizione energetica

Il ruolo della CER, tuttavia, non si limita ad un mero scambio dati contabili dei flussi energetici, ma anzi, ha un proprio ruolo nel guidare il cambiamento di mentalità di chi utilizza, crea o cede l'energia.

La CER, se ottimizzata, copre utenze domestiche e produttive, così come i servizi collettivi (es. Illuminazione Pubblica), sistemi di Ricarica EV (con potenza dinamicamente controllata), servizi di pubblica utilità (impiantistica degli uffici pubblici, scuole e servizi vari, climatizzazione delle stesse strutture, fontane etc.).

Come accennato nel paragrafo precedente, la grandezza nominale autorizzata dalla norma è di max 1 MW di potenza installata - generalmente sufficiente a coprire i consumi globali di una comunità di oltre 250 famiglie¹⁸⁸ (considerando un consumo medio di una famiglia, pari a 4400) o di oltre 1.000 persone - con la possibilità di gestire gli esuberanti con sistemi per l'accumulo dell'energia, a futura copertura dei bisogni locali. Le possibili interazioni con gli altri paesi adiacenti e con i sistemi di accumulo (opzionale in una prima fase) potranno alimentare un circolo virtuoso e ridurre i prelievi dalla rete.

L'aggiunta (anche in una seconda fase) di un sistema di accumulo dell'energia distribuito e/o centralizzato è infatti una soluzione ottimale ipotizzata anche nel PNRR per ottenere quote più elevate di autoconsumo energetico¹⁸⁹ in quanto consentirebbe di coprire anche i consumi comunitari e privati notturni e garantire quota pari o vicina al 100% da fonti rinnovabili.

Ruoli e responsabilità nella CER

Nella costituzione di una CER sono previsti diversi ruoli: l'Investitore, Producer, Consumer, Prosumer, Gestore, Conduttore.

L'**Investitore** è colui che investe le proprie risorse finanziarie nella spesa della installazione dei pannelli fotovoltaici.

Il **Producer** è colui che ha, nel proprio edificio o casa, il sistema fotovoltaico che produce l'energia.

Il **Consumer** è colui che utilizza l'energia senza aver nella propria abitazione un impianto fotovoltaico ma consuma l'energia messa in rete dal Producer.

Il **Prosumer** è colui che utilizza l'energia che lui stesso produce.

Il **Gestore** invece è la compagnia che realizza l'impianto fotovoltaico e gestisce eventuali malfunzionamenti e tiene sotto controllo il corretto utilizzo del fotovoltaico monitorando eventuali dispersioni.

Il **Conduttore**, previsto dalla norma, è l'entità deputata a gestire la correttezza dell'utilizzo dei dati e della produzione energetica così come del suo consumo in modo certificato. Si occupa della rendicontazione dei tutti i flussi energetici ed economici.

Le figure possono coesistere ed in molti casi coincidere, senza che questo pregiudichi l'esistenza della CER, ma anzi (in molti casi) è proprio la coincidenza dei ruoli a consentire di creare gli equilibri socio-economici che garantiscono l'ottenimento del risultato ultimo.

¹⁸⁸ https://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Home/Archivio_news/Attivato_limpianto_fotovoltaico_della_Provincia_da_circa_1_Megawatt_1

¹⁸⁹ PNRR pag. 133

Costituzione della CER

La CER si costituisce con almeno due figure che possono essere: enti pubblici, privati o una commistione degli stessi. La creazione di una CER segue un percorso normato e ben preciso che parte dalla progettazione degli equilibri interni sino alla realizzazione degli strumenti digitali per la conduzione. Anche le forme giuridiche previste sono un tassello basilare per la corretta impostazione del processo. Di seguito un esempio di iter per la tutela dell'ottenimento dei risultati attesi:

1. **Studio di fattibilità:** vengono raccolte le bollette degli ultimi 6 o 12 mesi (divisi per F1, F2 e F3) oppure con delega si scaricano le curve quarto orarie. In questo modo si ricostruiscono gli andamenti dei consumi che vengono confrontati con la produzione dell'impianto FV (nel caso di prosumer o nel caso si stia valutando l'installazione di un impianto). In base ai risultati di autoconsumo e autosufficienza si valuta l'inserimento di soggetti passivi così da ottimizzare l'autoconsumo collettivo. Il Business Plan, che accompagna l'analisi di fattibilità, quantifica a livello economico il beneficio della CER.
2. **Realizzazione e aggregazione:** si passa al progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto FV. In parallelo si procede ad analizzare le varie possibilità di aggregazione di soggetti passivi che hanno compilato il questionario dedicato.
3. **Attivazione CER:**
 - a. Definizione regole di ripartizione dei benefici economici, ricordando che ai prosumer viene riconosciuto il valore di vendita dell'energia (secondo tariffa RID), mentre ai consumer si dovranno applicare regole di ripartizione che, appunto, vanno definite in fase di attivazione
 - b. Costituzione soggetto giuridico della CER attraverso modello associativo o cooperativo principalmente
 - c. Richiesta al GSE di accesso al servizio di valorizzazione di energia condivisa
4. **Gestione CER:** attraverso portale web o app su smartphone è possibile controllare l'andamento dell'autoconsumo collettivo durante vari archi temporali (quotidiano, mensile, annuale). Oltre agli aspetti relativi al visual management della CER ci saranno da gestire i flussi finanziari (contributo alle CER viene rilasciato a fine anno e non mensilmente) e informativi con il GSE. Inoltre, è possibile gestire anche l'ingresso e uscita dei membri della CER. Ricordiamo che la partecipazione ad una CER è volontaria e ogni membro è sempre libero di uscirne. Allo stesso modo gli appartenenti alla CER mantengono la libertà di scegliere il fornitore di energia, non sono vincolati.

Secondo le "Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa" del GSE¹⁹⁰ la CER "deve costituirsi come soggetto giuridico autonomo (quale a titolo d'esempio: associazione, ente del terzo settore, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio, partenariato, organizzazione senza scopo di lucro) che, agendo a proprio nome, possa esercitare diritti ed essere soggetto ad obblighi."

¹⁹⁰ [https://www.gse.it/documenti_site/Documenti GSE/RegoleTecnicheEnergiaCondivisa](https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/RegoleTecnicheEnergiaCondivisa)

Funzionamento della CER

Per permettere il funzionamento a norma ed i vantaggi per tutti i componenti, la CER dovrà essere supportata da una piattaforma digitale che garantisca:

- integrazione e dialogo tra tutti i dispositivi, le componenti e gli impianti installati;
- la rendicontazione dei flussi energetici e l'invio dei dati al GSE;
- il monitoraggio e l'ottimizzazione dei flussi energetici;
- la rendicontazione e dei flussi economici.

Passi successivi e stima dei tempi

Per dare vita ad una CER occorre, per prima cosa, **dare un incarico per lo studio di fattibilità** per la stesura precisa e dettagliata della progettazione. Una volta affidato tale incarico la stima dei tempi previsti è la seguente:

- CER | Studio di fattibilità 6-12 mesi
- CER | Progettazione dettagliata: 6 mesi
- CER | Costituzione: circa 3 mesi
- Realizzazioni tecnologiche | Posa
 - o Agrivoltaico: 12 mesi
 - o Impianti a tetto sugli edifici: 6 mesi
- Piattaforma digitale | progettazione e predisposizione: circa 2 mesi
- Sistemi per la ricarica dei veicoli elettrici | approvvigionamento materiali: circa 1 mese
- Sistemi per la ricarica dei veicoli elettrici | fornitura: circa 1 mese
- Sistemi per la ricarica dei veicoli elettrici | posa e installazione: 3 mesi.
- Piattaforma digitale | attivazione servizio: circa 2 mesi.
- Attivazione parti SMART City |
 - o test funzionali
 - o scenari di ottimizzazione cittadina
 - o verifiche ottenimento dei risultati
 - o mantenimento in esercizio.¹⁹¹

Comuni beneficiari

Con una nota del 27 aprile 2023 la Giunta regionale ha approvato la lista dei Comuni beneficiari ¹⁹² del contributo per la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di comunità energetiche da fonti rinnovabili - con priorità ai comuni privi della rete del metano e in base al numero degli abitanti - che ammonta a 15 mila euro. Le risorse, stanziare con la legge regionale n.22 dello scorso dicembre, ammontano a 2 milioni per l'annualità 2023 e altrettanti per quella 2024, ad integrazione delle risorse che arriveranno dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

¹⁹¹ Tempi possono subire variazioni a seconda del caso specifico

¹⁹² <https://www.regione.sardegna.it/notizie/448713> - notizia

Capitolo 16. Porto Torres 2030: Sistema Energia e servizi di Comunità.

Secondo il GSE l'obiettivo principale della CER è quello di "fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera piuttosto che profitti finanziari"¹⁹³.

Sono diverse le integrazioni che permettono di massimizzare la produzione di energia, e i benefici connessi. Tra quelle possibili c'è la realizzazione di un impianto agrivoltaico di ultima generazione, che alimenta l'utilizzo di macchine agricole per la lavorazione dei campi e l'attività di pascolo collegata ai pannelli fotovoltaici. Grazie all'intelligenza artificiale e al posizionamento dell'impianto che avverrebbe senza consumo di suolo, l'energia prodotta renderebbe la produzione agroalimentare ad emissioni zero.

Con l'energia prodotta dalle CER, inoltre, è possibile integrare e alimentare un'infrastruttura per la ricarica di veicoli elettrici come, ad esempio, auto, furgoni, scooter e biciclette.

La scelta delle tipologie di quali impianti da realizzare, così come il posizionamento, il dimensionamento e la distribuzione, sarà definita con maggiore dettaglio con lo studio di fattibilità. Di seguito le potenzialità delle tecnologie integrabili secondo il profilo del Territorio di riferimento.

Installazione di un Parco Agrisolare

Una delle condizioni premianti per la CER è sicuramente l'interazione tra istituzioni pubbliche e privati, che troverebbe uno sbocco naturale nella realizzazione degli impianti agrivoltaici nel Territorio come atteggiamento di collaborazione bidirezionale delle energie. L'utilizzo di spazi nei territori agropastorali a compensazione delle energie prodotte porterebbe certamente ad uno scambio favorevole per la collettività, e remunerativo per i produttori e gli agricoltori che avrebbero coperture energetiche e vantaggi indiscussi nello svolgimento delle loro professioni.

Secondo il PNRR, il Parco Agrisolare rappresenta "uno strumento per ridurre gli alti consumi energetici del settore agroalimentare", per questo sono previsti degli investimenti che hanno l'obiettivo principale di concorrere allo sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile¹⁹⁴.

In questo modo, accanto alla ormai tradizionale certificazione delle produzioni a Km Zero, sarebbe possibile di certificare i propri prodotti come "Zero Carbon Footprint" a garanzia di una attenzione all'equilibrio energetico e sociale e alla salvaguardia dell'ambiente che permea tutto il progetto.

Il settore agricolo, infatti, è responsabile del 10% delle emissioni di gas a effetto serra in Europa¹⁹⁵. Con questa iniziativa le tematiche di produzione agricola sostenibile e produzione energetica da fonti rinnovabili vengono affrontate in maniera coordinata con l'obiettivo di diffondere impianti agro-voltaici di medie e grandi dimensioni.

La misura di investimento del PNRR nello specifico prevede: i) l'implementazione di sistemi ibridi agricoltura-produzione di energia che non compromettano l'utilizzo dei terreni dedicati all'agricoltura, ma contribuiscano alla sostenibilità ambientale ed economica delle aziende coinvolte, anche potenzialmente valorizzando i bacini idrici tramite soluzioni galleggianti; ii) il monitoraggio

¹⁹³ https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/AUTOCONSUMO/Gruppi%20di%20autoconsumatori%20e%20comunita%20di%20energia%20rinnovabile/Regole%20e%20procedure/Regole%20Tecniche%20per%20accesso%20al%20servizio%20di%20valorizzazione%20e%20incentivazione%20energia%20elettrica%20condivisa.pdf

¹⁹⁴ PNRR pag. 126

¹⁹⁵ https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR21_16/SR_CAP-and-Climate_IT.pdf

delle realizzazioni e della loro efficacia, con la raccolta dei dati sia sugli impianti fotovoltaici sia su produzione e attività agricola sottostante, al fine di valutare il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture.

L'investimento si pone il fine di rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico (ad oggi stimati pari a oltre il 20% dei costi variabili delle aziende e con punte ancora più elevate per alcuni settori erbivori e granivori), e migliorando al contempo le prestazioni climatiche-ambientali.

Per esempio, un impianto - fotovoltaico e/o agro-voltaico - di 1,04 GW, produrrebbe circa 1.500 GWh annui, con una riduzione delle emissioni di gas serra pari a circa 0,8 milioni di tonnellate di CO₂¹⁹⁶.

Mobilità elettrica e sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica

Il mercato della mobilità elettrica nell'Unione Europea è in costante crescita. Secondo l'istituto britannico di statistiche Jato Dynamic l'Europa si prepara alla transizione energetica. Le vendite delle auto elettriche, infatti, nonostante il biennio appena concluso, si intensificano e stabiliscono nuovi record nel 2022: le immatricolazioni di BEV - veicoli elettrici a batteria - sono state pari a 1,56 milioni di unità, con una crescita del 29% rispetto al 2021.¹⁹⁷

A livello nazionale, il tema della mobilità sostenibile, è oggetto di interesse del PNRR che prevede, tra le misure finanziate nell'asse M2C2.4 che riguardano lo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, anche lo sviluppo delle infrastrutture per la ricarica elettrica. Secondo il piano, lo sviluppo della mobilità elettrica rappresenta un'opportunità cruciale per la riduzione delle emissioni derivanti dai trasporti. Per raggiungere gli obiettivi del 2030, però, occorre potenziare questo settore accelerando così "la transizione del modello tradizionale di stazioni di rifornimento basate su carburante verso punti di rifornimento per veicoli elettrici"¹⁹⁸.

La comunità elettrica, inoltre, è molto coesa e premia quei territori che offrono un'infrastruttura elettrica locale scegliendoli come destinazione per praticare un turismo lento e sostenibile.

La scelta di includere lo sviluppo di una rete di punti per la ricarica dei veicoli elettrici nel PSL Porto Torres 2030, risulta quindi determinante per lo sviluppo del Territorio, sia per accelerare la transizione verso un modello energetico più sostenibile, che per la valorizzazione dal punto di vista turistico. Questi ultimi sono aspetti che renderanno il Territorio oggetto di maggior interesse in caso di partecipazione a bandi e finanziamenti europei dedicati a innovazione, transizione energetica, sviluppo di modelli ad emissione 0 e di promozione turistica.

Sistemi per la ricarica dei veicoli elettrici e valorizzazione del Territorio

La realizzazione - in affiancamento a fotovoltaico, sistemi di accumulo e agrivoltaico - di una rete territoriale di sistemi per la ricarica dei veicoli elettrici permetterà di utilizzare al meglio e ottimizzare l'energia prodotta dalla CER e di concorrere alla diffusione della mobilità sostenibile con numerosi vantaggi per Territorio e collettività:

¹⁹⁶ https://joint-research-centre.ec.europa.eu/pvgis-online-tool_en

¹⁹⁷ <https://www.jato.com/italy/>

¹⁹⁸ PNRR pag. 140

- offre un'alternativa concreta all'utilizzo di veicoli a benzina e diesel che riduce costi ed emissioni nell'ambiente per i cittadini;
- offre un'alternativa concreta all'utilizzo di veicoli a benzina e diesel per le attività commerciali, consentendo un trasporto riducendo costi ed emissioni;
- permette una riduzione dei costi per i trasporti comunali;
- genera utili per la comunità derivanti dalla ricarica dei veicoli nella rete;
- aumenta il traffico turistico verso i territori e i servizi offerti dalle strutture ricettive e dalle attività commerciali.

Colonnine di ricarica

I sistemi di ricarica per veicoli elettrici hanno avuto negli ultimi anni, ed avranno nei prossimi a venire, una evoluzione costante ed esponenziale così come lo è stata la crescita degli utenti che li utilizzano. Se pensiamo alla sola Sardegna siamo passati da 14 punti (funzionanti solo il 50%) del 2017¹⁹⁹ ai più di 400 del 2022²⁰⁰ con una rosa di fornitori e servizi che copre ogni necessità.

Tuttavia, i singoli punti non sono tra loro interconnessi, gli standard di funzionamento e comunicazione sono differenti. Non possiamo quindi parlare di rete, ma di un insieme di punti di ricarica indipendenti che non portano vantaggi alla collettività, se non quelli di erogare il loro imprescindibile servizio. L'integrazione tra i diversi punti e verso funzioni evolute è un tema per lo più poco trattato.

Sistemi di ricarica di ultima generazione: perché sceglierli

Per questo motivo si può prevedere di implementare nelle logiche della CER e dell'Home and Building Automation anche la piena integrazione dei sistemi di ricarica: i flussi energetici diventano così parte di un bilanciamento collettivo che consente la realizzazione di funzioni supplementari, la condivisione dei vantaggi, e la modifica delle abitudini dei fruitori del servizio verso stili di consumo di energia più sostenibili in termini ambientali con ricadute anche di tipo economico.

I sistemi possono modulare la loro velocità, il costo (o meno) della ricarica e, in base ai dati istantanei della CER, ottimizzare l'Autoconsumo, permettendo di godere dei migliori benefici economici per tutti gli attori coinvolti e consentire la fruibilità di servizi e sistemi che vanno oltre la semplice ricarica di batterie dei veicoli. L'integrazione coi POS o le CASSE Digitali dei punti vendita per la generazione dei token di ricarica, inoltre, consente di portare all'attenzione dell'utente nuovi modi di fruire delle "energie" in uno scambio costante di fidelizzazioni reciproche. La CER fornisce l'energia che le attività possono mettere a disposizione dei loro clienti, creando a loro volta valore economico per il tessuto sociale.

La "colonnina" diventa così il punto di unione tra domanda ed offerta per l'automobilista, ma anche per gli esercizi commerciali della comunità e rende ancor più vantaggioso l'utilizzo dell'energia anche per il bilancio economico del singolo cittadino, ottimizzando l'autoconsumo collettivo in modo dinamico ed intelligente. Comunica con l'automobilista attraverso strumenti a bordo e app dedicate che lo aggiornano e continuano a generare interesse per il Territorio.

¹⁹⁹ <https://www.eneroad.com/edizione-2017/>

²⁰⁰ <https://nextcharge.app/map>

Sistemi di ricarica di ultima generazione: il modello della ricarica sociale

I sistemi di ricarica in *Social Charging*, sono una delle evoluzioni della mobilità più interessanti dell'ultimo decennio. I sistemi di ricarica, connessi e telecontrollati, sono infatti pensati in simbiosi con la Comunità Energetica e ne fanno parte in modo profondo. Sono punti di "utilizzo" delle energie stoccate che assumono però anche una connotazione "sociale" poiché consentono la nascita di funzionalità innovative ancora poco diffuse.

Il modello che può essere applicato al PSL Porto Torres 2030 è quello della Ricarica Sociale integrata con il sistema di ospitalità, di commercio, di produzione e di servizi della località, resi alla persona o alla proprietà.

In sostanza, la produzione di energia è funzionale alla soddisfazione dei bisogni, tra cui il bisogno di mobilità. Il comportamento virtuoso viene considerato per generare una "premialità" verso il viaggiatore, laddove consuma – acquistandoli – prodotti locali ovvero prodotti commercializzati localmente.

Perché questo possa accadere i sistemi per la ricarica dei veicoli elettrici devono poter:

- modulare la loro potenza di erogazione (per cui la velocità della ricarica stessa) in base allo scopo (es. ricarica mentre mangio perciò mi godo il Territorio e non ho fretta);
- modulare la loro potenza di erogazione (per cui la velocità della ricarica stessa) in base alla disponibilità di energia autoprodotta (es. la Comunità Energetica è in piena produzione e abbasso le tariffe di ricarica o accelero i sistemi consentendo di massimizzare l'autoconsumo e la premialità conseguente);
- convertire le ricariche con premialità in altri contesti economici consentendo la scoperta del Territorio (es. ricarichi e ti rendo il valore di ricarica come sconto al ristorante/hotel/bar/B&B locale);
- permettere di utilizzare tariffazioni differenti in base all'utente (es. PA ricarica gratis poiché Prosumer, utenti cumulano kWh omaggio per i loro atteggiamenti virtuosi, turisti godono di ricarica gratis quando pagano la tassa di soggiorno o utilizzano il Territorio in modo virtuoso etc.).

Una rete con queste caratteristiche si integra perfettamente con trasporti pubblici e mezzi in sharing che godono della possibilità di essere "*ready and free*" con regole su misura del Territorio e delle specifiche necessità. Grazie alla CER il servizio sarebbe a impatto zero, a zero costi di esercizio e addirittura con la possibilità di diventare fonte di rientro sociale/culturale/economico per il progetto.

Rispetto alla potenza di erogazione, i sistemi di ultima generazione - FAST ed ULTRAFast - si distinguono perché sono settabili in modo da erogare a potenza diversa (dai 60 ai 130 kW, in futuro 250 e 450 kW) a seconda delle esigenze.

Altre caratteristiche determinanti di questi sistemi sono:

- il bilanciamento della ricarica a seconda dell'utilizzo, dell'orario e della produzione contestuale di energie rinnovabili;
- l'attivazione di logiche di prenotazione dello stallo;
- la condivisione delle potenze o le richieste di potenza in via esclusiva;
- il ticketing digitale;
- il pagamento di bollettini o pago PA (nel prossimo futuro);

- l'utilizzo cardless e appless (nel prossimo futuro);
- la presenza di attacchi CCS Combo 2 duplicati, che le rendono compatibili con ogni macchina predisposta alla ricarica rapida venduta da oggi in avanti, essendo ormai lo standard del settore EV.

Integrazione tra prodotti locali e fruizione di energia della CER

137

Grazie alla gestione intelligente dell'energia prodotta nella CER è possibile mettere in atto azioni che, oltre a rendere sostenibile il Territorio, possono rappresentare una possibilità di crescita economica per le attività: ad esempio, si può sostituire il costo dell'energia con l'acquisto di beni e/o servizi offerti dal Territorio. Questa azione avrebbe un impatto profondo nella crescita economica delle produzioni locali a vantaggio dell'ambiente e della società.

La ricarica, dunque, incentiverebbe l'uso di mezzi a motore elettrico per i residenti, e per i viaggiatori la ricarica potrebbe essere collegata all'acquisto di beni (con la possibilità di comprare prodotti locali a km 0) oppure a servizi messi a disposizione dal Comune o da altri operatori economici o culturali.

Nello specifico il sistema sarebbe integrato con un software che dà la possibilità di sostituire il pagamento dell'energia con un altro prodotto. In questo modo l'integrazione della transizione energetica con quella digitale valorizzerebbe i prodotti alimentari a km 0.

Considerazioni conclusive

Un sistema per la produzione di energia rinnovabile come quello ipotizzato nel paragrafo dedicato all'installazione di un Parco Agrisolare soddisferebbe le necessità del Territorio negli spazi a disposizione e, sebbene sia imprescindibile compiere uno studio di fattibilità dedicato.

L'eventuale surplus energetico, se stoccato o valorizzato grazie ad altri sistemi connessi (come, ad esempio, i sistemi per la ricarica dei veicoli elettrici), potrebbe rappresentare un volano tecnologico per l'autonomia energetica, pur mantenendo le infrastrutture distributive nella maniera attuale e le corrispondenti garanzie di fruibilità per i singoli e le imprese, nonché per la PA.

La progettazione di un parco agrisolare a servizio della collettività di dimensioni più ridotte in funzione della immissione in CER dei prosumer, grazie a impianti fotovoltaici sui tetti dei privati o delle imprese, non farebbe che avvalorare ulteriormente le logiche di condivisione delle risorse e dei risultati che questo strumento vuole promuovere. Tetti, agrivoltaico, imprese e PA potrebbero così dar vita ad un concetto collaborativo, etico ed evoluto di sicuro esempio e valore.

Dal punto di vista tecnologico le scelte sono dettate dalle nuove frontiere raggiunte dai sistemi complessi fotovoltaici con pannelli, inverter e storage distribuiti e centralizzati, la realizzazione dei sistemi digitali di interscambio contabile, infatti non obbliga ad una sola strada, ma rende dinamica anche la scelta impiantistica. Possono perciò coesistere prosumer con storage e senza, impianti centralizzati di grandi dimensioni, parchi agricoli e chiaramente i sistemi di ricarica digitali si a bassa che ad alta velocità.

Un insieme coordinato e tecnologicamente coeso per far ottenere alla CER i vantaggi derivati dall'utilizzo globale, massivo e intelligente delle risorse energetiche. Risorse che, infatti, possono trasformarsi rapidamente in energia, kilometraggi per le auto, temperatura per gli uffici o le abitazioni, illuminazione pubblica e privata, incentivi fidelizzanti per i POI (Point of Interest) ossia i punti vendita, di interesse culturale o naturalistico e di erogazione dei vari servizi che vedranno le "energie" della collettività dar nuovi strumenti di fidelizzazione e approccio alla clientela.

Capitolo 17. PSL Porto Torres 2030: Sistema locale SMART

Lo sviluppo della tecnologia e del digitale è ineluttabile e inarrestabile, tale fenomeno infatti deve essere affrontato in maniera intelligente mettendo la digitalizzazione al servizio del sistema Comunità e non subirlo in maniera automatizzata. Per questo è necessario costruire un modello di Città che coniuga tradizione con innovazione per caratterizzarsi sotto il profilo della sostenibilità (sociale, ambientale, economica) e della qualità della vita.

Per fare questo la metodologia impiegata per redigere il PSL considera fondamentale anche un altro livello di sostenibilità denominato "sostenibilità intergenerazionale".

I piani di azione che si stanno declinando nel PSL, profondamente innovativi nel metodo e nei contenuti sviluppati, costruiscono un ruolo preciso tanto alla memoria (pratiche, prassi, cultura, metodi e tecniche di lavoro, stili di vita) quanto alla costruzione di futuro (integrazione digitale, garanzia di servizi, sicurezza, salute, vivibilità dei luoghi).

L'integrazione indotta genera anche tra le attività produttive e di servizio già esistenti (si pensi ad esempio ad un sistema di *ecommerce* brandizzato dalla caratterizzazione territoriale dove le aziende mantengono ciascuna la propria autonomia gestionale rispetto agli altri produttori, tranne che per i protocolli applicati e gli standard qualitativi da garantire).

**Estratto da PNRR per transizione digitale della PA*

La Componente 1 della Missione ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione.

L'obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Per fare ciò, da un lato si agisce sugli aspetti di "infrastruttura digitale" (relativamente poco visibili ai cittadini ma non per questo meno importanti per un ecosistema tecnologico efficace e sicuro), spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "once only" (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. Dall'altro lato vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l'accessibilità e adeguando i processi prioritari delle Amministrazioni Centrali agli standard condivisi da tutti gli Stati Membri della UE.

Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali:

–Supportare la migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali, creando un'infrastruttura nazionale e supportando le amministrazioni nel percorso di trasformazione

–Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni

–Digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni

–Offrire servizi digitali allo stato dell'arte per i cittadini (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti)

–Rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del paese

–Rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini

–Innovare l'impianto normativo per velocizzare gli appalti ICT e incentivare l'interoperabilità da parte delle amministrazioni

•Abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in competenze e innovazione esemplificando in modo sistematico i procedimenti amministrativi (riduzione di tempi e costi)

•Sostenere gli interventi di riforma della giustizia attraverso investimenti nella digitalizzazione e nella gestione del carico pregresso di cause civili e penali.

La digitalizzazione della PA è uno strumento a supporto di cittadini e imprese in quanto è una soluzione per accorciare drasticamente i tempi di attraversamento della burocrazia. Questo aspetto alzerebbe il grado di soddisfazione dei cittadini e favorirebbe l'insediamento di persone ed imprese.

Questo tipo di trasformazione dei servizi digitale renderebbe attrattivo la residenza rurale perché non si avrebbero quei gap legati alla difficoltà di reperire servizi e informazioni essenziali.

Transizione digitale al servizio del Cittadino e fondamento della quantità e qualità dei servizi fruibili anche nel paese e nelle aree rurali.

Gli obblighi di trasformazione digitale ma anche alcune importanti opportunità di sviluppo come la costituzione della CER, consentendo di avviare un processo virtuoso, come visto, di integrazione e interazione tra comparti. Oltre ciò consente di caratterizzare il Comune e la Comunità, oltre che sul fronte della transizione verde ed energetica, anche su quello delle infrastrutture digitali al servizio della Comunità.

Con ciò si proietta il comune in uno scenario di forte generazione di servizi intelligenti che vanno oltre la mera "digitalizzazione della pubblica amministrazione" prevista (come obbligatoria) dal PNRR e dalla riforma della PA. Al riguardo, si rinvia alle disposizioni del PNRR su Italia digitale.

L'Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica. AgID, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è soggetto attuatore di importanti misure di digitalizzazione. Il 27% delle risorse totali del Piano nazionale di ripresa e resilienza (pdf) sono dedicate alla transizione digitale: da un lato sono previsti interventi per le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga, dall'altro quelli volti a trasformare e innovare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale. <https://www.agid.gov.it/index.php/it/agenzia/chi-siamo>

Nell'ambito delle azioni di coinvolgimento attivo dei Comuni nel SINFI, Infratel Italia ha attivato uno specifico servizio di supporto dedicato ai Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti, finalizzato a rilevare e/o digitalizzare le reti di utilities, telecomunicazioni e infrastrutture di proprietà e in propria gestione e successivamente a caricare le relative informazioni sul sistema. Registrandosi all'indirizzo portalecomuni.sinfi.it e sottoscrivendo un'apposita convenzione con Infratel Italia, i Comuni interessati possono richiedere di ricevere il supporto tecnico per la raccolta e la digitalizzazione delle informazioni relative alle proprie infrastrutture fino all'esaurimento delle risorse stanziate, secondo il meccanismo FIFO (First In First Out).

Smart CITY

Con l'espressione Smart City viene racchiusa in sé una concezione della realtà urbana che va oltre i confini tecnologici ma rappresenta anche una visione molto più ampia che spazia dalla efficienza della energetica alla mobilità e ha come obiettivo quello di innalzare gli standard di sostenibilità e di dinamismo economico delle Città del futuro.²⁰¹

Progetti di smart city in Italia

Nel 2021 nasce nel Politecnico di Milano l'Osservatorio Smart City degli Osservatori Digital Innovation. L'Osservatorio si propone di indagare le opportunità legate alle Smart City combinando la prospettiva tecnologica con quella dell'effettiva valorizzazione di progetti e applicazioni a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei cittadini.²⁰²

Secondo un'indagine del 2021 dell'Osservatorio Smart City mostra che il 28% dei comuni ha avviato almeno un progetto Smart City nel triennio 2019-2021, percentuale che sale al 50% per i comuni con più di 15.000 abitanti.

Il 50% dei progetti rilevati è in fase esecutiva, segnale che hanno raggiunto il pieno livello di implementazione. Nel tempo è cresciuta anche il livello di innovatività dei progetti, che sfruttano sempre più le funzionalità abilitate dalle tecnologie IoT²⁰³ e non solo.

L'integrazione con soluzioni di AI ha ricevuto molta attenzione, come ad esempio la gestione dell'irrigazione di parchi e verde pubblico. A Firenze è stato progettato un metodo per l'irrigazione del verde pubblico che consente di utilizzare la corretta quantità di acqua per irrigare il terreno in base all'umidità, alle previsioni meteorologiche e alla bagnatura fogliare. Con il questo sistema sono rilevate anche eventuali perdite o rotture dell'impianto possono essere individuate da remoto consentendo agli operatori di intervenire in loco.

Un altro esempio di progetto innovativo è quello realizzato a Verona, dove sono stati installati 160 impianti semaforici per far scattare il verde quando le ambulanze in codice rosso si trovano a 100

²⁰¹ [https://blog.osservatori.net/it_it/smart-city-in-italia-](https://blog.osservatori.net/it_it/smart-city-in-italia-progetti?_gl=1*15m839s*_ga*Mjc1NjI2NDg3LjE2NTIxMDE4Mjc*_ga_8JFFBZLK3*MTY4Nzc5NTYwOC4yLjEuMTY4Nzc5NTY3MS42MC4wLjA)

[progetti?_gl=1*15m839s*_ga*Mjc1NjI2NDg3LjE2NTIxMDE4Mjc*_ga_8JFFBZLK3*MTY4Nzc5NTYwOC4yLjEuMTY4Nzc5NTY3MS42MC4wLjA](https://blog.osservatori.net/it_it/smart-city-in-italia-progetti?_gl=1*15m839s*_ga*Mjc1NjI2NDg3LjE2NTIxMDE4Mjc*_ga_8JFFBZLK3*MTY4Nzc5NTYwOC4yLjEuMTY4Nzc5NTY3MS42MC4wLjA).

²⁰² <https://www.osservatori.net/it/ricerche/osservatori-attivi/smart-city>

²⁰³ Internet of Things (il cui acronimo è IoT) o ancora di Internet delle Cose, ma forse sarebbe più corretto definirla Internet degli oggetti. Ci sono, infatti, gli oggetti intelligenti (i cosiddetti "smart objects") alla base dell'Internet of Things. E non stiamo parlando soltanto di computer, smartphone e tablet, ma soprattutto degli oggetti che ci circondano all'interno delle nostre case, al lavoro, nelle Città, nella vita di tutti i giorni. L'Internet of Things nasce proprio qui: dall'idea di portare nel mondo digitale gli oggetti della nostra esperienza quotidiana.

metri di distanza: come risultato si riducono i tempi di intervento e aumenta la possibilità di salvare vite umane.

Un ulteriore segnale evolutivo dei progetti Smart City in Italia è l'approccio sempre più sinergico con cui vengono gestite le iniziative. Infatti, nonostante la maggior parte delle sperimentazioni avvenga ancora in modo indipendente e non coordinato (52% dei casi), inizia ad aumentare il numero di comuni che gestisce due o più iniziative in modo congiunto (40%). Nella diffusione dei progetti nati dalla collaborazione tra diversi comuni si condividono rischi e benefici.²⁰⁴

Smart CULTURE: umanesimo digitale nel modello di sviluppo

La società moderna si avvia velocemente verso l'era cd della "singularity"²⁰⁵.

Approccio umanistico all'era digitale consente di indirizzare e selezionare le innovazioni e quindi progettare e realizzare una transizione digitale funzionale alla qualificazione della vita individuale e di comunità ed alla realizzazione degli obiettivi di maggiore attrattività del Territorio già avviati come la transizione verde ed energetica.

Una Comunità *Smart* è quella che, anche attraverso progetti il più possibile intelligenti, rende poi più facile utilizzo di sistemi per ottenere risultati consapevoli, certi e replicabili. E così le energie vengono condivise e distribuite: la libertà del loro utilizzo, della loro ottimizzazione e del miglioramento del comfort e della qualità di vita sposano le decisioni del singolo e della moltitudine grazie ad ausili, *best practices* premianti e supporto decisionale continui, così che si continui a crescere e far cresce l'ambiente in cui decidiamo di vivere.

Smart SERVICE: Tecnologia al servizio dell'Individuo, degli spazi e dei luoghi della Comunità

L'idea di Smart city, è quella di un ecosistema tecnologicamente supportato, ma che riporta all'uomo le decisioni fondamentali del suo vivere e quindi del sistema di servizi che garantiscono una piena vivibilità di spazi e luoghi, oltre alla piena realizzabilità dei progetti di vita e di lavoro individuali e di Comunità.

Un sistema automatizzato utilizzato per esempio per la transizione energetica permette di controllare i consumi in tempo reale e agisce di conseguenza con funzioni di ottimizzazione diffuse e distribuite. Funzioni come trasformare gli esuberanti di energia in temperatura degli edifici, consentendo di bilanciare continuamente domanda ed offerta nel rispetto dei singoli, ma con un occhio alla collettività.

Idee "futuristiche" quali "prezzo calmierato dell'energia", "supporto e mantenimento del comfort sociale", "annullamento degli sprechi in ambito Pubblico e Privato", "base dati analitica per analisi condivise" e "modifiche dinamiche dell'utilizzo delle risorse" sono solo i primi argomenti di ciò che

²⁰⁴ https://blog.osservatori.net/it_it/smart-city-in-italia-progetti?_gl=1*15m839s*_ga*Mjc1NjI2NDg3LjE2NTIxMDE4Mjc*_ga_8JFFBZLK3*MTY4Nzc5NTYwOC4yLjEuMTY4Nzc5NTY3MS42MC4wLjA.

²⁰⁵ Il termine è stato preso in prestito dalla fisica, dove descrive un punto dello spazio-tempo in cui la forza gravitazionale diviene infinita e quindi le normali regole teoriche non possono essere applicate perché non funzionano, un esempio di ciò è un buco nero o il Big Bang.

Con il passare del tempo, la stessa definizione di singolarità si è adattata all'accelerazione tecnologica, indicando il momento in cui una civiltà cambia così tanto e rapidamente che le sue regole e le tecnologie sono incomprensibili per le generazioni precedenti. Considerata come un punto di non ritorno nella storia dell'uomo, non è molto diversa dal nostro concetto di "epoca" che definisce lo stesso tipo di cambiamento. Secondo molti si tratta dell'intelligenza artificiale, ma non solo. Autori come Vinge (il padre del termine singolarità tecnologica) e Ray Kurzweil (fondatore della Singularity University) pensano che l'AI ci condurrà alla singolarità per due motivi: il primo, la creazione di una nuova forma di vita intelligente cambierà completamente la nostra comprensione di noi stessi come esseri umani. Secondo, l'intelligenza artificiale ci aiuterà a sviluppare e migliorare nuove tecnologie emergenti in maniera molto più veloce rispetto a prima. Nell'immagine collettiva l'accelerazione dell'intelligenza artificiale è pari a quella della robotica, in modo da ottenere una presenza intelligente come aiuto agli esseri umani. <https://treccanifutura.it/singolarita/>

veramente può essere l'esempio principe di una microsocietà a misura d'uomo, replicabile e migliorabile all'infinito.

Scenari di utilizzo privato e pubblico, analisi proattiva delle risorse e modulazione della domanda e dell'offerta con previsionali analitiche e intelligenti sono state per anni utopia, ma oggi abbiamo le tecnologie e le competenze per poter trasformare veramente una Cittadina in un luogo a misura di essere umano del ventesimo secolo.

Smart city il primo passo nei servizi digitali ai Cittadini

Il PNRR ha introdotto una serie di misure finalizzate a sostenere la transizione digitale dei comuni. Il dipartimento per la trasformazione digitale la misura "M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA" ha destinato dei fondi per:

- 1.1 Infrastrutture digitali;
- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud;
- 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
- 1.3.2 Sportello Digitale Unico;
- 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici;
- 1.4.2 Accessibilità;
- 1.4.3 Adozione pagoPA e app IO;
- 1.4.4 Adozione identità digitale;
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici;
- 1.4.6 MaaS (Mobility as a Service);
- 1.5 Cybersecurity;
- 1.6 Digitalizzazione grandi amministrazioni centrali;
- 1.7.1 Servizio civile digitale;
- 1.7.2 Centri di facilitazione digitale.

Academika srl ha stilato una lista inviata al comune denominata Check list PNRR. Riportiamo di seguito un approfondimento sulla misura dedicata all'esperienza per i cittadini.

PNRR_Missione 1_componente 1_investimento 1.4.1 "Servizi E Cittadinanza Digitale Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici"

Nel luglio 2020 L'Unione Europea approva un piano da 750 miliardi che ha l'obiettivo di rilanciare l'economia europea dopo la pandemia di covid-19 e di renderla più verde e digitale.

Nell'aprile 2021 il governo italiano presenta "Italia domani", il piano Nazionale di Ripresa E resilienza (PNRR). Grazie all'integrazione di un fondo Complementare il totale degli investimenti previsti è di € 222,1 miliardi.

Con l'approvazione del PNRR, viene definito il piano strategico per la transazione digitale e la connettività del paese: ITALIA DIGITALE 2026. Degli oltre 13 miliardi di euro, 6,74 sono dedicati alla digitalizzazione della PA. Con essa nasce, infatti, PA DIGITALE che prevede un percorso di accompagnamento per aiutare le PA a conoscere le grandi Opportunità del digitale previste nel PNRR.

Definizione di esperienza del Cittadino nei servizi pubblici

Per il perimetro dell'avviso, per Esperienza del cittadino nei servizi pubblici si intende come i cittadini fruiscono l'insieme di:

- **siti comunali**, cioè l'insieme delle pagine web che possono essere ospitate all'interno di uno dei domini istituzionali riservati per i Comuni italiani da parte dell'Anagrafe dei domini, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:
 - all'amministrazione locale;
 - ai servizi che essa eroga al cittadino;
 - alle notizie;
 - ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;
- **servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online**, cioè attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Obiettivi e pacchetti oggetto di adesione

Il partner tecnologico (di seguito PT) dovrà essere in grado di supportare L'ENTE nella migrazione e l'attivazione dei servizi di incasso sulla Piattaforma PagoPA come soggetto Fornitore dei servizi come previsto dall'Avviso Misura 1.4.1.

Il PT, quindi, avrà il ruolo di soggetto fornitore ovvero Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dall'ENTE (di seguito Soggetto attuatore o SA) nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

L'attività del PT seguirà le linee guida del piano attuativo, supportando l'ENTE nell'implementazione obbligatoria del modello per il sito dei Comuni ("Pacchetto cittadino informato"), attraverso le modalità descritte sull'avviso riguardo a "Implementazione di sito comunale". Per il riconoscimento dell'obiettivo conseguito, Il PT provvederà attraverso l'implementazione a rendere disponibile sito comunale, seguendo i criteri di conformità secondo quanto previsto dal paragrafo *Raggiungimento dell'obiettivo di conformità al modello sito comunale dell'Avviso*.

Questo anche a seconda del numero massimo di servizi digitali per il cittadino, selezionabili da parte dell'ENTE dalla *lista di servizi digitali per il cittadino* ("Pacchetto cittadino attivo"), scelti utilizzando le tipologie di flussi di interfaccia descritte nel relativo paragrafo, o comunque garantire i criteri di conformità descritti nel paragrafo *Raggiungimento dell'obiettivo per i servizi digitali per il cittadino*.

Le modalità di adesione e attivazione dei servizi -Siti comunali

Il PT dovrà sviluppare per l'ENTE il sito comunale, secondo il modello messo a disposizione all'indirizzo [<https://designers.italia.it/modello/comuni/>] con lo sviluppo dei due seguenti elementi:

- L'architettura dell'informazione del sito comunale
- Il template html del sito comunale

in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza, come indicato dall'*eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023*.

In sostanza il PT procederà alla implementazione del sito comunale secondo il modello standard per i siti dei Comuni. Tale modello è stato definito grazie a un processo di ricerca, progettazione, sviluppo e validazione pluriennale a cura del progetto Designers Italia, all'interno della collaborazione tra il

Dipartimento della Trasformazione Digitale (da qui in poi anche "DTD") e l'Agenzia per l'Italia Digitale (da qui in poi anche "AgID") in conformità con le indicazioni e direttive UE.

Servizi digitali per il cittadino

IL PT svilupperà per l'ENTE il processo di implementazione dei servizi digitali per il cittadino con l'obiettivo, esposto nell'avviso, che consta nel mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

143

Anche in questo caso il modello che il PT andrà a seguire per l'implementazione dei servizi, sarà quello in continuità con il modello di sito comunale avviato dal Team per la Trasformazione Digitale con l'obiettivo di:

- estendere gli obiettivi già descritti del modello di sito comunale, mutuandoli sul campo dei servizi;
- incorporare l'applicazione degli standard di 'user centricity' e trasparenza impostati a livello europeo, sia rispetto ai flussi di interazione che a usabilità e accessibilità delle schermate.

In particolare, sono state sintetizzate cinque tipologie di flussi di servizio ricorrenti, attraverso servizi per il cittadino per natura molto eterogenei tra loro, cioè pattern ripetibili di moduli e schermate che costituiscono l'interfaccia di fruizione del servizio digitale per il cittadino.

Capitolo 18. PSL Porto Torres 2030: Futuro possibile per le nuove generazioni

L'essere umano, il produttore (di "energie" in senso lato), il consumatore ed il nostro auspicato Prosumer (parte attiva del progetto PSL), sono la vera essenza di un ecosistema che immette intelligenze a supporto di quella umana, non certo in sostituzione. A nulla servono le tecnologie, se queste vengono abbandonate a sé stesse o, peggio, venissero mal gestite o travisate.

La tecnologia, se ha bisogno di essere spiegata ovvero se è temuta in quanto prevaricante le relazioni sociali ed i rapporti umani, non è utile a nessuno. La tecnologia diventa utile quando il suo uso, trasparente, intuitivo e chiaro a tutti, circonda le libertà del singolo con la serenità di poterne fare un uso chiaro, utile ed intelligente.

Smart city

Le "Città intelligenti" creano progetti che migliorano la vita degli abitanti della comunità locale e portando all'identificazione delle reali necessità del Territorio, allo scopo di realizzare interventi che apportino un beneficio concreto alla collettività.

Smart CITIZEN

Lo smart citizen attraverso la sua partecipazione attiva consente uno sviluppo della Comunità e del Territorio, con azioni e attività collaborative e di crescente impatto sociale, ambientale ed economico.

Smart FUTURE: modello di sviluppo locale per la neutralità climatica

È così che gli smart citizens, nel loro ruolo attivo, diventano parte fondamentale del modello di sviluppo e degli strumenti di attuazione come la CER (cfr paragrafi dedicati), modulando i loro atteggiamenti e le loro abitudini consapevolmente e in un'ottica di vantaggio reciproco.

Il modello di autoproduzione della energia della CER conduce quindi ad una visione integrata e di sistema del vivere e dei luoghi, con:

- colonnine di ricarica che modula in prezzo di vendita in base alla disponibilità di esuberi energetici inevitabilmente spostano i processi di ricarica verso i momenti di equa convenienza;
- case che modificano la loro temperatura ottimizzando energia prodotta e utilizzata consentono risparmi significativi ed in molti casi il perfetto equilibrio energetico;
- vantaggi economici ai Prosumer che utilizzano gli esercizi commerciali locali (non un singolo prodotto/servizio, ma la globalità dei servizi locali!) e che si trasformano in token digitali utilizzabili come premialità, convalida dell'atteggiamento positivo sino ad arrivare alla valorizzazione economica;
- incentivare l'utilizzo delle risorse locali, siano esse ambientali, alimentari o legate all'utilizzo di servizi in genere sposta l'attenzione del Prosumer verso la sua realtà locale, contrasta l'agglomerato economico distante se non utile e riporta un equilibrio locale e sociale che tanto serve e servirà d'ora in avanti,
- Abbiamo visto come la globalizzazione forzata senza una presenza identitaria locale e tutelata possa avere (ed avrà negli anni a venire) dei riscontri negativi sulla nostra esistenza.
- La libertà e l'indipendenza energetica, professionale, culturale ed alimentare (se supportate da apertura verso "l'altro, il diverso, il distante") non possono che arricchire il singolo e, per conseguenza, la globalità tutta.

Futuro Presente: DSS per Smart city e per il patrimonio immobiliare comunale

Il DSS (Decision Support System) è un supporto tecnologico alle decisioni che, in accordo con gli obiettivi che la collettività si pone, si accerta che l'utilizzo delle risorse avvenga secondo quanto ci si è prefissati. Questo supporto, quando incontra gli stabili e le strutture, assume una connotazione affascinante e futuristica.²⁰⁶

Le strutture Comunali possono essere aperte, condivise, gestite anche senza la presenza costante di guardiania o gestione fisica, le porte si aprono all'occorrenza e indicano con precisione l'utilizzo che si è fatto delle risorse condivise.

Il fascicolo "patrimonio immobiliare comunale"²⁰⁷ deve essere costituito in ragione di uno studio qualificato di prefattibilità, che consideri i terreni edificabili sui quali costruire la proposta edificatoria qualificata da sottoporre al mercato della finanza di progetto (cd project financing), anche al fine di riconsiderare le strutture attualmente impiegate per i servizi amministrativi in una logica di medio termine (3-5 anni) nel quale muteranno condizioni, esigenze, tecnologie e livelli di servizio, tali da ridurre plausibilmente anche il bisogno di spazi e uffici.

Tecnologie per gli edifici

Come abbiamo avuto modo di analizzare inizialmente, a nulla servirebbe produrre energia e stoccarla se questa fosse disponibile in quantità, tempistiche e modalità non coordinate con le necessità del Territorio.

Mentre le attività produttive, gli uffici e le PS, perlopiù utilizzano energia durante le ore di attività professionale, i cittadini hanno necessità perlopiù opposte: non utilizzano grandi quantità energetiche durante il giorno, per poi avere necessità al rientro a casa dopo una certa ora.

Ecco come la Home and Building Automation diventa snodo importantissimo per gli equilibri della comunità e la fruibilità piena delle energie.

Edifici connessi, che danno informazioni istantanee sulle loro necessità energetiche e climatiche e che consentono di poter decidere logiche di utilizzo, produzione e stoccaggio, in accordo con la collettività.

Nascono così scenari di utilizzo, comandi remoti dell'abitazione e piena consapevolezza dell'utente; tutte finzioni imprescindibili in questo tempo tecnologico così avanzato e che portano gli edifici (tutti) ad un livello nuovo di fruibilità.

Edifici pubblici che risparmiano energia quando inutilizzati, case che convertono energia in temperatura quando si ha un surplus di produzione, strutture economiche e commerciali che non risentono degli sbalzi del costo di produzione sono solo alcuni dei vantaggi della gestione intelligente e dinamica degli edifici.

Le nostre scelte sono legate ad una piena e capillare connettività degli edifici ed a strumenti di innovazione e compatibilità estese che ci garantiscono una immediata realizzazione, una riconversione del costruito (retrofit) ed una gestione proattiva delle tecnologie future con protocolli aperti e standardizzati che consentono una libertà tecnologica anche a seguire.

²⁰⁶Un Decision Support System (DSS) è un sistema software di supporto alle decisioni, che permette di aumentare l'efficacia dell'analisi in quanto fornisce supporto a tutti coloro che devono prendere decisioni strategiche di fronte a problemi che non possono essere risolti con i modelli della ricerca operativa. https://it.wikipedia.org/wiki/Decision_support_system

²⁰⁷ Cfr fascicolo progettuale "patrimonio immobiliare comunale 2030"

I protocolli V2H e V2G, inoltre potranno portare alla collettività di utilizzare le automobili come ulteriore forma di stoccaggio/utilizzo del surplus energetico in modo da compensare picchi produttivi e picchi assorbitivi della comunità in un'ottica di vera e piena fruibilità del sistema globale.

Le strutture preposte alla ricezione di ospiti (cittadini ovvero soggetti che richiedono servizi, es viaggiatori, turisti, operatori ecc.), devono attivare funzioni innovative come l'apertura remota, il self-check-in e out, la registrazione di ospiti, le generazioni di chiavi virtuali che consentono agli smartphone di divenire il "pass comunale" più pratico di sempre.

Il personale tecnico può aprire ogni porta (anche senza che questa venga cablata e connessa) all'occorrenza e senza la gestione di infiniti mazzi di chiavi fisiche che vengono utilizzate (una sola chiave) e diventano attive solo se autorizzate e verificate.

Gli utenti possono utilizzare località condivise (es. aula magna, sala riunioni, etc.) con il semplice utilizzo dei programmi di gestione e prenotazione.

Le zone di interesse storico o naturalistico possono aprirsi solo alle guide autorizzate e che possono operare con professionalità e tutela e svolgere il loro lavoro in modo innovativo e pratico.

Tutto ciò senza l'obbligo della presenza umana, che rimarrà discrezionale e legata solo alle reali necessità Sociali, Culturali, Promozionali e non alla banale gestione della gestione degli accessi.

Tecnologia per operatori economici

I Punti di Interesse (POI per i sistemi internazionali) sono quei punti sulle mappe digitali che assumono una connotazione di utilità per la collettività. Le abitudini quotidiane, oramai a prescindere dall'età anagrafica seppur con metodologie differenti, portano gli utenti a ricercare in rete ogni informazione utile per loro e "googlare" è diventato un sinonimo di ricercare con ogni trasversalità possibile. Dal panettiere, al ristorante, dagli orari di apertura del cinema a quelli delle funzioni religiose, tutto si trova in rete e in nostri desideri ricercati diventano POI. La possibilità di dotare i POI di nuovi strumenti porta il fruitore dei servizi ad un livello di ingaggio ancora più profondo (prenoto, gestisco, valuto, promuovo io stesso), ma donano agli operatori economici un ulteriore slancio professionale. I confini, le distanze le differenze linguistiche non sono più un problema, ma anzi diventano fonte di ricerche specifiche con target ancora più specifici. I sistemi globalizzati hanno perciò la funzione di estendere il parco servizi e strumenti di vendita ampliando la portata del messaggio, consentendo di ingaggiare e scatenare interesse per prodotti nuovi, diversi o non previsti anche in utenti che si trovano nell'area gestita e che, magari sono arrivati sul posto solo per ricaricare l'auto, o passare un weekend, o mangiare al ristorante.

L'operatore economico principale ha la possibilità di attingere così ad una serie di possibili *upselling* che, senza forzare l'utenza, fanno percepire attenzione, disponibilità e servizi innovativi.

Dotare le casse fiscali o i POS dei commercianti di Token di ricarica omaggio in base agli acquisti effettuati non può che invogliare a valutare i servizi locali, di valutare la somma di acquisti o perché no, proporre alla collettività altre forme di engagement.

Sistemi a premialità distribuita che consentono di guidare l'utilizzo di risorse e servizi in accordo con lo scopo che la collettività si prefigge, tutelando ogni attore coinvolto e fornendo sempre validi motivi per continuare la sua esperienza locale.

Sono gli operatori economici uno dei motori principali del flusso energetico uscente dalla CER, sono loro che ne hanno un rientro diretto mentre collaborano attivamente alla creazione del valore aggiunto, mentre vedono riconosciuti sforzi ed impegno e supportano i cittadini e gli utenti tutti.

Tecnologie per i cittadini e inclusività

Una Città non si può dire smart se la tecnologia non è creata a vantaggio anche dell'inclusività e quindi delle categorie più svantaggiate. Per questo gli ambienti più frequentanti come uffici pubblici, aree culturali, biblioteche, piazze devono essere dotate di rampe di accesso agevolato e supporti audio o sistemi brail.

Un Territorio non può essere davvero "intelligente" se non può essere vissuto da tutti come tale.

La popolazione interessata è di tre milioni gli italiani e circa il 20% delle popolazioni della Unione Europea, secondo una ricerca realizzata dalla stessa Unione, è investita in modo più o meno diretto dalla limitazione derivante dalla presenza di barriere. In questa analisi si fa riferimento oltre che alle persone con handicap fisici permanenti, anche ad anziani con difficoltà deambulatoria, persone obese e, perfino, genitori con i passeggini.

Le normative italiane in materia di barriere architettoniche risalgono alla fine degli anni Sessanta. Da allora si sono succeduti, tra decreti legge e circolari, più di 45 provvedimenti legislativi. L'ultima novità normativa è rappresentata dal Testo Unico sull'edilizia n° 380/2001.²⁰⁸

Anche le vacanze sono inaccessibili per gli oltre 3 milioni e 150 mila italiani che convivono con una qualche forma di disabilità. Sono infatti solo 45 su 7.904 (lo 0,57%) i Comuni italiani, in rappresentanza di 15 Regioni, che si possono fregiare del titolo di Bandiera Lilla, assegnato ogni anno dalla Società Cooperativa Sociale Bandiera lilla con il supporto della Consulta Regionale per la tutela dei diritti della persona portatrice di handicap della Regione Liguria, a quelle realtà comunali che lavorano, giorno dopo giorno, anno dopo anno per migliorare la propria accessibilità turistica.

Quest'ultima è una delle variabili strutturali più importanti per determinare i criteri qualitativi dell'offerta turistica: un maggiore livello di accessibilità ha un'influenza diretta sull'afflusso di turisti, sulla qualità complessiva del turismo e sui benefici economici generati da questo settore.

In Germania, ad esempio, il 37% delle persone con disabilità ha deciso di non intraprendere un viaggio a causa della mancanza di strutture accessibili ma, tuttavia, il 48% viaggerebbe più frequentemente se queste fossero disponibili e il 60% sarebbe disposto a pagare un prezzo più alto per il loro utilizzo.

Addirittura, come spiegato da Annagrazia Laura, presidente dello European Network for Accessible Tourism (ENAT) nel suo intervento durante il Dubai Accessible Tourism International Summit 2022, la mancanza di strutture e servizi adeguati fa sì che l'economia globale del turismo perda, ogni anno, circa 142 miliardi di euro e 3,4 milioni di posti di lavoro.

In Sardegna i paesi con la bandiera Lilla sono: Budoni, Golfo Aranci, La Maddalena.²⁰⁹

APP

La possibilità di avere a portata di mano le informazioni a noi indispensabili è ormai parte della quotidianità di ogni essere dotato di tecnologia. I sistemi sono integrati e gestiti in un Cloud

²⁰⁸ <https://www.anmic.org/index.php/cosa-sono-le-barriere-architettoniche-in-italia>

²⁰⁹ <https://www.italiaatavola.net/tendenze-mercato/horeca-turismo/2022/8/4/vacanze-inaccessibili-turismo-in-italia-ha-problema-con-barriere-architettoniche/88900/>

disponibile a tutti che, con schermate e funzioni modulate a seconda del livello di interazione previsto, rendono disponibile alla collettività tutta la piena conduzione dei sistemi privati e delle decisioni comunitarie.

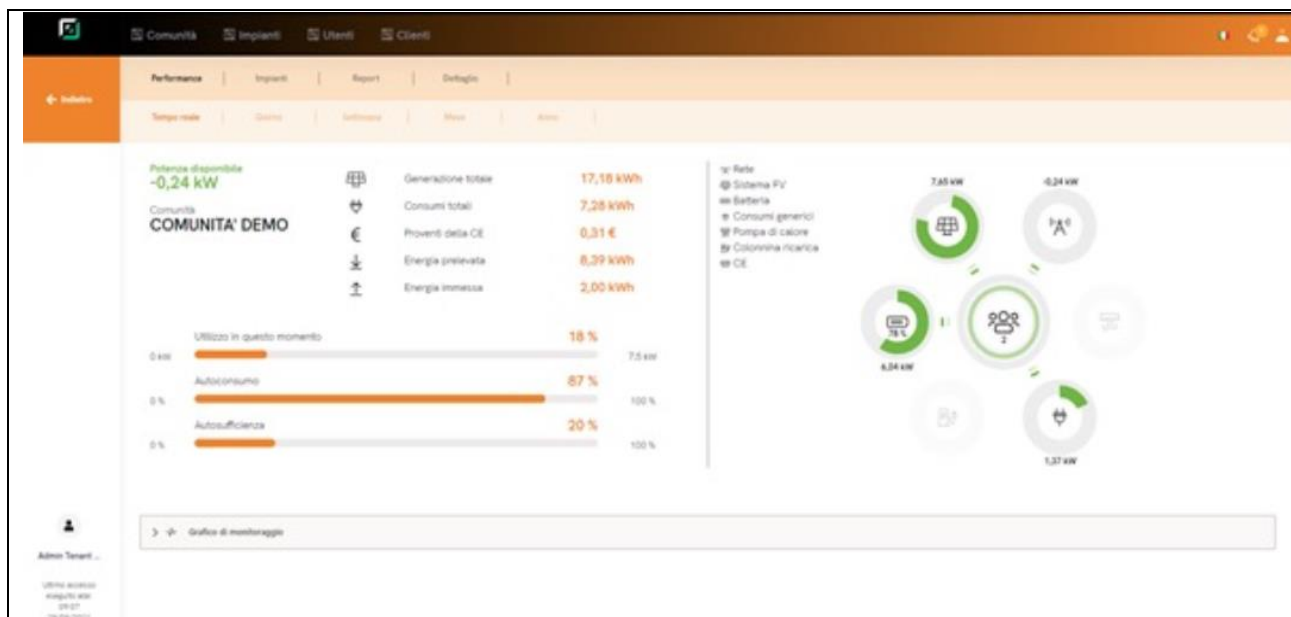
Così facendo si hanno a portata di mano i dati energetici, ma anche un confronto diretto e privato dei singoli consumi in base alle necessità personali o professionali del singolo utente. Si può far partire una ricarica, aprire una porta a distanza o addirittura far scaturire funzioni di gestione automatica delle strutture ricettive senza l'obbligo della presenza umana diretta, tutto dallo smartphone, sì, ma sempre con un occhio al vero scopo Comunitario del sistema realizzato: bilanciare, fruire, gestire e comprendere ogni aspetto in base alla volontà o meno del singolo.

La tecnologia così diventa il ponte per guidare ed insegnare, premiando atteggiamenti positivi e rendendo consapevoli di quelli meno utili alla globalità. Rendere immediatamente appagante (quando non addirittura "pagante") la corretta gestione della quotidianità e nel contempo fornire consapevolezza e conoscenza non potranno che portare ad una evoluzione silenziosa, garbata ed estremamente incisiva ogni fascia sociale interessata.

9 Figura domotica 1

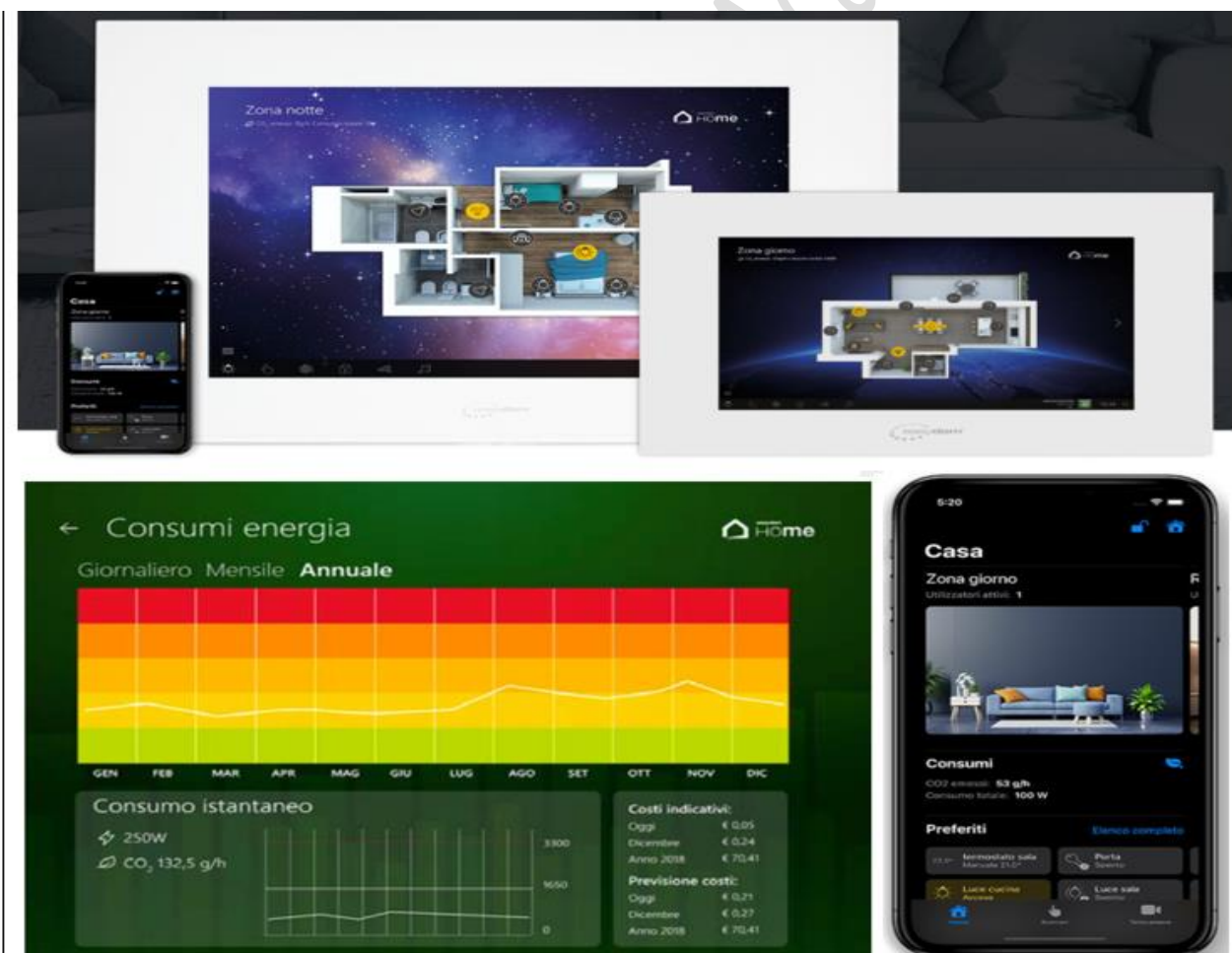


10 Figura domotica 2



149

11 Figura Domotica 3



Capitolo 19. PSL Porto Torres 2030: Smart city e Idea di Futuro

Nella definizione della strategia per la realizzazione del PSL, si è data particolare evidenza alla necessità di definire una "governance" capace di declinare l'idea di Futuro, che guida l'azione collettiva (amministrazione, cittadini, investitori, operatori ecc.), in diversi e integrati piani di azione capaci di modificare nei tempi e modi previsti tanto la condizione fisica dei luoghi (convenzionalmente e per semplificare si parla di patrimonio immobiliare e patrimonio materiale) quanto la condizione sociale e culturale in essi attiva (cultura, istruzione-formazione, relazioni sociali, attività di inclusione e coesione, ecc.).

Più volte, nel corpo dei capitoli del PSL, abbiamo avuto modo di ribadire che la regola delle 4C (conoscenza, comprensione, condivisione, consapevolezza) consente di relazionare a livello individuale ed a livello di gruppi e di Comunità, la profonda relazione che esiste tra i diversi tipi di patrimonio. Non può mantenersi e progredire un patrimonio immobiliare e materiale che non ospiti una forte qualificazione del patrimonio immateriale. E viceversa.

È importante soprattutto su Porto Torres intervenire pennellando l'immagine di nuova Città, per "nuovo" si intende la rinascita di un territorio che è stato considerato solo un porto di passaggio. La storia legata al secondo dopoguerra con la realizzazione delle imprese nel porto ha portato sicuramente a un incremento della popolazione e la possibilità di lavoro per tutto l'*interland*. Attualmente la situazione di stallo e chiusura ha progressivamente portato le persone ad abbandonare la Città.

Il "futuro" in una concezione del tempo è la parte che ancora non ha avuto luogo per questo è possibile solo con l'immaginazione non concreta. Quell'immaginazione ci permette di progettare il nostro "desiderato" con azioni che si collocano all'interno di una comunità costituita nella Città dove viviamo.

Idea di Futuro

Il concetto convenzionale "idea di Futuro" è usato nella metodologia Community Force impiegata da AcademiKa per il PSL, per rappresentare l'esistenza di una consapevole Vision da parte della governance locale (nel caso di Porto Torres, l'amministrazione comunale), con la quale si è contestualizzato il profondo cambiamento globale in corso, i megatrend impattanti sulla Comunità Locale, le criticità e le opportunità che ne conseguono in una prospettiva "glocal", cioè nella prospettiva del localismo che intende non soccombere e anzi reagire cogliendo alcuni trend prospettici.

La Vision maturata dall'amministrazione comunale consente quindi di declinare una o più "idea forza", diversamente modulate, intendendo per tali le idee di intervento, di caratterizzazione sociale ed economica di un contesto di Comunità volto a generare – con investimenti funzionali – positive ricadute in termini di mantenimento o incremento delle relazioni sociali ed economiche proprie. La ulteriore caratterizzazione che viene definita nel PSL è quella della marcata condizione di sostenibilità (sociale, ambientale, economica e intergenerazionale) che viene introdotta nella fase attuativa (piani di azione) del PSL.

In sintesi, l'**Idea di Futuro** che permea il PSL Porto Torres 2030 è generata:

- dalla **Vision** della realizzazione di uno Smart City, qualificato per il livello di sostenibilità sociale, ambientale, economica e intergenerazionale, fortemente sviluppato con l'impiego di tecnologie cd "intelligenti" al servizio della qualificazione del soggiorno e della residenza;

- dall'**Idea Forza** principale, che è quella di rifunzionalizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare:
 - i. caratterizzare l'urbe in termini artistici, storici, culturali, con innovazione e tecnologie di assistenza ai cittadini e viaggiatori;
 - ii. caratterizzare l'urbe in termini urbanistici, con integrazioni e qualificazione degli spazi e dei luoghi, con la continuità visiva e informativa della pedonalizzazione interna, oltre che della relazione tra parti dell'urbe e tra urbe e ambiente;
 - iii. caratterizzare l'urbe in termini architettonici e di funzionalità proprie degli edifici.
- dall' **investimento pubblico**, quale prima leva realizzata con un accorto impiego dei fondi di bilancio e con la redazione di specifici progetti generazione di una precisa leva a sostegno degli investimenti privati per la "conversione" del patrimonio immobiliare;
- dall'**investimento privato**, quale seconda leva realizzata con una sollecitazione (e, dove necessario, disposizione) per la qualificazione del patrimonio immobiliare. In questo piano, è necessario che l'amministrazione disponga (senza se e senza ma) per il rispetto degli atti di programmazione e regolazione, sino, ad esempio, al completamento di immobili, di facciate e finanche alla esecuzione rispettosa delle finiture di colore. In questa linea di azione potrà valutarsi una articolata serie di provvedimenti del Comune, anche in ragione della possibilità di incentivare e sostenere, anche pro quota con iniziative a bando, i costi di miglioramento edilizio eseguiti da privati su parti private.
- dalla **cessione di patrimonio pubblico**, comunque condizionando la cessione a precise finalità e investimenti privati, da cedere in vendita ovvero con altre formule concessorie (da non preferire), privilegiando gli operatori che vogliano intraprendere una attività ricettiva e di ospitalità coerente con la qualificazione sostenibile dell'intero Territorio, ad esempio per il Cicloturismo (cfr nota), per le famiglie Caregiver (cfr nota), per le vacanze esperienziali (legate all'ambiente e più), per periodi di soggiorno e lavoro dei cd Nomadi Digitali (cfr nota) ecc.

Capitolo 20. PSL Porto Torres 2030: Rifunzionalizzare, Riqualicare, Riabitare!

Il lavoro di impostazione e generazione di una visione e gestione di sistema, arriva a indirizzare in maniera pregnante la condizione fisica dei luoghi (cd hardware) per i quali si prospetta una nuova stagione, vitale e attiva, a sostegno del sistema sociale.

Secondo la teoria di van Dorst di abbellire e l'arte in generale derivano da due desideri innati nell'uomo: il "prospetto" e il "rifugio" desideri già spiegati da Appleton nel 1975 dove l'uomo è alla ricerca del suo spazio e di accrescere la propria sicurezza. Per questo che uno spazio anonimo e non rivendicato da nessuno non invita a sostare. Questo è il motivo per cui una Città alla "altezza dell'uomo" susciterà un'emozione diversa (altezza dell'uomo si intende al suo piano di visione ossia in piano terra). Ecco perché la facciata e l'ingresso di un immobile che è solo il 10% dell'intero edificio risulterà la parte sostanziale che determinerà una emozione positiva o negativa del passante.²¹⁰

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare è costituito dall'insieme dei fabbricati, delle aree edificabili e dei terreni presenti nel Territorio comunale, ed è classificabile secondo specifiche tecniche e metodologie. Nel paragrafo sopra si è ben rappresentata la necessità di procedere prioritariamente con il governo delle infrastrutture a matrice comunale o di altri titolari di funzione. L'esempio degli interventi sul porto è assoluto. Si è ben detto che questo genera una diversa e più sentita partecipazione al protagonismo privato all'investimento, anche per interventi "semplici" di rifunzionalizzazione e riqualificazione di singoli edifici da adibire a ospitalità e ricettività.

L'intervento comunale di maggiore impatto sarebbe quello (cfr nota) del riordino del patrimonio comunale, della nuova edificazione in regime di project, dell'intervento potenzialmente correlato di housing sociale o altro.

La metodologia usata da Academika assume la priorità di indirizzare i comportamenti del comune e dei privati per considerare prioritaria la rifunzionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare al fine di generare condizioni favorevoli alla nuova vita di edifici ed al trasferimento di proprietà, superando le condizioni di chiusura e abbandono delle strutture che tanto negativamente influisce anche sul degrado urbano.

Le attività sono talvolta complesse per le rilevazioni delle proprietà e per le condizioni fisiche delle proprietà immobiliari. Sono necessari piani ed elaborazioni complesse e le condizioni per un cambio complessivo di visione e azione di una molteplicità di edifici possono essere realizzati con la esecuzione del PSL.

L'approccio sistemico proposto con il PSL Porto Torres 2030 esclude di considerare significative le azioni su singoli componenti immobiliari (ad esempio adottando forme di particolare agevolazione come l'acquisto di immobili a cifre simboliche 1 euro), mentre dispone la necessità di avere:

- Una visione d'insieme, che coniughi i linguaggi architettonici, storici, naturalistici del suo Territorio, con i linguaggi degli interventi di rifunzionalizzazione e riqualificazione necessari per dare nuovo ruolo e vita a edifici, spazi e luoghi che hanno perso centralità e funzione;

²¹⁰Il proprio spazio oltre i confini definiti analisi del rapporto tra spazio individuale e collettivo nella realtà Olandese Pagina 31
<https://webthesis.biblio.polito.it/8583/1/tesi.pdf>

- Una visione puntuale, che possa caratterizzare e rendere armonica l'esperienza di soggiorno o di residenza negli edifici, negli spazi e luoghi che acquisiscono nuovo ruolo e centralità nel sistema di relazioni sociali ed economiche della Città.

Gli esempi che possono farsi sono molteplici, anche mutuati da casi di scuola e buone pratiche, come ad esempio la riconversione di edifici pubblici a strutture di coworking, a centri di produzione digitale e multimediale connessi con i player stranieri, a strutture di produzione, commercio, servizi territoriali, ovvero a strutture di servizi di Comunità, anche ospitanti nuove forme giuridiche di intrapresa sociale (es. sedi di cooperative di Comunità e Fondazioni di Comunità).

Gli esempi proseguono e si arricchiscono se poi si considera la nuova funzione che parti importanti della Città, anche abbandonate per la loro scarsa o nulla impiegabilità per le esigenze di una giovane famiglia con figli.

Città e paesi progettati per gli abitanti: secondo l'architetto danese Jan Gehl si migliora la qualità della vita urbana se si ha l'obiettivo di restituire l'urbe ai cittadini. Gli studi di Gehl si focalizzano su come l'urbanistica e l'architettura influenzano la vita degli abitanti analizzando la relazione tra vita e forma affermando come l'architettura deve interessarsi in primo luogo a chi la abita.²¹¹

Per una analisi più approfondita si rimanda all' Addendum Servizi tecnici per la qualificazione urbana dei Comuni.

Rifunzionalizzazione

Il fondamento della metodologia Community Force[®], utilizzata da Academika, risiede nella definizione di una **nuova funzione delle infrastrutture e dei luoghi** della Città, intendendo per tali l'insieme degli elementi del patrimonio immobiliare, degli spazi, del patrimonio, indispensabili e tutti funzionali ad un nuovo e moderno modello di residenza, lavoro, soggiorno.

Appare infatti chiaro ai più che la costruzione urbanistica, architettonica e la qualificazione degli spazi e luoghi di Comunità, negli anni/decenni e anche secoli, è stata generata e si è evoluta con il mutare delle esigenze di vita e lavoro. È altresì evidente che il cambiamento lento e condiviso delle Comunità rurali, peraltro molto caratterizzate da divari sociali anche rilevanti (condizioni padronali e condizioni meno abbienti), non è riuscito a metabolizzare ed elaborare il profondo e veloce cambiamento del decennio in corso.

Gli interventi più rilevanti e impattanti sul fronte urbanistico e architettonico, tutt'altro che di valore, risalgono alla fase cd espansiva degli anni '60, '70 e '80, e sono stati caratterizzati dall'impiego di materiali e linguaggi architettonici profondamente impattanti e distorsivi della armonia e coerenza di linguaggio propria dell'ambito locale.

È indispensabile, per garantire un futuro sostenibile innanzitutto per le dimensioni sociali ed economiche prima ancora che ambientali della Città e del Territorio proprio, definire nuove e specifiche funzioni degli immobili, degli spazi, dei luoghi di Comunità.

In termini più generali, è necessario innanzitutto individuare una specifica vocazione della Città, una idea forza che guidi la rifunzionalizzazione e la fruibilità-vivibilità di edifici e infrastrutture. Non è sufficiente una generica affermazione circa la qualità ambientale e la "tranquillità" del vivere.

È indispensabile generare una specifica funzione generale, come ad esempio quella di caratterizzare la residenzialità, permanente o temporanea, in ragione di una specifica attività o vocazione ovvero

²¹¹ <https://www.green.it/qualita-della-vita-urbana/>

di un insieme di requisiti che consentano lo sviluppo di alcune qualificate attività sociali e di rilevanza economica.

La funzione primaria propria del patrimonio immobiliare deve essere pertanto rivista e ricondizionata. Da quella della residenza di nuclei familiari e di cittadini dediti al lavoro manuale, alla attività nei campi ed all'allevamento e attività artigianali, a quella di una comunità plurima (di diversa provenienza e nazionalità), accomunata da una forte sensibilità ambientale, dall'uso abituale di servizi digitali e altri servizi qualificati alla persona ed alla proprietà, che intende impegnare periodi di permanenza in loco, di durata più o meno lunga, in diversi momenti dell'anno.

Riqualificazione

La riqualificazione urbana è un insieme di azioni che mirano a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio preesistente. La riqualificazione non riguarda solo ciò che è costruito ma anche gli spazi pubblici come le piazze, i sottopassaggi, i giardinetti.

La riqualificazione ha un impatto preponderante negli abitanti. Le relazioni tra i cittadini sono più serene in un'area in cui si vive bene, si tende a rispettare l'ambiente: se è pulito e ordinato lo lascio pulito e ordinato. La riqualificazione urbana può cambiare le cose e anche le abitudini.

Luoghi belli diventano anche l'occasione per la creazione di un legame tra residenti positivo e collaborativo.

La riqualificazione oltre che di sistema di urbanistica e progettazione deve essere fatta anche a livello comunicativo. È per questo importante la caratterizzazione descritta in precedenza sul Giglio di mare.

Il simbolo è ciò che si aggiunge e completa tutto l'insieme dei punti di forza della svolta in prospettiva di futuro.

Rifunzionalizzare e Riqualificare per Rigenerare (Riabitare)

La Rifunzionalizzazione muta la funzione di qualcosa perché si deve adattare a nuove situazioni o esigenze con il recupero della funzionalità di strutture, zone, ecc., ottenuto mediante la loro destinazione a usi diversi dai precedenti.

La Riqualificazione muta il livello qualitativo di edifici e ambienti, adottando soluzioni anche digitali e di domotica, oltre che di recupero complessivo igienico sanitario e architettonico.

La Rigenerazione quindi non è uno strumento ma un metodo, non è costituita da regole preconfezionate ma da approcci e analisi dedicati, non è una soluzione immediata ma occorre tempo per apprezzarne i risultati positivi.

I luoghi di servizio pubblico

Alcune esemplificazioni possono rendere meglio di qualunque descrizione testuale gli obiettivi che si intende raggiungere con i piani di azione attuativi del PSL. Di seguito, riportiamo alcune "rappresentazioni" di come edifici, spazi e luoghi individuali della Città, oltre ad essere "riqualificati" secondo la pluridecennale tradizione dei Ilpp (rifacimento di marciapiedi, di piazzette, di panchine e aiuole, di edifici pubblici), sono considerati per il ruolo che devono invece esercitare nella nuova prospettiva di sviluppo locale. La rifunzionalizzazione (attribuzione di nuove e diverse funzioni) e la visione integrata di sistema (leggasi "ecosistema") che considera le infrastrutture come parte hardware del tutto, mentre le funzioni, le relazioni generate e le attività svolte costituiscono la parte software, viva e vitale e dell'ecosistema.

I luoghi di Comunità

È opinione condivisa che le piazze devono essere verdi, sostenibili, smart e inclusive.

Tutti concordano sul fatto che devono essere luoghi di vita, devono essere sostenibili e smart.

Tutti concordano che il sistema del verde deve rispettare la sostenibilità idrica per questo piante e prato devono essere "dry" sia per abbattere i costi di irrigazioni e sia per preservare lo sfruttamento dell'acqua quale bene essenziale da non sprecare.

Le piazze possono essere abbellite e arredate con materie prime o materiali innovativi rimodellati da sapienti artisti. Le tinte da utilizzare devono essere ecosostenibili e permettere di depurare l'ambiente, una vernice che scompone gli agenti inquinanti in molecole di sale, attivata dalla luce. Una vernice ecologica in grado di catturare lo smog e trasformarlo utilizzando la luce del sole per ridurre notevolmente la presenza degli ossidi di azoto nell'aria e per eliminare qualsiasi traccia di batteri nocivi.

Dette queste ovvie e condivisibili aspettative, nei piani di azione e nel master gantt sono da rappresentare, d'intesa con i tecnici dei Ilpp, quali sono le principali miglioramenti e riqualificazione degli spazi²¹² che il PSL considera certi nell'asse del tempo 2024-2027.

Rappresentazioni

L'elenco che segue indica gli elementi qualificanti della nuova programmazione degli interventi sul patrimonio immobiliare puntuale e sugli indirizzi e sollecitazioni da dare alla iniziativa privata:

1. Rifunionalizzazione di alcuni siti di servizio, di aree, e spazi, con la rappresentazione dell'assetto a regime
2. Simulazioni e sollecitazioni della iniziativa privata per interventi di riqualificazione degli immobili ed aree.

Attività e disposizioni del Comune per la qualificazione immobiliare

Lo stato reale del patrimonio immobiliare pubblico e privato impone un urgente e non procrastinabile intervento che considera prioritario, oltre all'aggiornamento (e integrazione ove necessario) degli atti di pianificazione urbanistica e dei lavori, anche la puntuale sollecitazione ai proprietari di immobili per il completamento di interventi sospesi ovvero per la riqualificazione e/o messa in sicurezza degli edifici di competenza.

Si suggerisce all'amministrazione di valutare la acquisizione di servizi tecnici specialistici sulle seguenti tematiche, sulla base delle indicazioni del PSL (progetto di sviluppo locale) ovvero delle indicazioni tecniche dell'ente, una serie di azioni declinate in specifici "procedimenti amministrativi" per gli interventi indispensabili sul patrimonio immobiliare, con:

- i. Mappatura di dettaglio dell'abbandono, del disabitato, del disadorno e in generale del non conforme alle previsioni del regolamento edilizio comunale;
- ii. Rintraccio della proprietà non residente, generazione di scheda e primo contatto formale;
- iii. Redazione, per ciascun edificio in target (punto i.), delle schede tecniche degli interventi di interesse generale da realizzare in materia di:
 - Messa in sicurezza e pulizia

²¹² Cfr sintesi interventi Ilpp su spazi comuni

- Finiture esterne ed elementi a vista
- Colore
- Perimetrazioni
- iv. Redazione di cartografia parlante, su supporto digitale editabile, aggiornabile su tabelle di sistema, con la rappresentazione AsIs (stato attuale) e ToBe (stato atteso) per ciascun edificio in target
- v. Predisposizione di provvedimenti con linee di incentivo per la esecuzione di interventi manutentivi straordinari sugli edifici in target, a favore dei proprietari, con provvedimenti dispositivi di:
 - Sgravio
 - Concessione
 - Altro (in ragione della natura del soggetto in target, es. ETS)
- vi. Predisposizione di provvedimenti con linee di aiuto finanziario (contributo a fondo perduto) per la esecuzione di interventi manutentivi straordinari sugli edifici in target, a favore dei proprietari, con provvedimenti dispositivi di:
 - Contributo a fondo perduto
 - Concessione
 - Altro (in ragione della natura dell'uso atteso, es sede pubblica).

Capitolo 21. PSL Porto Torres 2030: Attrattori e Attività Attrattive

Il PSL considera elemento qualificante della strategia generale del Piano la progettazione della c.d. offerta integrata di ospitalità e soggiorno. Affinché l'offerta sia qualificata e si distingua in termini positivi di contenuto e originalità, non è sufficiente una mera elencazione delle risorse potenzialmente disponibili come ad es. alcune emergenze archeologiche, siti di culto, altri beni identitari scollegati da una reale proposta di fruizione.

Attrattori

La rappresentazione di Porto Torres 2030 esposta nel PSL considera quali "**Attrattori**" gli elementi caratterizzanti il tessuto urbano e dell'agro che sono capaci di "rappresentare" contenuti qualificati di natura archeologica, storica, ambientale, architettonica, sociale, culturale, ecc., testimonianza di peculiarità e condizioni di vita di Comunità proprie del luogo e, per questo, esclusive perché contestualizzate.

Gli attrattori sono un punto essenziale per la caratterizzazione della Città, perché per quanto non possano essere considerate opere o monumenti riconosciuti a livello mondiale, sono comunque unici nel loro genere e sono testimonianza di storia, cultura di una Comunità e raccontano il vissuto della popolazione e non possono essere sostituiti con nient'altro.

Il focus principale quando si parla di attrattori deve essere quello di "saperli raccontare" e "farli raccontare" perché un luogo o un sito senza narrazione non ha valorizzazione che gli permette di esprimere il proprio potenziale.

Di rilevante importanza per l'attrattività di un luogo, Paese, parco, sito, quadro, piatto è la descrizione, non si può apprezzare qualcosa che non viene raccontata. Qualsiasi opera d'arte può destare più o meno interesse rispetto allo spettatore ma se quell'opera non emoziona al livello di sensazioni allora sarà la sua storia a farlo.

Per incidere maggiormente lo stile narrativo dello storytelling è quello in auge soprattutto nell'epoca dei social. Elemento però altrettanto importante è la coniugazione tra i siti, ogni punto di interesse all'interno del Paese non può essere sviluppato a compartimenti stagni ma deve aver un *fil rouge*. Utile a questo sono infatti i percorsi tematici che danno una immagine del luogo bene rappresentata sia dal punto di vista visivo (con mappe e grafici) sia da quello sensoriale con spiegazioni riferite a ciascun percorso.

Per fare un esempio di scuola, la presenza nelle costruzioni rurali di alcuni centri storici di "architravi di finestra e porte" in pietra in stile aragonese, può caratterizzare ed attrarre non per l'elemento architettonico in sé, ma perché la **narrazione** consente la contestualizzazione storica e culturale di quell'elemento in un momento storico, in un vissuto sociale ed economico del sito, in una vocazione trascorsa dei luoghi e del Paese, eccetera.

La scelta degli attrattori è quindi una attività non banale, se si considera appunto che devono avere, essi attrattori, una **capacità comunicativa** e devono rappresentare **peculiarità ed esclusività** idonea a distinguere il Paese tra le centinaia di Paesi e di luoghi in Sardegna e, in generale, negli ambienti rurali dell'area mediterranea.

È assolutamente sconsigliato costruire l'immagine e quindi l'attrattività del Paese con oggetti (es. chiese o edifici) comuni a tante altre realtà rurali senza rappresentare perché quegli elementi giustificano una visita, un approfondimento, un soggiorno.

In una parola, gli attrattori non possono essere banali e comuni non possono, da soli, fare la differenza in termini di qualificazione e distinzione del Paese a meno che non si stia parlando di opere che da sole giustificano un viaggio (per intenderci il Colosseo ovvero le Piramidi di Giza) non devono essere costruite proposte di visita e soggiorno nel Paese con singoli oggetti (la chiesa centrale, la chiesa campestre, il nuraghe, la tomba dei giganti ecc.) che non siano realmente fruibili con contenuti ed in una visione integrata, sia di fruibilità che narrativa.

Quando, allora, gli attrattori consentono di ispirare e suggestionare il visitatore in maniera tale da lasciare un ricordo indelebile della visita o addirittura da stimolare la permanenza o il ritorno? Quando un Paese rurale può qualificarsi "bello", esclusivo, sino al punto da sollecitare una presenza ripetuta o addirittura continuativa?

La risposta è nelle cose e, soprattutto, nella "fisicità" dei casi di studio e nelle buone pratiche disponibili in numerose regioni e nazioni che hanno affrontato in maniera vincente gli stessi tematismi. In sintesi, i Paesi vincenti in Toscana, in Piemonte, in Provenza, in Catalogna, nei Paesi Baschi, nella stessa Corsica (che è l'unica isola del Mediterraneo che cresce come numero di residenti).

Il Paese ed il suo territorio vanno concepiti e gestiti come un piccolo ecosistema, capace di generare relazioni tra gli oggetti, i luoghi, gli spazi, l'ambiente, in una logica di continuo interscambio e combinazione. Su questa base, rappresentativa del vissuto e del futuro del Paese, si innestano le relazioni sociali ed economiche contemporanee.

In conclusione, quindi, deve affermarsi che non è sufficiente, per il PSL, una elencazione di oggetti (siti, opere) che "attragono" e che nella vulgata delle proposte turistiche vengono considerati "attrattori". È indispensabile una accurata selezione e relazione tra oggetti e contenuti, capace di sviluppare una vera e propria "attività attrattiva", cioè la proposta di una esperienza conoscitiva e sensoriale (quindi, oltre alla memoria, i sensi e la partecipazione emotiva della persona nella relazione con gli attrattori).

È indispensabile, per tutti questi motivi, una accurata selezione di oggetti cd **Attrattori** sui quali costruire una vera e propria **Attività Attrattiva** che caratterizzi e renda distinguibile e originale il soggiorno a Porto Torres (e nel territorio). In questa maniera la capacità attrattiva di Porto Torres genera sinergie e vantaggio con i comuni limitrofi (e viceversa), addirittura generando relazioni tra attrattori del contesto territoriale che, in questo modo, possono diventare oggetti di un ecosistema rurale capace di offrire esperienze di visita, soggiorno o permanenza qualificate.

Percorsi e sentieri

I percorsi e i sentieri vengono progettati al fine di proporre una fruizione integrata di oggetti, opere, spazi e luoghi del paese con ambienti naturalistici e/o archeologici e/o di altro interesse dell'agro. Sono censiti come Attrattori di interesse, i seguenti elementi (infrastrutture o spazi o luoghi):

- Percorrenze interne al Paese (attrattore è la pedonabilità);
- Opere esposte e contenuti narrativi da qr code (attrattore è l'arte resa fruibile e interattiva);
- Edifici censiti (attrattore è l'architettura e la proposta di nuova residenzialità);
- Chiese in urbe e campestre (attrattore è il contenuto religioso e culturale, artistico architettonico);
- Luoghi (attrattore sono gli ambiti spaziali idealmente o materialmente determinati);
- Spazi (attrattore sono gli slarghi e scorci in area urbe, piazze e spazi di Comunità con vocazioni specifiche ecc.);

- Ambiente (attrattore è la natura Asinara);
- Offerta enogastronomica e agroalimentare (attrattore sono il cibo e cultura, ristorazione);
- Strutture ricettive, di promozione e vendita, di dimensione territoriale (attrattore sono le strutture dedicate es atelier del territorio, da legare a promozione territoriale, delle coste, ecc.).

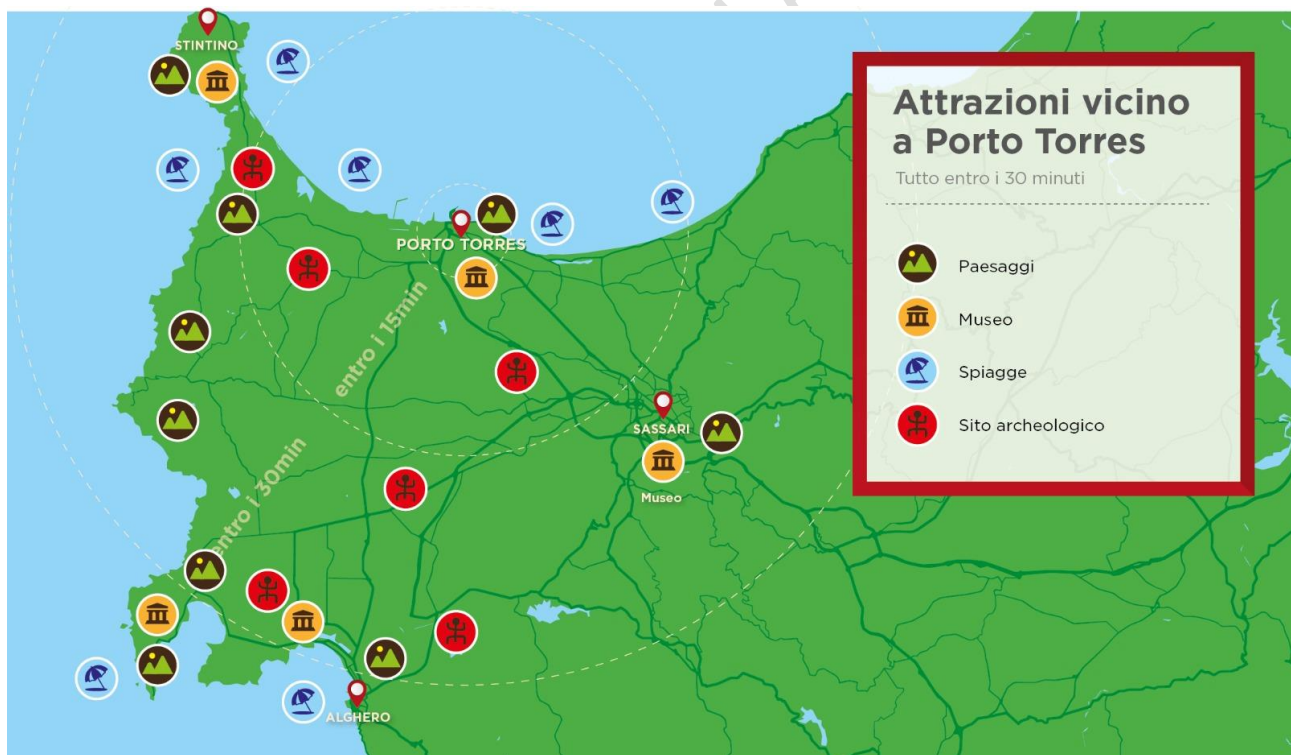
Sono censiti come Attrattori diverse infrastrutture di pregio, accomunate nel potenziale ancorché di diverse dimensioni e con diversissime modalità di ingaggio, oltre che alcune infrastrutture esistenti che vanno considerate nel loro insieme coordinato e relazionato e non singolarmente (es edifici di edilizia privata nel centro matrice).

Gli attrattori, anche se naturali (es Asinara) ovvero non invasivi (es sentieristica di accesso) devono essere necessariamente considerati per la loro fruizione principale (appunto quella di attrarre visitatori e residenti) e, quindi, vanno considerati come patrimonio sul quale operare, investire, progettare.

È importante anche una rappresentazione grafica dei punti di interesse culturale e ambientale.

Esempio nella cartina di seguito sono rappresentati i punti di interesse a trenta minuti da Porto Torres, anche a livelli visivo emerge come il territorio possa qualificarsi in maniera significativa con una visione culturalmente più ampia.

12 Figura cartina attrattori



Tra gli attrattori è necessaria una integrazione con quello che è già gestito e fruibile quello che si intende realizzare con i progetti attualmente in corso. Per migliorare il sistema turistico e ricettivo di

È fondamentale evidenziare che la presenza di asset rilevanti (alcuni, ad oggi, solo potenziali) non è di per sé sufficiente per attrarre visitatori e residenze. Anzi, la mancata visione integrata, la mancata messa a sistema, la mancata generazione di servizi, esercita una azione diametralmente opposta a

quella attrattiva. Si potrebbe dire che il disordine ed il degrado esercita addirittura una attività repulsiva (!) capace di distogliere e allontanare dal Paese e dai luoghi, per il solo effetto del "passa parola", visitatori, viaggiatori, residenti.

Attività attrattiva

Su questi elementi si costruisce l'**Attività Attrattiva** che il PSL ha rappresentato con la qualificazione concettuale della Vision e della Idea/e Forza, capaci di costruire una Idea di Futuro per il Paese ed il Territorio.

160

La "**reputazione**" che deve essere creata su Porto Torres quale **Paese ospitale, smart e green**, prospetticamente candidato ad accogliere nuove residenze e, nell'immediato, candidato ad attrarre investimenti sul sistema immobiliare urbano e rurale, si costruisce organizzando ed esaltando la relazione e fruibilità dei diversi attrattori. Ciascun attrattore, da solo, non giustifica l'esclusività e non riuscirebbe a sollecitare viaggi dedicati alla visita ed al soggiorno a Porto Torres. Ma l'insieme degli asset e la loro integrazione combinata, costituirà invece un giustificato motivo ed un elemento di forte attrazione e soggiorno soprattutto per la parte residenziale, ludica, temporanea o permanente, proprio perché la capacità attrattiva degli attrattori posti in rete e coordinati completano un quadro complessivo di qualità del soggiorno e della permanenza.

L'attività attrattiva può essere integrata con strumenti digitali che si integrano con i luoghi già in

Particolare rilevanza assume, ai fini della esecuzione del PSL, il ruolo propulsivo che l'Ufficio di Piano (organismo deputato allo svolgimento di attività di relazione sociale e di animazione locale).

Conclusioni

Per tutto quanto sopra è indispensabile individuare eventi di tipo strutturale che sostengono l'affermazione di un brand territoriale con qualificati contenuti culturali. Esempio comunicativo con il simbolo del giglio di mare (cfr paragrafo dedicato).

Capitolo 22. PSL Porto Torres 2030: Attività a e relazioni sociali

La modalità con la quale si gestisce l'infrastruttura metodologica, gli strumenti e le azioni della Attività Attrattiva, sono evidenziate nel PSL nei paragrafi dedicati (cfr Ufficio di Piano) al quale è affidato anche il compito della cd "animazione territoriale" con particolare riferimento alla sollecitazione della partecipazione della Comunità allargata (comunità del Territorio della Nurra) al sistema di relazioni sociali virtuoso che si può generare con la esecuzione del PSL.

Nel paragrafo e allegati dedicati sono riportati anche gli strumenti "tecnici" che vengono affidati all'ufficio di Piano per lo svolgimento di tale importante ruolo, attraverso la costituzione e la gestione di momenti strutturati di ispirazione, diffusione, sostegno e partecipazione alle iniziative di Comunità. Tra questi, a titolo meramente indicativo in questo paragrafo, si ricordano:

- Consulta per lo Sviluppo Locale,
- Circoli di Futuro,
- Caffè intergenerazionali,
- Piattaforma Web,
- App e social.

La prima rappresentazione della possibilità di generare, attraverso il connubio tra arte, cultura, storia e tradizione, tecnologia e innovazione, una attività attrattiva direttamente legata alle relazioni sociali della Città e del Territorio.

Organizzare la partecipazione collettiva alla attuazione del PSL. Le nuove relazioni sociali

Le prime riunioni della "Consulta per lo Sviluppo" possono essere programmate immediatamente per avviare, ad esempio, la raccolta documentale e narrativa dei contenuti che saranno elaborati sotto forma di file multimediali da rendere fruibili ai viaggiatori con "qr code" collocati in luoghi come la Stazione o altri luoghi, per la relazione anche con le attività sociali e commerciali residenti. Va infatti considerato che anche la modalità di relazione commerciale deve, in Paesi come Porto Torres, essere rivista, a favore della commercializzazione di prossimità delle produzioni (e servizi) locali che non si trovano nella grande distribuzione ovvero in negozi tradizionali: si fa riferimento, ad esempio, ad attività artigianali, di produzioni agroalimentari, di servizi culturali ecc., organizzati a richiesta da viaggiatori e visitatori.

Per le nuove residenze questo sarebbe un punto a favore per attrarre nuovi abitanti, infatti secondo il rapporto sul nomadismo digitale del 2022 alla domanda "In quali altre iniziative di innovazione sociale (con la comunità locale) ti piacerebbe essere coinvolto durante il tuo soggiorno?" l'81% percento ha risposto "iniziative del Territorio e alla creazione di manifestazioni" il 78% è interessato alla "co-progettazione e facilitazione di attività di socializzazione e scambio con la Comunità locale".²¹³

Questo rappresenta come la Comunità dei paesi sia un asset fondamentale per attrarre nuove residenze e come sia necessario conservare ogni forma di associazionismo e luogo di aggregazione.

Consulta per lo sviluppo locale

A seguito delle interlocuzioni con il Comune è emersa l'esigenza di declinare specifici Piani di Azione per il coinvolgimento della Comunità locale dando forma e metodo alle attività di Relazione per

²¹³ https://www.nomadigitali.it/wp-content/uploads/2022/04/Secondo-Rapporto-sul-Nomadismo-Digitale-in-Italia_1.4.pdf

questo si è deciso di sviluppare in particolar modo il modulo "Consulta" del Piano Master che è composto da più moduli quali: Interventi sul patrimonio naturalistico e storico: i. Interventi sull'infrastruttura tecnologiche, ii. Interventi sulle competenze distintive, iii. Interventi sulle infrastrutture per la promozione del Territorio, iv. Interventi per la organizzazione dell'accoglienza, v. Interventi per la progettazione integrata (Consulta per lo sviluppo locale).

La "Consulta per lo sviluppo Locale" è un organo che mette insieme sinergie e attori territoriali pubblici e privati attraverso un metodo e una struttura definita attraverso l'azione di attività progettuali che devono valorizzare e migliorare le risorse ambientali, economiche e sociali del Territorio. La Consulta è una modalità programmata e organizzata di relazione, consultazione, elaborazione e di lavoro della Comunità.

Le funzioni e i temi sviluppati nella Consulta sono quelli di portare a valore il patrimonio materiale e immateriale. I partecipanti coinvolti devono collocare il proprio operato presente e futuro in uno o più *cluster*. Ad esempio i proprietari delle case del centro storico devono essere coinvolti per creare un sistema di relazioni che indichi l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio materiale che custodiscono. In un sistema di "consulta" è per loro possibile trovare metodo e obiettivi comuni per sviluppare il patrimonio e metterlo a sistema. Questo è solo uno degli esempi che si possono fare, è evidente che ogni cittadino è portatore di interesse, per questo è necessario coinvolgere e riunire i diversi stakeholder interessati a diversi *cluster*.

Su questa suddivisione la metodologia ha già individuato dei *cluster* come ad esempio i Circoli di Futuro, Digital Innovation, Corsi per scuole Glocal.

La metodologia

La Consulta dispone di metodologia, tecniche e strumenti propri e sviluppa la propria attività prioritaria attraverso i "Laboratori di idee".

La Consulta per lo sviluppo locale è un organismo di relazione per lo sviluppo di una Comunità data. Lo scopo è quello di partire dalle relazioni sociali tra i diversi portatori di interesse e realizzare un programma comune che consenta azioni e sistemi collegabili tra i diversi ambiti sociali, economici e ambientali. L'organismo è ideato come "contenitore" di progetti, azioni, elaborati, produzioni ed eventi che concorrono a realizzare l'idea di Sardegna nei vari settori pubblici in maniera coordinata e condivisa, verso lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030 ONU) e impegnata nella realizzazione della transizione green e transizione digitale come elementi essenziali di un sistema di vita proiettato al futuro delle generazioni.

La mission

La mission della Consulta è quella di far incontrare in un evento a scadenza annuale i partecipanti quali: associazioni, operatori economici, amministratori, privati cittadini, che attraverso confronto definiscono i tematismi (problematiche e fenomeni in corso) che influenzano in maniera intensa le possibilità di sviluppo delle Comunità Locali.

Il ruolo di relazione nel sistema di governance territoriale (art 118 cost, democrazia partecipata, coprogettazione)

Il ruolo della Consulta dello sviluppo locale è in linea con l'art 118 della cost iv comma, tale articolo fu modificato a seguito della riforma del TITOLO V della Costituzione, il risultato di questa riforma è quello di un profondo mutamento della forma dello Stato: non più semplicemente uno Stato regionale a forte prevalenza dell'indirizzo politico centrale, ma una "Repubblica delle autonomie"

articolata su più livelli territoriali di governo, ciascuno dotato di autonomia politica costituzionalmente garantita. Vengono così introdotti i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Il principio di sussidiarietà orizzontale viene esplicitato nell'art 118 iv comma dove recita "Stato, regioni, Città metropolitane, province e comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà", da ciò si esplicita il presupposto secondo cui alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale intervengono i cittadini (in forma singola o associata) e i pubblici poteri intervengono in funzione "sussidiaria" di programmazione, coordinamento ed eventualmente di gestione.

Con strumenti come la Consulta si dà forma a nuovi sistemi di governance che portano a sistemi di democrazia partecipativa attraverso alla sussidiarietà orizzontale e sistemi di coprogettazione.

Il funzionamento organizzativo assembleare annuale

La Consulta si articola in:

1. comitato di programmazione;
2. segreteria operativa;
3. laboratori di idee;
4. cantieri.

Cosa è la progettazione partecipata

La progettazione partecipata di una comunità prevede la collaborazione dei vari attori che la compongono attraverso l'ideazione di azioni, attività o progetti comuni con ricadute positive sui partecipanti e i luoghi di appartenenza. Partendo dalla regolazione del processo di progettazione partecipata, della singola Consulta per lo Sviluppo, si fa innanzitutto riferimento alla relazione tra Consulte, soprattutto tra Consulte di subregioni confinanti (vedi carta della Sardegna e relazioni tra Territori), per lo sviluppo di processi virtuosi di relazione nella progettazione partecipata sovra territoriale locale.

Oltre ciò si fa specifica costruzione di un processo di sistema che culmina con la progettazione degli eventi nei quali si finalizza l'attività della Consulta e nei quali ci si relaziona con l'attività di altre Consulte locali, ma soprattutto si relaziona con le altre Comunità la cui adesione è fondamentale per la realizzazione dei Progetti di Sviluppo Locale.

Attraverso un lavoro e confronto tra le associazioni, gli operatori, gli amministratori, si definiscono i tematismi (problematiche e fenomeni in corso) che influenzano in maniera intensa le possibilità di sviluppo delle Comunità Locali.

Il suo funzionamento

Il processo di progettazione partecipata diventa quindi sovra territoriale e realizza periodicamente (annualmente) un meeting finalizzato all'incontro tra la comunità locale (ovvero le comunità locali) che ha generato idee e progetti attraverso la Consulta per lo sviluppo (ovvero le consulte) e le comunità degli investitori e finanziatori, e le comunità degli innovatori.

La progettazione partecipata, organizzata a partire dai laboratori di idee, lo sviluppo di contenuti adeguati agli standard di "relazione professionalizzata" che la comunità locale deve garantire per relazionarsi proficuamente con le realtà del mondo alle quali rappresentare le proprie idee e proposte progettuali. Per questo, il processo di progettazione partecipata, partendo dalla Consulta per lo sviluppo locale che opera territorialmente ed in piena aderenza al contesto ed alla Comunità,

può alimentare un vero e proprio processo generativo glocal, che porta la comunità locale a completare, anche attraverso la partecipazione ad attività formative e conoscitive (es. Circoli di Futuro), la propria elaborazione-progetto di sviluppo, rendendolo intellegibile ed anzi appetibile, con un "documento unico di programmazione di sviluppo locale" alla comunità degli investitori e degli innovatori.

Con questa prospettiva si deve considerare la Consulta come primo strumento di progettazione partecipata che impiega le migliori tecniche e strumenti di lavoro ed ingaggia un processo virtuoso che supera i confini della subregione e del localismo territoriale per proporre quelle prospettive e occasioni di sviluppo ed investimento alle comunità di investitori e innovatori sensibili ed anzi proattivi verso queste prospettive. Il tutto, oggi, è potenziato enormemente dalle nuove prospettive e risorse di tecnologiche e finanziarie introdotte dal PNRR e dalle misure del settennio UE 2021-2027. Si prevede la definizione di procedure di accesso al DB dei progetti per assistere le attività locali di scouting bandi e finanziamenti, investimenti, crowdfunding, collegamento con fonti e informazioni da hub dell'innovazione, centro servizi culturali, info point etc, con focus specifico per la partecipazione delle scuole e università ai progetti per i laboratori di futuro e i progetti sperimentali di ricerca e sviluppo fatti dalle start up accademiche e dagli spin off universitari e dei centri di ricerca istituzionali.

Azioni e metodi di lavoro

Il lavoro della Consulta dello sviluppo locale è ordinato in tematismi ordinati e relazionati, così da definire specifiche «dimensioni» di intervento per la progettualità integrata tra subregioni-Comunità.

Le dimensioni individuate sono quattro:

1. Infrastrutture primarie
2. Servizi fondamentali
3. Governance per lo sviluppo
4. Relazioni Glocal

I progetti generati dalle Consulte non riguardano esclusivamente il micro contesto locale e la subregione ospitante.

È emerso dal lavoro dei partecipanti che bisogna costruire relazioni tra le subregioni per generare fattori attrattivi e condizioni sociali ed economiche capaci di ospitare nuove cittadinanze e nuovi investimenti.

È emerso dal lavoro dei partecipanti che alcuni asset considerati dalla Comunità Locale come qualificanti la singola subregione, sono in realtà asset fondamentali per tutte le subregioni e per l'intera regione.

Il collante tra progettualità delle subregioni è generato dalla medesima aspettativa di qualificazione sociale, ambientale ed economica che anima, in questi anni, le Comunità Locali.

Il ruolo di relazione del sistema di governance territoriale

La governance Territoriale è un processo coordinato degli attori di un Territorio (istituzionali e non, pubblici o privati) finalizzato a promuovere iniziative per lo sviluppo sostenibile del Territorio.

Il Libro Bianco sulla Governance europea pubblicato dalla Commissione Europea nel 2001, propone di modificare il funzionamento dell'Unione al fine di stabilire forme di partecipazione più ampia verso

tutti i livelli (europeo, nazionale, regionale e locale). La Commissione Europea infatti sollecita un ampio dibattito per una partecipazione più attiva e democratica.

Tutti i diritti Riservati Academika srl

Capitolo 23. PSL Porto Torres 2030: Fronte del mare

Il capitolo è stato stralciato, d'intesa con l'amministrazione, perché sono in fase di definizione gli accordi (protocolli) con i titolari di funzione la cui attività progettuale e di infrastrutturazione impatta direttamente e in maniera strutturale sul futuro assetto del cd. Fronte del Mare.

In data 25 ottobre 2023 il comune di Porto Torres ha tenuto un Convegno "Asinara Lab" dove sono stati invitati i diversi stakeholder sul tema Asinara. In esito al convegno Academika ha suggerito al sindaco con nota del 26 gennaio 2024 (cfr Note di commento al set documentale ricevuto alla data del gennaio 2024). Si è consigliato di realizzare tre lettere distinte: una per il Ministero vista la partecipazione del Ministro Musumeci al Convegno, una per la Regione Sardegna vista la partecipazione degli assessori al Convegno, e una all'Autorità Portuale.

Queste lettere interlocutorie devono essere l'abbrivio per una collaborazione cadenzata da riunioni periodiche programmate per l'elaborazione di attività condivise per uscire dall'*impasse* attuale.

In data 7 febbraio a Porto Torres e 21 febbraio a Cagliari si sono svolti incontri preliminari e propedeutici alla definizione di un protocollo di collaborazione con l'Autorità Portuale.

Con nota del 22 febbraio Academika ha riferito a Sindaco e aggiornato la proposta di cronoprogramma (vedi lettera nel riquadro).

In accordo con il programma di lavoro concordato per la conclusione del PSL, si sta procedendo con due distinte ma complementari attività:

1. Definizione, a cura di Sindaco e Segretario Generale, delle priorità assegnate ai dirigenti sui piani di azione e obiettivi 2024. Conseguente definizione dei cronoprogrammi e degli output attesi.

2. Definizione, a cura di Sindaco con la assistenza ove necessaria di Academika, dei protocolli di collaborazione istituzionale con Titolari di Funzione la cui attività di pianificazione e programmazione impatta direttamente ed in maniera significativa sul piano di sviluppo della Città (es Autorità Portuale)

Abbiamo provveduto a quanto richiesto e riferiamo di seguito le azioni da realizzare per le attività di cui al punto 2 sul protocollo da sottoscrivere con l'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna (di seguito Autorità Portuale o AP):

▪ *Comune invia una lettera ad Autorità Portuale con richiesta di firma protocollo*

La lettera deve sostanzialmente proporre la stipula di un protocollo di collaborazione con il quale, in ossequio ai principi di buona amministrazione e di leale collaborazione, coerentemente con quanto disposto dalla legge per la responsabilità dell'AP, per lo svolgimento dell'attività di pianificazione e infrastrutturazione del fronte portuale nelle coste sarde.

▪ *AP e Comune concordano testo e contenuti*

Nel corso di incontro tecnico da farsi tra tecnici del Comune e tecnici dell'AP, si definiscono i contenuti di dettaglio.

▪ *Comune richiede a AP la firma di accordi specifici*

Uno degli accordi specifici deve riguardare il progetto di generazione dell'energia elettrica da moto ondoso, definito tra AP e Porto Conte Ricerche, con la installazione di una turbina in un cassone del frangiflutti.

Il Comune si candida a ricevere l'energia prodotta per soddisfare consumi energetici pubblici ovvero per contribuire alla alimentazione della Comunità Energetica Turritana.

Comune partecipa ad attività e interlocuzioni istituzionali su cold ironing

Uno dei temi di collaborazione, quantomeno informativa e preliminare, è relativa alla previsione del progetto cold ironing sui porti sardi. Il progetto a livello nazionale prevede l'impiego di 800 M€, ma non è chiaramente definito chi e come deve pagare l'allacciamento ai porti, che è costo ulteriore rispetto all'allestimento e predisposizione delle banchine. A questo si aggiunge la necessità del Comune di comprendere dove (e come) si produrranno i Mw necessari per raddoppiare la capacità di erogazione in banchina. Il solo porto di Napoli deve raddoppiare la potenza disponibile, da 130 a 260 Mw. Il tema si pone anche per Porto Torres.

§

Crono protocollo AP

Tutto ciò brevemente indicato, facendo rinvio a quanto nel dettaglio potremo definire durante la stesura del protocollo, confermiamo questa ipotesi di crono attività:

1. Lettera da Comune a AP, entro 26 febbraio 2024 (vedi modello);
2. Firma protocollo tra Comune e AP, entro 8 marzo 2024;
3. Individuazione dei contenuti principali da comunicare su infrastrutture fronte del mare-porto, rilevante per PSL, entro 29 marzo 2024;
4. Elaborazioni di cartografie, rendering e disegni o file multimediali su fronte del mare-porto, rilevante per comunicazione da PSL, entro 29 marzo 2024;
5. Definizione accordo su impiego energia da turbina entro 29 marzo 2024.

§§

Crono altre attività febbraio-marzo 2024

Parallelamente a ciò, per quanto riguarda le altre attività impattanti sul PSL, attività interne alla struttura su temi infrastrutturazioni, commodity e servizi:

- Definizione priorità e cronoprogrammi interni a Comune, piano degli obiettivi, urgente entro x marzo 2024;
- Definizione fascicolo Master Energia Comune (CER e più), studio di prefattibilità, urgente incarico a struttura (a partire da verifica consumi e prezzi) entro x marzo 2024;
- Definizione fascicolo Master Consorzio, definizione contenuti del protocollo da predisporre analogamente a quanto fatto per AP, urgente entro 8 marzo 2024;
- Definizione fascicolo Asinara, esito della corrispondenza con Ministro, urgente entro 8 marzo 2024;
- Definizione fascicolo Ente Parco, incontro anche in call per conoscenza del piano attività 2024, urgente entro 8 marzo 2024.

Capitolo 24. PSL Porto Torres 2030: Strumenti e servizi di prossimità e benessere del residente e del viaggiatore (health city)

La qualità ambientale e urbanistica e, complessivamente, la rifunzionalizzazione e riqualificazione degli immobili, degli spazi e dei luoghi, costituisce il primo fondamentale tassello per generare una complessiva vivibilità della Città. È peraltro fondamentale che il sistema delle relazioni sociali e dei servizi sviluppi una autonoma capacità propulsiva e che operatori locali assumano l'iniziativa di soddisfare la domanda che sarà generata ovvero quella che potrà essere sollecitata offrendo a nuovi target di residenzialità una adeguata e qualificata offerta di produzioni e servizi.

Il processo di sviluppo di nuove competenze e di nuovi operatori è solo parzialmente in capo all'amministrazione, ma è pur vero che l'ente locale può (anzi deve) sollecitare la nascita di forme di servizio anche innovative. Dove lo Stato retrocede i propri livelli di servizio e si rischia un ulteriore abbandono dei Paesi proprio per l'assenza di servizi qualificati (ad esempio servizi alle persone, agli anziani, ai bambini in età prescolare, a chi sopporta una condizione di disagio o deficit fisico ecc.), possono realizzarsi soluzioni nuove ed efficaci.

Benessere del residente

Un aspetto fondamentale da tenere in considerazione è il benessere del residente, in senso lato con l'affermazione dell'art. 32 della Costituzione che sancisce il diritto della salute come interesse fondamentale per l'individuo e la Comunità sia in senso più ampio come requisito di ogni Città rendere il proprio ambiente vivibile dal punto di vista ambientale e sociale.

Per questo organizzare una Città in grado di soddisfare i bisogni emergenti è fondamentale. Si stima che la popolazione urbana negli ultimi decenni rappresenterà il 70% della popolazione globale e in Italia il 37% della popolazione risiede nelle 14 Città Metropolitane²¹⁴, per questo è basilare permettere una residenzialità nei piccoli paesi che possono garantire nell'immediato una vivibilità dal punto di vista ambientale e sociale, caratteristiche indispensabile per il benessere psicofisico della persona.

L'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e l'accesso agevolato nei marciapiedi è un requisito indispensabile per garantire la libertà di movimento per le persone. DM 236/89 è la normativa che specifica l'ampiezza del termine "barriera architettonica", parlando appunto di qualsiasi tipo di impedimento, fisico e non, e in più fornisce la maggior parte delle informazioni per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, in base soprattutto a 3 principi fondamentali, ovvero quelli dell'adattabilità, visitabilità e accessibilità. Inoltre tutti gli interventi che mirano alla eliminazione hanno agevolazioni e spese detraibili.²¹⁵

Benessere del viaggiatore

Analizzare la richiesta del mercato turistico, soprattutto post pandemia è di rilevante importanza per preparare attività e servizi della Comunità. Cosa ricerca un viaggiatore per la propria esperienza? Al primo posto c'è la sicurezza, si richiedono poi processi e servizi ottimizzati grazie alla tecnologia,

²¹⁴ <https://healthcityinstitute.com/health-city-institute/>

²¹⁵ <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/aree-tematiche/casa/agevolazioni/agevolazione-per-eliminazione-delle-barriere-architettoniche>

percorsi di benessere ed esercizio fisico, connessione con la Natura, nuove esperienze di connessione personale, design ed esperienze locali uniche.

La tecnologia aiuta sia l'esperienza del cliente ma ottimizza anche il tempo e le attività sia delle strutture dedicate all'ospitalità sia del fruitore. Altri servizi di rilevante importanza che sicuramente i paesi sardi possono offrire è il "bisogno di rilassarsi", una grande fetta dei viaggiatori sono disposti a farlo anche in vacanza con vari percorsi come yoga o comunque attività fuori dall'ordinario. Il design di qualità e caratteristico è un elemento che colpisce il visitatore e un design connesso con la realtà che lo circonda permette di distinguersi dai competitors.²¹⁶

Nel sito di Ecobnb, la Community dedicata al turismo sostenibile si mettono in evidenza cinque fra le esperienze più richieste del 2023: i. Attenzione verso la comunità, ii. uscire dalla confort zone, iii. Zaino in spalla all'avventura, ma con tutti i comfort, iv. Soggiorno spirituale e ritiro nel silenzio, v. Sopravvivere nella natura.

Si trova in cima alla classifica "rispetto della comunità locale" infatti secondo il sondaggio di Booking l'80% dei viaggiatori auspica che la ricchezza portata attraverso la loro vacanza ricada sul Territorio e sostenga la Comunità che vi abita.²¹⁷

Quello che emerge dalle statistiche dei sondaggi sulle richieste ed esigenze del viaggiatore sono esperienze non legate a particolari siti di rilevanza mondiale come musei ma un turismo più legato alla natura e alla scoperta del benessere psico-fisico. Come appunto succede quando si visitano nazione come la Norvegia. I luoghi di maggior interesse sono Oslo per la possibilità di accesso alle stazioni sciistiche e perché unisce facilmente la vita urbana alle esperienze nella natura, successivamente troviamo Lofoten e il Nordland, Bergen e i fiordi occidentali, Geirangerfjord e il Nordovest dei fiordi. Tutti siti scelti per la particolarità che la natura offre.²¹⁸ Dalle stesse immagini che vengono proposte per promuovere il territorio viene posto un accento particolare sulle esperienze a contatto con la natura.

Ospitalità deve avere un insieme condiviso con servizi specifici in base alle esigenze del target di viaggiatori che ospiterà.

Health city

Nel 21° secolo, salute, equità e sostenibilità devono essere obiettivi collegati per la nostra sopravvivenza. Dobbiamo chiedere alle politiche e alla scienza di concentrarsi nuovamente su un nuovo approccio integrato alle Città più sane.

Health City Institute pubblica come libro bianco sull'Urban Health, con il contributo dei propri esperti, consapevole che la scienza serve ad allargare i confini del sapere e a trovare soluzioni che riguardano il benessere dell'unanimità.

I nuovi SDGs coprono una vasta gamma questioni di critiche come porre fine alla povertà, il raggiungimento universale dell'istruzione e la lotta ai cambiamenti climatici, ma è importante come

²¹⁶ <https://extrapro360.com/cosa-cercano-viaggiatori-2021/>

²¹⁷ <https://ecobnb.it/blog/2022/12/viaggi-prossimo-anno-esperienze-piu-richieste/>

²¹⁸ <https://www.visitnorway.it/dove-andare/i-10-luoghi-piu-gettonati-in-norvegia/#:~:text=Senja%2C%20Aurland%20and%20the%20UNESCO%20site%20of%20Geiranger.&text=Da%20citt%C3%A0%20moderne%20a%20fiordi,da%20vedere%20e%20da%20fare.>

per la prima volta sia stato inserito un preciso obiettivo (SDG 11) dedicato a rendere le Città inclusive, sicura, sostenibile e capace di affrontare il cambiamento. Obiettivi chiave per raggiungere questo obiettivo come lo sviluppo abitativo, la qualità dell'aria, la buona alimentazione e il trasporto vengono individuati chiaramente e diventano importanti determinanti della salute delle persone nelle Città.

Le Città oggi non sono solo motori economici per i Paesi, ma sono centri di innovazione chiamati a gestire e rispondere alle drammatiche transizioni demografiche ed epidemiologiche in atto.

In Italia si è costituita al "Rete Città sane" un Progetto Città Sane promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite per la Salute, che dal 1948 opera con l'obiettivo di assicurare alla popolazione mondiale il più alto livello di salute.

L'OMS lavora direttamente con i Governi locali, tramite il suo Centro per la Salute Urbana ed una rete di Città (le Città Sane), per supportare i Paesi nel promuovere la concezione e la consapevolezza della salute pubblica, sviluppare le politiche locali per la salute e i programmi sanitari, prevenire e superare le minacce ed i rischi per la salute, anticipare le sfide future per la salute.

Il Progetto Città Sane nasce per aiutare le Città a perseguire concretamente questi obiettivi. Le parole chiave sono: salute a tutto campo, benessere del singolo come benessere della comunità e ruolo delle Città come promotrici di salute.

Il quadro di riferimento è quello definito dalla Carta di Ottawa del 1986, in cui l'OMS ha ridefinito il concetto di salute e il suo legame strettissimo con la Città. Su di esse l'OMS punta, orientandone l'attività su tre punti fermi:

- l'integrazione tra le politiche di gestione diretta della salute e le politiche strategiche che appartengono ad altri settori dell'attività amministrativa ma hanno un'influenza sulla salute dei cittadini intesa in senso ampio;
- la promozione di uno sviluppo della Città fondato sull'equità, sulla sostenibilità e sull'attenzione alla persona, al suo valore e alle sue esigenze;
- la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche che hanno un effetto concreto sulla loro vita.

I principali progetti e le attività promosse nell'ambito del Progetto Città Sane – OMS sono ideati, definiti e co-progettati in stretta collaborazione con Aziende Sanitarie, Amministrazioni Pubbliche, Università, Scuole, Associazioni di categoria e volontariato, realtà economiche e produttive pubbliche e private interessate al tema della promozione della salute, con partenariati attivati secondo le esigenze e le finalità delle azioni.

Sui temi come Fumo, alcool, alimentazione, cuore, diritti, terza età, aids, sicurezza, prevenzione, coesione sociale, benessere fisico, mobilità, diversamente abili, salute mentale, infanzia, adolescenti, disagio, solidarietà sociale e tutto quello che incide ed influenza uno stato di salute inteso non solo a livello medico/sanitario, ma anche sociale, psichico, fisico e relazionale.

È importante aderire a iniziative come questa e impegnarsi alla realizzazione di attività a supporto della propria Comunità.

Capitolo 25. PSL Porto Torres 2030: Infrastrutture (immobili e strutture di servizio) interessate da interventi 2024

Nei paragrafi precedenti è stato ampiamente esposto il tema degli "attrattori" e delle "attività attrattive", evidenziando la necessità di generare un sistema virtuoso di relazione tra entità fisiche (immobili, spazi, luoghi) e servizi. In questo quadro è stato descritto anche il ruolo fondamentale esercitato dalle cd relazioni sociali nello sviluppo e nella prospettiva ospitale, smart e green.

Con il paragrafo delle cd "infrastrutture" si rappresenta invece la strategia di intervento sul patrimonio immobiliare considerata urgente e non procrastinabile nel PSL perché direttamente connessa agli attrattori ed alle attività attrattive.

Sono state pertanto individuate alcune infrastrutture sulle quali intervenire è prioritariamente, proprio in quanto direttamente o indirettamente costituenti attrattore ovvero facenti parti del sistema delle attività attrattive che devono qualificare il Territorio.

In ragione della capacità delle stesse di generare, direttamente o indirettamente, attrattori e riferimento per la realizzazione degli obiettivi sociali ed economici assunti dal PSL.

Ciascuna delle infrastrutture individuate è oggetto di specifica attività e/o interventi, anche manutentivi o di rifunzionalizzazione e qualificazione qui di seguito sinteticamente descritti. Queste infrastrutture si aggiungono a quelle specificamente trattate nei paragrafi precedenti e specifici. Queste rappresentazioni sintetiche sono estratte dagli atti ufficiali di pianificazione e programmazione dell'ente ovvero saranno a breve inseriti negli stessi.

Immobili comunali analizzati

Interventi su immobili e strutture di servizio. Sugli immobili comunali sono stati raccolti i documenti e le attività in corso per l'affidamento degli ostelli quale l'Ex Ostello della Gioventù sito in Via Balai n. 87 dove è stato già affidato il lavoro di ristrutturazione e gestione dell'immobile e l'Ostello via Benedetto Croce è stato pubblicato il bando per la concessione dello stabile. Il Comune di Porto Torres con Delibera della Giunta comunale in data 26/07/2024 ha deciso di approvare la "Concessione di valorizzazione, ai sensi dell' articolo 3-bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, del fabbricato comunale denominato "Ex Ostello della Gioventù", sito in Via Balai n. 87-D. Approvazione progetto preliminare".²¹⁹ In riferimento al progetto sarà compito dell'Ufficio di Piano il controllo sui tempi di realizzazione e su eventuali integrazioni con altri piani di azione.

Negli altri immobili comuni es. Stazione Marittima è stato stilato un accordo con l'ARTS e l'Autorità Portuale.

È da considerare invece la situazione del Centro Velico (si attende cronoprogramma per eventuali lavori).

Oltre agli immobile è da considerare la viabilità e i PUM e PUL (si rimanda ai tempi di approvazione) oltre ai concorsi per la riqualificazione urbana delle piazze fronte mare.

Con Deliberazione del consiglio comunale n. 31 del 17/06/2024 di approvazione del Piano si utilizzo dei litorali.²²⁰

²¹⁹ Rif elaborati tecnici Elenco Elaborati, Relazione Tecnico Illustrativa, Calcolo sommario di spesa, Inquadramento urbanistico e territoriale, Rilievo della stato di fatto, Stato di Progetto-Planimetria Prospetti e sezioni, Stato di Progetto-Planimetria demolizioni e costruzioni, stato di progetto planivolumetrico, Parere AREALP.

²²⁰ Rif elaborati tecnici

Nota

Gli immobili comunali sono da considerarsi in un'ottica più ampia per lo sviluppo della Città. La situazione attuale e quella rappresentata in breve in questo capitolo. Le attività da destinarsi per lo sviluppo dei progetti e azioni sono da indirizzare all'Ufficio di Piano.

Tutti i diritti Riservati Academika srl

Capitolo 26. PSL Porto Torres 2030: Piani di azione e gantt attività 2024-2025

Il PSL Porto Torres 2030 si completa con gli specifici piani di azione, rappresentati dai gantt che declinano nell'asse temporale le azioni, i deliverables e gli output attesi con l'intervento.

L'articolazione dei gantt e la relazione tra i diversi piani di azione consentono una visione d'insieme e prospettica e costituiscono la base documentale per la fase di gestione.

L'attività da svolgersi a cura del Comune per la fase di gestione del PSL si articola nei seguenti atti e nelle corrispondenti attività programmate e/o necessarie per il monitoraggio ed il generale coordinamento di piano:

1. Verifica degli atti di pianificazione e programmazione dell'amministrazione per la valutazione di coerenza della programmazione di lavori, forniture e servizi annuale e pluriennale con l'agenda del PSL;
2. Eventuale adozione di atti di giunta e/o di consiglio dove necessario per i provvedimenti attuativi o abilitativi necessari per la realizzazione del PSL e di specifici piani di azione nel perimetro di responsabilità dell'amministrazione;
3. Costituzione dell'ufficio di Piano per il monitoraggio del PSL e per il coordinamento, alla supervisione, la realizzazione delle attività informative, divulgative e di animazione territoriale a sostegno delle attività di Piano;
4. Adozione del programma di attività complementari e propedeutiche alla attuazione del PSL, quali gli eventi e le manifestazioni con la Comunità locale ovvero di promozione e diffusione del PSL;
5. Verifica periodica dell'andamento dei piani di competenza comunale, verifica di bilancio/assessment per il monitoraggio e l'aggiornamento dei budget dove necessario;
6. Dove necessario, l'amministrazione provvede alla autorizzazione di specifici strumenti e dotazioni per i servizi tecnici e amministrativi preposti alla attuazione dei piani di azione per esecuzione di lavori, forniture, acquisizione di servizi necessari o utili per l'esecuzione delle attività previste nei tempi tecnici programmati;
7. Dove necessario, l'amministrazione provvede a supportare il RUP con attività di formazione, e assistenza tecnico-giuridica e altre dotazioni funzionali al miglior assolvimento del ruolo da parte del dipendente dell'ente;
8. Le attività di incontro con la Comunità locale, con gli operatori economici, con gli investitori, con altre amministrazioni e soggetti istituzionali, con partners progettuali, saranno oggetto di specifici piani ed eventi pubblici anche con l'impiego di canali web e social per la massima divulgazione delle iniziative.

Capitolo 27. PSL Porto Torres 2030: Master Gantt piani di azione

Con i cronoprogrammi redati su file Excel editabile, si sono rappresentati i tempi previsti per la realizzazione dei principali interventi considerati per l'attuazione del PSL.

I gantt sono fondamentali per l'attività esecutiva in quanto consentono di mantenere una visione di sistema e delle relazioni tra le diverse attività, ovvero consentono di rilevare facilmente gli scostamenti rispetto alla programmazione e con ciò analizzare le cause e valutare le soluzioni correttive.

I gantt vanno completati a cura del Comune, in ragione della imminente approvazione del bilancio previsionale e, quindi, della possibilità per i tecnici comunali di procedere speditamente con l'acquisizione di servizi, forniture e lavori da esterni, necessari per l'avanzamento del PSL.

File di programmazione (cronoprogrammi):

1. Investimenti
2. PNRR
3. Servizi e sicurezza

Il gantt macro (cronoprogramma riassuntivo degli output attesi da ciascun piano di azione) potrà essere realizzato una volta completati i gantt di alcuni piani di azione mancanti, da redigersi a cura dell'amministrazione.

Il gantt macro esprime in sintesi massima i momenti rilevanti per verificare lo stato di avanzamento del PSL e, per questo, è indispensabile che l'ufficio di Piano lo utilizzi e disponga l'aggiornamento periodico necessario.

Capitolo 28. PSL Porto Torres 2030: Governance 2024²²¹

A seguito della adozione del PSL da parte dell'amministrazione, si avvia il piano di lavoro per gli atti di pianificazione e programmazione necessari per la esecuzione dei piani di azione (cfr gantt cronoprogrammi) per la realizzazione degli specifici obiettivi assunti. Tra i documenti principali di gestione del PSL è da considerare il cd gantt macro, che rappresenta in sintesi gli output dei diversi piani di azione adottati.

Ufficio di Piano

Ufficio di Piano è il "titolo" attribuito all'organismo informale, costituito con una delibera di indirizzo, nel quale si riuniscono, per monitoraggio e ascolto con gli stakeholder e gli operatori/investitori, finalizzato a intensificare gli stati di avanzamento ed a redigere alla giunta report con le evidenze, atti e attività rilevanti e significativi per il raggiungimento degli output di progetto.

La composizione dell'ufficio di Piano è definita dall'amministrazione secondo una strategia interna decisa per la migliore esecuzione del PSL, può essere aperto alla partecipazione esterna con tecnici ed esperti e può operare quale organismo informale di consultazione e confronto con la cittadinanza.

L'ufficio di Piano, a seguito del monitoraggio e della verifica periodica, potrà eventualmente far emergere altre ulteriori necessità non manifestatesi precedentemente. Con cadenza periodica, infatti, deve verificarsi la realizzazione degli obiettivi di periodo, il manifestarsi di opportunità sopraggiunte, la volontà di evolvere positivamente progetti avviati. Gli elementi che emergeranno dal lavoro dell'ufficio di Piano saranno portati, previa istruttoria, all'esame dell'organo di governo per le valutazioni e decisioni del caso, con l'inserimento negli atti di pianificazione e programmazione ove necessario.

L'ufficio di Piano è incaricato della esecuzione prioritaria delle azioni di animazione territoriale, comprensive delle azioni di informazione, comunicazione e interazione con la Comunità locale e, in prospettiva, con le organizzazioni e gli stakeholder (portatori di interesse) per lo sviluppo ed il rafforzamento delle relazioni sociali e interazioni nel Territorio.

Come anticipato nel paragrafo sopra a proposito degli "attrattori" e della "attività attrattiva" da organizzare come sistema qualificato, l'Ufficio di Piano deve svolgere il compito della cd "animazione territoriale" con particolare riferimento alla sollecitazione della partecipazione della Comunità allargata (comunità del Territorio Nurra) al sistema di relazioni sociali virtuoso che si può generare con la esecuzione del PSL.

Gli strumenti "tecnici" che vengono affidati all'ufficio di Piano per lo svolgimento di tale importante ruolo, attraverso la costituzione e la gestione di momenti strutturati di ispirazione, diffusione, sostegno e partecipazione alle iniziative di Comunità sono riportati nei capitoli precedenti (rif Consulta dello sviluppo locale).

Uffici dell'amministrazione

Gli uffici dell'amministrazione operano per la realizzazione delle attività assegnate e degli obiettivi attribuiti a ciascun dipendente secondo le procedure ed i regolamenti propri dell'ente. Tra gli obiettivi da assegnare ai responsabili deve essere previsto quello di periodica informativa da rendere sull'andamento dei piani e delle attività rilevanti per il PSL.

²²¹ Il Comune di Porto Torres con Deliberazione della Giunta comunale n.51 del 13/03/2024 ha provveduto alla "Istituzione dell'Unità di progetto "Ufficio di Piano per il PSL PORTO TORRES 2030", ai sensi dell'articolo 10 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il Sindaco (o l'amministratore da lui delegato), provvede a coordinare il rapporto tra l'ufficio di Piano e le strutture amministrative e tecniche dell'ente.

Tutti i diritti Riservati Academika srl

Capitolo 29. PSL Porto Torres 2030: Servizi tecnici

I piani di azione rappresentati nei gantt e le attività di carattere generale (informazione, formazione, comunicazione, promozione, divulgazione ecc.) e quelle di natura specialistica, non possono essere realizzate con la sola attività della struttura amministrativa e tecnica in forza al Comune.

Giusta la complessità e la specificità, oltre che la esclusività dei piani, è indispensabile che l'amministrazione, acclarata la impossibilità ad eseguire in proprio, con risorse interne, le attività attese, affidi specifici incarichi ad operatori economici in grado di eseguire in maniera qualificata le attività terzalizzate.

L'ufficio di Piano, in corso di esecuzione del PSL, a seguito del monitoraggio e della verifica periodica, potrà eventualmente far emergere altre ulteriori necessità per ora non manifestatesi. Con cadenza annuale, infatti, deve verificarsi la realizzazione degli obiettivi di periodo, il manifestarsi di opportunità sopraggiunte, la volontà di evolvere positivamente progetti avviati. Gli elementi che emergeranno dal lavoro dell'ufficio di Piano saranno portati, previa istruttoria, all'esame dell'organo di governo per le valutazioni e decisioni del caso, con l'inserimento negli atti di pianificazione e programmazione ove necessario.

I **servizi** da acquisire da terzi individuati, allo stato, come utili se non necessari, sono:

- i. Servizio per la progettazione e/o produzione dei contenuti per la narrazione Comunità Turritana, per il logo iconografico, per i contenuti di "3000 passi nella Storia";
- ii. Servizio per la verifica del sistema digitale dei servizi comunali per i cittadini. Ipotesi di sviluppo e impiego delle economie;
- iii. Sviluppo dei sistemi di rappresentazione digitale web e social del sistema Porto Torres, "Comunità Turritana", a sostegno della vivibilità, dei servizi, del commercio locale;
- iv. Servizio per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una CER, comunità energetica rinnovabile;
- v. Servizio per la realizzazione di uno studio di prefattibilità e programma di azioni per il riordino e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Ipotesi nuovi edifici comunali e project financing.

Documenti

1. Determinazione del dirigente n. 3138 data 30/12/2022
2. Contratto del 12/01/2023
3. Resoconto riunioni tenute in modalità online o in presenza tra i tecnici di ak e l'amministrazione comunale e i tecnici comunali:
 - 24-feb-23
 - 08-giu-23
 - 04-lug-23
 - 04-ago-23
 - 25-ott-23
 - 13-nov-23
 - 24-nov-23
 - 19-dic-23
 - 12-gen-23
 - 25-gen-24
 - 7-feb- 24
4. Fascicolo documenti ricevuti dal Comune:
 - *convenzioni stipulate vigenti*
 - *scheda urbanistica compilabile*
 - *verifica progetti PNRR*
 - *linee programmatiche*
 - *norme tecniche di attuazione*
 - *programma triennale LLPP approvazione*
 - *programma triennale LLPP aggiornamento*
 - *protocolli e convenzioni*
 - *servizi sociali*
 - *DUP 2023-2025*
 - *Descrizione servizio_cons_cms_rev_pr_PSL*
 - *AREAAG_2023_212.odt*
 - *DD_2023_1252.odt*
 - *DD_2023_1437.odt_1_signed*
 - *GC_2023_34.odt_signed*
 - *relazione obiettivi peg 2022*
 - *signed_Scheda_Censimento_Consulte_Giovanili_Comunali_2023_compilabile*
 - *colonnine ricarica auto elettriche*
 - *consulta giovanile*
 - *norme tecniche di attuazione DEL P.R.G.C*
 - *arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, provenienza dei clienti e comune di destinazione*
 - *convenzione Asinara*
 - *bando ex ostello via balai*
 - *report immobili porto torres*
 - *stazione marittima*

- *DD_2022_1727.odt*
- *DPP CONCORSO*
- *distretto rurale*
- *centro commerciale naturale*
- *PUL*
- *PUM*
- *rivisitazione del paesaggio industriale di Porto Torres*

L'elenco della documentazione riportato sopra è stato analizzato dai tecnici di Ak al fine di consentire un utilizzo funzionale e di relazione fra i vari progetti in atto è stato richiesto al comune con nota denominata "Note di commento al set documentale ricevuto alla data del gennaio 2024". La nota è stata inviata al team di lavoro comunale che ha collaborato con i tecnici di ak per la trasmissione documentale.

5. Fascicolo documenti rilasciati da Academika:
 - 5.1. *Scheda documentazione richiesta (in allegato alla lettera di avvio Prot 10000/23 del 24 gennaio 2023)*
 - 5.2. *Scheda denominata PSL Porto Torres 2030 inviata in data 22 novembre 2024*
 - 5.3. *"Note di commento al set documentale ricevuto alla data del gennaio 2024"*
 - 5.4. *Modello gantt in formato xls editabile in allegato al documento "Note di commento al set documentale ricevuto alla data del gennaio 2024"*
6. Elenco lettere protocollo Academika inviate al comune:
 - 6.1. *Prot. 1000/23 PTORRES Avvio Progetto di Sviluppo Locale (PSL) del comune di Porto Torres*
 - 6.2. *Prot. 10001/23 Progetto di Sviluppo Locale (PSL) del comune di Porto Torres. Report di aggiornamento e richiesta documentale integrativa*
7. *Elenco note riservate a Sindaco*
 - 7.1. *Prot. 1 RISERVATO/24 PORTO TORRES DEL 26 gennaio 2024*
 - 7.2. *Prot. 2 RISERVATO/24 PORTO TORRES DEL 15 febbraio 2024*
 - 7.3. *7.2. Prot. 2 RISERVATO/24 PORTO TORRES DEL 22 febbraio 2024*

Allegati al documento PSL Porto Torres 2030

1. *Allegato 1_ Power Point prodotto da Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna*
2. *Allegato_2 siti per PNRR*
3. *Allegato 3_ Scheda Obiettivo "Implementare, monitorare e realizzare il piano di azione del progetto transfrontaliero femmes libres" (Coesione e Inclusione)*
4. *Allegato 4_ Scheda Obiettivo coordinamento, monitoraggio, valutazione PSL "implementare la struttura e la metodologia per il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione dello stato di attuazione del PSL"*
5. *Allegato 5_ Implementare, monitorare e realizzare il piano di azione del progetto transfrontaliero CLASTER*
6. *Allegato 6_ Adeguare la pianificazione urbana della mobilità sostenibile*

Addendum al documento PSL Porto Torres 2030

1. *Addendum 1_ Ufficio di Piano*
2. *Addendum 2_ Servizi tecnici per la qualificazione urbana*

3. *Addendum 3_ Asinara Accordo Comune-Parco. Sistema di prenotazione digitale. (allegati tecnici)*

Gantt e cronoprogrammi

1. Obiettivi PEG 2024-2026 Addendum Specifico con gantt per i cronoprogrammi delle attività
2. Gantt Comunità Turritana
3. Master GANTT

Allegato 2. PSL Siti per consultazione PNRR

I siti consigliati (elencazione indicativa ma non esaustiva) sono:

- ✓ Italia Domani fa parte di Next Generation EU, un progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri. L'Italia integra il PNRR con il Piano nazionale per gli investimenti complementari, con risorse aggiuntive pari a 30,6 miliardi. <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>. Nel sito di Italia domani è possibile restare aggiornati sui bandi e gli avvisi legati al PNRR.
- ✓ Al seguente indirizzo è possibile registrarsi alla Newsletter per restare aggiornati sulle novità del PNRR <https://www.governo.it/it/italia-domani-infatti>
- ✓ Il Servizio Orientamento PNRR Comuni è lo strumento di informazione e orientamento, realizzato da IFEL in stretto raccordo con ANCI, che offre ai Comuni italiani un quadro aggiornato e tempestivo di tutte le opportunità di finanziamento a loro dedicati previste dal PNRR.
- ✓ Il portale "Servizio Orientamento PNRR Comuni" ha l'obiettivo di supportare Comuni nelle decisioni di investimento nonché quello di essere un utile strumento operativo per programmare le iniziative progettuali da candidare a finanziamento di avvisi e bandi pubblici previsti dal PNRR (reperibili nella sezione Bandi e schede).
http://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/Home/
 Il portale, oltre ad una aggiornata sezione aggiornamenti, offre:
 - una sezione che raccoglie i bandi dedicati dal PNRR alle azioni comunali con schede di orientamento alla lettura
 - una sezione "provvedimenti" che descrive in nota le misure che prevedono l'individuazione di progetti di investimento locale tramite atti normativi (leggi, decreti, riparti, ecc.) finalizzati a perseguire specifiche finalità di sviluppo
 - una sezione dedicata ad illustrare i piani di investimento del PNRR rivolti ai Comuni
 - una raccolta delle principali norme, provvedimenti e studi di interesse dei Comuni relativi al PNRR
- ✓ Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), è effettuata la ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale. Si tratta di 161.515.175 euro utili a rilanciare e accelerare la progettazione nei piccoli Comuni, le Province e le Città metropolitane delle regioni del Sud, Marche e Umbria, nonché nei centri delle aree interne. Si tratta di una misura innovativa a sostegno degli enti territoriali, che assumono i progetti vincitori dei concorsi e possono utilizzarli per partecipare ai bandi e all'assegnazione delle risorse del PNRR e delle politiche di coesione nazionali ed europee.
https://www.ministroperilsud.gov.it/it/comunicazione/notizie/fondo-progettazione-decreto/?fbclid=IwAR0MJrj_2y0aJdm9s0e87NRXhlsuPoW1y6JBWSnhAXGK3t1z85AvUZpFDEg
- ✓ Capacity Italy è il portale promosso da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie per sostenere la Pubblica Amministrazione nell'attuazione del PNRR, con il supporto tecnico operativo degli esperti di Cassa Depositi e Prestiti, Invitalia e Medio Credito Centrale. <https://sportellotecnico.capacityitaly.it/s/>
- ✓ Tramite il sito dell'ANCI nella Categoria: PNRR- Le notizie e i documenti utili per i Comuni <https://www.anci.it/category/aree-tematiche/next-generation-eu/>

- ✓ Tramite altri siti come Obiettivo Europa- Portale dedicato ai Bandi tramite un abbonamento mensile si può restare aggiornati sui bandi con schede a supporto e una assistenza online <https://www.obiettivoeuropa.com/bandi/aperti/tipo/bandi-nazionali-pnrr/pagina/3/>

- ✓ PNRR M2C2 L.I.4.3 "Infrastrutture di ricarica elettrica"

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13 febbraio 2023 i decreti del MASE che definiscono i criteri e le modalità per la concessione dei benefici a fondo perduto previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3, del PNRR, al fine di incentivare la realizzazione di:

- 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci sulle superstrade per un beneficio complessivo pari a 359.943.750 euro
- 13.755 infrastrutture di ricarica nei centri urbani per un beneficio complessivo pari a 353.159.625 euro

Le agevolazioni sono concesse informa di contributo in conto capitale per un importo non superiore al 40% delle spese ammissibili.

Inoltre, le risorse saranno assegnate all'esito di procedure di selezione nell'ambito del biennio 2023-2024 e ripartite per ambiti e lotti.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dei DM, il Ministero individua il soggetto gestore, definisce i termini e le modalità di presentazione delle istanze, i requisiti dei soggetti beneficiari, le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché gli ulteriori elementi utili a disciplinare l'attuazione dell'investimento.